Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 4/08/2020
Numero 97
Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G08035

Progetto BEST MED Programma Interreg MED 2014-2020.CUP F82G19002880007 SmartCIG Z312D1D46D. Nomina della Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione di uno studio sugli osservatori del turismo nel Mediterraneo e per le attività di follow-up tecnico scientifico. . . . . . **Pag. 9**

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09053

D.G.R. 8 maggio 2020, n. 239 e determinazione 14 maggio 2020, n. G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dalla emergenza COVID-19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 1 - Approvazione elenco di liquidazione n. 10a. Spesa complessiva euro 160.000,00, capitolo B41902, esercizio finanziario 2020. COV 20. . . . . . **Pag. 13**

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09098

DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 10. Spesa complessiva € 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20. . . . . . **Pag. 19**

Determinazione 31 luglio 2020, n. G09171

DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 8. Spesa complessiva € 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20. . . . . . **Pag. 27**

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07926

Legge 157/92 - L. R. 17/95 - Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (Capreolus capreolus) e Daino (Dama dama) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT1 denominati "VT1.1 Alto Aquesiano", "VT1.2 Acquapendente", "VT1.3 Castrense", "VT1.4 Bolsena", "VT1.5 Bagnorese", "VT1.6 Teverina" e "VT1.7 Viterbo Nord" - stagione venatoria 2020-2021. . . . . . **Pag. 35**

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07927

Legge 157/92 - L. R. 17/95 - Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (Capreolus capreolus) e Daino (Dama dama) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 denominati "VT2.1 TARQUINIA" e "VT2.2 TUSCANIA" - stagione venatoria 2020-2021. . . . . . **Pag. 41**

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07950

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 89. AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S.. Variazione della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con il numero IT-12-1253 per attribuzione del codice identificativo del secondo centro aziendale e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante UE per il secondo centro aziendale. . . . . . **Pag. 47**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G08036

L.R. n. 17/95 - DGR n. 460/2018 Piano di prelievo in selezione della specie cinghiale (Sus scrofa) nei distretti VT1.1, VT1.2, VT1.3 e VT1.4 dell'Ambito Territoriale Caccia VT1 - stagione venatoria 2020-2021. . . . . . **Pag. 51**

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09046

Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 236 "Emergenza Covid-19 - Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi" e Determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/20 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse all'aiuto/pagamento (allegato A) in risposta al bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020. Rettifica ed integrazione dell'allegato A. . . . . . **Pag. 56**

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08056

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0076. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Audiobike. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F14B20000050007. Impegno di Euro 96.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 67.200,00 sul capitolo A42126 e di Euro 28.800,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 192.000,00 a favore della società Spaceexe Srl. Esercizio Finanziario 2020 . . . . . **Pag. 60**

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08059

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0027. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Goethe Back To Rome (acronimo GO-Rome). Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP A0298E0027. Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 70.000,00 sul capitolo A42126 e di Euro 30.000,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 200.000,00 a favore della società Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila. Esercizio Finanziario 2020. . . . . . **Pag. 67**

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08063

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0109. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Artsupp: la nuova piattaforma per i Luoghi della Cultura. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F84B20000110007. Impegno di Euro 40.668,00 sul capitolo A42125, di Euro 28.467,60 sul capitolo A42126 e di Euro 12.200,40 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 81.336,00 a favore della società Restart Srl. Esercizio Finanziario 2020. . . . . . **Pag. 74**

Determinazione 9 luglio 2020, n. G08123

POR FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0113E0054. PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0113E0054. Avviso pubblico "Atelier Arte Bellezza e Cultura" - Progetto "Popoli contro a Cassino, una guerra allo specchio" - CUP F35I17000230007 Chiusura del progetto e disimpegno di € 3.364,33 per economie sui capitoli A42125, A42126 e A42127 . . . . . **Pag. 81**

Determinazione 20 luglio 2020, n. G08556

Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2. . . . . **Pag. 84**

Determinazione 2 agosto 2020, n. G09194

Avviso Pubblico D.D. n. G02571 del 06/03/2020 e D.D. n. G03120 del 23/03/2020 "Modalità e Criteri per la concessione dei contributi a fondo perduto per il restauro e la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive". Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze pervenute. . . . . . **Pag. 100**

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 agosto 2020, n. G09239

L.R. 27 dicembre 2019 n. 28 art. 10, comma 83 - Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L. per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla Povertà educativa minorile. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Non uno di meno" per la selezione di soggetti del terzo settore per l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Lazio.Impegno di spesa di euro 500.000,00 a favore di creditori diversi sul capitolo H41985, Missione 12, programma 4, macroaggregato 1.04.04.01.000. esercizio finanziario 2020. . . . . Pag. 107

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07928

Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." - (Impegno di Euro 5.000.000,00 - Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018). Pag. 137

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07930

Approvazione dell'elenco dei progetti esclusi, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." -(Impegno di Euro 5.000.000,00 - Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018). . . . . Pag. 143

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07938

L.R. 13/2008, art. 13. Modifica alla determinazione n. G05480 del 27 aprile 2017. Approvazione delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 16 aprile 2020. . . . . Pag. 148

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07973

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI & C." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi. . . . . Pag. 161

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07998

D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007). Accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata". . . . . Pag. 169

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09090

POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3. . . . . Pag. 172

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 22 luglio 2020

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTT. 16 E 11 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'".OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN RIFUGIO MONTANO IN LOCALITÀ PANTANI DEL COMUNE DI ACCUMOLI. CUP F68C18000150002 Comunicazione di avvio dei procedimenti finalizzati all'approvazione del progettodefinitivo ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento. . . . . Pag. 197

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 7 luglio 2020, n. G08031

Intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice di cui all'Ordinanza del Commissario del Governo n. 56 del 10/05/2018, con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016. Espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, degli immobili censiti al catasto del Comune di Amatrice al Foglio 59, particelle 956, 957 e 738 - Ditta proprietaria: società EWAGRILL di Salzillo Vincenzo & C. s.n.c. . . . . Pag. 200

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08060

DGR n. 105/2020 intervento n. 3: Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta. Approvazione progetto definitivo-esecutivo . . . . . Pag. 214

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08079

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile.Intervento A0100E0070- Dossier LI-ES2- 2160151. Lavori di efficientamento energetico da attuare presso presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale. Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico "Costruzioni Metalliche S.r.l."(cod. cred. 192547). Disimpegno di € 162.943,60= per ribasso d'asta ed attribuzione creditore sugli impegni nn.32417/2020, 32418/2020 e 32419/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, nomina del Direttore dei Lavori, del Direttore Operativo, del CSE e gruppo di supporto al RUP. Impegni di spesa sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore cod. cred. 176734 e cod. cred. 3805, accertamento sul capitolo di entrata n. 341560 CUP F87F17000000006 - CIG 8194600DD5 . . . . . Pag. 218

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 luglio 2020, n. G08102

POR FESR Lazio 2014/2020. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio. Approvazione documento "Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI Lazio Innova per l'annualità 2020". . . . . Pag. 236

Determinazione 29 luglio 2020, n. G08970

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti regionali a sostegno delle adozioni internazionali di cui alla Determinazione G18393 del 22/12/2017 - Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento di cui al verbale n. 95 del 16 luglio 2020 del Comitato Garanzie . . . . . Pag. 257

Determinazione 29 luglio 2020, n. G09045

POR FESR Lazio 2007-2013. Avviso Pubblico SMART ENERGY FUND - Attività II.1 Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile.Approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015. Decadenza. . . . . . **Pag. 261**

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07809

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Rocca Priora (RM). . . . . . **Pag. 265**

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07811

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione in via definitiva a favore della Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano con sede legale in Priverno (LT), via Boschetto snc, P. Iva 01803920592, per l'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, composto da un Trituratore mobile, modello UTM 1500-2, marca CAMS, un Vaglio Vibrante, modello WARRIOR 1400 TRACK, marca Powerscreen e da un Frantoio mobile, modello FM 3000.16 C, marca Agriworld . . . . . **Pag. 269**

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07870

Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2020. . . . . . **Pag. 280**

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07905

FE.RO.M S.r.l. - Determinazione n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i. - Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 - 00043 Ciampino (RM) - Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale. . . . . . **Pag. 285**

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07906

Istanza di modifica non sostanziale alla determinazione B0322 del 9/2/2009 e successive varianti nell'area identificabile come particelle 42, 52, 652, 653 del foglio catastale 139, in territorio del Comune di Aprilia (LT) con variante urbanistica. Necessità urgente di ampliamento degli stoccaggi a causa dell'impossibilità di esportazione causata dalla Pandemia da Covid-19. Impianto Rida Ambiente srl in Comune di Aprilia. . . . . . **Pag. 292**

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07907

Ambiente Guidonia s.r.l. - Procedimento di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-octies D.Lgs. 152/06 - di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 - Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) . . . . . **Pag. 310**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07970

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di un impianto idroelettrico San Biagio Saracinisco sul fosso Monacesca nel Comune di San Biagio Saracinisco, Provincia di Frosinone. Registro elenco progetti: n. 37/2019. . . . . . **Pag. 346**

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09130

L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-3-4. Rilascio permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Torre Puzza" in territorio del Comune di Sermoneta (LT). Richiedente: Società FONTE SALUS S.r.l. (P.I. 01196630592) . . . . . **Pag. 360**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07976

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 21 del Comune di Fiumicino (RM) . . . . . **Pag. 367**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07977

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 800 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 376**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07978

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 825 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 385**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07979

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 394**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07980

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lanuvio (RM) . . . . . **Pag. 403**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07981

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Mentana (RM) . . . . . **Pag. 412**

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07982

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio secondo interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 421**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE P. O. "Sandro Pertini". . . . . . **Pag. 424**

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2. . . . . . **Pag. 455**

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. DIABETOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI . . . . . **Pag. 486**

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI . . . . . **Pag. 516**

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. OCULISTICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI . . . . . Pag. 546

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SCREENING MAMMOGRAFICO TERRITORIO ASL ROMA 2 . . . . . Pag. 576

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Avviso

AVVISI PUBBLICI, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PROFILI DELLA DIRIGENZA MEDICA DELL'AREA della SANITÀ DEL S.S.N. . . . . Pag. 607

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G08035

Progetto BEST MED Programma Interreg MED 2014-2020.CUP F82G19002880007 SmartCIG Z312D1D46D. Nomina della Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione di uno studio sugli osservatori del turismo nel Mediterraneo e per le attività di follow-up tecnico scientifico.

OGGETTO: Progetto "BEST MED" – Programma Interreg MED 2014-2020. – CUP F82G19002880007 – SmartCIG Z312D1D46D. Nomina della Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione di uno studio sugli osservatori del turismo nel Mediterraneo e per le attività di follow-up tecnico scientifico.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Studi, Innovazione e Statistica;

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici", e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale 9 settembre 2013, n. 15 che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- la Legge n.241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.196/2003 (Codice privacy) e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo ai sensi del combinato disposto dall'art. 162 e dell'Allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto" pubblicata sul BUR del 10.05.2018 numero 38, s.o.;

VISTA la Determinazione a contrarre n.G06754 del 10/06/2020 con la quale si è stabilito di espletare procedura di affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione di uno studio sugli osservatori del turismo nel Mediterraneo e per le attività di follow-up tecnico scientifico.

CONSIDERATO che, in esecuzione di detta determinazione, in data 11/06/2020 è stata inviata con nota prot. n. 0514182 una richiesta di offerta a tre istituti universitari;

DATO ATTO che il termine di ricezione delle offerte è scaduto il giorno 30/06/2020 alle ore 12.00;

DATO ATTO che è stata prevista l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 D.Lgs.50/2016 da individuare sulla base del

miglior rapporto qualità-prezzo, mediante valutazione da parte di apposita Commissione giudicatrice;

CONSIDERATO che:

- l'art. 77, co. 1 del D.Lgs. 50/2016 dispone che, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia attribuita ad una commissione giudicatrice, composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

- l'art. 77, co. 3 del D.Lgs. 50/2016, dispone che i commissari siano scelti:

- in caso di appalti di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, tra gli esperti iscritti all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici istituito presso l'ANAC;
- in caso di appalti di importo inferiore alla soglia di cui al cit. art. 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, anche tra personale interno alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente;

- l'art. 1 comma 1, lettera c), della legge n. 55 del 2019 ha sospeso fino al 31 dicembre 2020, l'applicazione del predetto comma 3 dell'art. 77, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

- l'art. 216, co. 12 del D.Lgs. 50/2016 precisa che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice avvalendosi dei dipendenti dell'Agenzia Regionale del Turismo e/o altre Direzioni di particolare competenza, esperienza e professionalità assicurandone la rotazione;

VISTO l'Art. 107 del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce ai dirigenti la presidenza delle commissioni, la relativa responsabilità delle procedure di appalto e concorsuali e la conseguentemente nomina delle Commissioni di gara;

RITENUTO, altresì, che la predetta Commissione giudicatrice sia presieduta dalla dott.ssa Carmela Di Giorgio, Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in quanto la comprovata esperienza e l'elevato profilo specialistico posseduti dallo stesso rispondono all'esigenza dell'Agenzia Regionale del Turismo di garantire i necessari presupposti al pieno svolgimento del processo di valutazione previsto;

CONSIDERATE, inoltre, le competenze e l'esperienza della dott.ssa Anna Crisà, funzionario dell'Area Promozione e Commercializzazione, della dott.ssa Ornella De Angelis, funzionario dell'Area Studi Innovazione e Statistica dell'Agenzia Regionale del Turismo, del dott. Emanuele Rotili, funzionario dell'Area Cooperazione Territoriale Europea;

DATO ATTO inoltre che le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte dal componente dott. Emanuele Rotili;

RITENUTO pertanto di costituire la Commissione giudicatrice nella seguente composizione:

- dott.ssa Carmela Di Giorgio, Presidente
- dott.ssa Anna Crisà Componente
- dott.ssa Ornella De Angelis Componente
- dott. Emanuele Rotili Segretario verbalizzante

i cui membri non versano nelle cause di incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della L.90/2012, del D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle istanze pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse;

DATO ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di nominare la Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione di uno studio sugli osservatori del turismo nel Mediterraneo e per le attività di follow-up tecnico scientifico, costituita da n.3 (tre) componenti:
   - dott.ssa Carmela Di Giorgio, Presidente
   - dott.ssa Anna Crisà Componente
   - dott.ssa Ornella De Angelis Componente
2. di individuare con funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Emanuele Rotili;
3. di dare atto che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà notificato agli interessati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09053

D.G.R. 8 maggio 2020, n. 239 e determinazione 14 maggio 2020, n. G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dalla emergenza COVID-19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 1 - Approvazione elenco di liquidazione n. 10a. Spesa complessiva euro 160.000,00, capitolo B41902, esercizio finanziario 2020. COV 20.

OGGETTO: D.G.R. 8 maggio 2020, n. 239 e determinazione 14 maggio 2020, n. G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. **Misura 1** - Approvazione elenco di liquidazione n. 10a. Spesa complessiva € 160.000,00, capitolo B41902, esercizio finanziario 2020. COV 20.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTI:

- ✓ il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- ✓ la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- ✓ il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- ✓ la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";
- ✓ la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26;

- ✓ l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto Legislativo23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

- ✓ la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. 176291 del 27/2/2020, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 7/5/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 8 maggio 2020, relativa alla concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione n. 239/2020, la Giunta regionale ha approvato tre misure di intervento a sostegno delle imprese ricettive colpite da COVID-19, tra le quali la **Misura 1,** relativa ad un contributo a fondo perduto pari, per le varie tipologie a:

- Alberghi o hotel 4 e 5 stelle € 8.000,00;
- Alberghi o hotel 3 stelle € 6.000,00;
- Alberghi o hotel 1 e 2 stelle € 4.000,00;
- RTA, Hostel o Ostelli, Campeggi e Villaggi Turistici € 3.000,00;
- Country house o Residenze di campagna e Affittacamere/Guest house € 1.000,00;

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione n. 239/2020, alla Misura 1 in argomento é stata assegnata una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00, nell'ambito della complessiva bollinatura assunta con n. 41095/2020;

VISTA la determinazione G05798 del 14 maggio 2020, con la quale, in attuazione della D.G.R. n. 239/2020, è stato approvato il relativo avviso pubblico;

CONSIDERATO che, con la citata determinazione, l'incombenza istruttoria relativa alla Misura 1 è stata attribuita all'Area Programmazione turistica ed interventi per le imprese;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05902 del 18 maggio 2020, avente ad oggetto: "Attuazione della D.G.R. n. 239 del 8 maggio 2020. Reg. CE n. 1407/2013 e L.R. n. 13/2007 e ss.mm.ii.. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID - 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Approvazione misure di intervento. **PROCEDURE AMMINISTRATIVE**.";

CONSIDERATO che, con il citato atto di organizzazione si approvano le check list istruttorie e si definisce il percorso amministrativo delle istanze presentate a valere sulle misure approvate con la D.G.R. n. 239/2020;

VISTO l'elenco di liquidazione n. 10a, trasmesso con nota n. 668627 del 27 luglio 2020, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla competente Area Programmazione turistica ed interventi per le imprese, composto dalle richieste di complessivi 31 beneficiari la cui istruttoria ha avuto esito favorevole e di cui il dirigente dell'Area stessa propone

la liquidazione per l'importo complessivo di € 160.000,00;

CONSIDERATO che il contributo viene erogato per ciascuna struttura ricettiva posseduta e registrata e che alcuni beneficiari potrebbero essere titolari di più strutture ricettive;

CONSIDERATO che, per le ditte in argomento è stato acquisito il documento unico attestante la regolarità contabile (DURC);

TENUTO conto che le suddette obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 agosto 2020;

DETERMINA

per quanto descritto in premessa:

- di procedere, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 8 maggio 2020, e della determinazione n. G05798 del 14 maggio 2020 che approva il relativo avviso pubblico, all'approvazione dell'elenco di liquidazione n. 10a, della Misura 1, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, composto da complessivi 31 beneficiari, per una spesa complessiva di € 160.000,00;
- di impegnare e liquidare a favore dei suddetti 31 beneficiari l'importo a ciascuno spettante e riportato nella corrispondente colonna;
- la spesa complessiva di € 160.000,00 grava sul capitolo B41902, esercizio finanziario 2020 del bilancio regionale (impegno n. 41095/2020).

ELENCO DI LIQUIDAZIONE MISURA 1 - N. 10 / a

Prog.	Cod. Cred.	Protocollo	Cognome/Ragione sociale	Nome	Partita Iva	codice Radar	codice Cise	importo Liquidato	Tipologia Ricettiva	Denominazione Struttura
1	193800	439594	GALLI S.a.s. di GALLI UMBERTO & C.	Galli Umberto	02208120598	3524		6.000	Hotel 3 stelle	Elaia Garden Hotel
2	193779	437804	MARVIN HOTEL S.r.l.	De Vivo Vincenzo	09887211002	3174		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Canova
3	193934	441954	HOTEL LATINA S.r.l.	Galante Paolo	02921480592	693		8.000	Hotel 4/5 stelle	Foro Appio Mansio Hotel
4	193746	435019	LVS GROUP S.r.l.	Selandari Luca	13402381001	1370		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Museum
5	193782	437808	PYRAMID NEW S.r.l.	Mannarino Francesca Romana	13267901000	1310		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Pyramid
6	193792	437885	Hotel Sandra di Scancella Angela	Scancella Angela	03702470588	1239		4.000	Hotel 1/2 stelle	Albergo Sandra
7	193788	437814	HRC S.r.l.	Petrone Francesca	12680451007	1511		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Silva
8	193946	443967	SOGEAL S.p.a	Nicolotti Luca	06249491009	916		8.000	Hotel 4/5 stelle	Fortyseven Hotel
9	193948	443606	Porretta Antonella Ditta Individuale	Porretta Antonella	02906360603	4148		4.000	Hotel 1/2 stelle	Ristorante Albergo Bellavista
10	193950	443756	HOTEL ISOLABELLA DI SANTOMAURO ANTONIO	Santomauro Antonio	01706620596	4151		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Isolabella
11	193798	440608	HOTEL VILLA MAGGI DI MAGGI BIAGIO E C. S.a.s	Maggi Biagio	01820140604	3120		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Villa Maggi
12	193951	444626	CHEFER S.r.l.	Checchi Rodrigo	01016041004	3678		8.000	Hotel 4/5 stelle	Grand Hotel Helio Cabala
13	193741	436704	CONDOTTI GROUP S.r.l.	Funaro Rodolfo	15020341002	1394		8.000	Hotel 4/5 stelle	Hotel Condotti
14	193729	434959	EVERGREEN di Fiori Laura Ditta Individuale	Fiori Laura	14957401004	3437	3931	1.000	Affittacamere Guest House	Affittacamere Evergreen
15	193954	446682	FARNESE 2002 S.r.l.	De Prosperis Marisa	07174571005	1731		8.000	Hotel 4/5 stelle	Hotel Residenza In Farnese
16	193742	436832	MA.DE. S.r.l.	Marchi Gianfranco	01577011008	7791		4.000	Hotel 1/2 stelle	Hotel Capitol
17	193723	434952	REMEMBER ROME S.r.l.s.	Consoli Gianluca	14918601007	7853	3920	1.000	Affittacamere Guest House	Amalia Suites Affittacamere
18	196474	483745	ROMA GEST S.r.l.	Salvatori Antonio	12124691002	3470		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Villa Eur Parco dei Pini
19	196446	482475	Hotel Barberini S.r.l.	Masciotta Ferdinando	02437760925	1620		8.000	Hotel 4/5 stelle	Hotel Barberini
20	196395	483160	Albergo Ristorante La Ripa di Salvatori Emanuela e C. S.a.s.	Salvatori Emanuela	01604190601	3833		6.000	Hotel 3 stelle	Albergo Ristorante La Ripa
21	196358	479767	GT BENEFIT S.R.L. SB	Pelosi Antonio	14569731004	23848		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Etico Roma

22	44693	474182	SUIO S.r.l.	Ciorra Mario	00162590590	1034		6.000	Hotel 3 stelle	Hotel Terme Nuova Suio
23	196213	473894	RELAIS BOUTIQUE HOTELS S.r.l.	RODRIGUEZ GOMEZ ELTON ERNESTO	14684271001	24676		8.000	Hotel 4/5 stelle	THE ONE BOUTIQUE HOTEL & S.P.A.
24	196187	470769	Lombardi Sergio Domenico Ditta Individuale	Lombardi Sergio Domenico	12245411009	5108	6689	1.000	Affittacamere Guest House	Vatican Point Break Affittacamere
25	91218	471134	S.A.D.I. SOCIETA' ALBERGHI D'ITALIA S.r.l.	Capuzzo Mariella	04273311003	3204		8.000	Hotel 4/5 stelle	Mecenate Palace Hotel
26	196179	471521	EUROM S.r.l.	Lollo Paola	01689961009	3476		4.000	Hotel 1/2 stelle	Hotel Eurom
27	196178	471807	FELIX HOTEL S.r.l.	Felicetti Luigi	11339611003	19259		4.000	Hotel 1/2 stelle	F.S.D. HOTEL
28	196176	469461	Albergo Ollolai S.a.s. di Zedde Paolo Basilio	Zedde Paolo Basilio	07943861000	13484		4.000	Hotel 1/2 stelle	Albergo Ollolai
29	196170	470030	MEDREA DI MEDREA CRENGUTA DELIA – Ditta individuale	MEDREA CRENGUTA DELIA	09084721001	5688	5902	1.000	Affittacamere Guest House	FREEDOM LOVE GUEST HOUSE
30	196161	469926	I Cantoni di Roma di Raffaella Cantoni – Ditta Individuale	Cantoni Raffaella	14657871001	21314	8924	1.000	Affittacamere Guest House	I Cantoni di Roma Guest House
31	195763	468940	MANTESCU CLAUDIA – Ditta Individuale	MANTESCU CLAUDIA	14203621009	18832	18832	1.000	Affittacamere Guest House	Guesthouse 64

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09098

DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 10. Spesa complessiva € 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20.

OGGETTO: DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 10. Spesa complessiva € 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTI:

- ✓ il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- ✓ la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- ✓ il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- ✓ la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";
- ✓ la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- ✓ l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto Legislativo23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

- ✓ la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. 176291 del 27/02/2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la DGR 239 dell'8 maggio 2020, relativa alla concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio;

CONSIDERATO che con la citata DGR 239/2020, la Giunta regionale ha approvato tre misure di intervento a sostegno delle imprese ricettive colpite da COVID-19, tra le quali la **Misura 3,** relativa ad un contributo a fondo perduto di € 600,00 in favore di strutture ricettive extralberghiere della Regione Lazio, gestite in forma prevalentemente non imprenditoriale;

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione n. 239/2020, alla Misura 3 in argomento é stata assegnata una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00, nell'ambito della complessiva bollinatura assunta con il n. 41095/2020;

VISTA la determinazione G05798 del 14 maggio 2020, con la quale, in attuazione della DGR 239/2020, è stato approvato il relativo avviso pubblico;

CONSIDERATO che, con la citata determinazione, l'incombenza istruttoria relativa alla Misura 3 è stata attribuita all'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo;

VISTO l'atto di organizzazione G05902 del 18 maggio 2020, avente ad oggetto: "Attuazione della D.G.R. n. 239 del 8 maggio 2020. Reg. CE n. 1407/2013 e L.R. n. 13/2007 e ss.mm.ii.. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID - 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Approvazione misure di intervento. **PROCEDURE AMMINISTRATIVE**.";

CONSIDERATO che, con il citato atto di organizzazione si approvano le check list istruttorie e si definisce il percorso amministrativo delle istanze presentate a valere sulle misure approvate con la D.G.R. n. 239/2020;

VISTO l'elenco di liquidazione n. 10, trasmesso con nota n.668247 del 27 luglio 2020, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla competente Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo, composto dalle richieste di 61 beneficiari la cui istruttoria ha avuto esito favorevole e di cui il dirigente dell'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo propone la liquidazione per l'importo complessivo di € 36.600,00;

TENUTO conto che le suddette obbligazioni giungeranno a scadenza entro l'annualità 2020;

DETERMINA

per quanto descritto in premessa:

- di procedere, in attuazione della DGR 239 dell' 8 maggio 2020, e della Determinazione G05798 del 14 maggio 2020 che approva il relativo avviso pubblico, all'approvazione dell'elenco di liquidazione allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, composto da 61 beneficiari, per una spesa complessiva di € 36.600,00;
- di impegnare e liquidare in favore dei suddetti 61 beneficiari l'importo a ciascuno spettante di € 600,00;
- la spesa complessiva di € 36.600,00 grava sul capitolo B41902 – Esercizio Finanziario 2020 - Bilancio Regionale - bollinatura 41095/2020 - che presenta la necessaria disponibilità.

ELENCO N. 10 MISURA 3

Prog.	Cod. Cred.	Prot.	Cognome Ragione Sociale	Nome	codice radar	codice cise	imp. liquid.	tipologia	denominaz.
1	193262	433246 HKZLL1S3Z	D'ARCANGELO	DARIO	8017	369	600	CASA VAC. IMP	95 SPEZIE
2	193469	467612 G1AM651J4	AC ACCOMMODATION SRL		16133	945	600	CASA VAC. IMP.	AP24 MAZZINI
3	193469	467598 E2KCN66E5	AC ACCOMMODATION SRL		16135	946	600	CASA VAC. IMP.	AP27 BAULLARI III
4	193469	467602 2NRWTQ84U	AC ACCOMMODATION SRL		16141	947	600	CASA VAC. IMP.	AP31 BAULLARI
5	193469	467718 QSF4DT968	AC ACCOMMODATION SRL		16145	948	600	CASA VAC. IMP.	AP34 MONTI
6	193469	467813 N5F233LUU	AC ACCOMMODATION SRL		16142	953	600	CASA VAC. IMP.	AP48 VILLA MEDICI
7	193469	468061 U9BWH8SPT	AC ACCOMMODATION SRL		17122	954	600	CASA VAC. IMP.	AP54 GIULIA II
8	193469	468056 XCQTP4BW7	AC ACCOMMODATION SRL		16144	958	600	CASA VAC. IMP.	AP59 CONDOTTI I
9	193469	467213 ZSU22RQ8Q	AC ACCOMMODATION SRL		16332	959	600	CASA VAC. IMP.	AP06 CELIMONTANA
10	193469	467175 HUK6HZ8HQ	AC ACCOMMODATION SRL		20070	960	600	CASA VAC. IMP.	AP09 COSTAGUTI
11	193469	467606 NRAWRNWS3	AC ACCOMMODATION SRL		20071	961	600	CASA VACANZE IMP	AP25 GIANICOLO
12	193469	467204 ENIUGMUPB	AC ACCOMMODATION SRL		21115	3738	600	CASA VAC. IMP	AP01 GIULIA
13	193469	467170 NYMKLBQWX	AC ACCOMMODATION SRL		22215	6605	600	CASA VAC. IMP	AP14 MARGANA I
14	193469	467168 FNS3PZ3IF	AC ACCOMMODATION SRL		22217	6606	600	CASA VAC. IMP	AP15 MARGANA II
15	193469	467594 A5ZN6FW4L	AC ACCOMMODATION SRL		22907	6608	600	CASA VAC. IMP	AP55 BAULLARI II
16	193469	467906 QBVNB3JAX	AC ACCOMMODATION SRL		22906	6609	600	CASA VAC. IMP	AP52 ALTEMPS

17	194536	493412 TVGI98MRV	HO! S.R.L.S.		20345	6890	600	CASA VAC. IMP	ROMANTICA
18	193797	467157 X7IJFXLL3	VITALE	FRANCESCO	20457	878	€ 600,00	CASA VACANZE	ANNA E FRANCO
19	193260	433248 KNP148CIT	BELLUCCI	MAURIZIO	5337	3816	€ 600,00	CASA VACANZE	NONNA ANNA
20	194034	442998 FTQ8T7Q9B	BARBATO	GIORGIO	28786	8741	600	CASA VACANZE	CASA SALES
21	194032	443058 BT7EV9Z43	BISCEGLIA	TANIA	15709	1528	600	CASA VACANZE	BIG HOME IN VATICAN
22	195717	431517 I1S7P5XRU	BONO	GIANLUCA	5975	1661	600	B&B	VITERBO ANTICA
23	193129	0432404 DB4BQNLXF	BRANCACCIA	ANDREA	5309	6518	€.600,00	CASA VACANZE	LUXURY APARTMENT ST PETER
24	194683	441759 NV6SK9TSB	BROCCARDO	PAOLA	17730	269	600	CASA VACANZE	LA CASINA DI LUDO
25	193533	0431954 GQ3ZHT3DQ	CALUSSI	BENEDETTA	6118	326	€.600,00	CASA VACANZE	BENNY'S HOME ROMA
26	193680	434897 4DKHJSSYZ	CARICARI	DOMENICO	17592	824	600	CASA VAC. IMP.	LA CASA PARTICULAR
27	193570	0448607 Y5RF9RHEC	CARTONI	CLAUDIO	15082	319	€.600,00	CASA VAC. IMP	COSY COLOSSEUM
28	196148	493600 SLEXLD2SP	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DELLE SUORE DI SANTA MARCELLINA		21881	8347		CASA PER FERIE	CASA PER FERIE SANTA MARCELLINA
29	192957	430571 ESVZRQKK4	Casa di Procura Suore Catechiste di S. Anna		12689	5811	600	Casa per ferie	Casa per ferie Villa Letizia
30	193296	444629 M9YHHB21N	CASA GENERALIZIA SUORE SCOLASTICHE FRANCESCANE DI CRISTO RE		4154	8374	600	CASA PER FERIE	CASA PER FERIE CRISTO RE
31	193385	450490 HLH6Y491B	EPIC ROCKS GROUP S.R.L.		17465	6035	600	CASA VAC. IMP	CASA BELLA STELLA CASA E APPARTAMENTO PER VACANZE
32	194049	483472 GFEB37YH2	CIVITELLI	LAURA	7375	2336	600	CASA VAC. IMP	THE CORNER OF GREEN HILL
33	196166	491913 LDYCU49KM	COAN SRLS		27170	8026	600	CASA VAC. IMP	FALSTAFF ST. PETER CASA VAC.
34	69168	471405 YDL76FR93	CONGREGAZIONE FIGLIE PROVVIDENZA PER SORDOMUTE		3306	7738		CASA PER FERIE	CASA PER FERIE SEVERINO FABRIANI

35	174886	493336 S9ZEBWCTI	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE		21660	7718	600	CASA PER FERIE	SAN GIUSEPPE HOUSE
36	193463	432416 YTCU6U7ML	Congregazione Suore Orsoline di S. Carlo a S. Ambrogio		16670	8344	600	CASA PER FERIE	CASA PER FERIE ORSOLINE DI SAN CARLO
37	193538	0430714 5WFUTD9H W	CORAGGIO	FRANCESCA	17438	2074	€.600,00	CASA VAC. IMP	ST PETER LUXURY HOME
38	194148	482275 MAVFVSQQI	CORLETTI	GIUSEPPINA	16803	2880	600	B&B	IL VIGNETO TUSCANIA
39	193566	0444723 97LFWRESD	CORTESE	SERGIO	5618	8236	€.600,00	B&B	VILLA ORIA COUNTRY HOUSE
40	193778	430895 MQCZC7XSI	CUNTI	TIZIANA	12759	1658	600	B&B	LE TERRAZZEM
41	193550	0438142 TIRXW121L	D'ANGELO	ENRICO	18205	1044	€.600,00	CASA VAC. IMP	CASA VAC. RISORGIMENTO
42	196511	0488267 9X9D57WN W	DE AMICIS	ALESSANDRO	25067	6372		CASA VAC. IMP	LE TRE ONDE
43	194027	480239 SND1DDG3E	DI BLASIO	VERONICA	7196	1411	600	B&B	LA CHIAVE DI ROMA
44	196510	0488334 TBIB67F3R	DI GIRONIMO	MICHELE	10671	7021		CASA VACANZE IMP	FERIAE LATINAE
45	194028	447768 HJEFD8V4A	DI VEROLI	ALBERTO	18068	3517	600	CASA VAC. IMP	MAISON TRILUSSA
46	194046	473901 ZTQYGIEQC	DI VINCENTIS	MARCELLO	16109	9014	600	CASA VAC. IMP	PRESTIGE
47	193937	456824 YHHBELP3Q	CAPOTOSTO GIUSEPPE		3147	7302	600	CASA VAC. IMP	QUIRINO RESIDENCE
48	193921	433747 4ZMYCCQ29	SIRAGUSA ARMANDO		17926	365	600	CASA VAC. IMP	DOMUS LAURI CASA VACANZE
49	194236	480241 AWBKE7QA G	DONATO	SIMONE ANTONIO	22000	2667	600	CASA VAC. IMP	VIATICO HOLIDAYS RE DI ROMA
50	196503	0443519 VDAM8ZU6J	DURASTANTE	SIMONETTA	17293	664		CASA VAC. IMP	SIMONETTA'S HOUSE
51	196795	0469563 BR1J2N6WD	EEIG WATERMILL MANAGEMENT		3693	92	600	CASA VAC. IMP	CEDRO 21
52	195832	0467595 7U5QX5KU1	ELIANTONIO	SILVANA	6220	2466	€.600,00	CASA VAC. IMP	CASA GIRASOLE

53	193507	460330 LY47DUCJ3	SONGINI EVA		29163	8947	600	B&B	BENINCASA
54	194145	434699 I8JE3YL9Q	FIPRA SAS DI PRATILLO LORENZO & CO		4850	1589		CASA VAC. IMP	CASA VACANZE LE DIMORE DI PONTE SELCE
55	194050	450028 3XBEU9PHQ	OLIVERI BARBARA		18375	930	600	CASA VAC. IMP	FLY NAVONA APARTAMENT
56	193565	0445150 KA983KPJI	FRASSINO	FILOMENA	23692	4590	€.600,00	CASA VAC. IMP	COLOSUITE
57	195835	0474282 AJYVN4A1W	GALARDO	ALESSANDRO	20930	1597	€.600,00	CASA VAC. IMP	A CASA DI ALE E LALLA
58	*195830*	*0443699 5SPZ9J4R9*	*GALEAZZI*	*GERMANA*	*6266*	*4526*	*€.600,00*	CASA VAC. IMP	*ROSSANELLA HOUSE*
59	193563	0438260 4HDPSV4XP	GARGIULO	FILOMENA	16983	5205	€.600,00	B&B	NERO BUONO
60	194146	483511 CZUC45APF	YOUR HOLIDAY IN ROME SNC DI BORIONI ANDREA E GIANNANDREA LUCA		25872	6785	600	CASA VAC. IMP.	ST.PETER FLAT/ YOUR HOLIDAY IN ROME
61	193726	451883 AY9AGGGIW	GIARDINO	CLAUDIA	17660	291	600	B&B	DOMUS CERRI B&B

Firmato digitalmente da
RICCARDO MICHELI
C: IT
O: Regione
Lazio/80143490581

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 luglio 2020, n. G09171

DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 8. Spesa complessiva € 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20.

OGGETTO: DGR 8 maggio 2020, n. 239 - Determinazione 14 maggio 2020, G05798. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dalla emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Misura 3 - Approvazione elenco di liquidazione n. 8. Spesa complessiva euro 36.600,00 - Capitolo B41902 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTI:

- ✓ il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- ✓ la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- ✓ il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- ✓ la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";
- ✓ la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- ✓ la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- ✓ l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto Legislativo23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

- ✓ la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. 176291 del 27/02/2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la DGR 239 dell'8 maggio 2020, relativa alla concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID- 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio;

CONSIDERATO che con la citata DGR 239/2020, la Giunta regionale ha approvato tre misure di intervento a sostegno delle imprese ricettive colpite da COVID-19, tra le quali la **Misura 3,** relativa ad un contributo a fondo perduto di € 600,00 in favore di strutture ricettive extralberghiere della Regione Lazio, gestite in forma prevalentemente non imprenditoriale;

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione n. 239/2020, alla Misura 3 in argomento é stata assegnata una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00, nell'ambito della complessiva bollinatura assunta con il n. 41095/2020;

VISTA la determinazione G05798 del 14 maggio 2020, con la quale, in attuazione della DGR 239/2020, è stato approvato il relativo avviso pubblico;

CONSIDERATO che, con la citata determinazione, l'incombenza istruttoria relativa alla Misura 3 è stata attribuita all'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo;

VISTO l'atto di organizzazione G05902 del 18 maggio 2020, avente ad oggetto: "Attuazione della D.G.R. n. 239 del 8 maggio 2020. Reg. CE n. 1407/2013 e L.R. n. 13/2007 e ss.mm.ii.. Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID - 19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio. Approvazione misure di intervento. **PROCEDURE AMMINISTRATIVE**.";

CONSIDERATO che, con il citato atto di organizzazione si approvano le check list istruttorie e si definisce il percorso amministrativo delle istanze presentate a valere sulle misure approvate con la D.G.R. n. 239/2020;

VISTO l'elenco di liquidazione n. 8, trasmesso con nota n. 676909 del 29 luglio 2020, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla competente Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo, composto dalle richieste di 61 beneficiari la cui istruttoria ha avuto esito favorevole e di cui il dirigente dell'Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo propone la liquidazione per l'importo complessivo di € 36.600,00;

TENUTO conto che le suddette obbligazioni giungeranno a scadenza entro il mese di agosto 2020;

DETERMINA

per quanto descritto in premessa:

- di procedere, in attuazione della DGR 239 dell' 8 maggio 2020, e della Determinazione G05798 del 14 maggio 2020 che approva il relativo avviso pubblico, all'approvazione dell'elenco di liquidazione n. 8, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, composto da 61 beneficiari, per una spesa complessiva di € 36.600,00;
- di impegnare e liquidare in favore dei suddetti 61 beneficiari l'importo a ciascuno spettante di € 600,00;
- la spesa complessiva di € 36.600,00 grava sul capitolo B41902 – Esercizio Finanziario 2020 - Bilancio Regionale - bollinatura 41095/2020 - che presenta la necessaria disponibilità.

ELENCO N. 8 MISURA 3

Prog	Cod. Cred.	Prot.	Cognome Rag. Soc.	Nome	codice radar	codice cise	imp. Liq.	tipol.	denominaz.
1	193069	430391	Leoni	Ester	14998	8937	600	CASA VAC.	BELLA DI CASA GARDEN
2	194618	447485	MIRANTE	GIOVANNI	5469	8785	600	CASA VAC.	villa erika
3	194156	452069	SCHIANO	VINCENZO	16198	275	600	CASA VAC.	LA SUITE DI TRASTEVERE
4	196768	438551	TOMATIS	MAURIZIO	17403	3018	600	CASA VAC.	DOMUS REGINA COLOSSEO
5	196719	489019	ASONI	GIOVANNI	5686	5369	600	CASA VAC.	LA CASA DI SOFIA
6	194036	492082	BARBIERI	GABRIELE	11871	8144	600	CASA VAC.	SANNITI APARTMENT
7	193416	430696	BARLUZZI	CAMILLO DITTA INDIVIDUALE	24251	5111	600	CASA VAC. IMP	FANTI PLACE FIVE
8	195690	452225	Basili	Dario	7426	1127	600	CASA VAC.	THE SLEEPING BEAUTY
9	193958	439186	BERTOLI	LORENZA	27014	6990	600	CASA VAC.	CASA VACANZA EMILY
10	194643	452019	Bracci Laudiero	Luisa	17578	4739	600	CASA VAC.	Ellebielle casa scipioni
11	160642	495578	BRAGANTI	NICOLETTA	16125	1139	600	CASA VAC.	GIARDINO A SAN PIETRO
12	194250	437080	BRANCHI	GERMANA	16244	2662	600	B. & B.	VILLAGIO'
13	194625	452021	Brun	Maurizio	23856	4738	600	CASA VAC.	vatican scipioni luxury
14	193564	438368	BRUTI	SANTE	3856	4229	600	CASA VAC.	CASA DEL SOLE
15	195828	460328	Calvi	Riccardo	28651	8539	600	CASA VAC.	La Dimora
16	196214	467300	cannizzo	fabio	15497	9260	600	B. & B.	B&B A Casa Di Marzia

17	196733	478463	CANTONETTI	CLAUDIA	17975	7209	600	CASA VAC.	VATICAN SUITE CAROLINA
18	193924	492311	CAPPARELLA	FABRIZIO	22731	3537	600	CASA VAC.	LA FIABA ROMA APARTMENT
19	194289	437160	CARBONELLA	GABRIELE	25678	6426	600	B&B	SUITE 67 B&B
20	192933	430435	CASA DI PROC. DELLA CONGREG. OPERA		21203	7362	600	CASA PER FERIE	VIRGEN DEL PILAR
21	196126	476727	CATTERUCCIA	ANNA PAOLA	25257	2078	600	CASA VAC.	PROFUMO DI TIGLIO
22	194621	451996	Cavalcante	Lorenzo	23153	4016	600	B&B	QUELLI DELLA VIA GLUCK Bed & Breakfast
23	195840	460481	Cioppa	Annamaria	21257	1707	600	B&B	La Feijoia
24	195919	446684	Corazza	Carlo	16858	2374	600	B&B	B&B ROMARE
25	196743	436536	Corvino	Maurizio	17049	8616	600	CASA VAC.	La Maison di Maurizio
26	196344	434994	De Paolis	Maria Pia	6959	174	600	CASA VAC.	A casa di Mapi a San Pietro
27	196769	476911	DI VASTA	FABIO	12803	4398	600	B&B	LA MAISON GALU'
28	196744	436106	Boanelli Anna	Boanelli Anna	18789	8832	600	CASA VAC.	Rhome Suite Colosseo
29	193137	447490	DOMUS VILLAGE SRLS	DI Turi Vincenzo	18671	594	600	CASA VAC. IMP	DOMUS FIERA DI ROMA CASA VACANZA
30	194696	447618	Emili	Silvia	5339	4681	600	CASA VAC.	Casa Vacanza Nonna Caterina
31	196790	492995	FOGLIA	FELICE	6725	6111	600	CASA VAC.	coppelle apartment
32	196622	438548	FRATOCCHI	EMANUELE	20225	901	600	CASA VAC.	SAN MARTINO VIEW AT MONTI
33	192935	439612	IL RINASCIMENTO SRLS		26178	3971	600	CASA VAC.	RENAISSANCE BOUTIQUE HOUSE
34	193936	439604	INGIANNA	DOMENICO	17473	1101	600	CASA VAC.	LA SUITE DI CAMPO DE FIORI

35	196014	446683	INNOCENTI	FABRIZIA	20331	989	600	B&B	GALATEA-INN B&B
36	192936	430056	J&C REAL ESTATE SRL	PASSA GIOVANNI	20832	5766	600	CASA VAC. IMP	SPARTACUS INN
37	196345	483814	LANZILLO	MARIA	23653	4454	600	B&B	LA FINESTRELLA
38	196369	445741	LOMBARDI	PATRIZIA	29016	8839	600	B&B	Ritorno a casa
39	195774	460949	MASCIOLETTI	ALESSIA	22226	2400	600	B&B	B&B DA DILETTA
41	193190	445147	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	6907	3054	600	CASA VAC. IMP	MYAP(ART)SUITE BLUE
40	193190	444623	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	6908	3053	600	CASA VAC. IMP	MYAPART SUITE SILVER
43	193190	444628	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5517	3046	600	CASA VAC. IMP	MYAPART SUITE BLACK&WHITE ONE
44	193190	445282	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5529	3047	600	CASA VAC. IMP	MyApartsuite Black&White2
42	193190	445152	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5530	3045	600	CASA VAC. IMP	MYAP(ART)SUITE PURPLE
45	193190	445141	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5672	3049	600	CASA VAC. IMP	SUITE POPCOLORS
46	193190	445276	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5673	3050	600	CASA VAC. IMP	MyAp(Art)Suite Red
47	193190	444620	MYNAME SRL	RIEFOLI CLAUDIO (RAP. LEG)	5674	3051	600	CASA VAC. IMP	MYAPART SUITE WHITE
48	192651	432034	NALDINI	GIULIO	23962	598	600	CASA VAC.	EVE LUXURY APARTMENTS PANTHEON
49	195684	461997	Nesca	Emiliano	5669	1604	600	B&B	LA CULLA DEI CASTELLI ROMANI
50	194678	452018	PISTOLESI	PATRIZIA	6835	3193	600	CASA VAC.	ROMA CENTRUM
51	194317	449233	PORTA	MARIO	17329	6511	600	CASA VAC.	CARLO & MARIA'S HOME
52	193783	440604	REYTANI	GIULIA	17276	1762	600	CASA VAC.	De Carolis Terrace

53	193224	431007	RICCARDI	CRISTINA	25832	6741	600	CASA VAC.	STELLA DI MARE
54	196741	435116	Ripesi	Fabrizio	2449	1118	600	CASA VAC.	Giulio Cesare Imperatore
55	195638	452054	Russi	Gabriella	18769	3651	600	CASA VAC.	Old Rome House
56	196276	436319	SALZA	DIANA	24427	5372	600	CASA VAC.	CASA VACANZE SALZA
57	194153	449240	SARTEANESI	FLAVIA	28607	8929	600	B&B	B&B VISTAMARE
58	196053	443350	Savelli	Nicoletta	16013	169	600	B&B	oasi navona
59	193732	439591	Scipioni	Alessandra	6158	1547	600	CASA VAC.	La dimora del ghibellino
60	196112	478321	STAFFIERI	MANUELA	15113	6874	600	B&B	COLOMBO HOLIDAYS
61	192770	432845	FLAMINIA CERULLI IRELLI		18324	2503	600	CASA VAC.	Residenza Vecchiarelli

Firmato digitalmente
da RICCARDO MICHELI
C: IT
O: Regione
Lazio/80143490581

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07926

Legge 157/92 - L. R. 17/95 - Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (Capreolus capreolus) e Daino (Dama dama) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT1 denominati "VT1.1 Alto Aquesiano", "VT1.2 Acquapendente", "VT1.3 Castrense", "VT1.4 Bolsena", "VT1.5 Bagnorese", "VT1.6 Teverina" e "VT1.7 Viterbo Nord" - stagione venatoria 2020-2021.

Oggetto: Legge 157/92 - L. R. 17/95 – Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* e Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT1 denominati "VT1.1 Alto Aquesiano", "VT1.2 Acquapendente", "VT1.3 Castrense", "VT1.4 Bolsena", "VT1.5 Bagnorese", "VT1.6 Teverina" e "VT1.7 Viterbo Nord" - stagione venatoria 2020-2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati", ed in particolare l'allegato 1 "Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi";

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo e nell'Allegato 1, art. 2 dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria, è approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

PRESO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord protocollo n. 0567783 del 29/06/2020, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria e previa acquisizione del parere favorevole dell'ISPRA nota prot. n. 25446 del 15/06/2020, propone ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di approvare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* e Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT1 denominati "VT1.1 Alto Aquesiano", "VT1.2 Acquapendente", "VT1.3 Castrense", "VT1.4 Bolsena", "VT1.5 Bagnorese", "VT1.6 Teverina" e "VT1.7 Viterbo Nord" - stagione venatoria 2020-2021 presentato dall'ATC VT1 come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Piano di prelievo proposto per la specie capriolo							
Distretto	M 2 - 3	M 1	F 2 - 3	F 1	M 0	F 0	Totale
VT1.1 - Alto Aquesiano	26	14	26	13	13	14	106
VT1.2 - Acquapendente	15	8	15	8	7	7	60
VT1.3 - Castrense	14	8	14	8	7	7	58
VT1.4 - Bolsena	9	5	9	5	5	5	38
VT1.5 Bagnorese	3	2	4	2	2	2	15
VT1.6 Teverina	3	2	4	2	2	2	15
VT1.7 Viterbo Nord	1	1	2	2	2	2	10

Piano di prelievo proposto per la specie daino							
Distretto	M 1	M 2-3-4	F 1	F 2	M 0	F 0	Totale
VT1.1 - Alto Aquesiano	4	6	4	6	5	5	30
VT1.2 Acquapendente	2	4	2	4	2	2	16

- Non possono essere previste postazioni all'interno del territorio delle ZPS Monte Rufeno e Monti Volsini.

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare di approvare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* e Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT 1 denominati "VT1.1 Alto Aquesiano", "VT1.2 Acquapendente", "VT1.3 Castrense" e "VT1.4 Bolsena", "VT1.5 Bagnorese", "VT1.6 Teverina" e "VT1.7 Viterbo Nord" - stagione venatoria 2020-2021 presentato dall'ATC VT1 come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Piano di prelievo per la specie capriolo							
Distretto	M 2 - 3	M 1	F 2 - 3	F 1	M 0	F 0	Totale
VT1.1 - Alto Aquesiano	26	14	26	13	13	14	106
VT1.2 - Acquapendente	15	8	15	8	7	7	60
VT1.3 - Castrense	14	8	14	8	7	7	58
VT1.4 - Bolsena	9	5	9	5	5	5	38
VT1.5 Bagnorese	3	2	4	2	2	2	15
VT1.6 Teverina	3	2	4	2	2	2	15
VT1.7 Viterbo Nord	1	1	2	2	2	2	10

Piano di prelievo per la specie daino							
Distretto	M 1	M 2-3-4	F 1	F 2	M 0	F 0	Totale
VT1.1 - Alto Aquesiano	4	6	4	6	5	5	30
VT1.2 Acquapendente	2	4	2	4	2	2	16

2. Non possono essere previste postazioni all'interno del territorio delle ZPS Monte Rufeno e Monti Volsini.

3. Di stabilire che i periodi di prelievo così come individuati dall'ISPRA sono i seguenti:

- **SPECIE CAPRIOLO**

  Maschi Adulti e Maschi Giovani
  dalla data di esecutività del presente atto al 15 luglio 2020 e dal 15 agosto 2020 al 30 settembre 2020.

  Femmine Adulte, Femmine Giovani e Piccoli
  dal 02 gennaio 2021 al 31 marzo 2021.

- **SPECIE DAINO**

  Maschi Giovani
  dal 02 al 30 settembre 2020 e dal 01 novembre 2020 al 15 marzo 2021,

  Maschi Adulti
  dal 01 novembre 2020 al 15 marzo 2021.

  Femmine Adulte - Femmine Giovani e Piccoli
  dal 02 gennaio 2021 al 31 marzo 2021.

4. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel citato parere ISPRA, nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

- le operazioni del prelievo di selezione delle specie capriolo *(Capreolus capreolus)* e daino *(Dama dama)* dovranno rispettare nei Distretti, il numero, la ripartizione fra sesso e classe d'età previste nel piano di abbattimento e dovranno essere effettuate nei periodi sopra richiamati;

- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;

- la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, ai sensi della L.R. 17/95, art. 34 comma 6;

- il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell'Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);

- la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;

- il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;

- il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.

5. L'ATC, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura competente le risultanze del piano di gestione per la stagione 2020/2021.

6. L'Area decentrata Agricoltura competente dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC e dovrà trasmetterlo per conoscenza al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale.

Le operazioni di prelievo potranno essere eseguite compatibilmente alle prescrizioni previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19.

Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti 3 - 01100 Viterbo.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07927

Legge 157/92 - L. R. 17/95 - Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (Capreolus capreolus) e Daino (Dama dama) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 denominati "VT2.1 TARQUINIA" e "VT2.2 TUSCANIA" - stagione venatoria 2020-2021.

Oggetto: Legge 157/92 - L. R. 17/95 – Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus) e* Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 denominati "VT2.1 TARQUINIA" e "VT2.2 TUSCANIA" - stagione venatoria 2020-2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati", ed in particolare l'allegato 1 "Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi";

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo e nell'Allegato 1, art. 2 dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria, è approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

PRESO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord protocollo n. 0568211 del 30/06/2020, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria e previa acquisizione del parere favorevole dell'ISPRA nota prot. n. 22995 del 28/05/2020, propone ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di approvare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* e Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 denominati "VT2.1 TARQUINIA" e "VT2.2 TUSCANIA" - stagione venatoria 2020-2021 presentato dall'ATC VT2 come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Piano di prelievo proposto per la specie capriolo						
Distretto	M 1	M 2	F 1	F 2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	/	/	/	/	/	0
VT2.2 Tuscania	2	2	2	3	2	11

Piano di prelievo proposto per la specie daino							
Distretto	M 1	M 2	M 3/4	F 1	F 2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	9	9	5	9	15	14	61
VT2.2 Tuscania	2	3	1	2	2	3	13

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare di approvare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* e Daino *(Dama dama)* nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT 1 denominati "VT2.1 TARQUINIA" e "VT2.2 TUSCANIA" - stagione venatoria 2020-2021 presentato dall'ATC VT2 come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Piano di prelievo per la specie capriolo						
Distretto	M 1	M 2	F 1	F 2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	/	/	/	/	/	0
VT2.2 Tuscania	2	2	2	3	2	11

Piano di prelievo per la specie daino							
Distretto	M 1	M 2	M 3/4	F 1	F 2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	9	9	5	9	15	14	61
VT2.2 Tuscania	2	3	1	2	2	3	13

2. Di stabilire che i periodi di prelievo così come individuati dall'ISPRA sono i seguenti:

- **SPECIE CAPRIOLO**

Maschi Adulti e Maschi Giovani
dalla data di esecutività del presente atto al 15 luglio 2020 e dal 15 agosto 2020 al 30 settembre 2020.

Femmine Adulte, Femmine Giovani e Piccoli
dal 02 gennaio 2021 al 15 marzo 2021.

- **SPECIE DAINO**

Maschi Giovani
dal 02 al 30 settembre 2020 e dal 01 novembre 2020 al 15 marzo 2021,

Maschi Adulti
dal 01 novembre 2020 al 15 marzo 2021.

Femmine Adulte - Femmine Giovani e Piccoli
dal 02 gennaio 2021 al 15 marzo 2021.

3. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel citato parere ISPRA, nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

   - le operazioni del prelievo di selezione delle specie capriolo *(Capreolus capreolus)* e daino *(Dama dama)* dovranno rispettare nei Distretti, il numero, la ripartizione fra sesso e classe d'età previste nel piano di abbattimento e dovranno essere effettuate nei periodi sopra richiamati;

   - il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;

   - la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, ai sensi della L.R. 17/95, art. 34 comma 6;

   - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell'Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);

   - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;

   - il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;

   - il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.

4. L'ATC, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura competente le risultanze del piano di gestione per la stagione 2020/2021.

5. L'Area decentrata Agricoltura competente dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC e dovrà trasmetterlo per conoscenza al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale.

Le operazioni di prelievo potranno essere eseguite compatibilmente alle prescrizioni previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19.

Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti 3 - 01100 Viterbo.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07950

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 89. AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S.. Variazione della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con il numero IT-12-1253 per attribuzione del codice identificativo del secondo centro aziendale e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante UE per il secondo centro aziendale.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 89. **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S..** Variazione della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con il numero **IT-12-1253** per attribuzione del codice identificativo del secondo centro aziendale e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante UE per il secondo centro aziendale.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 recante "Autorizzazione degli operatori professionali a rilasciare passaporti delle piante";

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0001889 del 16 gennaio 2020 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale, tra l'altro, sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la determinazione dirigenziale numero G05089 del 30 aprile 2020 con la quale è stato assegnato alla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01590620595** il numero di registrazione nel RUOP IT-12-1253;

VISTO che con la stessa determinazione dirigenziale è stato assegnato alla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01590620595**, il codice LT01 identificativo del centro aziendale situato in Via Litoranea, snc – 04016 SABAUDIA (LT);

VISTA la richiesta presentata dalla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01590620595**, con sede legale situata in Via Migliara 56, snc - 04016 SABAUDIA (LT), acquisita con protocollo n. 0501656 del 8 giugno 2020, con la quale viene richiesta l'attribuzione del codice identificativo ad un altro centro aziendale situato in Via Sant'Isidoro, snc - 04016 SABAUDIA (LT) e la relativa autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante;

RAVVISATA la presenza nella documentazione inoltrata dalla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. -** Partita IVA 01590620595, di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

VISTA la check-list procedimentale redatta ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, con la quale è stato espresso parere positivo e alla assegnazione di un codice identificativo per il secondo centro aziendale e alla autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante per lo stesso secondo centro aziendale;

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'art. 89 del Regolamento (UE) 2016/2031, la **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01590620595**, al rilascio del passaporto ordinario di cui all'articolo 89 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Sant'Isidoro, snc – 04016 SABAUDIA (LT);

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S.**
Partita IVA: **01590620595**
Indirizzo sede legale: **Via Migliara 56, snc – 04016 SABAUDIA (LT);**
Indirizzo centro aziendale: **Via Sant'Isidoro, snc – 04016 SABAUDIA (LT);**

- Di attribuire alla **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01966010595,** per il centro aziendale situato in **Via Sant'Isidoro, snc – 04016 SABAUDIA (LT),** il codice identificativo **LT02.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la **AZ. AGR. CORTESE GIULIANO E CLAUDIO S. S. - Partita IVA 01966010595,** al rilascio del passaporto ordinario per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **LT02.**

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G08036

L.R. n. 17/95 - DGR n. 460/2018 Piano di prelievo in selezione della specie cinghiale (Sus scrofa) nei distretti VT1.1, VT1.2, VT1.3 e VT1.4 dell'Ambito Territoriale Caccia VT1 - stagione venatoria 2020-2021.

Oggetto: L.R. n. 17/95 – DGR n. 460/2018 Piano di prelievo in selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)* nei distretti VT1.1, VT1.2, VT1.3 e VT1.4 dell'Ambito Territoriale Caccia VT1 – stagione venatoria 2020-2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati", ed in particolare l'allegato 2 "Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cinghiale";

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie cinghiale e nell'Allegato 2, art. 2 dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria, è approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

PRESO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord protocollo n. 0539360 del 19/06/2020, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria e previa acquisizione del parere favorevole dell'ISPRA nota prot. n. 26544 del 19/05/2020, propone ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di approvare il "Piano di prelievo in selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)* nei distretti VT1.1, VT1.2, VT1.3 e VT1.4 dell'Ambito Territoriale Caccia VT1 – dalla data di adozione del presente atto e comunque fino al 31 maggio 2021 come di seguito riportato:

Piano di prelievo in Selezione					
Distretto	Prelievo previsto in selezione	Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno
VT1.1	115	20	30	16	25
VT1.2	77	17	25	14	21
VT1.3	128	29	44	24	36
VT1.4	158	39	58	32	48
TOTALE	**478**	**105**	**157**	**86**	**130**

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, nei distretti VT1.1, VT1.2, VT1.3 e VT1.4 dell'Ambito Territoriale Caccia VT1, il seguente Piano di prelievo in selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)*, da attuarsi dalla data di esecutività del presente provvedimento al 31 maggio 2021:

Piano di prelievo in Selezione					
Distretto	Prelievo in selezione	Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno
VT1.1	115	20	30	16	25
VT1.2	77	17	25	14	21
VT1.3	128	29	44	24	36
VT1.4	158	39	58	32	48
TOTALE	**478**	**105**	**157**	**86**	**130**

2. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel citato parere ISPRA, nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

   - le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)* dovranno rispettare nei Distretti il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsto nel piano di abbattimento e dovranno essere effettuate nei periodi sopra richiamati;

   - il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 21 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018;

   - la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, ai sensi della L.R. 17/95, art. 34 comma 6;

   - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 6 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);

   - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;

- il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento (art. 19 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);

- il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.

3. L'ATC, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura competente le risultanze del piano di gestione.

4. L'Area decentrata Agricoltura competente dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC e dovrà trasmetterlo per conoscenza al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale territorialmente competenti.

Le operazioni di prelievo potranno essere eseguite compatibilmente alle prescrizioni previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19.

Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti 3 - 01100 Viterbo.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09046

Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 236 "Emergenza Covid-19 - Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi" e Determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/20 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse all'aiuto/pagamento (allegato A) in risposta al bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020. Rettifica ed integrazione dell'allegato A.

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 236 "Emergenza Covid-19 - Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi" e Determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/20 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse all'aiuto/pagamento (allegato A) in risposta al bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020. Rettifica ed integrazione dell'allegato A.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTO il Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 *final* del 21.05.2020 relativa alla autorizzazione del regime di aiuti quadro SA.57021, notificato dal Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base del Decreto Legge 19.5.2020, n.34 art. 54-61- 63 -64;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 8 maggio 2020 n. 236, "Emergenza Covid-19 - Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi", con la quale si provvede, in relazione all'emergenza per il Covid-19, ad individuare le misure a sostegno delle aziende agricole del sistema agrituristico regionale, stanziando a tale scopo, sul capitolo B11911, Missione 16, Programma 01, Esercizio finanziario 2020, l'importo di € 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione delle misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi interessate dalla crisi determinata dall'emergenza Covid-19, i cui termini di presentazione delle domande sul Sistema Informativo della Regione Lazio, erano fissati alle ore 16:00:00 del 09 giugno 2020;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07105 del 17.06.2020 con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per le attività necessarie all'istruttoria delle domande pervenute in esito al bando pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020: Emergenza Covid-19 – Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, "DGR 8 maggio 2020 n. 236, "Emergenza Covid-19 - Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi" e Determinazione n. G06078 del 21.05.2020, Bando pubblico Emergenza Covid-19, Misure urgenti a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi. Approvazione Elenco delle domande ammesse all'aiuto/pagamento (allegato A)" che ammette all'aiuto/ pagamento n. 190 domande;

CONSIDERATO che l'elenco delle domande ammesse all'aiuto/pagamento, di cui all'allegato A della citata determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020 (allegato A), riporta n. 187 domande e non include, per mero errore materiale, le seguenti n. 3 domande, ritenute ammissibili in fase di valutazione istruttoria:

CODICE DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CUAA	COR-RNA	IMPORTO AMMESSO (Euro)
5FM2JURFC	482090	01/06/20 15:49	CASA MEDITERRANEA SOCIETA' AGRICOLA S.R. L	02617550591	2359172	2.500,00
K5DW4Y6ED	482377	01/06/20 16:41	LA VECCHIA QUERCIA di FABRIZIO DI FOLCO	DFLFRZ81C02C479T	2385475	2.500,00
X1XE8LR26	482826	01/06/20 17:50	MARANGONI MASSIMO	MRNMSM56M17L120E	2423741	2.500,00

CONSIDERATO che per la ditta AZIENDA AGRICOLA PODERACCIO DI BARAVELLI FABRIZIO E C. SOCIETA' SEMPLICE, CUAA 00836390567, CODICE DOMANDA MDLGW6GZL è stato riportato erroneamente nell'elenco A delle domande ammesse all'aiuto/pagamento, di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, la ragione sociale *"SOCIETA' SEMPLICE"*;

RITENUTO necessario**:**

- integrare l'elenco di cui all'allegato A della determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020 con gli aiuti/pagamenti in favore delle sotto riportate ditte, i cui importi ammessi, pari ad euro 2500,00 (duemilacinquecento/00) ciascuno, sono stati registrati sul registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), sulla misura di aiuto codice CE SA-57021, CAR 13008, ID misura attuativa 21428, con estrazione dei relativi codici COR, così come specificato nella tabella sotto indicata:

CODICE DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CUAA	COR-RNA	IMPORTO AMMESSO (Euro)
5FM2JURFC	482090	01/06/20 15:49	CASA MEDITERRANEA SOCIETA' AGRICOLA S.R. L	02617550591	2359172	2.500,00
K5DW4Y6ED	482377	01/06/20 16:41	LA VECCHIA QUERCIA di FABRIZIO DI FOLCO	DFLFRZ81C02C479T	2385475	2.500,00
X1XE8LR26	482826	01/06/20 17:50	MARANGONI MASSIMO	MRNMSM56M17L120E	2423741	2.500,00

- rettificare la ragione sociale della ditta AZIENDA AGRICOLA PODERACCIO DI BARAVELLI FABRIZIO E C. SOCIETA' SEMPLICE, CUAA 00836390567, CODICE DOMANDA MDLGW6GZL, erroneamente riportata nell'elenco A delle domande ammesse all'aiuto/pagamento di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, come *"SOCIETÀ' SEMPLICE";*
- confermare quant'altro indicato nella determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, non oggetto di adeguamento con il presente Atto;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- integrare l'elenco di cui all'allegato A della determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020 con gli aiuti/pagamenti in favore delle sotto riportate ditte, i cui importi ammessi, pari ad euro 2500,00 (duemilacinquecento/00) ciascuno, sono stati registrati sul registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), sulla misura di aiuto codice CE SA-57021, CAR 13008, ID misura attuativa 21428, con estrazione dei relativi codici COR, così come specificato nella tabella sotto indicata:

CODICE DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CUAA	COR-RNA	IMPORTO AMMESSO (Euro)
5FM2JURFC	482090	01/06/20 15:49	CASA MEDITERRANEA SOCIETA' AGRICOLA S.R. L	02617550591	2359172	2.500,00
K5DW4Y6ED	482377	01/06/20 16:41	LA VECCHIA QUERCIA di FABRIZIO DI FOLCO	DFLFRZ81C02C479T	2385475	2.500,00
X1XE8LR26	482826	01/06/20 17:50	MARANGONI MASSIMO	MRNMSM56M17L120E	2423741	2.500,00

- rettificare la ragione sociale della ditta AZIENDA AGRICOLA PODERACCIO DI BARAVELLI FABRIZIO E C. SOCIETA' SEMPLICE, CUAA 00836390567, CODICE DOMANDA MDLGW6GZL, erroneamente riportata nell'elenco A delle domande ammesse all'aiuto/pagamento di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, come *"SOCIETÀ' SEMPLICE";*
- confermare quant'altro indicato nella determinazione dirigenziale n. G08830 del 27/07/2020, non oggetto di adeguamento con il presente Atto.

Il presente provvedimento, completo delle informazioni relative al Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole (CUAA), quale codice identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. 503/99, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca al seguente link http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi con valore di notifica per gli interessati ai sensi dell'articolo 10 del bando pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. G06078 del 21.05.2020.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURL.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08056

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0076. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Audiobike. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F14B20000050007. Impegno di Euro 96.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 67.200,00 sul capitolo A42126 e di Euro 28.800,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 192.000,00 a favore della società Spaceexe Srl. Esercizio Finanziario 2020

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0298E0076. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Audiobike. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F14B20000050007. Impegno di Euro 96.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 67.200,00 sul capitolo A42126 e di Euro 28.800,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 192.000,00 a favore della società Spaceexe Srl. Esercizio Finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità"**,** in particolare l'articolo 30, comma 2 in riferimento alla predisposizione del Piano Finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, relativa a "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21/01/2020, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022,

ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26."

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*"* la sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematism*i";

CONSIDERATA la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", e che "le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, […], in interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. […]", sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

VISTA la legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente";

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 maggio 2018, ha approvato la seguente modifica al PO: "Ampliamento dei tematismi/ambiti correlati alla realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale del Lazio (Azione 3.3.1)";

VISTO il Piano finanziario relativo all'Asse 3 – Competitività- del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina 276.400.000,00 euro per l'attuazione delle diverse Azioni all'interno delle quali ricade l'Azione 3.3.1, sub-azione b, alla quale sono state destinate programmaticamente € 6.000.000,00 per il perseguimento degli obiettivi previsti;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 04 agosto 2016 avente per oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione

b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività;

VISTA la D.G.R. n. 550 del 2/10/2018, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività" con la quale si è provveduto ad accantonare le risorse necessarie all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto mediante i seguenti impegni: n. 32585 sul cap. A42125, n. 32588 sul cap. A42126 e n. 32591 sul cap. A42127, per un totale complessivo di Euro 6.835.174,14;

VISTA la D.G.R. n. 644 del 7/11/2018, avente per oggetto:" Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 2/10/2018 "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

VISTA la determinazione n. G17244 del 20/12/2018 avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 2/10/2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 7/11/2018. Impegni di spesa e prenotazioni di Euro 3.417.587,07 sul capitolo A42125, di Euro 2.392.310,95 sul capitolo A42126 e di Euro 1.025.276,12 sul capitolo A42127, per un totale di Euro 6.835.174,14. Esercizi Finanziari 2018 – 2020";

VISTA la determinazione n. G04058 del 4/04/2019 di rettifica della determinazione G17244/2018 citata;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Avviso Pubblico "L'Impresa fa Cultura" sopra citato sono pervenute n. 126 domande, delle quali 21 sono risultate non ammissibili formalmente e pertanto non sottoposte alla valutazione della Commissione tecnica;

VISTA la determinazione n. G14787 del 29/10/2019, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse formalmente";

VISTO il decreto dirigenziale n. G10976 del 9/08/2019, con il quale è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 3 dell'Avviso pubblico in oggetto;

VISTA la determinazione n. G15773 del 18 novembre 2019, avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi

imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi"* dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione" modificata dalla determinazione n. G16866 del 6/12/2019, concernente:" Modifica dell'Allegato A alla determinazione n. G15773 del 18/11/2019 "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione";

DATO ATTO che, in attuazione di quanto indicato nella citata determinazione n. G15773 del 18/11/2019, è stato richiesto ai potenziali beneficiari di contributo di fornire i dati occorrenti all'esecuzione dei controlli necessari alla verifica del possesso dei requisiti, dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, strumentali alla formale concessione del contributo stesso;

VISTA la determinazione n. G05541 dell'11/05/2020 concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione elenco delle domande ammesse (All. A). Esclusione beneficiari per mancanza dei requisiti. Presa di atto delle rinunce ai contributi delle società BC Soft Srl e RS Life 360 Srl. Approvazione modifiche schema atto di impegno con i beneficiari ammessi a contributo (All. B). Approvazione modifica art. 11, c.2 Avviso Pubblico. E.F. 2020", con la quale, a seguito dei controlli necessari alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, è stata formalizzata l'ammissione al contributo dei soggetti beneficiari (Allegato A) e sono stati stabiliti gli importi concedibili, per un importo complessivo di Euro 5.661.757,06;

CONSIDERATO che, nell'elenco allegato alla determinazione n. G05541 dell'11/05/2020, è compresa anche l'impresa Spaceexe Srl, alla quale è stato concesso un contributo pari ad Euro 192.000,00;

TENUTO CONTO che, con la determinazione n. G7036 del 16/06/2020, si è proceduto al disimpegno dell'importo complessivo di Euro 5.661.757,06 presente sui capitoli A42125, A42126 e A42127, al fine di poter procedere agli impegni contabili specifici per ciascun beneficiario ed alle successive erogazioni, necessarie all'attuazione dei progetti ammessi a contributo;

CONSIDERATO che, con nota prot. 427727 del 15/05/2020, inviata alla società Spaceexe Srl, si è proceduto alla comunicazione dell'ammissione al contributo e alla richiesta di sottoscrizione dell'Atto di impegno e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che l'impresa Spaceexe Srl ha trasmesso in data 1/07/2020, a mezzo PEC, acquisita con nostro protocollo n. 579798 del 2/07/2020 la suddetta documentazione;

RITENUTO necessario approvare l'Atto di impegno ed i relativi allegati, come trasmessi dal Beneficiario, nonché impegnare l'importo di Euro 192.000,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**96.000,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**67.200,00**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**28.800,00**
Totale					**192.000,00**

CONSIDERATO che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

- di approvare l'Atto di impegno e i relativi allegati, come trasmessi dalla società Spaceexe Srl in data 1/07/2020, a mezzo PEC, acquisiti con nostro protocollo n. 579798 del 2/07/2020;

- di impegnare a favore della società Spaceexe Srl, l'importo di Euro 192.000,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato, al fine di poter procedere alle erogazioni necessarie all'attuazione del progetto:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**96.000,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**67.200,00**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**28.800,00**
Totale					**192.000,00**

- di indicare che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it anche ai fini di notifica agli interessati.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08059

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0027. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Goethe Back To Rome (acronimo GO-Rome). Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP A0298E0027. Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 70.000,00 sul capitolo A42126 e di Euro 30.000,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 200.000,00 a favore della società Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila. Esercizio Finanziario 2020.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0298E0027. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Goethe Back To Rome (acronimo GO-Rome). Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP A0298E0027. Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo A42125, di Euro 70.000,00 sul capitolo A42126 e di Euro 30.000,00 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 200.000,00 a favore della società Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila. Esercizio Finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità"**,** in particolare l'articolo 30, comma 2 in riferimento alla predisposizione del Piano Finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, relativa a "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21/01/2020, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26."

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*"* la sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematism*i";

CONSIDERATA la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", e che "le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, […], in interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. […]", sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

VISTA la legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente";

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 maggio 2018, ha approvato la seguente modifica al PO: "Ampliamento dei tematismi/ambiti correlati alla realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale del Lazio (Azione 3.3.1)";

VISTO il Piano finanziario relativo all'Asse 3 – Competitività- del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina 276.400.000,00 euro per l'attuazione delle diverse Azioni all'interno delle quali ricade l'Azione 3.3.1, sub-azione b, alla quale sono state destinate programmaticamente € 6.000.000,00 per il perseguimento degli obiettivi previsti;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 04 agosto 2016 avente per oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione

b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività;

VISTA la D.G.R. n. 550 del 2/10/2018, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività" con la quale si è provveduto ad accantonare le risorse necessarie all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto mediante i seguenti impegni: n. 32585 sul cap. A42125, n. 32588 sul cap. A42126 e n. 32591 sul cap. A42127, per un totale complessivo di Euro 6.835.174,14;

VISTA la D.G.R. n. 644 del 7/11/2018, avente per oggetto:" Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 2/10/2018 "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

VISTA la determinazione n. G17244 del 20/12/2018 avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 2/10/2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 7/11/2018. Impegni di spesa e prenotazioni di Euro 3.417.587,07 sul capitolo A42125, di Euro 2.392.310,95 sul capitolo A42126 e di Euro 1.025.276,12 sul capitolo A42127, per un totale di Euro 6.835.174,14. Esercizi Finanziari 2018 – 2020";

VISTA la determinazione n. G04058 del 4/04/2019 di rettifica della determinazione G17244/2018 citata;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Avviso Pubblico "L'Impresa fa Cultura" sopra citato sono pervenute n. 126 domande, delle quali 21 sono risultate non ammissibili formalmente e pertanto non sottoposte alla valutazione della Commissione tecnica;

VISTA la determinazione n. G14787 del 29/10/2019, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse formalmente";

VISTO il decreto dirigenziale n. G10976 del 9/08/2019, con il quale è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 3 dell'Avviso pubblico in oggetto;

VISTA la determinazione n. G15773 del 18 novembre 2019, avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi

imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi"* dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione" modificata dalla determinazione n. G16866 del 6/12/2019, concernente:" Modifica dell'Allegato A alla determinazione n. G15773 del 18/11/2019 "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione";

DATO ATTO che, in attuazione di quanto indicato nella citata determinazione n. G15773 del 18/11/2019, è stato richiesto ai potenziali beneficiari di contributo di fornire i dati occorrenti all'esecuzione dei controlli necessari alla verifica del possesso dei requisiti, dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, strumentali alla formale concessione del contributo stesso;

VISTA la determinazione n. G05541 dell'11/05/2020 concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione elenco delle domande ammesse (All. A). Esclusione beneficiari per mancanza dei requisiti. Presa di atto delle rinunce ai contributi delle società BC Soft Srl e RS Life 360 Srl. Approvazione modifiche schema atto di impegno con i beneficiari ammessi a contributo (All. B). Approvazione modifica art. 11, c.2 Avviso Pubblico. E.F. 2020", con la quale, a seguito dei controlli necessari alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, è stata formalizzata l'ammissione al contributo dei soggetti beneficiari (Allegato A) e sono stati stabiliti gli importi concedibili, per un importo complessivo di Euro 5.661.757,06;

CONSIDERATO che, nell'elenco allegato alla determinazione n. G05541 dell'11/05/2020, sono comprese anche le imprese Omnia Servizi Srl e Maxima Film Srl, alle quali è stato concesso un contributo complessivo pari ad Euro 200.000,00;

TENUTO CONTO che, con la determinazione n. G7036 del 16/06/2020, si è proceduto al disimpegno dell'importo complessivo di Euro 5.661.757,06 presente sui capitoli A42125, A42126 e A42127, al fine di poter procedere agli impegni contabili specifici per ciascun beneficiario ed alle successive erogazioni, necessarie all'attuazione dei progetti ammessi a contributo;

CONSIDERATO che, con nota prot. 427727 del 15/05/2020, inviata alle società Omnia Servizi Srl e Maxima Film Srl, si è proceduto alla comunicazione dell'ammissione al contributo e alla richiesta di sottoscrizione dell'Atto di impegno e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che l'impresa Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila dell'ATI, ha trasmesso in data 22/06/2020, a mezzo PEC, acquisita con nostro protocollo n. 554227 del 25/06/2020, la suddetta documentazione;

RITENUTO necessario approvare l'Atto di impegno ed i relativi allegati, come trasmessi dal Beneficiario, nonché impegnare l'importo di Euro 200.000,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**100.000,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**70.000,00**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**30.000,00**
Totale					**200.000,00**

CONSIDERATO che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

- di approvare l'Atto di impegno e i relativi allegati, come trasmessi dalla società Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila, il 22/06/2020, a mezzo PEC, acquisiti con nostro protocollo n. 554227 del 25/06/2020;

- di impegnare a favore della società Omnia Servizi Srl, in qualità di capofila, l'importo di Euro 200.000,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato, al fine di poter procedere alle erogazioni necessarie all'attuazione del progetto:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**100.000,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**70.000,00**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**30.000,00**
Totale					**200.000,00**

- di indicare che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it anche ai fini di notifica agli interessati.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08063

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0109. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Artsupp: la nuova piattaforma per i Luoghi della Cultura. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F84B20000110007. Impegno di Euro 40.668,00 sul capitolo A42125, di Euro 28.467,60 sul capitolo A42126 e di Euro 12.200,40 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 81.336,00 a favore della società Restart Srl. Esercizio Finanziario 2020.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0298E0109. Azione 3.3.1, sub-azione b. Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. Progetto Artsupp: la nuova piattaforma per i Luoghi della Cultura. Approvazione Atto di impegno e relativi allegati. CUP F84B20000110007. Impegno di Euro 40.668,00 sul capitolo A42125, di Euro 28.467,60 sul capitolo A42126 e di Euro 12.200,40 sul capitolo A42127, per un importo totale di Euro 81.336,00 a favore della società Restart Srl. Esercizio Finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità"**,** in particolare l'articolo 30, comma 2 in riferimento alla predisposizione del Piano Finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, relativa a "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21/01/2020, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26."

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*"* la sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematism*i";

CONSIDERATA la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", e che "le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, […], in interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. […]", sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

VISTA la legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente";

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 maggio 2018, ha approvato la seguente modifica al PO: "Ampliamento dei tematismi/ambiti correlati alla realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale del Lazio (Azione 3.3.1)";

VISTO il Piano finanziario relativo all'Asse 3 – Competitività- del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina 276.400.000,00 euro per l'attuazione delle diverse Azioni all'interno delle quali ricade l'Azione 3.3.1, sub-azione b, alla quale sono state destinate programmaticamente € 6.000.000,00 per il perseguimento degli obiettivi previsti;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 04 agosto 2016 avente per oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione

b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività;

VISTA la D.G.R. n. 550 del 2/10/2018, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività" con la quale si è provveduto ad accantonare le risorse necessarie all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto mediante i seguenti impegni: n. 32585 sul cap. A42125, n. 32588 sul cap. A42126 e n. 32591 sul cap. A42127, per un totale complessivo di Euro 6.835.174,14;

VISTA la D.G.R. n. 644 del 7/11/2018, avente per oggetto:" Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 2/10/2018 "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

VISTA la determinazione n. G17244 del 20/12/2018 avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 2/10/2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 7/11/2018. Impegni di spesa e prenotazioni di Euro 3.417.587,07 sul capitolo A42125, di Euro 2.392.310,95 sul capitolo A42126 e di Euro 1.025.276,12 sul capitolo A42127, per un totale di Euro 6.835.174,14. Esercizi Finanziari 2018 – 2020";

VISTA la determinazione n. G04058 del 4/04/2019 di rettifica della determinazione G17244/2018 citata;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Avviso Pubblico "L'Impresa fa Cultura" sopra citato sono pervenute n. 126 domande, delle quali 21 sono risultate non ammissibili formalmente e pertanto non sottoposte alla valutazione della Commissione tecnica;

VISTA la determinazione n. G14787 del 29/10/2019, avente per oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse formalmente";

VISTO il decreto dirigenziale n. G10976 del 9/08/2019, con il quale è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 3 dell'Avviso pubblico in oggetto;

VISTA la determinazione n. G15773 del 18 novembre 2019, avente per oggetto:" POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi

imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi"* dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione" modificata dalla determinazione n. G16866 del 6/12/2019, concernente:" Modifica dell'Allegato A alla determinazione n. G15773 del 18/11/2019 "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione";

DATO ATTO che, in attuazione di quanto indicato nella citata determinazione n. G15773 del 18/11/2019, è stato richiesto ai potenziali beneficiari di contributo di fornire i dati occorrenti all'esecuzione dei controlli necessari alla verifica del possesso dei requisiti, dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, strumentali alla formale concessione del contributo stesso;

VISTA la determinazione n. G05541 dell'11/05/2020 concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione elenco delle domande ammesse (All. A). Esclusione beneficiari per mancanza dei requisiti. Presa di atto delle rinunce ai contributi delle società BC Soft Srl e RS Life 360 Srl. Approvazione modifiche schema atto di impegno con i beneficiari ammessi a contributo (All. B). Approvazione modifica art. 11, c.2 Avviso Pubblico. E.F. 2020", con la quale, a seguito dei controlli necessari alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, è stata formalizzata l'ammissione al contributo dei soggetti beneficiari (Allegato A) e sono stati stabiliti gli importi concedibili, per un importo complessivo di Euro 5.661.757,06;

CONSIDERATO che, nell'elenco allegato alla determinazione n. G05541 dell'11/05/2020, è compresa anche l'impresa Restart Srl, alla quale è stato concesso un contributo pari ad Euro 81.336,00;

TENUTO CONTO che, con la determinazione n. G7036 del 16/06/2020, si è proceduto al disimpegno dell'importo complessivo di Euro 5.661.757,06 presente sui capitoli A42125, A42126 e A42127, al fine di poter procedere agli impegni contabili specifici per ciascun beneficiario ed alle successive erogazioni, necessarie all'attuazione dei progetti ammessi a contributo;

CONSIDERATO che, con nota prot. 427727del 15/05/2020, inviata alla società Restart Srl, si è proceduto alla comunicazione dell'ammissione al contributo e alla richiesta di sottoscrizione dell'Atto di impegno e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che l'impresa Restart Srl ha trasmesso in data 17/06/2020, a mezzo PEC, acquisita con nostro protocollo n. 536494 del 18/06/2020, la suddetta documentazione;

RITENUTO necessario approvare l'Atto di impegno ed i relativi allegati, come trasmessi dal Beneficiario, nonché impegnare l'importo di Euro 81.336,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**40.668,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**28.467,60**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**12.200,40**
Totale					**81.336,00**

CONSIDERATO che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

- di approvare l'Atto di impegno e i relativi allegati, come trasmessi dalla società Restart Srl il 17/06/2020, a mezzo PEC, acquisiti con nostro protocollo n. 536494 del 18/06/2020;

- di impegnare a favore della società Restart Srl, l'importo di Euro 81.336,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127, come da schema sotto riportato, al fine di poter procedere alle erogazioni necessarie all'attuazione del progetto:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività' - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**40.668,00**
A42126	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**28.467,60**
A42127	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**12.200,40**
Totale					**81.336,00**

- di indicare che l'obbligazione verrà a scadenza il 31/12/2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it anche ai fini di notifica agli interessati.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 luglio 2020, n. G08123

POR FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0113E0054. PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0113E0054. Avviso pubblico "Atelier Arte Bellezza e Cultura" - Progetto "Popoli contro a Cassino, una guerra allo specchio" - CUP F35I17000230007 Chiusura del progetto e disimpegno di € 3.364,33 per economie sui capitoli A42125, A42126 e A42127

OGGETTO:POR FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0113E0054. Avviso pubblico "Atelier Arte Bellezza e Cultura" - Progetto "Popoli contro a Cassino, una guerra allo specchio" - CUP F35I17000230007 Chiusura del progetto e disimpegno di € 3.364,33 per economie sui capitoli A42125, A42126 e A42127

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti figurative, cinema e audiovisivo;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27dicembre 2019 n. 28 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019n. 29"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1004 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1005 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020 n. 13"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2020 n. 68"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO l'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 18 aprile 2017 n. G04911 e prorogato con determinazione dirigenziale 16 giugno 2017 n. G08517;

VISTA la determinazione dirigenziale 4 giugno 2018 n. G07198 di approvazione dell'elenco delle domande non idonee e presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione;

VISTA la determinazione dirigenziale 26 novembre 2018 n. G15170 con cui, a seguito dell'esecuzione dei controlli necessari alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso, si è proceduto alla conferma dei soggetti beneficiari di cui alla sopra citata determinazione, tra i quali compare l'impresa Teleuniverso srl;

VISTA la determinazione dirigenziale 27 dicembre 2018n. G17597 con cui si è proceduto, a favore del beneficiario Teleuniverso srl, all'impegno dell'importo di €112.000,00 sui capitoli A42125, A42126 e A42127 e contestualmente all'approvazione dell'Atto di impegno e relativi allegati, che in data17/12/2018il beneficiario ha trasmesso via pec;

VISTA la polizza n. IH003415 rilasciata da ABC AsigurariReasigurari S.A., trasmessa via pec in data 05/03/2019 contestualmente alla richiesta di acconto per complessivi € 44.800,00, liquidato con i mandati di pagamento nn.14012, 14013 e 14014 del 12/04/2019;

VISTA la rendicontazione del I SAL presentato sulla piattaforma SIGEM in data 02/09/2019 per € 70.543,89, nonché i verbali n. 17 del 16 gennaio 2020e n. 19 del 29/01/2020 con cui viene riconosciuta la spesa di € 70.033,71e i conseguenti mandati di pagamento nn. 8047, 8048 e 8050 del 12/03/2020 per complessivi € 42.000,00;

VISTA la rendicontazione del saldo presentato sulla piattaforma SIGEM in data 03/03/2020, nonché il verbale n. 27 del 24/04/2020 con cui viene riconosciuta la spesa di € 69.260,88e i conseguenti mandati di pagamento nn. 18011, 18012 e 18013 del 05/05/2020 per complessivi € 21.835,67;

CONSIDERATO che il beneficiario in data 03/03/2020ha trasmesso via pec la comunicazione di conclusione dell'intervento;

CONSIDERATO che con nostra nota prot. 461242 del 27/05/2020 si è proceduto allo svincolo della polizza fidejussoria;

CONSIDERATO che l'importo della spesa sostenuta dal beneficiario, a seguito dei controlli, è stato riconosciuto nella misura di €139.294,59 per un contributo corrispondente di € 108.635,67(al netto dell'importo di € 2.800,00 che il beneficiario assume a proprio carico, a compensazione del ritardo nell'attivazione delle attività di informazione e pubblicità sul proprio sito web);

RITENUTO necessario pertanto disimpegnare l'importo di € 3.364,33(pari alla differenza tra l'importo dell'impegno di € 112.000,00assunto sui capitoli A42125, A42126 e A42127 e l'importo di € 108.635,67 ammesso dall'Ufficio di controllo) come da schema sotto riportato

Capitolo	Impegno n.	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**20622/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**- 1.682,16**
A42126	**20644/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**- 1.177,52**
A42127	**20667/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese-**	**- 504,65**
Totale						**- 3.364,33**

RITENUTO necessario approvare la conclusione dell'intervento

per quanto espresso in premessa

DETERMINA

- di approvare la conclusione dell'intervento
- di disimpegnare l'importo di € 3.364,33 (pari alla differenza tra l'importo dell'impegno di € 112.000,00 assunto sui capitoli A42125, A42126 e A42127 e l'importo di € 108.635,67 ammesso dall'Ufficio di controllo) come da schema sotto riportato

Capitolo	Impegno n.	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Totale
A42125	**20622/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota UE - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**- 1.682,16**
A42126	**20644/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 -Asse 3 Competitività - Quota Stato - Contributi agli investimenti a altre imprese**	**- 1.177,52**
A42127	**20667/2020**	**2.03.03.03**	**05**	**03**	**POR FESR Lazio 2014/2020 - Asse 3 Competitività - Quota Regione - Contributi agli investimenti a altre imprese-**	**- 504,65**
Totale						**- 3.364,33**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 luglio 2020, n. G08556

Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2.

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni;

VISTO l'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale), laddove attribuisce alla Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, tra le altre, competenze in merito a "l'attività di osservatorio sul patrimonio e sulle attività culturali, anche in collaborazione con gli enti nazionali e locali nonché con gli altri enti pubblici e privati operanti nel settore, la gestione e lo sviluppo di un sistema di banche dati relativo alla documentazione dei beni e delle strutture culturali e ambientali";

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta Regionale del 27 febbraio 2020 prot. n. 176291, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02031 del 27 febbraio 2020 relativo a "Modifica all'Atto di Organizzazione n. G09961 del 23 luglio 2019 Recepimento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni" con la quale si apportano modifiche all'articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1). Nuova denominazione della Direzione: "da Direzione Cultura e Politiche Giovanili a Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo".

VISTA la DGR n. 213 del 07 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili ed il successivo atto di novazione oggettiva (AO n. G02031 del 27 febbraio 2020);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11538 del 03 settembre 2019 con il quale è stato conferito a Francesca Fei l'incarico di dirigente dell'Area "Benchmarking culturale e qualità" della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili;

TENUTO CONTO CHE

- tra le competenze dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo rientra la "raccolta di buone pratiche in ambito culturale sia a livello internazionale che nazionale e regionale" ed il coordinamento della "tenuta del Catalogo Regionale delle Buone Pratiche Culturali riguardante i progetti culturali realizzati o in corso d'opera sul territorio del Lazio", oltre che la promozione dello "sviluppo di sistemi avanzati per la certificazione di qualità dei servizi e delle attività culturali" nonché "sulla base degli indicatori di qualità e standard di offerta, indicazioni per il miglioramento dell'offerta culturale, tanto agli operatori delle industrie culturali che agli enti locali";

- l'individuazione di buone pratiche e lo scambio di informazioni sulle politiche culturali sono costantemente incoraggiate e sostenute dall'Unione Europea quale contributo significativo ad una governance partecipativa del patrimonio culturale;

- il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2019 prevede tra le *Priorità* della Presidenza del Consiglio dell'UE l'individuazione di best practices "*massimizzando il potenziale creativo e culturale dell'UE"* (COM (2018)800 final);

VISTO:

- l'avviso pubblico di cui alla determinazione n. G06219 del 20 maggio 2015 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale";
- la pubblicazione del "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio" (Determinazione n. G11578 del 12 ottobre 2016);
- il Piano di lavoro per la Cultura 2019-2022, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 27 novembre 2018, che individua nella digitalizzazione e nelle statistiche culturali importanti ambiti trasversali alle politiche culturali. In particolare, la regolare produzione di statistiche culturali servirà a supportare l'adozione di scelte culturali europee basate su dati comparabili e affidabili;

RITENUTO CHE la raccolta, sistematizzazione e pubblicazione di Cataloghi di buone pratiche in ambito culturale realizzate nel territorio regionale possa concorrere anche alla promozione degli orientamenti europei e nazionali, nonché contribuire a valorizzare e a diffondere le migliori esperienze, prassi e iniziative di qualità, anche a supporto della programmazione regionale;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di continuare a procedere alla raccolta, selezione e sistematizzazione di iniziative e interventi in ambito culturale, mediante la pubblicazione di avvisi pubblici ai fini della individuazione di buone pratiche, a cura dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità;

RITENUTO di approvare un nuovo Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2, avviso contenuto nell'allegato A;

TENUTO CONTO che il presente avviso non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa specificate, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2, avviso contenuto nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il presente Avviso non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito web della Regione Lazio, pagina Cultura http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/

Il Direttore Regionale
Miriam Cipriani

Allegato A

Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo

Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2

Art. 1 – Contenuti dell'avviso

Il presente avviso definisce le modalità ed i requisiti fondamentali per la presentazione dei dossier di candidatura di esperienze e iniziative già realizzate in ambito culturale nel territorio del Lazio, allo scopo di dare un riconoscimento ai soggetti pubblici e privati che abbiano attuato un progetto originale e concreto di promozione, valorizzazione e sviluppo della cultura nel territorio regionale e abbiano creato dunque un "modello" culturale di successo.

Le esperienze pervenute saranno oggetto di apposita selezione e tipizzazione.

Inoltre, tra le buone pratiche individuate saranno selezionate le esperienze e gli interventi di eccellenza (art. 8).

I progetti riconosciuti quali "buone pratiche" e "buone pratiche di eccellenza" della Regione Lazio saranno pubblicati nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2.

Art. 2 – Finalità ed ambiti della selezione

L'iniziativa è finalizzata a raccogliere e mettere a confronto le migliori esperienze culturali realizzate nel territorio regionale nella prospettiva di dotare la Regione Lazio di uno strumento dinamico di raccolta e sistematizzazione, qual è il catalogo delle buone pratiche culturali, che svolga anche un ruolo di diffusione e promozione delle esperienze di qualità a supporto della programmazione regionale.

La raccolta e selezione delle esperienze è finalizzata ad individuare buone pratiche culturali nei seguenti ambiti tematici:

a) Valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale
b) Comunicazione nelle iniziative realizzate in ambito culturale
b) Lavorare in rete
c) Fare impresa
d) Innovare e includere.

Art. 3 – Soggetti che possono partecipare

Possono segnalare le proprie esperienze soggetti pubblici e privati che abbiamo realizzato le iniziative preferibilmente attraverso forme varie di partenariato e/o collaborazione tra più soggetti.

Art. 4 - Contenuti delle esperienze

Le proposte di esperienze od interventi candidati alla selezione dovranno caratterizzarsi con riferimento agli ambiti tematici di cui all'art. 2.

Di seguito si indicano alcune esemplificazioni:

a) Per l'ambito tematico "***Valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale***": investimenti in allestimenti di qualità e strumenti tecnologici, progetti di creatività nei luoghi della cultura, innovazione e qualificazione dei servizi e dei prodotti offerti al pubblico, ottimizzazione delle modalità gestionali, iniziative volte al miglioramento della qualità della vita (wellness) dei cittadini, progetti di sviluppo della connotazione identitaria delle comunità, esempi di recupero dei luoghi della cultura, di rigenerazione urbana e dei territori, azioni di programmazione territoriale e urbanistica rispettose del suo patrimonio culturale etc.;

b) Per l'ambito tematico ***"Comunicazione nelle iniziative realizzate in ambito culturale"***: adozione di nuovi strumenti di comunicazione, marketing e accoglienza, approcci innovativi di *audience development* (ampliamento del pubblico), anche per promuovere l'educazione cinematografica, dello spettacolo dal vivo e della lettura, l'utilizzo corretto dei *social media*, la verifica del gradimento delle iniziative attraverso strumenti di rilevazione efficaci, etc.

c) Per l'ambito tematico "***Lavorare in rete***": iniziative caratterizzate da forme di partenariato pubblico-privato, sviluppo di sistemi di rete nell'ambito dei servizi culturali quali ad esempio reti museali, bibliotecarie, web, creazione di network per lo sviluppo del turismo culturale, progetti interregionali, europei e internazionali, etc.;

d) Per l'ambito tematico "***Fare impresa***": sperimentazione di nuovi modelli di business legati alla gestione/promozione del patrimonio culturale, modelli innovativi di imprese culturali e creative, attivazione di spazi di co-working e accompagnamento al fare impresa culturale, startup di progetti sostenibili nel tempo, iniziative di conservazione e di produzione della cultura etc.;

e) Per l'ambito tematico "***Innovare e includere***": iniziative culturali multisettoriali e diversificate all'interno di una programmazione unitaria/condivisa; sviluppo di sistemi locali di creatività, azioni innovative e/o sperimentali - anche gestionali - promuoventi l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'audiovisivo, etc.; uso di tecnologie per lo studio, la tutela, la valorizzazione, la divulgazione e la didattica del patrimonio culturale.

Art. 5 – Valutazione delle buone pratiche

Le esperienze pervenute saranno oggetto di valutazione e selezione da parte di una Commissione presieduta dal Dirigente dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità. La Commissione è inoltre composta da due funzionari della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo e da tre componenti esterni che vantino specifica e comprovata competenza sulle tematiche d'interesse.

La Commissione è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.

Ai fini della valutazione la Commissione si avvarrà dei criteri indicati all'art.7 del presente Avviso.

Art. 6 – Modalità di partecipazione e termini di presentazione

La domanda di candidatura, di cui all'**All. 1**, con l'oggetto **"*Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2*"**,** dovrà essere compilata su carta intestata del soggetto/ente interessato e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale.

Le iniziative segnalate, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente avviso (**All. 2**), da compilare in tutte le sue parti, pena l'esclusione dalle fasi di valutazione, in file formato pdf e formato word.

Occorrerà, inoltre, allegare due fotografie o immagini in alta risoluzione, rappresentative dell'esperienza, con la liberatoria necessaria alla loro pubblicazione (**All. 3**).

Sarà necessario compilare anche una scheda sintetica del progetto (**All. 4**), che potrà essere utilizzata dalla Regione Lazio per fini divulgativi.

La domanda di candidatura (**All. 1**) il modello di cui all'**All. 2**, nonché gli altri allegati previsti, dovranno pervenire **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, tramite posta certificata al seguente indirizzo e-mail:

benchmarkingculturale@regione.lazio.legalmail.it.

Farà fede la data di invio alla Regione Lazio.

Le proposte presentate fuori termine, con mezzi diversi da quelli indicati o non presentate mediante i modelli di cui agli All. 1, 2, 3 e 4 saranno tassativamente escluse.

Art. 7 – Criteri di selezione

Come indicato agli artt. 2 e 4 la raccolta e selezione delle esperienze è finalizzata a individuare buone pratiche nei seguenti ambiti:

a) Valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale
b) Comunicazione nelle iniziative realizzate in ambito culturale
c) Lavorare in rete

d) Fare impresa
e) Innovare e includere

L'attività di valutazione delle candidature pervenute sarà svolta dalla Commissione di cui all'art. 5.

Le buone pratiche selezionate formeranno oggetto di ulteriore valutazione ai fini dell'individuazione delle buone pratiche di eccellenza.

Le proposte di cui al presente avviso saranno valutate secondo i seguenti macro-criteri:

a)	Coerenza e rilevanza della proposta rispetto all'ambito/ambiti tematici ed agli obiettivi specifici dell'iniziativa	fino a 20 punti su 100
b)	Originalità ed innovazione	fino a 20 punti su 100
c)	Metodologia adottata e grado di coinvolgimento del partenariato	fino a 15 punti su 100
d)	Risultati conseguiti apprezzabili oggettivamente ed impatto sul territorio	fino a 25 punti su 100
e)	Trasferibilità ad altri contesti: replicabilità del modello e sua adattabilità in altri ambiti	fino a 10 punti su 100
f)	Sostenibilità nel tempo	fino a 10 punti su 100

Le proposte che otterranno un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti (il punteggio massimo è di 100 punti) saranno individuate quali buone pratiche.

I soggetti proponenti si rendono disponibili a consentire al personale della Regione, o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi ed a fornire ulteriori informazioni ed integrazioni.

I soggetti proponenti autorizzano la Regione Lazio a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta.

Art. 8 - Pubblicizzazione

Le buone pratiche individuate dalla Commissione di cui all'art. 5, in base ai criteri di cui al precedente art. 8 (aventi punteggio pari o superiore a 70 punti), saranno raccolte nel catalogo dedicato, a cura dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità, e saranno oggetto di specifici eventi di presentazione e approfondimento (seminari, tavole rotonde, ecc.).

Il catalogo delle Buone Pratiche culturali sarà pubblicato sul sito web della Regione Lazio, alla pagina Cultura http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/

Tra le buone pratiche individuate saranno selezionate, per ciascuno dei cinque ambiti tematici indicati all'art. 2, le buone pratiche di eccellenza, vale a dire le proposte

valutate con punteggio pari o superiore a 90 punti, che saranno successivamente presentate e pubblicizzate nel corso di eventi e manifestazioni pubbliche in ambito regionale e/o nazionale.

Le buone pratiche selezionate riceveranno la possibilità di utilizzare un apposito logo fornito dall'Area Benchmarking Culturale e Qualità.

Art. 9 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;

Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano II, stanza n. 95. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it email istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

-partecipazione al procedimento di selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio ed. 2";

-ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;

-esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di

dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri etc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di partecipazione alla selezione. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

All. 1
Domanda di candidatura

Carta intestata del Soggetto/Ente proponente

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo

Area Benchmarking Culturale e Qualità
Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 Roma
benchmarkingculturale@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: ***Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2***
Domanda di candidatura

Il/La sottoscritto/a _____
residente in_____,
via _____ n. _____CAP _____, telefono _____codice fiscale o partita IVA _____ e-mail _____, in qualità di legale rappresentante di _____, in riferimento all'Avviso in oggetto

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale.

Allega a tal fine, in formato pdf e in formato word, le schede di cui agli **All. 2, 3 e 4** dell'Avviso in oggetto, debitamente compilate,

DICHIARA ALTRESI'

- di aver preso visione dell'Avviso in oggetto e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni previste;
- di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.Lgs.n.196/2003 ed al Regolamento (UE) 2016/679, per le finalità connesse al presente Avviso;
- di autorizzare la Regione Lazio a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta e a tale scopo allega, in formato word, le schede di cui agli **All. 2 e 4** dell'Avviso in oggetto;
- di consentire al personale della Regione Lazio, o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi e di fornire ogni ulteriore informazione ed integrazione.

Data ……

In Fede

All. 2
Scheda di Segnalazione

Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2

1. DATI DELL'ENTE / SOGGETTO PROPONENTE
Ente/Soggetto proponente
Indirizzo
Cap
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito internet
Referente (Nome e Cognome)
Telefono
E-mail
2. DENOMINAZIONE DELL'ESPERIENZA/INTERVENTO **……**
3. Ambito tematico (<u>barrare la voce/le voci che interessano</u>) ***a) Valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale*** ☐ ***b) Comunicazione nelle iniziative realizzate in ambito culturale*** ☐ ***c) Lavorare in rete*** ☐ ***d) Fare impresa*** ☐ ***e) Innovare e includere*** ☐

4. Partner coinvolti

a. Enti pubblici b. Amministrazioni locali c. Università, Accademie ed enti di ricerca d. Fondazioni e. Scuole	f. Imprese g. Associazioni di categoria h. Associazioni professionali i. Associazioni j. Altro

Specificare di seguito la denominazione dei partner, <u>indicando la lettera corrispondente</u>

……..

……..

……..

5. Breve descrizione del contesto territoriale (max 800 caratteri)

6. Obiettivi specifici dell'iniziativa e risultati attesi (max 600 caratteri)

7. Descrizione dell'iniziativa (max 1 cartella = 1800 caratteri)

8. Sintesi delle azioni e delle misure messe in campo (max 600 caratteri)

9. Budget del progetto

10. Risultati conseguiti e valutazione oggettiva degli impatti (max 800 caratteri)

11. Trasferibilità e riproducibilità in altri contesti (max 600 caratteri)

12. Elementi di sostenibilità dell'iniziativa per la sua continuazione nel tempo (max 600 caratteri)

13. Metodologia (max 600 caratteri) (metodi, percorsi, procedure, regole, ecc., di tipo scientifico, organizzativo, operativo utilizzati nell'ambito dell'iniziativa. Specificare se l'iniziativa è stata realizzata in modalità "a distanza" o in modalità di lavoro agile – Smart Working).
14. Materiali prodotti (max 400 caratteri)
15. Punti di forza (max 400 caratteri)
16. Difficoltà riscontrate (max 500 caratteri)
17. Indicare 3 parole chiave per identificare l'intervento realizzato
18. Promozione dell'iniziativa e eventuale pubblicizzazione sul web (max 300 caratteri)
19. Nel caso in cui l'iniziativa abbia una localizzazione precisa specificare le coordinate geografiche con il sistema di riferimento utilizzato

All. 3
Liberatoria

Carta intestata del Soggetto/Ente proponente

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Benchmarking Culturale e Qualità

Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 Roma

benchmarkingculturale@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative in ambito culturale ai fini della loro raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio", ed. 2
Liberatoria utilizzo delle immagini rappresentative dell'esperienza candidata come Buona Pratica

Il/La sottoscritto/a _____ residente in _____, via _____ n. _____ CAP _____ telefono _____ codice fiscale o partita IVA _____, e-mail _____ in qualità di legale rappresentante di _____ in riferimento alla candidatura come Buona Pratica in ambito culturale **dell'esperienza** denominata _____,

trasmette n. ……. immagini in formato jpeg con relativi sottotitoli e dichiara:

- Di disporre di tutti diritti necessari a consentire alla Regione Lazio la pubblicazione delle suddette immagini nel Catalogo delle Buone Pratiche Culturali, sia in forma cartacea che informatica, e la conseguente diffusione a terzi delle medesime;
- Di concedere a titolo gratuito, senza nulla a pretendere, i diritti di utilizzo, pubblicazione e diffusione delle suddette immagini da parte della Regione Lazio, ai fini della pubblicazione sul citato Catalogo delle Buone Pratiche, sia in forma stampata che informatica, e per ogni altro eventuale fine istituzionale, a carattere non commerciale;
- Di impegnarsi a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da qualsiasi diritto, pretesa, azione o ragione vantati da terzi in conseguenza della suddetta utilizzazione, pubblicazione e diffusione.

Data ……

Firma

…….

All. 4
Scheda sintetica del progetto

SCHEDA PROGETTO	REGIONE LAZIO
Nome progetto	
Area geografica di intervento	
Soggetto proponente	
Sede	
Eventuali partner	
Descrizione sintetica dell'iniziativa	
A chi è rivolta	
Attività	
Risultati	
Materiali allegati	
Contatti (email/telefono)	
Sito web	
Pagina FB/ twitter	

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 agosto 2020, n. G09194

Avviso Pubblico D.D. n. G02571 del 06/03/2020 e D.D. n. G03120 del 23/03/2020 "Modalità e Criteri per la concessione dei contributi a fondo perduto per il restauro e la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive". Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze pervenute.

OGGETTO: Avviso Pubblico D.D. n. G02571 del 06/03/2020 e D.D. n. G03120 del 23/03/2020 – *"Modalità e Criteri per la concessione dei contributi a fondo perduto per il restauro e la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive"*.
Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze pervenute.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 - 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 - 2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 - 2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n.

26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5, concernente "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo";

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2019, n. 509 "Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2020";

VISTA la determinazione n. G02571 del 06/03/2020 avente per oggetto: D.G.R. n. 509 del 30/07/2019. Attuazione del punto 5 - Digitalizzazione e restauro del prodotto filmico e audiovisivo - Allegato A. Approvazione avviso pubblico contenente "Modalità e Criteri per la concessione dei contributi a fondo perduto per il restauro e la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive";

VISTA la determinazione n. G03120 del 23/03/2020 con la quale si è proceduto alla modifica del termine della presentazione delle istanze, dal trentesimo al sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso, così come evidenziato nell'allegato A, punto 6.1;

CONSIDERATO che per le iniziative a contributo per l'annualità 2020 sono destinati € 150.000,00 imputati sul Cap. G11903 a carico del Bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2020, così come stabilito con Deliberazione n. 509 del 30 luglio 2019;

VISTO il Decreto dirigenziale 22 giugno 2020, n. G07291 con il quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze per la concessione dei contributi regionali per l'annualità 2020, in materia di digitalizzazione e restauro del prodotto filmico e audiovisivo;

CONSIDERATO che la società LazioCrea S.p.A. ha comunicato che sono pervenute tramite piattaforma digitale, n. 23 istanze complete e inviate validamente nei termini previsti dall'avviso pubblico, ai sensi del punto 6 del citato Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che dopo istruttoria preliminare condotta dalla struttura competente, finalizzata alla verifica della documentazione richiesta per l'ammissibilità formale, sono state trasmesse n. 20 istanze alla Commissione tecnica per la valutazione di merito, in quanto n. 3 istanze sono risultate incomplete della suddetta documentazione;

VISTA la nota con la quale la Commissione ha trasmesso all'Area competente (prot. Regione Lazio n. 0660578 del 24/07/2020) le risultanze dei lavori con l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione, la graduatoria dei progetti idonei per superamento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 5 del suddetto Avviso Pubblico e la graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

CONSIDERATO che nell'allegato A sono indicati i progetti non ammessi a valutazione, nell'allegato B è indicata la graduatoria dei progetti idonei per superamento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 5 del suddetto Avviso Pubblico, nell'allegato C sono indicati i progetti ammessi a contributo con l'indicazione del contributo assegnato e che i tre allegati formano parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

RITENUTO di dover precisare che l'adozione del presente atto è finalizzata al solo avvio degli ulteriori adempimenti, previsti dall'Avviso e dalle vigenti disposizioni in materia, necessari per l'effettiva concessione dei contributi proposti, e che pertanto esso non costituisce provvedimento di formale concessione del contributo proposto, né attribuisce diritti soggettivi in capo agli interessati, essendo l'effettiva concessione subordinata all'esito delle verifiche e alla consegna della rendicontazione certificata delle spese, in linea con quanto previsto al paragrafo 11 dell'Avviso, nonché della relazione descrittiva dell'intervento concretamente realizzato e di una copia digitale dell'opera stessa, accompagnata dall'autorizzazione all'uso previsto al paragrafo 2.3 dell'Avviso;

RITENUTO quindi necessario procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi a valutazione indicati nell'allegato A, della graduatoria dei progetti idonei per superamento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 5 del suddetto Avviso Pubblico indicati nell'allegato B e dell'elenco dei progetti ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato indicati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale al presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi a valutazione indicati nell'allegato A, dei progetti idonei per superamento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 5 del suddetto Avviso Pubblico indicati nell'allegato B e dell'elenco dei progetti ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato indicati nell'allegato C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Miriam Cipriani

REGIONE LAZIO

DIGITALIZZAZIONE E RESTAURO DEL PRODOTTO FILMICO E AUDIOVISIVO

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Allegato A

ID	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	COSTO TOTALE	ESITO	MOTIVO ESCLUSIONE
683	Infinity Road Pictures s.r.l.	IL CASO MORO	€ 40.000,00	NON AMMESSA A VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	Inammissibilità dell'istanza - punto 7.2 dell'Avviso Pubblico – Documentazione incompleta
681	Infinity Road Pictures s.r.l.	QUELLO CHE CERCHI	€ 54.436,00	NON AMMESSA A VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	Inammissibilità dell'istanza - punto 7.2 dell'Avviso Pubblico – Documentazione incompleta
689	Istituto Luce – Cinecittà S.r.l.	TORTA IN CIELO	€ 29.467,00	NON AMMESSA A VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	Inammissibilità dell'istanza - punto 7.2 dell'Avviso Pubblico – Documentazione incompleta

REGIONE LAZIO

DIGITALIZZAZIONE E RESTAURO DEL PRODOTTO FILMICO E AUDIOVISIVO

ELENCO PROGETTI IDONEI PER SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI PUNTEGGIO PREVISTA DAL PUNTO DELL'AVVISO

ALLEGATO B

ID	SOGGETTO	TITOLO OPERA	ANNO PRODUZIONE	PUNTEGGIO	COSTO OPERA
679	ESTRADIGITAL	PRIMA COMUNIONE	1950	82	37.592,50 €
677	Augustus Color srl	TRASTEVERE	1971	77	39.757,65 €
701	VIDEO MASTER DIGITAL SRL	MI PERMETTE BABBO	1956	75	34.650,00 €
691	Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico	Comunisti quotidiani	1980	74	20.000,00 €
684	RED POST PRODUCTION SRL	La Regina di Saba	1952	70	28.485,00 €
704	Sound Art 23 s.r.l.	Le Fuggitive	1995	68	26.807,50 €
692	Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico	L'Addio a Berlinguer	1985	66	23.000,00 €
707	MARGUTTASTUDIOS SRL	ROMOLO E REMO	1961	66	49.812,00 €
693	CINEMACOMMUNICATION SERVICES SRL	IL CONTE TACCHIA	1982	66	40.000,00 €
694	VIDEO MASTER DIGITAL SRL	ROMA ORE 11	1952	65	40.425,00 €
682	FLAT PARIOLI SRL	il marchese del grillo	1981	65	40.000,00 €
687	CINEMACOMMUNICATION SERVICES SRL	ROMA A MANO ARMATA	1976	61	40.000,00 €
700	VIDEA NEXT STATION	SCHERZO DEL DESTINO IN AGGUATO DIETRO L'ANGOLO COME UN BRIGANTE DA STRADA	1983	55	32.880,00 €
672	iFrame srl	Seguendo la nave di FELLINI	1982	53	20.160,00 €
674	iFrame srl	APPUNTI SUL FILM di FEDERICO FELLINI LA CITTA' DELLE DONNE	1980	53	20.160,00 €
690	Loups Garoux Produzioni	ENNIO FANTASTICHINI GLI ANNI DELLA FORMAZIONE ARTISTICA NEL LAZIO 1977-'82	1977-1982	53	61.500,00 €
683	FLAT PARIOLI SRL	IL CASO MORO	1986	50	40.000,00 €
671	RED POST PRODUCTION SRL	La donna è una cosa meravigliosa	1964	45	28.092,00 €
699	VIDEA NEXT STATION	HANNO CAMBIATO FACCIA	1971	41	29.540,00 €
673	MANAFILM SRL	Backstage - Marco Polo - Giuliano Montaldo	1983	40	25.900,00 €

REGIONE LAZIO

DIGITALIZZAZIONE E RESTAURO DEL PRODOTTO FILMICO E AUDIOVISIVO

ELENCO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Allegato C

ID	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	ANNO PRODUZIONE	PUNTEGGIO	COSTO OPERA	CONTRIBUTO
679	ESTRADIGITAL	PRIMA COMUNIONE	1950	82	37.592,50 €	30.074,00 €
677	augustus color srl	TRASTEVERE	1971	77	39.757,65 €	31.806,12 €
701	VIDEO MASTER DIGITAL SRL	MI PERMETTE BABBO	1956	75	34.650,00 €	27.720,00 €
691	Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico	Comunisti quotidiani	1980	74	20.000,00 €	16.000,00 €
684	RED POST PRODUCTION SRL	La Regina di Saba	1952	70	28.485,00 €	22.788,00 €
704	Sound Art 23 s.r.l.	Le Fuggitive	1995	68	26.807,50 €	21.446,00 €

TOTALE CONTRIBUTI 149.834,12 €

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 agosto 2020, n. G09239

L.R. 27 dicembre 2019 n. 28 art. 10, comma 83 - Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L. per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla Povertà educativa minorile. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Non uno di meno" per la selezione di soggetti del terzo settore per l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Lazio.Impegno di spesa di euro 500.000,00 a favore di creditori diversi sul capitolo H41985, Missione 12, programma 4, macroaggregato 1.04.04.01.000. esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: L.R. 27 dicembre 2019 n. 28 art. 10, comma 83 - Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L. per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla Povertà educativa minorile. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Non uno di meno" per la selezione di soggetti del terzo settore per l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Lazio. Impegno di spesa di euro 500.000,00 a favore di creditori diversi sul capitolo H41985, Missione 12, programma 4, macroaggregato 1.04.04.01.000. esercizio finanziario 2020

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 commi da 392 a 395 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che ha istituito e regolamentato il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- il Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio, ed in particolare l'art.10 "Politiche in favore delle famiglie e dei minori";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 "Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" che prevede, tra le aree prioritarie di intervento, un forte investimento sui servizi e gli interventi finalizzati ad assicurare le migliori opportunità e i diritti delle persone di minore età, in particolare attraverso un forte impulso al contrasto della povertà educativa (anche favorendo la creazione di sinergie tra i progetti che saranno finanziati nell'ambito dei programmi nazionali già operativi);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e sue mm.ii., ed in particolare l'art. 10 comma 3 che prevede "gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili";

- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” e in particolare l’articolo 30, comma 2 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" che prevede, tra le aree prioritarie di intervento, il sostegno alla genitorialità in particolare attraverso il supporto alle famiglie “in una logica multidimensionale in cui il focus rimane il mondo dei bambini, dei loro affetti, e le reti sociali in cui vivono” anche “rafforzando il concetto di genitorialità attraverso il supporto e l’accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi, vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 176291 del 27 febbraio, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del Bilancio di Previsione finanziario per l’esercizio 2020-2022;

RICHIAMATA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante “Legge di stabilità regionale 2020” ed in particolare l’art. 10, comma 83 che ha previsto “Al fine di sviluppare azioni di contrasto alla povertà educativa minorile, la Regione sostiene la realizzazione di interventi da attuarsi mediante co-programmazione con il soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” ;

ATTESO che, per l’attuazione dei programmi del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” previsti dal citato Protocollo d’Intesa del 29 aprile 2016 per la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato “al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 393 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato individuato quale soggetto attuatore “Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L.”;

PRESO ATTO

- del lavoro istruttorio svolto congiuntamente dalla struttura Regionale e Con i Bambini per individuare le modalità comuni di azione;

- del Memorandum inviato a Con Bambini con nota del 9 luglio 2020 n. 6111829 nel quale sono state riassunte le modalità concordate di collaborazione tra Regione Lazio e Con i Bambini ed i termini di massima della convenzione e dell'Avviso che verranno adottati;

CONSIDERATO CHE

- la recente pandemia da coronavirus 19 ha messo in crisi la scuola e la protezione che essa accorda ai bambini: non tutti hanno avuto la stessa chance di collegarsi a internet per le lezioni a distanza, lì dove gli insegnanti sono riusciti ad attivarle;
- secondo i dati Istat, il 12,3 per cento dei ragazzi tra 6 e 17 anni (850 mila in termini assoluti) non ha un computer o un tablet a casa. La metà di chi non ne ha uno si trova nel Mezzogiorno, dove il problema riguarda quasi il 20 per cento dei ragazzi. Il 57 per cento di chi ne possiede uno, inoltre, lo deve condividere con altri;
- questi dati sono ampiamente confermati per il Lazio dalle prime ricerche sul tema: su 800 bambini dai 6 ai 10 anni di 27 quartieri di Roma iscritti in 44 scuole primarie è risultato che il 69%(due su tre) dei bambini intervistati non ha fatto lezione online ("Indagine sulla didattica a distanza a Roma fra i bambini della scuola primaria"15/5/2020 Comunità di Sant'Egidio". Il Divario Digitale è il fenomeno che la chiusura delle scuole, causata dal coronavirus, ha fatto emergere in tutta la sua gravità, anche se non è certo un problema di oggi. Si può intendere che è uno degli aspetti che concorrono oggi ad aumentare il problema della povertà educativa e l'abbandono scolastico precoce. I bambini/e "non collegati" appartengono a quella parte della società che, infragilita dal punto di vista economico, culturale, relazionale, rischia di aggiungere il divario digitale agli altri motivi di povertà ed esclusione;
- le famiglie prive di mezzi informatici adeguati e con una insufficiente disponibilità di giga sono anche quelle in cui sono inferiori tra gli adulti le competenze necessarie per accompagnare i figli, specie i più piccoli, in questa modalità di apprendimento. Sono anche quelle in cui è più frequente il sovraffollamento e il disagio abitativo. Secondo i dati Istat, il 42% dei minori vive in condizione di sovraffollamento e il 7% è in grave disagio abitativo. Più dei loro coetanei in situazioni abitative migliori, soffrono la reclusione in casa come una privazione grave;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- dare attuazione alla citata legge regionale 28/2019, art. 10, comma 83 sottoscrivendo con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" una apposita Convenzione per regolare il rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e "Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L." per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile;
- approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e "Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L." di cui all'allegato A) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare lo schema di Avviso Pubblico "Non uno di meno" per la selezione di soggetti del terzo settore per l' attuazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Lazio di cui all'Allegato B) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che i progetti dovranno essere presentati, pena esclusione, esclusivamente on line, a partire dal 06 agosto, tramite **la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, entro le ore 13:00 del 30 settembre 2020;**
- impegnare euro 500.000,00 a favore di creditori diversi (cod 3805) sul capitolo H41985, Missione 12, programma 4, macroaggregato 1.04.04.01.000; E.F. 2020

– di nominare Federica Borelli responsabile del Procedimento per l'avviso Pubblico "Cantieri Educativi";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione alla citata legge regionale 28/2019, art. 10, comma 83 sottoscrivendo con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" una apposita Convenzione per regolare il rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e "Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L." per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile;

2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e "Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L." di cui all'allegato A) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare lo schema di Avviso Pubblico "Non uno di meno" per la selezione di soggetti del terzo settore per l' attuazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Lazio di cui all'Allegato B) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i progetti dovranno essere presentati, pena esclusione, esclusivamente on line, a partire dal 06 agosto, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, entro **le ore 13:00 del 30 settembre 2020**;

5. di impegnare euro 500.000,00 a favore di creditori diversi (cod 3805) sul capitolo H41985, Missione 12, programma 4, macroaggregato 1.04.04.01.000) E.F. 2020;

6. di nominare Federica Borelli responsabile del Procedimento per l'avviso Pubblico "Non uno di meno";

7. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con il piano di liquidazione della spesa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

La Direttrice Regionale
Ornella Guglielmino

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

(Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 art. 10, comma 83)

TRA

La Regione Lazio C.F. 80143490581, con sede in Roma -Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, rappresentata per la sottoscrizione della presente Convenzione da Ornella Guglielmino nata a Ragusa il 14/10/1964 domiciliata presso la sede dell'Ente, nella sua qualità di Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 12/11/2019

E

Con i Bambini impresa sociale S.R.L. (da ora in avanti "Con i Bambini") C. F. 13909081005, con sede in Roma - via del Corso n. 267, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Borgomeo, nato il OMISSIS a OMISSIS domiciliato per la carica presso la suddetta sede sociale e autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di quanto previsto nel vigente Statuto sociale

PREMESSO CHE

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 commi da 392 a 395 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ha istituito e regolamentato il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;

- in data 29 aprile 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, per la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori", in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 393 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- per l'attuazione dei programmi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" previsti dal citato Protocollo d'Intesa, è stato individuato quale soggetto attuatore "Con i Bambini";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020) all'art. 10, comma 83 prevedendo uno stanziamento di euro 500.000,00 "al fine di sviluppare azioni di contrasto alla povertà educativa minorile", "sostiene la realizzazione di interventi da attuarsi mediante co-programmazione con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

- con determinazione dirigenziale n……..del ……..la Regione Lazio ha stabilito di stipulare con "Con i Bambini" apposita Convenzione per regolare il rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e "Con i Bambini" per la co-programmazione e realizzazione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile;

- la recente pandemia da covid-19 ha messo in crisi la scuola e la protezione che essa accorda ai bambini: non tutti hanno avuto la stessa opportunità di seguire le lezioni a distanza, lì dove gli insegnanti sono riusciti ad attivarle, e questa difficoltà ha peraltro accentuato le diseguaglianze tra le famiglie e il rischio specifico di povertà educativa in alcuni contesti;

ALLEGATO A)

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa

Art. 2

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione è finalizzata esclusivamente a regolare il rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio (di seguito Regione) e "Con i Bambini" per la realizzazione di interventi di contrasto della povertà educativa minorile, secondo quanto previsto dalla L.R. 27 dicembre 2019 n. 28 art. 10, comma 83 in un Avviso pubblico di cui all'articolo 3 saranno definite le specifiche modalità attuative.

Art. 3

Finalità degli interventi

Le Parti intendono promuovere un Avviso pubblico da rivolgere agli enti del terzo settore per la presentazione di progetti volti a contrastare i rischi di dispersione scolastica nella fascia di età 6-13 anni e supportare le famiglie nelle attività di affiancamento scolastico dei propri figli, nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio, in particolare nella fase immediatamente successiva all'emergenza sanitaria.

Art. 4

Compiti delle Parti

La attività di coprogrammazione dell'iniziativa, comprensiva di tutte le azioni necessarie e conseguenti (individuazione degli specifici ambiti di intervento, soggetti destinatari e beneficiari dell'Avviso pubblico, definizione dei criteri di valutazione, monitoraggio e valutazione degli esiti) avviene di comune accordo e in stretta e continua collaborazione tra le parti, che cofinanziano ciascuna per il 50%, il totale dell'iniziativa. La responsabilità amministrativa degli atti rimane in capo alla Regione, che li adotta secondo le norme giuridiche e proprie regolamentari. In ogni fase dell'iniziativa, "Con i Bambini", in virtù della sua esperienza di soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa, fornisce alla Regione l'assistenza tecnica a titolo non oneroso.

La Regione provvede pertanto all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, nel quale deve essere evidenziata la natura congiunta degli interventi, sia nel titolo che nel testo, nella grafica di presentazione (loghi) e nelle altre forme di comunicazione finalizzate alla sua pubblicità.

Per l'acquisizione dei progetti viene utilizzata la piattaforma *Chàiros,* gestita da "Con i Bambini", che cura l'istruttoria tecnica della documentazione pervenuta e la trasmette ad una Commissione valutatrice appositamente nominata, composta da membri dei due enti e presieduta da persona scelta di comune accordo tra Regione e "Con i Bambini".

La Commissione di valutazione elabora la graduatoria finale, la trasmette alla Regione, per la successiva approvazione con apposito atto dirigenziale, e al Consiglio di Amministrazione di Con i Bambini per la delibera dei contributi.

"Con i Bambini" svolge il monitoraggio tecnico sullo stato di attuazione dei progetti finanziati e sul raggiungimento degli obiettivi impegnandosi a fornire alla Regione una periodica informativa.

ALLEGATO A)

Art. 5

Risorse economiche

Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto della presente convenzione ammontano a complessivi euro 1.000.000,00 di cui euro 500.000,00 stanziati dalla Regione con la L.R. n. 28/2019 ed euro 500.000,00 quale cofinanziamento del 50% di "Con i Bambini".

Art. 6

Liquidazione delle risorse, verifica della rendicontazione e spese ammissibili

Le Parti si impegnano a trasferire le risorse economiche –ciascuna direttamente - ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità:

- anticipazione del 70% (di cui il 50% a carico della quota di finanziamento della Regione e 20% a carico di Con i Bambini) all'esecutività dell'atto di assegnazione;
- una seconda *tranche*, pari al 20%, dopo 12 mesi dall'avvio del progetto (a carico di Con i Bambini),
- un saldo pari al restante 10%, a chiusura della rendicontazione (a carico di Con i Bambini).

La verifica della rendicontazione delle spese effettuate dai soggetti beneficiari viene svolta, per la quota regionale, dagli uffici con l'assistenza tecnica di "Con i Bambini" e, per la quota di "Con i Bambini", dallo stesso ente, che si impegna a fornire una periodica informativa sullo stato della rendicontazione.

L'istruttoria relativa ai vari passaggi sarà comunicata e resa disponibile ad entrambe le parti, al fine di consentire, laddove il progetto non fosse completamente realizzato, il recupero totale o parziale dell'acconto versato o la non corresponsione, totale o parziale, del saldo.

Le risorse eventualmente risultanti in economia saranno oggetto di riprogrammazione da parte dei due Enti.

Art. 7

Decorrenza e durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità fino alla conclusione dell'iniziativa (coincidente con la chiusura di tutti i progetti finanziati).

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alla normativa vigente.

Art. 9

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della Convenzione e per tutte le questioni relative ai rapporti tra le Parti è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ALLEGATO A)

Art. 10

Rinvio a norme di legge

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente scrittura troveranno applicazione le disposizioni del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto,

per la Regione Lazio

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Ornella Guglielmino (*)

per Con I Bambini – Impresa Sociale S.R.L.

Il Legale rappresentante Presidente Carlo Borgomeo (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e sue mm.e ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

"NON UNO DI MENO"

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE NELLA REGIONE LAZIO

Legge di stabilità 2016, Legge n. 208 del 28/12/2015, articolo 1, comma 392

e

Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020) art. 10, comma 83

Sommario

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO 3
1.1 Premessa 3
1.2 Contesto 3
1.3 Obiettivi e target 5
1.4 Ambiti di intervento 5
1.5 Beneficiari degli interventi 6
1.6 La valutazione di impatto 6
1.7 Risorse 7
1.8 Tempistiche e modalità di svolgimento 7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE 7
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile 8
2.2 Composizione della partnership 8
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti 9
3.1 Istruttoria 11
3.2 Commissione di valutazione 11
3.3 Valutazione qualitativa 11
3.4 Esito della selezione 13
Sezione 4 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE 14
SEZIONE 5 NORME GENERALI E CONTATTI 17
5.1 Utilizzo dei dati raccolti e Privacy 17
5.2 Foro competente 17
5.3 Contatti 17

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO

1.1 Premessa

Il presente Avviso è adottato dalla Regione Lazio in forza di una azione di co-programmazione con Impresa sociale "Con i Bambini", realizzata in attuazione della Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), che all'art. 10, comma 83 ha previsto uno stanziamento di euro 500.000,00 "al fine di sviluppare azioni di contrasto alla povertà educativa minorile, da attuarsi mediante co-programmazione con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

L'impresa sociale "Con i Bambini" (da ora in avanti solo "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")[1] di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392).

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

"Con i Bambini", in virtù del suo ruolo e della sua esperienza, ha stabilito di cofinanziare al 50% l'azione con 500.000 euro, inoltre garantisce l'assistenza tecnica a tutte le fasi di espletamento dell'avviso.

1.2 Contesto

Nella Regione Lazio, un minore su sei vive in condizioni di povertà[2].

Come rivela il nuovo indice di povertà educativa (IPE), il Lazio risulta la dodicesima regione italiana sulle 18 profilate per il tasso di povertà educativa che colpisce bambini e ragazzi, privandoli delle opportunità necessarie per apprendere, sperimentare e coltivare le proprie competenze e aspirazioni[3] .

Esaminando in dettaglio i singoli parametri che compongono l'Indice di povertà educativa, si osserva che nel nostro Paese quasi il 14% dei ragazzi abbandona gli studi precocemente, una delle percentuali più alte in Europa e che raggiunge livelli ancor più elevati in Sicilia (23,5%), Sardegna e Campania (18%). Nel Lazio, tale percentuale (10,9%) è invece solo di poco inferiore rispetto alla media nazionale.

Nella regione, inoltre, più di 8 bambini su 10 (82,9%) non vanno all'asilo nido o non frequentano servizi per la prima infanzia, in linea con la media nazionale (87%). Più della metà delle classi della scuola primaria (51%) e il 94% di quelle della scuola secondaria, inoltre, nel Lazio, non offrono l'opportunità del tempo pieno agli studenti, a fronte di percentuali nazionali rispettivamente del 66% e dell'86%.

[1] I progetti relativi all'avviso saranno presentati a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

[2] Dossier "Nuotare contro corrente. Povertà educativa e resilienza in Italia", Save the children, 2018

3 Povertà educativa. Servizi per l'infanzia e i minori, Report febbraio 2018 di Depp (Data. Engagement. Platform. Politics.)

Per quanto riguarda la partecipazione dei minori alle attività culturali e ricreative, l'IPE ci dice che il 56,3% dei minori nel Lazio non legge libri (53% a livello nazionale); quasi un terzo (28,9%) non utilizza internet (valore nazionale al 29%) e il 27% non fa sport (dato nazionale: 43%). Inoltre, il 63,5% non va a teatro (69% in Italia), il 54,8% non visita mostre o musei (contro il 55%), il 75,6% non assiste a concerti (contro il 77%) e il 66,2% non visita siti archeologici (69% in Italia).

In Italia vivono 9,6 milioni di minori: in questi mesi dell'emergenza pandemica sono rimasti a casa oltre 8 milioni e mezzo di bambini e ragazzi che prima frequentavano i diversi gradi d'istruzione, dall'asilo nido alle scuole superiori.4 Ciò ha comportato una serie di questioni pratiche da risolvere per loro e per le famiglie: la necessità di conciliare i tempi della vita familiare con quelli lavorativi, l'importanza di disporre di strumentazione adeguata e connessioni veloci per svolgere le diverse attività: seguire lezioni online, fare i compiti, ecc.

I più penalizzati, ovunque, sono i bambini, per i quali la scuola è la principale leva di riscatto economico, sociale, culturale. Le scuole – specialmente nelle periferie, nei quartieri poveri e nelle zone interne – sono i primi garanti dell'articolo 3 della Costituzione perché promuovono lo sviluppo di conoscenze condivise attivando la prossimità e la cooperazione, la legalità e il presidio delle regole, l'inclusione di bambini/e e ragazzi/e stranieri e con bisogni speciali.

Sono aumentate, anche nel territorio della Regione Lazio, le disuguaglianze tra scuole, tra classi, tra bambini/e. La scuola "digitale" ha amplificato l'esclusione in istruzione ed educazione[5]. Ancor più di prima, le condizioni socio-economiche delle famiglie influenzano la capacità dei bambini/e e dei ragazzi/e di imparare e sentirsi parte di una comunità.

In questa fase di emergenza sanitaria i bambini/e hanno vissuto in modi diversi la chiusura delle scuole:

- non tutti hanno avuto la stessa chance di collegarsi a internet per le lezioni a distanza, lì dove gli insegnanti sono riusciti ad attivarle. Molte scuole, soprattutto quelle con minori mezzi e strumenti a disposizione-in particolare quelle ubicate nei contesti più periferici- non sono state in grado di dare vita alle lezioni online. Tutto è stato affidato alle capacità e alla creatività dei singoli docenti di far fronte all'emergenza. Un elemento grave risiede inoltre nella perdita di socialità per tanti bambini e bambine, aspetto che incide negativamente sul loro sviluppo cognitivo e psicologico. La **socializzazione** è un fattore educativo importantissimo, in quanto

[4] Il dato sulle scuole è calcolato sommando il numero di alunni delle scuole statali (2019/20) con quelli delle paritarie (disponibili per l'a.s. 2018/19). Quello sugli asili nido è stimato sul numero di posti autorizzati in queste strutture per il 2017. FONTE: elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat e Miur (ultimo aggiornamento: venerdì 29 maggio 2020).

[5] La mappa delle disuguaglianze è stata descritta da Save the Children nell' *Atlante dell'Infanzia a rischio, le periferie dei bambini*, a cura di Giulio Cederna, (Treccani, 2017, 2018, 2019 e https://www.openpolis.it/esercizi/la-condizione-dei-minori-in-italia/) ed è riconosciuta dallo stesso ministero dell'Istruzione (http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Rapporto+sul+contrasto+del+fallimento+formativo/7575f155-63f9-479a-a77f- 1da743492e92?version=1.0).

i bambini crescono nella condivisione e nella conoscenza con e degli altri, questo diritto adesso è stato in questi mesi di emergenza sanitaria messo duramente alla prova.

Le famiglie prive di mezzi informatici adeguati (e con una insufficiente disponibilità di giga per soddisfare tutte le necessarie attività on line di tutti i componenti) sono anche quelle in cui sono inferiori tra gli adulti le competenze necessarie per accompagnare i figli, specie i più piccoli, in questa modalità di apprendimento. Sono anche quelle in cui è più frequente il sovraffollamento e il disagio abitativo. Secondo i dati Istat, il 42% dei minori vive in condizione di sovraffollamento e il 7% è in grave disagio abitativo. Più dei loro coetanei in situazioni abitative migliori, soffrono la reclusione in casa come una privazione grave.

Inoltre i bambini/e provenienti da contesti culturali diversi con la mancata frequenza scolastica hanno visto interrotto un processo virtuoso di integrazione. Questi bambini e ragazzi, fino a pochi mesi fa immersi in un ambito scolastico per 8 ore al giorno, a casa, si trovano a parlare soltanto la lingua materna e rischiano di dimenticare gradualmente la lingua italiana.

1.3 Obiettivi e target

In questo quadro appare pertanto necessario focalizzare le risorse sull'obiettivo generale di contrastare i rischi di dispersione scolastica nella fascia di età 6-13 anni e di supportare le famiglie attraverso presidi educativi nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio[6], in particolare nella fase immediatamente successiva all'emergenza sanitaria.

1.4 Ambiti di intervento

A tal fine, i progetti dovranno prevedere attività in tutti gli ambiti di intervento di seguito indicati, da attivare, in modo flessibile, a seconda degli scenari e delle conseguenti esigenze che si presenteranno al momento dell'avvio effettivo dei progetti:

1. la creazione o il potenziamento di "**presidi educativi**", ossia di spazi aperti e "apribili" a bambini e ragazzi, privilegiando quelli verdi e attrezzati, che potrebbero essere utilizzati per erogare servizi a favore degli esclusi dalla didattica a distanza (ad esempio, per mancanza di accesso agli strumenti telematici o per carenza di competenze digitali), anche attraverso l'impiego dell'*outdoor education*;
2. il supporto delle famiglie, ad esempio tramite sportelli, anche digitali, di ascolto e sostegno, a cui potranno rivolgersi per avere informazioni e/o essere aiutate nella gestione dei compiti e

[6] Per gli interventi localizzati su Roma, saranno ammissibili interventi nei soli quartieri di seguito elencati: Tor Cervara, Torre Angela, Tor Fiscale, Ponte Galeria, San Basilio, Santa Maria in Galeria, Ostia Nord, San Vittorino, Lunghezza, Santa Palomba (Rapporto OpenPolis 2018 "Le mappe della povertà educativa)

dell'apprendimento didattico o tramite l'attivazione di servizi di prossimità e la promozione di forme di mutuo aiuto;

3. il contrasto del divario digitale[7], aumentando le "occasioni educative" a disposizione dei bambini e dei ragazzi, nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio;
4. il rafforzamento del ruolo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo dei minori nei territori di intervento ("comunità educante")[8].

I progetti potranno, inoltre, prevedere attività in altri ambiti quali:

5. Formazione per educatori e insegnanti, al fine di migliorare le loro competenze nella gestione delle emergenze e della didattica a distanza, anche attraverso l'adozione di metodologie di apprendimento innovative.
6. Servizi itineranti nelle periferie, al fine di costruire occasioni di animazione ludico-motoria nelle aree verdi o in altri spazi di grandi dimensioni, che consentano distanze di sicurezza e momenti di socializzazione "protetta".

1.5 Beneficiari degli interventi

Con il presente avviso, la Regione Lazio e Con i Bambini intendono sostenere interventi che contribuiscano ad offrire opportunità educative a favore di bambini/e e ragazzi/e con età compresa (al momento dell'avvio del progetto) tra 6 e 13 anni in condizioni di povertà educativa e delle relative famiglie.

1.6 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente avviso si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

L'impostazione della valutazione di impatto potrà dipendere dalle caratteristiche degli interventi (tipologia delle attività, natura dei destinatari, contesti socio-economici di riferimento) e dagli obiettivi conoscitivi cui si intende rispondere.

[7] Non saranno considerati ammissibili i costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione digitali per i quali sono già previsti altri finanziamenti pubblici.

[8] A tal proposito per i progetti sarà possibile sperimentare i cosiddetti "patti educativi di comunità", promossi dal MIUR (Linee guida del 26 giugno) e considerati un valido strumento per promuovere alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, per favorire la messa a disposizione di spazi alternativi (parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema e musei) nei quali poter svolgere attività didattiche "complementari a quelle tradizionali".

La valutazione di impatto dovrà contraddistinguersi per il rigore metodologico, i chiari elementi di fattibilità, l'adeguatezza e l'integrazione degli approcci e delle tecniche d'indagine rispetto alla natura specifica degli interventi.

Grande attenzione verrà, quindi, dedicata all'elaborazione di una strategia di valutazione dell'impatto ex-post dei progetti, da affidare a un ente interno al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate.

Tale ente dovrà:

- essere chiaramente identificato sin dalla fase di presentazione del progetto e selezionato dall'elenco degli enti accreditati disponibile sul sito di Con i bambini[9];
- gestire un contributo, da destinare all'attività di valutazione di impatto del progetto, non superiore al 5% del contributo richiesto;
- non coincidere con il soggetto responsabile.

1.7 Risorse

L'avviso mette a disposizione un ammontare complessivo di **1 milione di euro**, di cui euro 500.000,00 a carico della Regione Lazio e 500.000,00 di Con i Bambini.

1.8 Tempistiche e modalità di svolgimento

I progetti devono essere presentati, **pena esclusione**, esclusivamente *on line*, a partire dal 06 agosto, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet *www.conibambini.org* **entro le ore 13:00 del 30 settembre 2020.**

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("**soggetti della partnership**[10]"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

Ogni partnership individua un soggetto ("**soggetto responsabile**"), che coordinerà i rapporti della partnership con la Regione Lazio e Con i Bambini.

Ogni partecipante all'avviso (con la sola eccezione degli enti locali, degli istituti scolastici, delle università e dei centri di ricerca), può partecipare ad un solo progetto. Nel caso in cui si riscontri la avvenuta

[9] Maggiori informazioni saranno disponibili al seguente indirizzo: http://www.conibambini.org/valutazione-di-impatto/

[10] Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

partecipazione dello stesso soggetto a più progetti, o come responsabile o partner, tutti i progetti in questione verranno esclusi.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di scadenza dell'avviso, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere un ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017)[11];
b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
c) avere la sede legale e/o operativa[12] nella regione Lazio;
d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente avviso. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
e) non aver preso parte – a qualunque titolo – a nessun altro progetto a valere sul presente avviso;
f) non aver ricevuto per il medesimo progetto altri finanziamenti nell'ambito di programmi comunitari, nazionali o regionali (Allegato 1).

2.2 Composizione della partnership

a) Il partenariato di progetto dovrà essere composto da almeno tre soggetti.
b) Oltre al soggetto responsabile, la partnership dovrà essere composta da almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017), in grado di apportare un comprovato valore aggiunto all'offerta di servizi e con una dimostrata esperienza sugli ambiti di intervento oggetto dell'avviso.
c) Eventuali altri partner possono appartenere al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
d) La partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

---

[11] Art.4: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

[12] In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, utenze, contratti di lavoro, etc.).

e) Ciascun partner, con la sola eccezione degli enti locali, degli istituti scolastici, delle università e dei centri di ricerca, può partecipare a un solo progetto a valere sul presente avviso, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cui ha aderito.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

a) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate on line;
b) prevedano che nessun soggetto della partnership[13] gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
c) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti[14] con sede legale e/o operativa[15]) nella regione Lazio;
d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi dell'avviso;
e) prevedano interventi localizzati nei territori di una, o più, delle cinque province laziali (Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo). Per i progetti che riguardano il Comune di Roma, sono ammessi interventi esclusivamente nei quartieri indicati nella nota 6 del presente avviso;
f) prevedano, nel piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche (fino a un massimo del 5% del contributo richiesto) per la valutazione di impatto e la presenza nel partenariato di un soggetto competente, distinto dal Soggetto Responsabile, incaricato di effettuare la valutazione di impatto del progetto, presente nell'elenco degli enti incaricati pubblicato sul sito di "Con i bambini"[16];
g) richiedano un contributo compreso un minimo di 50.000 e un massimo di 200.000 euro. Il programma prevede la possibilità di riconoscere un contributo massimo del 90% del costo complessivo del progetto presentato. Il contributo effettivo assegnato sarà deliberato dai rispettivi organi sulla base di una proposta della commissione valutatrice e potrà eventualmente essere inferiore al contributo richiesto, tramite rimodulazione del progetto;
h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario[17] pari ad almeno il 10% del costo totale;
i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 24 mesi e non superiore a 36 mesi;

[13] Ai fini del computo del limite di concentrazione, gli enti collegati (aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante o partecipazioni di controllo) verranno considerati come un unico soggetto.

[14] Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale o partita IVA.

[15] In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato, già prima della pubblicazione del presente avviso.

[16] Maggiori informazioni saranno disponibili al seguente indirizzo: http://www.conibambini.org/valutazione-di-impatto/

[17] Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

j) siano inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line* tramite la piattaforma Chàiros, entro il termine previsto al punto 1.8, completi di tutti i seguenti documenti:
   i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
   ii. ultimi due bilanci o rendiconti finanziari approvati, relativi agli esercizi 2017 e 2018, del soggetto responsabile;
   iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente avviso (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
   iv. 4 *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto[18], del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione.
   v. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 20 mila euro (iva inclusa), una relazione tecnica con le indicazioni relative alle lavorazioni da effettuare, le spese da sostenere e le fasi lavorative previste.
   vi. Dichiarazione di ciascun soggetto della partnership (esclusi: enti locali, istituti scolastici, università e centri di ricerca), di partecipare – a qualsiasi titolo - a un solo progetto a valere sul presente avviso (Allegato 2).

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

k) siano presentati, in qualità di soggetto responsabile, da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
l) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
m) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione[19], necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 20% del contributo richiesto;
n) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
o) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione,

[18] E' fondamentale che il responsabile di progetto sia espressione del soggetto responsabile.

[19] Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

integrando quanto già previsto nel testo del presente avviso. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

SEZIONE 3. SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Istruttoria

I progetti correttamente inviati secondo le modalità di cui al punto 1.8, saranno oggetto di una verifica formale da parte della struttura tecnica relativamente al rispetto dei requisiti di cui ai punti:

- 2.1 Caratteristiche del progetto;
- 2.2 Composizione della partnership;
- 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti.

In fase di preistuttoria, la struttura potrà ricorrere al soccorso istruttorio da parte dei partecipanti per tutti gli elementi ritenuti sanabili e non essenziali.

I progetti giudicati ammissibili saranno trasmessi alla Commissione di valutazione di cui al successivo punto 3.2, unitamente all'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti dall'avviso sono stabiliti a insindacabile giudizio di Regione Lazio e di Con i Bambini.

3.2 Commissione di valutazione

La valutazione di merito, l'attribuzione dei punteggi, e la redazione della graduatoria dei progetti finanziabili, sarà effettuata da una commissione valutatrice formata da membri dei due enti promotori e presieduta da persona scelta di comune accordo tra gli stessi.

3.3 Valutazione qualitativa

La Commissione esaminerà i progetti ed attribuirà a ciascun progetto un punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi assegnati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	***Punteggio massimo assegnabile***
Conoscenza del contesto e destinatari	***10***
Conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni dei beneficiari.	
Partnership	***20***

Presenza di un soggetto responsabile, con consolidata esperienza nelle attività inerenti il target e radicato nel territorio di intervento e di una *partnership* eterogenea, integrata e competente, capace di favorire l'ampliamento della rete nel territorio interessato e la promozione di collaborazioni funzionali all'individuazione dei beneficiari e alla realizzazione dell'intervento.	
Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica	***10***
Promozione di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali e di azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei giovani che presentano forti rischi di dispersione.	
Ruolo della "comunità educante" e presidi ad alta densità educativa	***10***
Attivazione, rafforzamento e/o sviluppo di attività integrate tra tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani ('comunità educante').	
Coinvolgimento attivo delle famiglie e sostegno alla genitorialità	***10***
Interventi per il supporto delle famiglie, ad esempio nella gestione dei compiti e dell'apprendimento didattico e/o attivazione di servizi di prossimità e promozione di forme di mutuo aiuto.	
Qualità della proposta progettuale	***15***
Interventi: - supportati da una strategia chiara e pertinente al target e ai bisogni individuati; - "multidimensionali", ossia in grado di far dialogare attori e professionalità diverse, al fine di rendere gli interventi coerenti e integrati con il contesto individuato soprattutto nel rapporto con le istituzioni scolastiche e del territorio; - dotati di coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi; - che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione delle iniziative proposte.	
Impatto sociale e innovatività	***15***
Propongano modalità di intervento alternative rispetto a quelli già esistenti o sperimentate, che siano in grado di produrre un rilevante impatto sociale e di rispondere in modo più efficace ai bisogni specifici dei minori e delle loro famiglie.	

Efficienza	***5***
Efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati e congruità e adeguatezza delle voci di costo rispetto ai risultati attesi.	
Sostenibilità e replicabilità degli interventi	***5***
Sostenibilità e continuità nel tempo e nello spazio dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste**.**	
TOTALE	***100***

Nel limite delle risorse disponibili e in funzione della qualità delle proposte, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

La commissione redigerà la graduatoria e la trasmetterà alla Regione, per la successiva approvazione con apposito atto dirigenziale, e al Consiglio di Amministrazione di Con i Bambini, per la propria delibera di assegnazione dei contributi.

3.4 Esito della selezione

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Regione Lazio e di Con i Bambini.

La Regione Lazio provvederà all'approvazione della graduatoria con apposito atto che sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul BURL con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

Gli Enti promotori dell'avviso potranno procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potranno, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

L'assegnazione del contributo potrà essere revocata qualora si verifichino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà essere richiesta la restituzione delle somme già erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei

soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

I proponenti dichiarano di impegnarsi ad indicare espressamente, sui manifesti e sul materiale pubblicitario relativo all'iniziativa o alla manifestazione, il logo della Regione Lazio con la seguente dicitura: "*Con il contributo della Regione Lazio e di Con i Bambini*"

Sezione 4 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione[20]

Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

La liquidazione del contributo avverrà interamente a favore del soggetto responsabile della partnership (che provvederà poi a liquidare quanto spettante ai componenti del partenariato), in tre diverse fasi:

1. anticipo del 70% (di cui il 50% a carico della quota di finanziamento della Regione e 20% a carico di Con i Bambini) a seguito dell'accoglimento della domanda di contributo e della presentazione **di fideiussione** a favore della Regione Lazio di importo pari alla somma erogata dalla Regione Lazio. La cauzione può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni ; la cauzione a favore della Regione Lazio sarà consegnata presso uffici che saranno indicati all'atto dell'assegnazione del contributo;
2. una seconda tranche, pari al 20% (a carico di Con i Bambini), dopo 12 mesi (dopo 18 nel caso di progetti di 36 mesi) dall'avvio del progetto, previa la presentazione di idonea rendicontazione di almeno il 50% del contributo ricevuto a titolo di anticipo;

[20] Le linee guida sulla rendicontazione delle spese sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-23.03.2020.pdf.

3. saldo finale, fino a un massimo del 10% (a carico di Con i Bambini), sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettato alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative, ad imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale. Per la quota di competenza regionale fermo restando quanto sopra, il contributo sarà liquidato, previa verifica da parte della Regione Lazio della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) se dovuto.

4.2 Rendicontazione

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto caricando su Chàiros, per ciascuna tranche, un riepilogo delle spese sostenute nel periodo di riferimento, corredato dei relativi documenti giustificativi contabili e fiscali.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

i. erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
ii. fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
iii. spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
iv. contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
v. spese di progettazione;
vi. spese per la creazione di nuovi siti internet[21];
vii. oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti, ad eccezione degli oneri per la fideiussione obbligatoria;
viii. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...)[22];

[21] Per i progetti finanziati sarà disponibile un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini.

[22] A ogni progetto sostenuto sarà automaticamente riconosciuta, all'interno dei costi di progetto, una quota percentuale forfettaria pari al 4% del costo complessivo del progetto che potrà essere impiegata per la copertura dei costi indiretti (quali ad esempio, utenze, assicurazioni generiche, spese tenuta conto, affitto delle sedi, spese di condominio, commissioni di agenzie, spese di spedizioni all'ente finanziatore…).

ix. qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

x. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute…);

xi. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;

xii. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'avviso.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

SEZIONE 5 NORME GENERALI E CONTATTI

5.1 Utilizzo dei dati raccolti e Privacy

Il trattamento dei dati personali da parte della Regione Lazio avverrà, per le sole finalità connesse al presente Avviso, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs.196/2003 s.m.i., Codice in materia di protezione dei dati personali. Il titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it).

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente avviso dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

5.2 Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

5.3 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, **a partire dal 24 agosto**, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: **iniziative@conibambini.org**

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente avviso.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. Per la Regione Lazio il responsabile del Procedimento è la dott.ssa Federica Borelli della Direzione Regionale per l'inclusione sociale

Dichiarazione sostitutiva ex art 46 e 47 Dpr 445/2000

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il _____/_____/_____,
codice fiscale_____, cell. _____,
nella sua qualità di legale rappresentante di _____,
codice fiscale _____, tel. _____,
e-mail _____, sito internet _____
con sede legale in _____,via _____ n. ____
con sede operativa in _____, via _____ n. ____

quale soggetto capofila del progetto presentato in partenariato con (*indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il partenariato)*:

- _____,
- _____

***

sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali.

DICHIARA

□ di candidarsi, nell'ambito dell'avviso "Non uno di meno" promosso da Regione Lazio e Con i Bambini Impresa sociale, in qualità di Soggetto Responsabile, con il progetto denominato ……(Protocollo: 2020-LAZ-XXXX;)

□ che l'ente da me rappresentato non si trova in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

□ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

□ di non partecipare all'avviso, né come soggetto capofila né come partner, in alcun altro progetto oltre a quello sopra indicato;

□ di impegnarsi a realizzare le attività in piena conformità al progetto presentato nonché alle modalità, indicazioni e prescrizioni previste dall'Avviso, delle quali ha preso piena visione;

□ che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di

programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;

□ di impegnarsi ad indicare espressamente, sui manifesti e sul materiale pubblicitario relativo all'iniziativa o alla manifestazione, i loghi di Regione Lazio e Con i Bambini con la seguente dicitura: "Con il contributo della Regione Lazio e di Con i Bambini";

□ di autorizzare Regione Lazio e Con i Bambini, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento U.E. 679/2016;

□ che provvederà alla compilazione integrale della propria scheda di partenariato predisposta *on line*;

□ che le informazioni contenute nella presente sono veritiere.

Luogo ....., data …/…/….

Timbro e firma

.....

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

(non necessario in caso di sottoscrizione con firma digitale)

Dichiarazione di adesione partner

Il/la sottoscritto/a ……..

nato/a a …… Prov. ……., il …….. residente in ……. Prov.……

via ……..……n°……..

email…..... pec (se disponibile) ……..

Codice Fiscale ……

in qualità di in qualità di legale rappresentante dell'ente:

……
CF: ……

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi (ART. 76 D.P.R. 445/28.12.2000),

DICHIARA

a) di aver aderito, nell'ambito dell'avviso "Non uno di meno" promosso da Regione Lazio e Con i Bambini Impresa sociale, in qualità di partner, al progetto denominato ……..(Protocollo:2020-LAZ-XXXX;) presentato dal Soggetto Responsabile ……;
b) di non partecipare all'avviso, né come soggetto capofila né come partner, in alcun altro progetto oltre a quello sopra indicato;
c) che provvederà alla compilazione integrale della propria scheda di partenariato predisposta on line;
d) che le informazioni contenute nella presente sono veritiere.

Luogo ....., data ..../..../….. Timbro e firma

.....

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

(non necessaria in caso di firma digitale)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07928

Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." - (Impegno di Euro 5.000.000,00 - Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018).

OGGETTO: Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." – (Impegno di €. 5.000.000,00 – Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta dell'Area Predisposizione degli interventi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 196 "Codice privacy" come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04223 del 08/04/2019 recante Avviso Pubblico pluriennale: "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G06761 del 20/05/2019 concernente: "Nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico pluriennale: Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" – articolata nelle azioni A – Interventi finalizzati all'acquisizione di competenze e Azione B – Interventi finalizzati al conseguimento della qualifica POR FSE 2014-2020 Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." – (Impegno di €. 5.000.000,00 – Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018);

VISTA inoltre la Determinazione Dirigenziale n. G 00158 del 13/01/2020 avente per oggetto la sostituzione di un componente della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico pluriennale per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata - "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova

occupazione delle imprese del Lazio" - Determinazione Dirigenziale n. G04223 del 08/04/2019 - (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06761 del 20.05.2019);

TENUTO CONTO CHE l'Avviso Pubblico prevede la possibilità di presentare domande "on demand" fino all'esaurimento dei fondi;

CONSIDERATO che le operazioni della valutazione sono state articolate, così come previsto al punto 13 dell'Avviso Pubblico, nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica;
- valutazione tecnica, effettuata sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020;

PRESO ATTO degli esiti della verifica di ammissibilità formale trasmessi con nota del: 20/11/2019 prot. n. 936944, 23/01/2020 prot. n. 065240, 03/03/2020 prot. n. 19325 e del 12/05/2020 prot. n. 418626, nonché del verbale della Commissione di valutazione n° 3 del 23/06/2020;

RICHIAMATO il punto 8 dell'Avviso Pubblico, nel quale l'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse I – Occupazione, priorità di investimento 8 i), obiettivo specifico 8.5, che l'importo complessivamente stanziato è di 5.000.000,00 di Euro (euro cinquemilioni/00).

La ripartizione delle risorse per annualità e scadenza è indicata nella successiva tabella:

Esercizio finanziario	**Risorse totali**
2019	600.000,00
2020	4.400.000,00

CONSIDERATO che le proposte che hanno ottenuto una valutazione compresa fra i 70 e i 100 punti, come riportato al punto 13 dell'Avviso Pubblico, sono approvate direttamente e vengono ammesse al finanziamento;

A parità di data di presentazione e di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto;

TENUTO CONTO che gli interventi finanziati rientrano nella disciplina per gli Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis") e del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria);

PRESO ATTO che gli uffici hanno provveduto a reperire le informazioni relative ai beneficiari sul Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti; ed hanno acquisito al termine delle verifiche il "Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal sistema stesso ad ogni beneficiario;

RITENUTO pertanto di:

- approvare la graduatoria relativa alla 2ª valutazione - esercizio finanziario 2020, dei progetti ammessi a finanziamento come da allegato A che è parte integrante della presente Determinazione

Dirigenziale, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del Codice di Concessione RNA COR" ad ogni beneficiario;

- procedere all'impegno di spesa, relativamente a ciascun progetto approvato, con successivo atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

1. approvare la graduatoria relativa alla valutazione tecnica - esercizio finanziario 2020, dei progetti ammessi a finanziamento come da allegato A parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del Codice di Concessione RNA COR" ad ogni beneficiario;
2. procedere all'impegno di spesa, relativamente a ciascun progetto approvato, con successivo atto;

L'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica della Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.lazioeuropa.it e www.regione.lazio.it/rl_fse, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico “Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio”

Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5



PROG. ID	ID LOCALE	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	cod fisc	contrib richiesto	Punteggio totale	cor
17435	19003AP000000022	Full-stack developer Java per applicazioni Web, mobile ed enterprise	Customer Management It	11062141004	104.646,83	80	6328456
18251	19003AP000000023	JAVA DEVELOPER	Major Bit Consulting	11135661004	80.654,25	80	6327816
16471	19003AP000000024	SoftwareFactory	Medi IT Solutions	11193881007	125.213,00	80	6327719
17417	19003AP000000021	Back-End & Front-End Training	NSA Italia S.r.l.	13990551007	89.938,00	80	6328260
17951	19003AP000000026	JaRVIS - Java programmer: Recruiting Validating Improving Skills	IAD Srl	05106061004	125.973,76	75	6328979
17025	19003AP000000020	Sviluppare di applicazioni web e mobile di moderna generazione orientata alla gestione dei Big Data	Nike Web Consulting	06932771006	31.453,65	75	6327915
17104	19003AP000000018	Analista programmatore Java per applicazioni Big Data	Exolab Srl	09715471000	79.080,17	72	6327577
17014	19003AP000000015	Analista Programmatore J2EE esperto nella progettazione e sviluppo di applicazioni WEB	GM Servizi Srl	10099891003	125.847,92	72	6299076

PROG. ID	ID LOCALE	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	cod fisc	contrib richiesto	Punteggio totale	cor
17027	19003AP000000014	Nuove opportunità per un futuro a bordo	Costa Crociere	02545900108	114.300,00	70	6327409
17026	19003AP000000013	Analista programmatore Java per applicazioni web e dispositivi mobile	Sirfin-Pa	03120390780	93.931,93	70	6299251
21646	19003AP000000025	Sviluppo di applicazioni a microservizi in architettura cloud	Web For Entrerprise S.r.l.	10283771003	30.317,50	70	6329064

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07930

Approvazione dell'elenco dei progetti esclusi, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." -(Impegno di Euro 5.000.000,00 - Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018).

OGGETTO: Approvazione dell'elenco dei progetti esclusi, di cui all'Avviso Pubblico pluriennale approvato con Determinazione Dirigenziale n° G04223 del 08/04/2019 "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" - POR FSE 2014-2020 Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." – (Impegno di €. 5.000.000,00 – Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta dell'Area Predisposizione degli interventi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" (ora Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro");

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice privacy" come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04223 del 08/04/2019 recante Avviso Pubblico pluriennale: "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G06761 del 20/05/2019 concernente: "Nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico pluriennale: Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" – articolata nelle azioni A – Interventi finalizzati all'acquisizione di competenze e Azione B – Interventi finalizzati al conseguimento della qualifica POR FSE 2014-2020 Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5." – (Impegno di €. 5.000.000,00 – Determinazione Dirigenziale n. G16818/2018);

VISTA inoltre la Determinazione Dirigenziale n. G 00158 del 13/01/2020 avente per oggetto la sostituzione di un componente della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico pluriennale per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata - "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova

occupazione delle imprese del Lazio" - Determinazione Dirigenziale n. G04223 del 08/04/2019 - (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06761 del 20.05.2019);

TENUTO CONTO CHE l'Avviso Pubblico prevede la possibilità di presentare domande "on demand" fino all'esaurimento dei fondi;

CONSIDERATO che le operazioni della valutazione sono state articolate, così come previsto al punto 13 dell'Avviso Pubblico, nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica;
- valutazione tecnica, effettuata sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020;

PRESO ATTO degli esiti della verifica di ammissibilità formale trasmessi con nota del: 20/11/2019 prot. N. 936944, 23/01/2020 prot. N. 065240, 03/03/2020 prot. N. 19325 e del 12/05/2020 prot. N. 418626, nonché del verbale della Commissione di valutazione n° 3 del 23/06/2020;

RITENUTO pertanto di:

approvare l'elenco relativo ai progetti non ammessi al finanziamento, con indicazione dei motivi di esclusione (allegato A), nonché la legenda dei motivi di esclusione di cui all'allegato B che sono parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di approvare l'elenco relativo ai progetti non ammessi al finanziamento, con indicazione dei motivi di esclusione (allegato A), nonché la legenda dei motivi di esclusione di cui all'allegato B che sono parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.lazioeuropa.it e www.regione.lazio.it/rl_fse, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

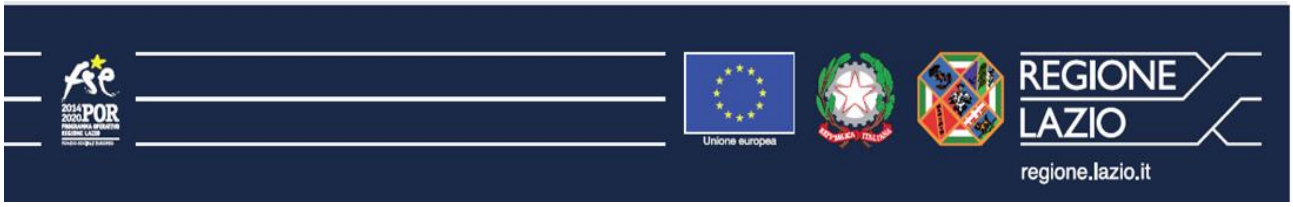
Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico “Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio”

Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

PROG. ID	ID LOCALE	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	cod fisc	Codice di Esclusione
16844	19003AP000000019	L’approccio metacognitivo nell’assistenza clienti	Centro ricerca per l'innovazione Società coop. Soc. Onlus	02963410598	E04
17029	19003AP000000016	APPROCCIO SOSTENIBILE ALLO SVILUPPO EVOLUTO NEI CONCETTI DI ECONOMIA VERDE	Consorzio Intesa	02605120605	E04
16994	19003AP000000017	INNOVAZIONE E TECNOLOGIA NELLA MODA	DD Fashion Srl	02979080609	E03
16470	19003AP000000012	JAva Network for Employing – JANE	Onyx technology S.r.l.	09955721007	E22

eventuali richieste di chiarimento, in merito ai motivi di esclusione di cui alla legenda "Allegato B", dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo mail: predisposizioneinterventi@regione.lazio.it



ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA’ FORMALE

Gruppo a: proposta progettuale

01 - Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all’ora previste dall’Avviso) 02 – Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell’Avviso 03 – Tipologia e/o requisiti di soggetto proponente difforme da quella prevista nell’Avviso
04 - Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell’Avviso
05 - Assenza del formulario
06 - Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell’Avviso

Gruppo b: documentazioni

07- Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (Mod. all A 01) 08- Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell’Avviso della o delle dichiarazioni
(Modelli allegato A 02a e 02b)
09- Assenza o illeggibilità o errata compilazione della dichiarazione (Modelli all. A 03a o 03b a seconda della scelta del regime di aiuto)
10 - Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni 11 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i
12- Documentazioni e/o dichiarazioni senza data
13 - Assenza dei CV del personale coinvolto nella realizzazione del progetto
14- Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell’Avviso della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS (All. A mod. 04)
15 - Assenza delle specificazioni concernenti i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie per i singoli soggetti che realizzano le parti del Progetto (All. A mod. 06)

FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:
15- Inadeguatezza della struttura progettuale e del percorso formativo
16 - Carenze nella descrizione della struttura dell’impianto didattico
18 - Risorse umane non adeguate alla realizzazione dell’azione
19 - Genericità degli aspetti organizzativi, gestionali, tecnici e funzionali 20 - Progetto già presentato da altro Soggetto
21 – Progetto non finalizzato all’assunzione
22 - Punteggio minimo non raggiunto

FASE DI APPROVAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I progetti che avranno ottenuto un punteggio tale da risultare ammessi a finanziamento, saranno sottoposti alle verifiche previste dalle normative vigenti in materia di Aiuti di stato e di individuazione del rischio di frodi, conflitto di interesse e irregolarità.

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:

23 – Irregolarità riscontrate in fase delle verifiche previste

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07938

L.R. 13/2008, art. 13. Modifica alla determinazione n. G05480 del 27 aprile 2017. Approvazione delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 16 aprile 2020.

OGGETTO: L.R. 13/2008, art. 13. Modifica alla determinazione n. G05480 del 27 aprile 2017. Approvazione delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 16 aprile 2020.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

DI CONCERTO con la Direttrice della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive,

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione,

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 – "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 4 agosto 2008, n. 13 – legge sulla "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella regione Lazio" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.13 che disciplina l'attività di valutazione in subiecta materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6 marzo 2009, n. 125 che istituisce altresì il "Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011 che modifica e integra la deliberazione di Giunta Regionale n. 125/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 13 maggio 2014 che modifica ed integra la deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011 ed in particolare riapprova gli Allegati 1 e 2 concernenti rispettivamente le "Linee guida del Nucleo di Valutazione – L.R. 4 agosto 2008 n.13. Criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico" e "Albo dei revisori – L.R. 4 agosto 2008 n.13. Criteri di individuazione dei revisori – Costituzione dell'Albo dei revisori ex art. 13 Legge Regionale 4 agosto 2008 n.13 e suo funzionamento";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 25 ottobre 2016 recante: "L.R. 4 agosto 2008 n.13 - Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 13 maggio 2014. Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico – Funzionamento del Nucleo di valutazione – Criteri per l'individuazione dei revisori";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 756 del 28 novembre 2017, recante: "L.R. 4 agosto 2008 n.13 - Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 25 ottobre 2016. Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico – Funzionamento del Nucleo di valutazione – Criteri per l'individuazione dei revisori";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05480 del 27 aprile 2017 che costituisce l'elenco degli esperti di cui alla DGR 624/2016 e approva la Disciplina delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico (art.13 LR 13/2008) recante: "L.R. 13/2008, art. 13. Approvazione delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 25 ottobre 2016";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 16 aprile 2020 recante: "L.R. 4 agosto 2008 n.13 - Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 6 marzo 2009 e ss.mm.ii. Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico – Funzionamento del Nucleo di valutazione – Criteri per l'individuazione dei revisori;

CONSIDERATO che la suddetta DGR 187/2020 prevede, tra l'altro, che:

- in ossequio ai principi di trasparenza e di efficienza, al fine di garantire una maggiore rotazione nell'assegnazione degli incarichi e uno snellimento dei tempi di valutazione, i nominativi sorteggiati per l'incarico di componente del Nucleo per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico non possano concorrere per le successive due estrazioni anziché per la sola successiva estrazione;
- data la molteplicità e la varietà delle procedure di finanziamento dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico di competenza rispettivamente della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive, la composizione del Nucleo di Valutazione possa essere diversificata in relazione alla complessità della singola procedura, anche per quanto riguarda quelle finalizzate al finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico derivante da fondi SIE e/o altri fondi;
- sia introdotta la facoltà di acquisire il parere del Nucleo su documenti o su proposte di rimodulazione dei progetti in corso di svolgimento, attraverso una procedura di consultazione scritta che può essere attivata anche in casi di urgenza;
- poiché le procedure di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico di cui all'art.13 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 si applicano parimenti ai progetti presentati nell'ambito di tutte le procedure di finanziamento dei progetti previste dalla medesima LR 13/2008, non sia indicata esclusivamente Lazio Innova S.p.A. quale unico soggetto gestore delle singole procedure;
- siano introdotti meccanismi di perfezionamento della procedura di valutazione, sulla base della decennale esperienza acquisita dalla Regione Lazio nella valutazione dei progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- sia introdotta la possibilità di individuare i revisori previsti per la valutazione di ogni singolo progetto di ricerca, oltreché dagli elenchi di esperti scientifici istituiti presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e denominato REPRISE e presso la Direzione Generale Ricerca della Commissione Europea, anche da quello istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);

CONSIDERATO, altresì, che la succitata DGR 187/2020 prevede che le modalità di costituzione, di tenuta dell'elenco e i requisiti per l'inserimento degli esperti all'interno dell'elenco sono disciplinati con Determinazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, da assumersi di concerto con la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, modificare la sopracitata determinazione n. G05480 del 27 aprile 2017, concernente: "Disciplina delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico (art.13 LR 13/2008)";

RITENUTO, quindi, di approvare la nuova disciplina contenuta nell'Allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale: "Disciplina delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico (art.13 LR 13/2008)";

DETERMINA

in conformità con le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento

DI APPROVARE l'Allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale concernente "Disciplina delle modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico (art.13 LR 13/2008)".

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO 1

DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI COSTITUZIONE E DI TENUTA DELL'ELENCO DEGLI ESPERTI PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (ART.13 LR 13/2008)

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art. 13 della L.r.13/2008 e disciplinato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 16 aprile 2020.

Art. 2 Struttura e tenuta dell'elenco

L'elenco degli esperti si articola in due sezioni, ciascuna delle quali corrisponde a una diversa tipologia di esperti:

1) sezione tecnico/scientifica;

2) sezione economico/finanziaria.

La sezione tecnico/scientifica, in fase successiva a quella di prima costituzione dell'elenco, in funzione della numerosità degli esperti inseriti, può essere articolata per aree tematiche.

L'elenco è tenuto presso l'Area ricerca e innovazione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio, cui vengono comunicate tutte le nomine effettuate ai sensi del successivo art. 4, nonché tutte le informazioni relative alle cause di sospensione e cancellazione di cui ai successivi artt. 7 e 8.

L'Area "Ricerca e innovazione" della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio cura la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa concernente il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni*", di cui al decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., nonché dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii..

Per ogni esperto iscritto sono presenti i dati anagrafici – ivi incluso l'indirizzo email e la PEC forniti per le comunicazioni di cui alla presente disciplina –, il curriculum, altri dati idonei a documentare la competenza scientifica.

Art. 3 Criteri per l'inserimento nell'elenco

Tutti gli esperti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

a. Laurea magistrale, conseguita al termine di un corso di laurea magistrale, giusto decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009 (*Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233*). Sono fatte salve, ai fini dell'ammissione, le lauree universitarie conseguite secondo gli ordinamenti didattici previgenti ed equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004. I titoli di studio conseguiti all'estero presso università e istituti di istruzione universitaria sono considerati validi se sono stati dichiarati equivalenti a titoli universitari italiani e riconosciuti ai sensi della vigente normativa in materia;
b. Idonea qualificazione e comprovata esperienza professionale almeno quinquennale in materia di valutazione della ricerca, con particolare riferimento alle politiche della ricerca e dell'innovazione, alla misurazione quantitativa dei processi innovativi, alla gestione manageriale, alla diffusione, al trasferimento ed all'utilizzo dei risultati della ricerca;
c. Cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici (sono equiparati ai cittadini italiani, i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purché con adeguata conoscenza della lingua italiana ed in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza);
d. Assenza di condizioni di incompatibilità e di inconferibilità previste dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
e. Assenza delle cause di esclusione previste per le Commissioni giudicatrici e per l'iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici di cui agli artt. 77 e 78 del d.lgs. 19 aprile 2016 n. 50 (Codice degli Appalti) così

come disciplinato nella Delibera ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016 (aggiornata con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018 al d.lgs. 56 del 19/4/2017), ossia:

1. coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
2. coloro che hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati al punto precedente;
3. coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346 -bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
4. coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
5. coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati al numero 3;

6. coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
7. coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le cause di esclusione di cui alla lettera e operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono, altresì, essere iscritti all'elenco coloro che, in qualità di membri di Nucleo di Valutazione, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

f. Possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza;
g. Assenza di condanne anche non definitive per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e ss.mm.ii.;
h. Assenza di i) interdizione dai pubblici uffici; ii) condanne in giudizi contabili o penali per delitto non colposo, anche se siano stati concessi amnistia, condono o perdono giudiziale; iii) procedimenti penali o contabili pendenti a proprio carico;
i. Non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 356 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 "Criteri generali per lo svolgimento di incarichi a soggetti esterni"[1].

Per la sezione tecnico/scientifica gli esperti devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:

a) essere docente o ricercatore appartenente ai ruoli degli atenei o degli enti di ricerca pubblici (nazionali o non) o controllati da soggetti pubblici;
b) almeno 3 anni di esperienza come esperto scientifico in commissioni di valutazione di progetti di ricerca di base, ricerca applicata, innovazione e trasferimento tecnologico in ambito nazionale, comunitario e internazionale;

[1] "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi".

c) almeno 3 anni di esperienza in incarichi di direzione/coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
d) almeno 5 brevetti depositati e/o 3 brevetti concessi.

Per la sezione economico/finanziaria gli esperti devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:

a) almeno 5 anni di esperienza lavorativa nella pubblica amministrazione come dirigente o in società concessionarie della pubblica amministrazione come dirigente o quadro aziendale nel settore della gestione delle agevolazioni;
b) almeno 5 anni di esperienza lavorativa maturata nelle pubbliche amministrazioni o in società finanziarie, anche private, nell'analisi delle rendicontazioni contabili e nelle successive verifiche dei titoli di spesa relative ai progetti di ricerca finanziati;
c) almeno 3 anni di esperienza come esperto economico/finanziario in commissioni di valutazione di progetti di ricerca di base, ricerca applicata, innovazione e trasferimento tecnologico in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
d) almeno 5 anni di esperienza lavorativa come sindaco o revisore iscritto all'albo dei revisori legali o contabili.

In sede di inserimento nell'elenco viene accertato anche il possesso di specifiche competenze in materia statistica dei candidati.

La verifica del possesso dei requisiti generali e specifici sarà effettuata da una Commissione costituita dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio e da due dirigenti, di cui almeno uno della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive, nell'ambito di una procedura di selezione pubblica per titoli e colloqui, volta ad accertare l'idoneità all'inserimento nell'elenco degli esperti e ad attribuire a ciascun candidato idoneo un punteggio.

Qualora nel corso del colloquio, e sulla base dei titoli presentati, il candidato risulti in possesso di più di un requisito specifico che dimostri una spiccata predisposizione all'incarico, manifestata anche attraverso la disponibilità all'impegno richiesto, lo stesso sarà collocato in una classe di punteggio superiore; tale collocazione potrà avvenire anche successivamente all'inserimento del candidato nell'elenco, a seguito della valutazione del curriculum da parte della medesima Commissione, successivamente all'aggiornamento di cui al seguente art. 9 che viene effettuata, di norma, con cadenza annuale.

È possibile l'inserimento del candidato idoneo in entrambe le sezioni dell'elenco.

Gli esiti delle valutazioni saranno adottati con determinazione del Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, di concerto con il Direttore della Direzione per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive.

Art. 4 Procedura di sorteggio

Il sorteggio per la individuazione dei componenti il Nucleo di valutazione per ogni singola procedura di valutazione dei progetti di ricerca avviene mediante sistema di estrazione informatizzato alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Lazio che cura la tenuta della documentazione relativa alla procedura di sorteggio.

Il sorteggio viene effettuato, rispettando l'ordine di avvio delle singole procedure, mediante l'estrazione di un nominativo per ciascuna sezione nel caso in cui il Nucleo di Valutazione sia composto dal Direttore competente e da due esperti multidisciplinari ovvero di due nominativi per ciascuna sezione nel caso in cui il Nucleo di Valutazione sia composto dal Direttore competente e da quattro esperti multidisciplinari; verrà effettuata, prioritariamente, l'estrazione dalla sezione tecnico/scientifica e successivamente l'estrazione da quella economico/finanziaria; si attingerà, per ciascuna sezione, dalla classe di punteggio superiore; si procederà, quindi, per ciascuna sezione, all'estrazione di un sostituto.

Nel caso in cui venga estratto dalla sezione tecnico/scientifica il nominativo di un esperto presente anche nella sezione economico/finanziaria lo stesso non concorre per l'estrazione da quest'ultima.

Nei casi in cui la Direzione competente ritenga che nel Nucleo di valutazione sia necessario un esperto con competenze in ambito statistico, sarà estratto un esperto che, oltre ad avere competenze in ambito tecnico/scientifico o in ambito economico/finanziario, abbia anche competenza in materia statistica, accertata in sede di inserimento nell'elenco.

Ogni 15 estrazioni e qualora risultino degli esperti mai estratti, la successiva estrazione avverrà attingendo a tali nominativi, uno per sezione, secondo i criteri già in precedenza descritti. Dell'avvenuta estrazione viene data tempestiva comunicazione agli interessati, esclusivamente mediante posta elettronica, finalizzata all'acquisizione della disponibilità all'incarico da manifestarsi entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione.

Qualora ricorra uno dei seguenti casi:

a. sussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 3,
b. mancata accettazione dell'incarico entro il suddetto termine,
c. indisponibilità ad assumere l'incarico ovvero ad assicurarne lo svolgimento nei tempi indicati

si procederà con la richiesta della disponibilità del sostituto.

Qualora ricorra uno dei casi di cui al precedente paragrafo anche per il sostituto, si procederà ad una nuova estrazione.

I nominativi sorteggiati per l'incarico di componente di Nucleo non concorrono per le successive due estrazioni.

Art. 5 Procedura di incarico

I componenti del Nucleo per ogni singola procedura di valutazione dei progetti di ricerca sono nominati con Decreto Direttoriale fino a completamento dei compiti affidati al Nucleo.

La contrattualizzazione dell'incarico avviene tramite Lazio Innova S.p.A.

La lettera d'incarico dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti elementi: il compenso per lo svolgimento dell'incarico, stabilito in € 400,00 (quattrocento/00), oltre oneri di legge, per ogni presenza nelle sedute del Nucleo; l'indicazione che tale compenso, nel caso in cui lo svolgimento della seduta avvenga in videoconferenza, è ridotto in € 200,00 per la suddetta seduta.

In caso di procedura di consultazione scritta, di cui al successivo art. 6 il compenso per lo svolgimento dell'incarico è ridotto a € 120,00.

Art. 6 Procedura scritta

Secondo quanto indicato nella Deliberazione di Giunta regionale n. 187/2020, al fine di garantire l'economicità e l'efficienza della procedura di valutazione, è possibile acquisire il parere del Nucleo su documenti o su proposte di rimodulazione dei progetti in corso di svolgimento, attraverso una procedura di consultazione scritta che può essere attivata anche in casi di urgenza.

Tale procedura può essere attivata laddove vi siano uno o più elementi di valutazione ritenuti dall'amministrazione regionale di minore complessità tali da non necessitare di discussione collegiale.

L'attivazione della procedura spetta al Presidente del Nucleo e avviene tramite e-mail.

I documenti e le eventuali proposte da sottoporre a procedura scritta verranno rese disponibili nello spazio di lavoro condiviso su web. Tale accesso consentirà la modifica e il download dei documenti da postazioni remote.

Entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio della comunicazione di avvio della procedura scritta, i componenti del Nucleo dovranno trasmettere via posta elettronica il parere di competenza o eventuali osservazioni.

A seguito della conclusione della procedura, viene redatto apposito verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dai componenti del Nucleo.

Art. 7 Cause di sospensione dall'elenco

La sospensione dall'elenco è disposta nei seguenti casi:

- qualora, nel corso dell'espletamento dell'incarico di componente del Nucleo di valutazione dei progetti di ricerca, l'esperto sia assente, ancorché giustificato, per due volte consecutive. La sospensione è disposta per sei mesi e sono revocati gli incarichi eventualmente in corso di svolgimento;
- qualora l'esperto non svolga l'incarico assicurando la massima diligenza, competenza, correttezza e trasparenza e non rispetti le norme in materia di conflitto di interessi e, più in generale, non si attenga alle regole etico-professionali. La sospensione è disposta per un minimo di un anno e sono revocati gli incarichi eventualmente in corso di svolgimento;
- qualora l'esperto sia rinviato a giudizio per reati conto la pubblica amministrazione, la fede pubblica e la personalità dello Stato, o più in generale per i reati la cui pena minima non sia inferiore a cinque anni di reclusione. La sospensione è disposta fino alla conclusione della vicenda giudiziaria;
- su richiesta dell'esperto, per uno o più anni.

La sospensione dall'elenco è disposta dal Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro con propria determinazione da notificarsi agli interessati.

Art. 8 Cause di cancellazione dall'elenco

La cancellazione dall'elenco è disposta nei seguenti casi:

- qualora venga meno uno o più requisiti richiesti per l'inserimento nell'elenco;
- qualora non vengano rispettate le norme in materia di conflitto di interessi;
- qualora l'esperto rifiuti l'incarico per due volte consecutive;
- qualora, nel corso dell'espletamento dell'incarico di componente del Nucleo di valutazione dei progetti di ricerca, l'esperto sia assente ingiustificato per due volte, anche non consecutive. In tal caso, è disposta la revoca dell'incarico e degli incarichi, eventualmente, in corso di svolgimento e l'immediata cancellazione dall'elenco;
- in caso di sopravvenuta sentenza di condanna passata in giudicato (o di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 c.p.p) per i reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica e la personalità dello Stato;
- in caso di sentenza di condanna passata in giudicato (o di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 c.p.p) per i reati diversi da quelli di cui al punto precedente che abbia comminato una pena non inferiore a cinque anni di reclusione;

- in caso di mancato aggiornamento o conferma dei dati di cui al successivo art. 8 per cinque anni consecutivi;
- in caso di decesso;
- in caso di richiesta da parte dell'esperto.

La cancellazione dall'elenco è disposta dal Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro con propria determinazione da notificarsi agli interessati e determina, in ogni caso, la revoca degli incarichi in corso.

Art. 9 Aggiornamento dei dati presenti nell'elenco

L'aggiornamento dei dati presenti nell'elenco è a cura dell'Area ricerca e innovazione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio ed avviene, di norma, con cadenza annuale, previa apposita richiesta formulata agli esperti.

In ogni caso, ogni esperto può richiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento dei propri dati.

Il mancato aggiornamento o conferma dei dati per cinque anni consecutivi comporta la cancellazione dall'elenco ai sensi del precedente art. 8.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07973

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI & C." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente "**LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI & C.**" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 5144 del 06/10/1998 di "Rettifica schede didattiche approvate con delibera n. 7363 del 19 settembre 1995 concernente: Approvazione disposizioni sui requisiti di accesso e la durata dei corsi di: Agenti e rappresentanti di commercio, Registro esercenti il commercio e Agenti d'affari in mediazione, ai sensi delle LL.RR. 99/79 e 23/92;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 21/05/2019 di "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- le note prott. 0423435 e 0423416 del 14/05/2020, trasmesse in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Ricerca e Lavoro (integrate dall'ente in data 06/07/2020), avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI & C."**;

- la Determinazione n. G16516 del 22/12/2015 avente per oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C.**"- Accreditamento nuova sede di Via del Mare n. 67 - Pomezia (RM) per la tipologia "autorizzazione";
- la Determinazione n. G05166 del 28/04/2015 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."** Accreditato per la tipologia "autorizzazione ";
- la Determinazione n. G04868 del 27/04/2020 avente ad oggetto: "D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C.**" Rinuncia sede operativa di Via Antonio Gramsci 24/26 - San Cesareo (RM);

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. **Autorizzazione dei seguenti corsi di formazione non finanziati:**

Per la sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Trilussa n. 206:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;

- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;
- **Agenti rappresentanti di commercio –** frequenza **–** livello 1 – 120 ore;
- **A.I.M. - Agenti di Affari in Mediazione** - frequenza - livello 2 – 150 ore;

Per la sede operativa sita in Pomezia (RM), Via del Mare n. 67:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;
- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;

2. **Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:**

   - "Operatore delle cure estetiche";
   - "Estetista – Percorso A";
   - "Estetista - Percorso B".

CONSIDERATO che – ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata - l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di "Operatore delle cure estetiche", "Estetista – Percorso A" e "Estetista - Percorso B" allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."**, con sede legale sita in San Cesareo (RM), Via Antonio Gramsci, 6/8, ed operative site in Albano Laziale, Via Trilussa 206 e Pomezia (RM), Via del Mare, 67 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

› al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
› al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, l'ente **"LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."**, con sede legale sita in San Cesareo (RM), Via Antonio Gramsci, 6/8, ed operative site in Albano Laziale, Via Trilussa 206 e Pomezia (RM), Via del Mare, 67, a quanto di seguito indicato:

1. **Autorizzazione dei seguenti corsi di formazione non finanziati:**

Per la sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Trilussa n. 206:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;
- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;
- **Agenti rappresentanti di commercio –** frequenza **–** livello 1 – 120 ore;
- **A.I.M.** - **Agenti di Affari in Mediazione** - frequenza - livello 2 – 150 ore;

Per la sede operativa sita in Pomezia (RM), Via del Mare n. 67:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;
- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;

2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:

- "Operatore delle cure estetiche";
- "Estetista – Percorso A";
- "Estetista - Percorso B".

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'Ente, "**LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."**, con sede legale sita in San Cesareo (RM), Via Antonio Gramsci, 6/8, ed operative site in Albano Laziale, Via Trilussa 206 e Pomezia (RM), Via del Mare, 67, a quanto di seguito indicato:

2. **Autorizzazione dei seguenti corsi di formazione non finanziati:**

Per la sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Trilussa n. 206:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;
- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;
- **Agenti rappresentanti di commercio –** frequenza **–** livello 1 – 120 ore;
- **A.I.M.** - **Agenti di Affari in Mediazione** - frequenza - livello 2 – 150 ore;

Per la sede operativa sita in Pomezia (RM), Via del Mare n. 67:

- **Operatore delle cure estetiche** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista** – **Percorso A** Corso di specializzazione ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Onicotecnico** – frequenza – livello 1 – 200 ore;
- **Tatuaggio e Piercing** – frequenza – livello 1 – 90 ore;
- **Truccatore cinematografico ed audiovisivo** – qualifica – livello 1 – 500 ore;

› **2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:**

›

- "Operatore delle cure estetiche";
- "Estetista – Percorso A";
- "Estetista - Percorso B".

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso le seguenti sedi:

Sede operativa sita in Albano Laziale (RM), Via Trilussa n. 206 nelle seguenti aule:

- Aula didattica t/p 19 allievi max;
- Aula didattica t/p 19 allievi max;

Sede operativa sita in Pomezia (RM), Via del Mare n. 67 nelle seguenti aule:

- Aula 1 21 allievi max;
- Aula 2 21 allievi max;
- Aula 3 9 allievi max;
- Aula 4 10 allievi max;
- Laboratorio 14 allievi max

2. di richiamare l'Ente **"LA NUOVA IMMAGINE SNC DI FRANCESCA BELARDINELLI E C."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di Operatore delle cure estetiche, Estetista - Percorso A e Estetista - Percorso B, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07998

D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007). Accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata".

OGGETTO: D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" – Ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007). Accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata".

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 1007 del 27 dicembre 2019 "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale' e successive modificazioni";
- la Direttiva del Segretario Generale prot. n. 100520 del 4 febbraio 2020 "Articolazione organizzativa della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la D.G.R. n. 682 del 1 ottobre 2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale n. G05463 del 7 maggio 2020, concernente la sospensione delle procedure di audit preventivo per l'accreditamento nel periodo di dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica;

TENUTO CONTO che la procedura di accreditamento e di variazioni delle attività di formazione professionale prevede l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che con pratica SAC-119404 del 15 maggio 2020 l'ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007) ha richiesto l'accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata" per la sede di via Tiburtina, 912 – 00156 Roma;

TENUTO CONTO che, ai sensi della richiamata nuova direttiva D.G.R. n. 682/2019, la tipologia di accreditamento "attività finanziata e autorizzata" consente la realizzazione di percorsi di formazione finanziati con fondi pubblici e corsi riconosciuti, autofinanziati;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta SAC-119404 del 15 maggio 2020;

TENUTO CONTO che con la D.D. n. G05463 del 7 maggio 2020 la Regione Lazio ha disposto la sospensione delle procedure di audit per l'accreditamento nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 e ha stabilito che i provvedimenti relativi all'accreditamento possono essere adottati sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria documentale, senza procedere all'audit in loco;

CONSIDERATO inoltre che sulla base della suddetta determinazione n. G05463 del 7 maggio 2020 è stato stabilito che, al superamento della fase di emergenza, verranno riattivati gli audit in loco e che, in caso di esito negativo, i provvedimenti adottati perdono di efficacia dalla data della loro approvazione;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata", presentata dall'ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007)) con riferimento n. pratica SAC-119479 del 15 maggio 2020, per la sede di via Tiburtina, 912 – 00156 Roma e per sottoelencati settori economico-professionali:

- Area comune
- Meccanica, produzione manutenzione di macchine, impiantistica
- Servizi culturali e di spettacolo
- Servizi di public utilities
- Servizi di informatica;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate,

- di accreditare, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza, l'ente FATA INFORMATICA (P. IVA 14502211007) per tipologia "attività finanziata e autorizzata", per la sede di via Tiburtina, 912 – 00156 Roma e per i sottoelencati settori economico-professionali:

- Area comune
- Meccanica, produzione manutenzione di macchine, impiantistica
- Servizi culturali e di spettacolo
- Servizi di public utilities
- Servizi di informatica;

- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, ma sottoposto a condizione risolutiva di efficacia in relazione all'esito dell'audit in loco;

- di stabilire che l'audit in loco sarà effettuato superata la fase di emergenza sanitaria;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC. come indicato al precedente punto nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

-di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

La Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09090

POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

OGGETTO: POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico "**Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19**" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 460/2020 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- REGOLAMENTO (UE)2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 (covid-19) modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Dlgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052) (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) - Entrata in vigore del provvedimento: 19/05/2020;

VISTI altresì

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità Regionale 2020";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione

del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

- la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 176291 del 27/02/2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO quanto contenuto nel documento "Tipologia di misure indicative che possono essere mobilitate nell'ambito del FSE e per affrontare la crisi Covid-19" e le misure di risposta alla crisi epidemiologica da COVID-19 che possono essere attivate a valere del POR FSE Lazio 2014-2020 (Asse II, PI 9.iv), la Regione Lazio intende riconoscere un bonus ai medici in formazione specialistica che hanno operato nelle strutture ospedaliere e nei reparti COVID e che hanno fornito con dedizione e professionalità il loro contributo per offrire la migliore assistenza possibile alla popolazione, in una fase di emergenza sanitaria che ha avuto un impatto sulle condizioni di lavoro notevole, sia in termini di impegno qualitativo che quantitativo;

VISTO l'Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3 comprensivo dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DATO ATTO che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziate risorse complessive pari a € 300.000,00 a carico dell'Asse II - Occupazione - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3 a favore di creditori diversi (3805), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari;
- le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 che saranno impegnate con successiva determinazione dirigenziale;
- la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare l'Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3;

RITENUTO inoltre di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19" Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3, comprensivo dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di prevedere lo stanziamento complessivo dell'importo pari ad € 300.000,00 a carico dell'Asse II Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3;
- di dare atto che le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2020, e saranno impegnate con successiva Determinazione Dirigenziale;

- di dare atto che la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio, http://www.regione.lazio.it e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Piano Generazioni Emergenza COVID-19

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento 1
2. Finalità delle misure integrative all'Avviso 5
3. Oggetto dell'Avviso 5
4. Risorse finanziarie e ammontare del contributo 6
5. Requisiti per la presentazione delle domande 6
6. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione 6
7. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria 7
8. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo 8
9. Obblighi della Regione e dei destinatari e conservazione documenti 8
10. Controlli e revoca del contributo 8
11. Condizioni di tutela della privacy 9
12. Foro competente 10
13. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione 10
14. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle domande 10
15. Documentazione della procedura 10

1. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO (UE)2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 (covid-19) modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29

ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio

Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del

decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;

- Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2020, n. 147;
- Vista l'ordinanza del Ministro della salute 30 giugno 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 2 luglio 2020, n. 165.

2. Finalità delle misure integrative all'Avviso

In continuità con le misure previste dall'Avviso "*Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia*" approvato con DD n. G05062 del 29/04/2020, la Regione Lazio intende offrire un adeguato ristoro anche ad ulteriori categorie di destinatari, come i medici in formazione specialistica che hanno prestato la loro attività professionale durante l'emergenza COVID-19.

Le varie fasi dell'emergenza hanno portato ad una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività ospedaliere, con un incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, ed una riconversione di interi ospedali o di loro aree, con la creazione di ospedali Hub ed ospedali Spoke dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio.

In tali circostanze emergenziali, fondamentale è stato il ruolo dei medici in formazione specialistica presenti nelle strutture ospedaliere che hanno fornito con dedizione e professionalità il loro contributo per offrire la migliore assistenza possibile alla popolazione.

In tale contesto, quindi, la Regione Lazio intende approvare con il presente Avviso una misura "una tantum" integrativa di sostegno al target di destinatari sopradescritto che si aggiunge agli interventi già attivati con l'Avviso "*Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia*", già approvato con DD n. G05062 del 29/04/2020.

3. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso si sostanzia in contributi economici una tantum ed è articolato nella Misura seguente:

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19

Il riconoscimento economico viene differenziato in rapporto al livello di esposizione al rischio del medico specializzando secondo due fasce correlate alla funzione e all'attività svolta oltre che alla struttura di appartenenza, come di seguito riportate:

A) Bonus di 1000 Euro, per operatori Fascia A

Unità operative dedicate COVID

Terapia intensiva e rianimazione COVID
DEA I e II livello
Servizio Igiene pubblica e attività territoriale COVID
Trasporti sanitari/trasporto pazienti ARES 118.
Laboratori Rete COVID
Radiodiagnostica Rete COVID

B) Bonus di 600 Euro, per operatori Fascia B

Camere operatorie e aree sub-intensive pazienti COVID
Pronto soccorso non DEA
Dialisi Rete COVID
Camere mortuarie in ospedali con Aree COVID
Farmacie in ospedali COVID
Centrali operative Ares 118

4. Risorse finanziarie e ammontare del contributo

L'iniziativa è cofinanziata con il contributo del POR FSE Lazio 2014-2020, a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità di investimento 9.iv "Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" con risorse complessivamente pari a € 300.000,00 (euro trecentomila/00).
Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.
Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento "on demand" fino all'esaurimento dei fondi. Ai fini dell'ottenimento del contributo farà fede data e ora di arrivo delle domande di partecipazione, come indicato al successivo art. 5.

5. Requisiti per la presentazione delle domande

Di seguito, si riportano i requisiti richiesti per l'accesso alla Misura prevista dal presente Avviso.
Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19
Sono destinatari del bonus i medici in formazione specialistica delle scuole di specializzazione medica aventi sedi nel Lazio che hanno prestato la propria attività, almeno per 20 giorni dal 10 marzo 2020 al 30 aprile 2020, sia nelle strutture sanitarie di intervento diretto che in quelle di supporto. Il riconoscimento economico viene differenziato secondo quanto già indicato nell'art. 2 del presente Avviso.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 2 settembre 2020 al 25 settembre 2020 entro le ore 17:00 e comunque, fino ad esaurimento fondi, compilando l'Allegato A, da sottoscrivere e trasformare in PDF, e inviare **esclusivamente via PEC** all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19".

Va trasmesso in allegato anche il documento di identità del richiedente.

È possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione a contributo.
È possibile quindi presentare una sola richiesta per ogni codice fiscale.
Solo nel caso in cui la domanda venga respinta, il cittadino interessato potrà proporre una nuova e diversa richiesta.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete ovvero l'allegazione di documenti illeggibili e, in queste eventualità, la domanda verrà respinta ed il candidato potrà inoltrarne una nuova.

A valere sul presente Avviso Pubblico, ferme restando le condizioni espresse per il finanziamento della Misura, il contributo viene concesso in modalità "on demand", in base all'ordine cronologico di arrivo a sistema delle domande complete e correttamente compilate.

Pertanto, le domande ammissibili a contributo saranno ammesse a finanziamento, senza soluzione di continuità e fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la scadenza del termine di presentazione delle domande prima del 25 settembre 2020 oppure comunicare la proroga del termine.

Ai fini della ammissione a contributo, faranno fede i documenti inviati a mezzo pec.

Motivi di esclusione:
Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:
- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 5 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 5 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

7. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute ai sensi dell'art. 5, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:
- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui agli artt. 4 e 5;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, approvare con Determinazione Dirigenziale gli elenchi degli ammessi a finanziamento e degli esclusi;
- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione, in continuo aggiornamento attraverso le Determinazione Dirigenziali che li approvano, ai seguenti indirizzi:
http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/
http://www.lazioeuropa.it

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare,

modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 6, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà a liquidare il contributo una tantum ai soggetti richiedenti. L'importo corrispondente al contributo una tantum sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

9. Obblighi della Regione e dei destinatari e conservazione documenti

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso la Regione e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di cui agli artt. 4 e 5 e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni.
I destinatari, inoltre, si impegnano a:
- rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura.

La Regione, è tenuta alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal presente avviso. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.
La Regione si impegna, inoltre, a:
- provvedere all'erogazione del contributo in favore dei soggetti risultati idonei a seguito di istruttoria, dall'approvazione del finanziamento da parte della Direzione regionale.
- garantire il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- garantire la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti.

10. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.
Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non

veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.
Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.
In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

11. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.
Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).
Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).
Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.
Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).
I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della domanda (Allegato A).
L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.
I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.
L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

12. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

13. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

14. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle domande

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal 4 agosto 2020 fino all' 8 agosto 2020 e dal 24 agosto 2020 fino a scadenza dell'avviso : mediciemergenzacovid@regione.lazio.it.

15. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale http://www.lazioeuropa.it/

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Allegato A - Modello per la presentazione delle domande

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a _____ il _____,

residente in: _____

domiciliato in:_____

recapito telefonico (fisso): _____ recapito telefonico (cellulare): _____

email: _____

codice fiscale:

oppure
permesso di soggiorno valido per lo svolgimento di un'attività lavorativa (inserire riferimenti)

_____

RICHIEDE

l'erogazione del Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19. Specificare il contributo richiesto:

- o Bonus di 1000 Euro, per operatori Fascia A
- o Bonus di 600 Euro, per operatori Fascia B

DICHIARA:

ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, con riferimento alla richiesta di **Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19**

- o di essere cittadino/a italiano/a

oppure

- o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea…….. (indicare)

oppure

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

- di essere cittadino di uno Stato extra UE……..……. (indicare) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);

- di essere residente in: ……..……. (uno dei comuni della Regione Lazio);

oppure

- di essere domiciliato in……..……..……. (uno dei comuni della Regione Lazio)
- di essere medico in formazione specialistica presso la scuola di specializzazione:

  _____

- di aver prestato la propria attività, almeno per 20 giorni dal 10 marzo 2020 al 30 aprile 2020, nella struttura sanitaria…….

- di essere un **operatore di Fascia A** e di aver lavorato presso (*selezionare*):
  - Unità operative dedicate COVID
  - Terapia intensiva e rianimazione COVID
  - DEA I e II livello
  - Servizio Igiene pubblica e attività territoriale COVID
  - Trasporti sanitari/trasporto pazienti ARES 118.
  - Laboratori Rete COVID
  - Radiodiagnostica Rete COVID

oppure

- di essere **un operatore di Fascia B** e di aver lavorato presso (*selezionare*):
  - Camere operatorie e aree sub-intensive pazienti COVID
  - Pronto soccorso non DEA
  - Dialisi Rete COVID
  - Camere mortuarie in ospedali con Aree COVID
  - Farmacie in ospedali COVID
  - Centrali operative Ares 118
- di essere titolare di un conto corrente bancario o postale: IBAN:

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicarLe che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono altresì responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione o della società/ente, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

MODALITA', FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19 - POR FSE Lazio 2014-2020.
Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 e s.m.i. di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014-2020) nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Su tale base si richiede il consenso dell'interessato in calce alla presente informativa.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come

conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere ai contributi di cui all'Avviso pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19 ".

CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa che Lei è tenuto a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e smi, recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa.

DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19", e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del Programma Operativo Lazio 2014-2020 FSE.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l'informativa che precede,

□ esprimo il consenso □ NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;

□ esprimo il consenso □ NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari dei mie dati personali come sopra descritti e per le finalità sopra indicate;

Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

□ esprimo il consenso □ NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all'Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Data e firma

Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità

STAMPARE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE COMPILATA, FIRMARE, TRASFORMARE IN PDF E TRASMETTERE VIA PEC

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA'

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 22 luglio 2020

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTT. 16 E 11 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'".OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN RIFUGIO MONTANO IN LOCALITÀ PANTANI DEL COMUNE DI ACCUMOLI. CUP F68C18000150002
Comunicazione di avvio dei procedimenti finalizzati all'approvazione del progettodefinitivo ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTT. 16 E 11 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'".

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN RIFUGIO MONTANO IN LOCALITÀ PANTANI DEL COMUNE DI ACCUMOLI. CUP F68C18000150002

Comunicazione di avvio dei procedimenti finalizzati all'approvazione del progetto definitivo ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dall'intervento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Ai fini della realizzazione delle opere pubbliche indicate in oggetto l'Amministrazione Regionale riveste sia il ruolo di ente realizzatore dei lavori, sia il ruolo di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni, degli immobili siti nel territorio Comunale di Accumoli (RI) distinti al foglio 12 part. 15 occorrenti per la realizzazione delle opere previste dal progetto.
Gli immobili di riferimento sono indicati nel Piano Particellare di Esproprio ed Asservimento – Elenco Ditte Catastali di seguito allegato al presente avviso.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento e per l'espletamento della procedura espropriativa sono svolte dall'Ing. Pasquale De Pasca (Tel. 06/51686283 - e-mail: *pdepasca@regione.lazio.it*), funzionario regionale in servizio presso l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana.

Preso atto che l'Amministrazione ha approvato in via preliminare gli elaborati del progetto redatto da un gruppo di progettazione interno all'Amministrazione con Determina Dirigenziale della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G09883 del 19/07/2019 ai solo fini di poter procedere alla richiesta dei pareri e/o autorizzazioni per accertare la fattibilità dell'intervento.

Ciò premesso, con la presente si comunica ai proprietari degli immobili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 ed 11 del D.P.R. n. 327/2001, l'avvio dei seguenti procedimenti, propedeutici alla realizzazione dell'intervento:

- procedimento finalizzato all'approvazione definitiva del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto successiva all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento;
- procedimento di variante puntuale e semplificata al PRG del Comune di Accumoli ai sensi dell'art. 10 comma 2 e art. 19 del DPR 327/2001;
- procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali da espropriare e/o da asservire indicate nel Piano Particellare di Esproprio ed asservimento – Elenco Ditte, allegato al presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare, e la formalizzazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate alla realizzazione dell'intervento, saranno effettuati dall'Amministrazione Regionale con apposito provvedimento dirigenziale che diverrà efficace ed esecutivo all'atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.
I proprietari ed i soggetti titolari di diritti sugli immobili di riferimento possono prendere visione degli atti relativi all'intervento in oggetto presso l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana sita in Via Capitan Bavastro n. 108, 00154 Roma, concordando la data e l'orario di accesso agli atti con il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento Ing. Pasquale De Pasca.

Gli interessati possono altresì presentare osservazioni in merito al progetto ed alla procedura espropriativa delle particelle immobiliari di riferimento, nonché formulare le proprie valutazioni in merito al valore venale attribuibile alle aree da espropriare e/o da asservire ai fini della determinazione delle indennità di esproprio, delle indennità di servitù e delle indennità di occupazione.

Le osservazioni debbono essere presentate con atto scritto corredato da copia fotostatica del documento di identità personale, diretto alla Regione Lazio e trasmesso mediante una delle seguenti modalità alternative:
- mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) inoltrata al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it;
- mediante fax inoltrato al numero 06.5168.6280;
- mediante raccomandata con avviso di ricevimento inoltrata al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana - Via Capitan Bavastro n. 108, 00154 Roma.

A norma dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001 il termine perentorio per la presentazione delle osservazioni sul progetto dell'intervento è stabilito in **30 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'Amministrazione Regionale valuterà, ai fini delle successive e conseguenti determinazioni, le eventuali osservazioni presentate entro il termine perentorio suindicato, pronunciandosi nel merito con provvedimento espresso.

Il presente avviso è pubblicato, come prescritto dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio, sul sito informatico istituzionale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it- sezione bandi di concorso, nonché, per venti giorni consecutivi, nell'Albo Pretorio dei Comune di Accumoli (RT).

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Pasquale De Pasca

Il Direttore Regionale
F.to Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 7 luglio 2020, n. G08031

Intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice di cui all'Ordinanza del Commissario del Governo n. 56 del 10/05/2018, con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016. Espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, degli immobili censiti al catasto del Comune di Amatrice al Foglio 59, particelle 956, 957 e 738 - Ditta proprietaria: società EWAGRILL di Salzillo Vincenzo & C. s.n.c. .

OGGETTO: Intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice di cui all'Ordinanza del Commissario del Governo n. 56 del 10/05/2018, con la quale è stato approvato il secondo programma
degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016. Espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, degli immobili censiti al catasto del Comune di Amatrice al Foglio 59, particelle 956, 957 e 738 - Ditta proprietaria: società EWAGRILL di Salzillo Vincenzo & C. s.n.c. .

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G07367 del 30 maggio 2019 con il quale è stato conferito all'Avv. Anna Ambrosio l'incarico di Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, con riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017."

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), come modificato dal decreto legislativo n. 56/2017;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni", con la quale è stata disposta una riorganizzazione delle direzioni regionali, tra le quali è contemplata la "Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", tra le cui competenze rientra l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di espropriazione per pubblica utilità;

- la determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, nell'ambito della quale è stata istituita l'"Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici", tra le cui competenze rientra l'istruttoria di tutti i procedimenti di espropriazione, nonché la predisposizione dei relativi provvedimenti previsti dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità) con riferimento alle opere pubbliche o di pubblica utilità per le quali l'Amministrazione regionale rivesta il ruolo di Autorità espropriante;

VISTO l'art. 6, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i;

PREMESSO quanto segue:

- il 24 agosto 2016 si è verificato un eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, a seguito del quale l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, presidio afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti - Amatrice, ha subìto ingenti danni tali da impedirne il funzionamento;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza, sino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, in conseguenza dell'evento sismico del 24 agosto 2016, ed è stato previsto uno stanziamento preliminare di euro 50 milioni di euro per l'avvio immediato dell'attuazione dei primi interventi;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25 agosto 2016 è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della L.R. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

- con Delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza precedentemente dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 Agosto 2016;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, avente per oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" i Presidenti delle Regioni colpite sono stati individuati quali soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale ed è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Regione Lazio dell' 8 settembre 2016, n. T00179, adottato in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma, con il quale l'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dalla succitata Ordinanza del Capo della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

- il Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 luglio 2018 n. V00009, adottato in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ad interim, all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10.07.2018;

VISTI

- il decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, recante " Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, con il quale, tra l'altro, sono stati stabiliti il termine della gestione straordinaria connessa

allo stato di emergenza, i principi direttivi ed organizzativi per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, le funzioni del Commissario Straordinario e dei Vice Commissario, nonché l'istituzione degli Uffici Speciali per Ricostruzione post. Sisma 2016;

- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;

- il decreto-legge 11 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha disposto, tra l'altro, interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo istituendo, peraltro, un apposito fondo finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione;

- il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n.123;

VISTO l'art.1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 con il quale è stato è stato disposto che "allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione e di consentire la progressiva cessazione delle funzioni commissariali, con riassunzione delle medesime da parte degli enti ordinariamente competenti, il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2020, ivi incluse le previsioni di cui agli art. 3, 50 e 50 – bis del citato decreto-legge";

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione ed il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici, ed in particolare l'art.1, comma 1, che proroga al 31 dicembre 2020, lo stato di emergenza disposto dal succitato art. 1, comma 4 bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016, nel quale è ricompreso l'intervento per la ricostruzione dell'ospedale nel Comune di Amatrice;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 256 del 05/06/2018, concernente "Ricostruzione ospedale di Amatrice. Definizione impegno economico ed individuazione della struttura competente all'attuazione della progettazione dell'intervento di ricostruzione.", con la quale è stata individuata la Direzione competente in materia di lavori pubblici quale soggetto attuatore;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 28.06.2019 n. V00007 recante "Proroga dell'incarico *ad interim* di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con il quale detto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;

VISTA la Determinazione n. G07464 del 11/06/2018 con la quale l'Ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Regionale Lavori

Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice;

CONSIDERATO quanto segue per quanto attiene specificatamente alla progettazione del suddetto intervento:

- con determinazione n. G11895 del 26/09/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica redatto ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs 18.04.2016. n. 50;

- con Determinazione n. G16052 del 10/12/2018 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stata formalizzata la determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento di servizi tecnici di architettura e ingegneria relativa ai lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, importo a base di gara € 991.683,78, IVA ed oneri previdenziali esclusi con la quale è stata indetta la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 95, comma 3 lettera b) del D.lgs. 50/2016;

- con Determinazione G08515 del 21/06/2019, concernente la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, compresa la relazione geologica, e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018, è stata approvata l'aggiudicazione della gara, svoltasi in seduta pubblica il 18/04/2019, a favore del costituendo RTP formato da:

Valle 3.0 S.R.L. – Mandataria, P.IVA 13586051008 con sede legale in via Fracasini n. 18 in Roma; E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Mandante, P. IVA 02141540167, con sede legale in via Masone, n. 5 in Bergamo; Geol. Leonardo Nolasco, P. IVA 1028790587, Mandante, con sede legale in via Emilio Cecchi, n. 7 in Roma;

- in data 10/07/2019 è stato costituito il RTP tra i soggetti sopra indicati con atto notarile rep. 37211 registrato in data 16/07/2019 al n. 9766;

- con contratto rep. N. 23195 del 12/08/2019 è stato stipulato il contratto per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, compresa relazione geologica, e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativi ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

- con Determinazione n. G00327 del 16/01/2020 sono stati affidati i servizi supplementari, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco;

VISTO il progetto definitivo relativo all'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice (RI) – Codice Opera OOPP_M_002_2017, di cui all'Ordinanza n. 56/2018 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, dell'importo complessivo di € 27.643.834,61, redatto dal RTP formato da Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco;

VISTO il piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, dal quale risulta che gli immobili siti nel Comune di Amatrice da espropriare, per l'intera superficie catastale e consistenza, sono i seguenti:

Foglio 59, particella 956; particella 957, particella 738.
Ditta proprietaria: società EWA GRILL s.n.c di Salzillo Vincenzo & C., codice fiscale 00688600626;

CONSIDERATO che ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle immobiliari di suindicate, occorrenti per la realizzazione dell'opera, è stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'avvio dei relativi procedimenti, sia mediante avviso pubblicato sul sito informatico istituzionale della Regione Lazio, nel Bollettino Ufficiale Regionale one line n. 7 del 23.01.2020 e nell'Albo Pretorio del Comune di Amatrice (per il periodo dal 31.01.2020 al 20.02.2020 - pubblicazione n. 187 del 21.01.2012), sia mediante comunicazione diretta n. reg. uff. 0056454 del 21.01.2020 alla società EWA GRILL S.n.c di Salzillo Vincenzo & C., proprietaria delle suddette particelle da espropriare, effettuata a mezzo PEC in data 21.01.2020;

DATO ATTO che nel suddetto avviso pubblico, tramesso anche alla sunnominata società proprietaria delle aree da espropriare, è stato fatto presente che ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e dell'apposizione del vincolo preordinato l'amministrazione regionale avrebbe espletato apposita Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che il giorno 21/11/2019, con nota protocollo n. U.0941625, è stata indetta la Conferenza Regionale, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice previsto all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018, e che essa si è conclusa in data 24/01/2020, con esito favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed all'adozione delle conseguenti varianti urbanistiche;

VSTA la Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00082 del 27/01/2020 concernente: "conclusione Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice (RI) – Codice Opera OOPP_M_002_2017, ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione.";

CONSIDERATO che con la determinazione succitata è stata formalizzata la conclusione positiva della Conferenza Regionale espletata, con le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni citate nel dispositivo del provvedimento;

RILEVATO E CONSIDERATO che

- la società proprietaria delle aree da espropriare, con nota in data 12.05.2020, pervenuta ed acquista in pari data con n. reg. uff. 0416546, ha formulato opposizione alla procedura espropriativa attivata per la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, dichiarando di aver iniziato i lavori per la ricostruzione ed il ripristino del distributore di carburanti che insisteva nell'area da espropriare prima del sisma, evidenziando l'intenzione di riprendere l'attività di vendita di carburante, avendo rispettalo le direttive impartite dall'amministrazione comunale con la quale si è interfacciata;

- la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con nota n. reg. uff. 0441360 del 20.05.2020, trasmessa a mezzo PEC in pari data, ha

riscontrato nel merito le osservazioni presentate dalla società EWA GRILL S.n.c. di Salzillo Vincenzo & C., rilevando quanto segue:

- attualmente non sono presenti nell'area di riferimento opere di ricostruzione del distributore di carburanti;

- la società proprietaria dell'area, per poter iniziare i lavori di ricostruzione e ripristino del distributore di carburanti avrebbe dovuto richiedere all'amministrazione comunale il relativo permesso, che non può essere comunque rilasciato in quanto l'amministrazione comunale ha deliberato l'adozione di variante puntale al PRG, concernente l'area di proprietà della società, ai fini della realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice;

- qualunque opera di ricostruzione del distributore di carburanti avrebbe dovuto ottenere la relativa autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 rilasciata dalla Regione Lazio – Area Genio Civile, mentre non risulta presentata dalla società alcuna istanza in tal senso;

- per i motivi suesposti qualunque opera o manufatto che venisse realizzato dalla società nell'area da espropriare non verrà valutata ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Amatrice n. 2 del 18.01.2020, con la quale l'amministrazione comunale, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice per quanto attiene alla conformità urbanistica, ha deliberato quanto segue:

- di approvare il progetto definitivo dell'intervento;

- di adottare la variante urbanistica delle aree interessate dall'intervento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art.50 bis della L.R. n. 38/1999;

- di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n 327/2001;

- di classificare le aree interessate dall'intervento, distinte al catasto al Foglio 59, particelle 515, 738, 956, 957, 820, 512 e K, con la seguente destinazione urbanistica: SERVIZI PUBBLICI/ATTREZZATURE ED INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE in deroga agli indici ed ai limiti dimensionali previsti dalle NTA del PRG per la zona S;

- di demandare ai competenti uffici comunali gli adempimenti relativi al deposito del progetto in libera visione al pubblico per un periodo di giorni 15 + 15 presso gli uffici comunali e della Provincia di Rieti;

- di dare atto che norma del citato D.P.R. n. 327/2001 e del combinato disposto dell'art. 50 bis, commi 1 e 4, della L.R. 38/1999, se la Provincia di Rieti, competente per materia, non manifesterà il proprio dissenso entro il termine di rito, la variante si intenderà approvata ed il Consiglio Comunale ne disporrà, con apposita deliberazione, l'efficacia;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, n. G02218 del 02.03.2020 con la quale è stato disposto, quanto segue:

- di approvare il progetto definitivo relativo all'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, dichiarando la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento;

- di apporre, in conseguenza dell'approvazione dell'apposita variante al PRG da parte del Consiglio Comunale di Amatrice, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare di esproprio censite nel Catasto del Comune di Amatrice al Foglio 59, particelle 956 – 957 – 738, dando atto che il termine di efficacia dello stesso è di cinque anni, con decorrenza dal momento in cui diviene efficace la variante al PRG;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Amatrice n. 46 del 06.06.2020, con la quale l'amministrazione comunale, tenuto conto dei pareri, dei nullaosta e delle autorizzazioni acquisite nell'ambito della-e Conferenza Regionale di cui alla Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00082 del 27.01.2020, ed in particolare del parere espresso dalla Provincia di Rieti ai sensi dell'art. 50 bis della L.R. 38/1999, ha definitivamente approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, il progetto dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice e la conseguente destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento a SERVIZI PUBBLICI/ATTREZZATURE ED INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE secondo le volumetrie del progetto approvato, conferendo alla deliberazione assunta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs. n. 267del 18.02.2000 e ss.mm.ii;

DATO ATTO E CONSIDERATO che

- la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con nota n. reg. uff. 0506442 del 09.06.2020, trasmessa a mezzo PEC, ai fini di quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, ha comunicato alla ditta espropriandа EWA GRILL s.n.c di Salzillo Vincenzo & C. l'avvenuta approvazione del progetto definitivo dei lavori di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice con Determinazione Dirigenziale n. G02218 del 02/03/2020 e l'adozione da parte dell'amministrazione comunale di Amatrice della relativa variante urbanistica, definitiva ed efficace, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 06.06.2020, allegando detti provvedimenti;

- nella nota succitata si si rende noto alla ditta espropriandа che i succitati provvedimenti dichiarano la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e comportano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle censite al Foglio 59, particelle 956-957-738 di proprietà della società;

CONSIDERATO *che allo stato sussistono i presupposti procedurali e le condizioni per procedere all'espropriazione delle particelle immobiliari suindicate con la procedura accelerata prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 32/2001, che prevede l'adozione del decreto di esproprio con contestuale determinazione urgente delle indennità di esproprio, tenuto conto in particolare di quanto segue:*

- *l'intervento di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice è urgente, indifferibile e deve essere realizzato, in attuazione dei principi direttivi che regolano l'intervento, mediante procedure accelerate;*

- *ai fini dell'appalto dei lavori e della materiale esecuzione delle opere è necessario acquisire preventivamente la disponibilità delle aree suindicate per le operazioni di rimozione delle macerie residue attualmente presenti;*

RITENUTO che, trattandosi di espropriare aree destinate alla ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, l'ente beneficiario dell'espropriazione deve essere individuato nell'Azienda Sanitaria Locale Rieti, costituita con L.R. 16 giugno 1994, n.18, avente personalità giuridica pubblica, codice fiscale 00821180577;

RILEVATO E CONSIDERATO quanto segue:

- per la stima del valore delle aree da espropriare sono stati riscontrati problemi nel reperire un valore di mercato idoneo in quanto il mercato immobiliare concernente il Comune di Amatrice è stato completamente stravolto dal sisma del 2016, come si evince anche dal sito dell'Agenzia del Territorio recante le valutazioni per terreni ed immobili;

- la presenza di macerie nell'area da espropriare influisce negativamente sulla commerciabilità nel mercato immobiliare e sul valore venale ad essa attribuibile nell'ambito di una libera compravendita, conseguentemente dal valore venale che l'area avrebbe se fosse libera da macerie va detratta la spesa stimata per l'intervento di rimozione e trasporto a discarica delle macerie, in assenza del quale l'area non è materialmente utilizzabile;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07575 del 26.06.2020 con la è quale stato conferito alla società Geoservice 2000 S.r.l., specializzata nel campo delle procedure espropriative, apposito incarico per i sevizi tecnici necessari ai fini della procedura espropriativa, compresa la stima dell'indennità di esproprio;

VISTA la nota n reg. uff. 0573533 del 01.07.2020, a firma del R.UP. e del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con la quale è stata trasmessa all'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici la relazione di stima prodotta dalla società Geoservice 2000 S.r.l., da recepire ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

VISTA la relazione di stima prodotta dalla società incaricata Geoservice 2000 S.r.l., che si intende integralmente recepita nel presente provvedimento;

RILEVATO E CONSIDERATO che

- la stima di cui alla succitata relazione è basata sulla potenzialità edificatoria, preesistente alla variante urbanistica di PRG approvata dal Consiglio Comunale di Amatrice con le deliberazioni succitate, dell'area comprendente le tre particelle suindicate, sulla quale insisteva un distributore di carburanti (con annesso magazzino di servizio) distrutto dal sisma (classificato catastalmente come manufatto C3), compatibile con la destinazione urbanistica preesistente;

- ai fini della determinazione del valore venale e dell'indennità di esproprio va tenuto conto, come da stima effettuata, del costo prevedibile da sostenere per la rimozione delle macerie attualmente presenti, intervento necessario per rendere l'area utilizzabile;

DATO ATTO che la stima effettuata dalla società incaricata Geoservice 2000 S.r.l, che si intende integralmente recepita nel presente provvedimento, è riassumibile come segue:

Valutazione dell'indennità di esproprio relativa alla particella n. 738 catastalmente classificata C3 – Laboratorio per arti e mestieri.

- Piano terra: mq. 130,00 x h.3.80 = mc. 494,00
- Parte di piano sottostradale: mq. 185,00 x h.3.40 = mc. 629,00
- Parte di piano sottostradale: mq. 220,00 x h.2,50 = mc. 220,00

Sommano mc. 1.343,00

- Valore unitario: €/mc. 50,00 calcolato in virtù della sola potenzialità edificatoria in quanto, come noto, l'immobile preesistente è crollato a seguito del sisma.
- Valore complessivo: mc. 1.343,00 x €/mc. 50,00 = €. 67.150,00

Valutazione dell'indennità di esproprio relativa alla porzione di area della particella n. 738 destinata ad area pertinenziale del manufatto.

- Valore di pertinenza pari al 10% del valore complessivo del manufatto:
- €. 67.150,00 x 10% = €. 6.715,00

Sommano €. 73.865,00

Valutazione dell'indennità di esproprio relativa alle particelle nn. 956 e 957 destinata ad area limitrofa.

- Valore unitario: €/mq. 10,00
- Valore complessivo: mq. 255 x €/mq. 10,00 = €. 2.550,00

Sommano €. 76.415,00

Dall'importo di Euro 76.415,00 va detratta la spesa necessaria a rimuovere il materiale derivante dal crollo ed in parte rimasto sui luoghi, compreso il trasporto ad una discarica autorizzata. Pertanto, in collaborazione con i tecnici responsabili della struttura regionale competente, è stato redatto un computo metrico estimativo le cui quantità sono state stimate con riferimento ai dati ricavati dalla planimetria catastale in atti, mentre i valori unitari sono stati desunti dal prezziario regionale attualmente in vigore. Nel valutare le quantità si è tenuto conto che una discreta percentuale di materiale esistente in loco, stimata nella misura del 30%, è stata di fatto già asportata. Il costo stimato per rimuovere le macerie, compreso il trasporto ad una discarica autorizzata è determinato come segue:

- Per demolizione totale sia della parte interrata che quella fuori terra:
- mq. 187,00 x h.3.40 = mc. 635,80
- mq. 90.50 x h. 2.50 = mc. 226,25

sommano mc. 862,03

a dedurre il 30%= mc. 862,03 x -30% = mc. 603,43 x €/mq. 16,06 = €. 9.691,09

- Per campionamento ed analisi dei rifiuti: (come da computo) €. 480,30
- Per trasporto a discarica: mc. 603,43 x 0.20 = mc. 120,69 x €/mq. 46,14 = €. 5.568,45
- Maggiorazione per trasporto a discarica: mc. 1.991,32 x €/mc.0.54 = €. 1.075,31

Sommano €.16.815,15

Pertanto l'importo dell'indennità di esproprio è determinato come segue:

- VALORE STIMATO COMPLESSIVO DELL'AREA DA ESPROPRIARE Euro 76.415,00;
- COSTO STIMATO PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE Euro 16.815,15, importo da detrarre dal valore dell'area;
- INDENNITÀ DI ESPROPRIO: Euro 76.415,00 – Euro 16.815,15 = Euro 59.599,85;

RILEVATO che alla luce della stima effettuata dalla società Geoservice 2000 S.r.l. la quantificazione dell'indennità di esproprio nella misura di Euro 45.000 riportata nella relazione progettuale inerente il piano particellare di esproprio risulta palesemente incongrua per difetto;

CONSIDERATO che, per le motivazioni suesposte, è opportuno recepire la stima effettuata dalla società Geoservice 2000 S.r.l ai fini della determinazione urgente dell'indennità di esproprio ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti e le condizioni per disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione delle particelle suindicate a favore dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti, con contestuale determinazione urgente dell'indennità di esproprio nella misura di Euro 59.599,85;

D E C R E T A

(Espropriazione di immobili per pubblica utilità)

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento pubblico di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, di cui nelle premesse, è pronunciata l'espropriazione a favore dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti dei seguenti immobili, per l'intera superficie catastale e consistenza, censiti al catasto del Comune di Amatrice:

FOGLIO 59, PARTICELLE 956 - 957 - 738. DITTA PROPRIETARIA: società "EWA GRILL S.n.c. di Salzillo Vincenzo & C." , codice fiscale 00688600626.

(Indennità di esproprio offerta)

2. L'indennità di esproprio offerta per gli immobili di cui al punto 1 è determinata, in via d'urgenza e provvisoriamente, nella misura di Euro 59.599,85 (cinquantanovemilacinquecentonovantanove/85).

3. Il proprietario degli immobili è invitato a comunicare per iscritto alla Regione Lazio, entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso nelle aree, se condivide la determinazione dell'indennità di esproprio di cui al punto. La comunicazione deve essere effettuata mediante una delle seguenti modalità, allegando copia della carta di identità personale:

- mediante raccomandata con avviso di ricevimento diretta alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, Via Capitan Bavastro n. 108 - 00154 Roma;
- mediante P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) diretta alla seguente P.E.C.: lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it ;

- mediante telefax inoltrato al numero 06.5168.6284.

La dichiarazione di accettazione dell'indennità di esproprio determinata con il presente decreto è irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e rende definitiva l'indennità accettata.

4. Qualora l'avente diritto comunichi l'accettazione dell'indennità offerta l'amministrazione regionale ne disporrà il pagamento entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione, subordinatamente alle verifiche prescritte dalla legge, effettuate in base alla documentazione prodotta dall'avente diritto ed agli accertamenti d'ufficio, dell'effettiva proprietà dell'immobile, dell'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di esso e dell'assenza di notifiche all'amministrazione regionale di opposizioni al pagamento da parte di terzi. Decorso tale termine saranno corrisposti sulla somma dovuta a titolo di indennità gli interessi nella misura del tasso legale, come prescritto dall'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001. Nel caso in cui sussistano trascrizioni od iscrizioni immobiliari relative a diritti o ad azioni di terzi gravanti sull'immobile, ovvero nell'eventualità che vengano notificate all'amministrazione regionale opposizioni di terzi concernenti il pagamento dell'indennità, si provvederà al deposito amministrativo della somma corrispondente all'indennità, anche nel caso in cui sia stata accettata dal proprietario dell'immobile.

5. Qualora l'indennità offerta non venga accettata entro il termine di trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso nelle aree espropriate effettuata in esecuzione del presente decreto, l'amministrazione regionale provvederà, entro i successivi sessanta giorni, al deposito amministrativo della somma corrispondente. Decorso tale termine l'indennità di esproprio sarà depositata con l'aggiunta degli interessi legali maturati sino alla data dell'effettivo versamento a garanzia degli aventi diritto.

6. Il pagamento diretto od il deposito amministrativo dell'indennità sarà autorizzato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio.

7. Il proprietario degli immobili espropriati, qualora non condivida la determinazione dell'indennità di esproprio offerta, può chiedere, mediante istanza diretta alla Regione Lazio, che si proceda alla determinazione dell'indennità mediante il procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, designando nell'istanza un proprio tecnico di fiducia ai fini della nomina della commissione costituita dalla terna di tecnici incaricati della stima. L'istanza deve essere inviata, con le modalità di cui al punto 3, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso effettuata in esecuzione del presente decreto. La stima della commissione tecnica peritale può essere impugnata dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, a norma dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001, dal proprietario dell'immobile, dall'amministrazione regionale o dal terzo che ne abbia diritto. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile non comunichi l'accettazione dell'indennità offerta e non formuli istanza per l'attivazione del procedimento di determinazione dell'indennità previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità sarà effettuata, come prescritto dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, su richiesta dell'amministrazione regionale, dalla Commissione Provinciale Espropri di Viterbo istituita a norma dell'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

(Notifica ed esecuzione del presente decreto)

8. Il presente decreto sarà notificato al proprietario degli immobili espropriati di cui al punto 1, all'Azienda Sanitaria Locale Rieti, ente beneficiario dell'espropriazione, e, per conoscenza, al

Comune di Amatrice. A norma dell'art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 la notifica del presente decreto al proprietario potrà avere luogo anche contestualmente alla sua esecuzione.

9. Il soggetto destinatario della notifica del presente decreto, ove non sia più l'attuale proprietario degli immobili espropriati, è tenuto, a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, precisando i nominativi ed i recapiti degli attuali proprietari, se conosciuti, ed ogni altra informazione utile al fine di ricostruire i passaggi di proprietà dell'immobile di riferimento.

10. Il passaggio di proprietà degli immobili espropriati di cui al punto 1 è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato al proprietario degli immobili.

11. Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso nelle aree espropriate. Al proprietario degli immobili sarà notificato, almeno sette giorni prima, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà data esecuzione al presente provvedimento ed i nominativi dei tecnici addetti alle operazioni di immissione in possesso. Qualora la notifica del presente decreto non sia stata effettuata o perfezionata in precedenza nei confronti del destinatario, potrà essere effettuata contestualmente all'esecuzione del presente decreto dandone atto nel verbale attestante l'immissione in possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario, o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Regione Lazio, del Comune di Amatrice o dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti, e darà atto delle eventuali opposizioni da parte dei proprietari e degli enfiteuti, nonché delle eventuali dichiarazioni o richieste formulate dai fittavoli, mezzadri o compartecipanti che coltivano direttamente il fondo. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Sarà redatto lo stato di consistenza delle aree, nel quale saranno specificate le colture effettivamente praticate e gli eventuali soprassuoli. Lo stato di consistenza potrà essere compilato, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso.

12. Il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente si procederà alla trascrizione presso la competente conservatoria dei registri immobiliari, alla quale sarà trasmessa copia conforme del verbale di cui al punto 11 per l'annotazione prescritta dall'art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, ed alla voltura catastale a favore dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

13. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, visionabile accedendo al sito informatico della Regione Lazio www.regione.lazio.it .

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi). L'opposizione del terzo, a norma dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è proponibile entro il termine di 30 giorni (trenta) dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08060

DGR n. 105/2020 intervento n. 3: Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta. Approvazione progetto definitivo-esecutivo

Oggetto: DGR n. 105/2020 intervento n. 3: *Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta*. – Approvazione progetto definitivo-esecutivo - CUP F83H20000970002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Tutela del territorio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del territorio" all'arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

PREMESSO che:

- Alcuni tratti del litorale laziale sono oggetto di intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
- In particolare, la forte ondata di maltempo del mese di Novembre 2019 che ha colpito tutto il territorio laziale e i conseguenti danni arrecati anche alle infrastrutture sulla costa hanno portato la Regione Lazio a decretare lo stato di calamità naturale;
- che con DGR n. 105 del 17 marzo 2020 è stato approvato il "Programma di interventi finalizzati alla tutela della costa", tra i quali rientra l'intervento in oggetto per un importo complessivo di € € 828.321,60;
- il tratto di litorale in questione, sito nel Comune di Roma, loc. Ostia Levante, compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta, a causa degli intensi e persistenti eventi meteo-marini avvenuti nel corso degli ultimi anni, necessita di azioni di ricostituzione della linea di costa e rifioritura della scogliera sommersa esistente;

VISTA la determinazione n. G04061 del 9 Aprile 2020 con la quale è stato nominato R.U.P. dell'intervento, ai sensi all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, il funzionario regionale Arch. Antonio Bianchini;

VISTA la determinazione n. G05932 del 18 maggio 2020 con la quale è stato affidato all'Ing. Andrea Sanzone l'incarico di "Rilevamento topografico e batimetrico, progettazione e DD.LL. dell'intervento n. 3 della D.G.R. 105/2020 denominato "Riqualificazione del tratto del litorale di

Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta";

VISTO il progetto definitivo-esecutivo denominato "Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta", redatto dall'Ing. Andrea Sanzone, acquisito in atti in data 02/07/2020 con prot. n. 583502, composto dai seguenti elaborati:

R1. RELAZIONE GENERALE;

R2. CALCOLI DELLE STRUTTURE;

R3 ELENCO PREZZI UNITARI;

R4. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;

R5. QUADRO ECONOMICO DI SPESA;

R6. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO;

R7. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;

R8. CRONOPROGRAMMA;

T1. INQUADRAMENTO GENERALE;

T2. PLANIMETRIA STATO ATTUALE;

T3. PLANIMETRIA DI PROGETTO;

T4. SEZIONI COMPUTO – OPERE A GETTATA;

T5. SEZIONI COMPUTO – DRAGAGGIO E RIPASCIMENTO;

T6. PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE.

VISTO il Quadro tecnico economico contenuto nel suddetto Progetto definitivo-esecutivo che di seguito si riporta:

RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO DEL LITORALE DI OSTIA LEVANTE COMPRESO TRA IL CANALE DEI PESCATORI E LO STABILIMENTO LA NUOVA PINETA - DGR 105/2020 INTERVENTO N. 3					
ID Lavori	*Lavorazioni (a MISURA)*	*Quantità*	*u.m.*	*c.u.*	*Importo*
S.1.05.10	Ricerca superficiale di eventuali ordigni	25000.0	m^2	€ 0.65	€ 16,250.00
F.2.01.1a	Escavo subacqueo con mezzo effossorio	10000.0	m^3	€ 12.57	€ 125,700.00
F.2.02.63	Spianamento e livellamento cumuli	10457.8	m^3	€ 0.94	€ 9,830.33
A 3.03.7.a	Conferimento a discarica autorizzata	50.0	t	€ 11.00	€ 550.00
ID Lavori	*Lavorazioni (a CORPO)*	*Quantità*	*u.m.*	*c.u.*	*Importo*
F. 2.01.12	Salpamenti e riposizionamenti di massi	1900.0	m^3	€ 23.08	€ 43,852.00
A 2.01.1.a.	Scavo per radicamento pennelli	457.8	m^3	€ 2.88	€ 1,318.46
F. 2.02.7b	Fornitura e posa in opera di massi (1-3 t)	14527.6	t	€ 23.46	€ 340,817.50
Nota bene: ID Lavori e relativo importo unitario (c.u.) desunti dal Prezzario Ufficiale della Regione Lazio (2012)					
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (al LORDO degli oneri ORDINARI della sicurezza)				**€ 538,318.29**
S1	Oneri ORDINARI di sicurezza ricompresi nell'importo LORDO (incidenza 2%)				€ 10,766.37
S2	Oneri SUPPLETIVI di sicurezza (inerenti la gestione delle interferenze e contenimento COVID 19)				€ 37,321.91
	IMPORTO TOTALE DEGLI ONERI (ORDINARI E SPECIALI) PER LA SICUREZZA				**€ 48,088.28**
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI AL NETTO DI TUTTI GLI ONERI PER LA SICUREZZA SOGGETTO AL RIBASSO CONTRATTUALE				**€ 527,551.92**
A	**MASSIMO IMPORTO TOTALE LORDO DEI LAVORI E DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA**				**€ 575,640.20**
Costo della mano d'opera ed incidenza relativa sull'importo totale dei lavori (stima)				**25.00%**	**€ 143,910.05**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				**€ 252,681.40**
	Imprevisti sui lavori				€ 32,254.88
	IVA sui Lavori ed Imprevisti (22 %)				€ 133,736.92
	Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi (stima)				€ 0.00
	Spese tecniche per Progetto Esecutivo, DL, CSP e CSE, Collaudo (compresa IVA e INARCASSA)				€ 45,676.80
	Spese tecniche per rilievi topografici e batimetrici (compresa IVA e INARCASSA)				€ 0.00
	Caratterizzazioni Ambientali (attività di prelievo, analisi di laboratorio e relazione tecnica) (compresa IVA e oneri previdenziali)				€ 19,500.00
	Art. 113 D.Lgs 50/2016				€ 11,512.80
	Spese per pubblicità e gara, Contributo ANAC e Stazione Appaltante (compresa IVA)				€ 10,000.00
C	**STIMA SOMMARIA DEL QUADRO ECONOMICO TOTALE DI SPESA (in cifra tonda)**				**€ 828,321.60**

RICHIAMATO l'art. 23, comma 4 del D.lgs. 50/2016 che consente l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione;

PRESO ATTO che:

- in data 06/07/2020 è stata effettuata, con esito favorevole, la verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.lgs. 50/2016;
- in medesima data 06/07/2020 è stata sottoscritta dal RUP la validazione del progetto definitivo-esecutivo, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo della verifica, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di "Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta", redatto dall'Ing. Andrea Sanzone, composto dagli elaborati citati in premessa, parte integrante del presente atto anche se non allegati e conservati a cura del RUP;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di "Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta";

Ai sensi delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto definitivo-esecutivo di "Riqualificazione del tratto del litorale di Ostia Levante compreso tra il Canale dei Pescatori e lo stabilimento Nuova Pineta", redatto dal Ing. Andrea Sanzone, composto dagli elaborati citati in premessa, parte integrante del presente atto anche se non allegati e conservati a cura del RUP;
2. di approvare il quadro tecnico economico contenuto nel suddetto Progetto definitivo-esecutivo richiamato nelle premesse.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 luglio 2020, n. G08079

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile.Intervento A0100E0070- Dossier LI-ES2- 2160151. Lavori di efficientamento energetico da attuare presso presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale. Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico "Costruzioni Metalliche S.r.l."(cod. cred. 192547). Disimpegno di € 162.943,60= per ribasso d'asta ed attribuzione creditore sugli impegni nn.32417/2020, 32418/2020 e 32419/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, nomina del Direttore dei Lavori, del Direttore Operativo, del CSE e gruppo di supporto al RUP. Impegni di spesa sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore cod. cred. 176734 e cod. cred. 3805, accertamento sul capitolo di entrata n. 341560 CUP F87F17000000006 - CIG 8194600DD5

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile.Intervento A0100E0070- Dossier LI-ES2- 2160151. Lavori di efficientamento energetico da attuare presso presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale**.** Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico "Costruzioni Metalliche S.r.l."(cod. cred. 192547). Disimpegno di € 162.943,60= per ribasso d'asta ed attribuzione creditore sugli impegni nn.32417/2020, 32418/2020 e 32419/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, nomina del Direttore dei Lavori, del Direttore Operativo, del CSE e gruppo di supporto al RUP. Impegni di spesa sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore cod. cred. 176734 e cod. cred. 3805, accertamento sul capitolo di entrata n. 341560 CUP F87F17000000006 – CIG 8194600DD5

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i

criteri sull'ammissibiltà delle spese per i programmi cofinanziatidai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n. 558 di rettifica della D.G.R. n. 398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;

VISTA la determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione

energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTE le D.G.R. n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016 e n.513 del 4 agosto 2016 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che la citata D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 destina alla procedura della Call for proposal "Energia Sostenibile 2.0", per le Pubbliche Amministrazioni regionali, risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro complessivi;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G02554 del 3 marzo 2017 che ha modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 istituita con decreto dirigenziale n. G03612 del 12 aprile 2016;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili";

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2 2160151._Intervento A0100E0070.;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

VISTA la D.G.R. n. 673 del 24 ottobre 2017 recante "Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di "Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1,4.6.1,4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al

controllo" con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTA la D.G.R. n. 134 del 31/03/2020 recante "Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n° G01491 07/02/2018 con la quale è stato nominato RUPdell'intervento in oggetto,l'ing.Pasquale De Pasca, Funzionario Area Genio Civile diRoma Città Metropolitana della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative;

VISTA la Determinazione n. G00816 del 30/01/2020, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo nonché l'Atto di Validazione dello stesso, avente ad oggetto Dossier LI-ES2- 2160151 Intervento A0100E0070 Lavori di efficientamento energetico da attuare presso la "ScuolaElementare Gandhi" sita in Via Corinaldo n. 41, nel Comune di Roma Capitale;

VISTA la Determinazione n. G02972 del 18/03/2020,con la quale è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori in questione, di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 462.568,82=, di cui € 10.537,84=per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, 36, comma 2, lett. "c bis", del D.lgs. 50/2016, con consultazione di almeno quindici Operatori economici, con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensidel comma 9-bis dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione G02972 del 18/03/2020 sono stati altresì approvati gli atti di gara;

VISTO il Verbale Reg. n. 140/20 del 02/04/2020, redatto dall'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici, con il quale sono state registrate le relative operazioni di sorteggio, che hanno portato all'individuazione di n. 20 operatori economici iscritti nell'Elenco, qualificati per le categorie di lavori riferibili all'intervento da realizzare da invitare alla presente procedura come da nota del RUP n. 0253466 del 30/03/2020;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, per l'espletamento della procedura di gara si è avvalsa della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

DATO ATTO che sono state invitati, tramite il Portale "STELLA", i seguenti n. 20 Operatori

economici individuati con il suddetto Verbale Reg. n. 140/20 del 02/04/2020:

- RFG Immobiliare S.r.l.
- A.P. Costruzioni S.r.l.
- Andromeda S.r.l.
- Ardovini Renzo S.r.l.
- B.P.D. Lavori S.r.l.
- Bisdio S.r.l.
- C.S.A. Costruzioni S.r.l.
- Cipriani Luciano
- Costruzioni Metalliche S.r.l.
- Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l.
- E.G. Costruzioni S.r.l.
- Edil Ma-Pi S.r.l.
- Edil Mo.Di. S.r.l.
- Falegnameria Artigiana Sterbini S.r.l.
- General Costruzioni S.r.l.
- Loni Silvio S.r.l.
- Ipomagi S.r.l.
- Lauria Antonio
- Loris Costruzioni di Florio Loris
- Professionisti del Paesaggio S.r.l.

VISTO il 1° Verbale di gara, relativo alla suddetta seduta virtuale pubblica del 30/04/2020 dal quale si evince che:

- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 28/04/2020, risultano pervenute le seguenti n. 14 candidature

N. D'ORD.	RAGIONE SOCIALE	REGISTRO DI SISTEMA
1.	Costruzioni Metalliche S.r.l.	PI022262-20
2.	E.G. Costruzioni S.r.l.	PI022337-20
3.	Edil Ma-Pi S.r.l.	PI022357-20
4.	Cipriani Luciano	PI022395-20
5	Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l.	PI022421-20
6	Edil Mo.Di. S.r.l.	PI022423-20
7	C.S.A. Costruzioni S.r.l.	PI022454-20
8	Ipomagi S.r.l.	PI022548-20
9	Loni Silvio S.r.l.	PI022552-20
10	Andromeda S.r.l.	PI022574-20
11	Professionisti del Paesaggio S.r.l.	PI022644-20
12	Loris Costruzioni di Florio Loris	PI022697-20

13	RFG Immobiliare S.r.l.	PI022729-20
14	Bisdio S.r.l.	PI023007-20

– a seguito della verifica della documentazione amministrativa risulta il seguente esito:

N. D'ORD.	RAGIONE SOCIALE	ESITO
1.	Costruzioni Metalliche S.r.l.	Ammesso fase successiva
2.	E.G. Costruzioni S.r.l.	Ammesso fase successiva
3.	Edil Ma-Pi S.r.l.	Documentazione non completa_Richiesto soccorso istruttorio
4.	Cipriani Luciano	Ammesso fase successiva
5	Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l.	Ammesso fase successiva
6	Edil Mo.Di. S.r.l.	Ammesso fase successiva
7	C.S.A. Costruzioni S.r.l.	Ammesso fase successiva
8	Ipomagi S.r.l.	Documentazione non completa_Richiesto soccorso istruttorio
9	Loni Silvio S.r.l.	Ammesso fase successiva
10	Andromeda S.r.l.	Ammesso fase successiva
11	Professionisti del Paesaggio S.r.l.	Ammesso fase successiva
12	Loris Costruzioni di Florio Loris	Documentazione non completa_Richiesto soccorso istruttorio
13	RFG Immobiliare S.r.l.	Documentazione non completa_Richiesto soccorso istruttorio
14	Bisdio S.r.l.	Documentazione non completa_Richiesto soccorso istruttorio

– il RUP concluse le operazioni di valutazione della documentazione amministrativa, trasmette le comunicazioni di richesta di documentazione integrativa ai seguenti concorrenti la cui documentazione risultava non completa:

n. 3) EDIL MA-PI S.r.l.;

n. 8), IPOMAGI S.r.l.;

n. 12) Loris Costruzioni S.r.l;

n. 13) RFG Immobiliare S.r.l.;

n. 14) BISDIO S.r.l..

VISTO il Verbale n. 2 relativo alla seduta virtuale pubblica del 08/052020, dal quale si evince che:

- entro il termine fissato per l'integrazione della documentazione amministrativa, tutti gli operatori economicihanno presentato la documentazione integrativa richiesta e che pertanto il RUP chiude la fase della valutazione amministrativa ammettendo tutti gli operatori economici alle successive fasi della procedura di gara;
- stante la conclusione delle operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP ha proceduto all'apertura delle buste economiche, formulando il seguente elencocontenente le percentuali di ribasso in ordine decrescente dello stesso:

n.	Operatore economico	Ribasso %
10	Andromeda S.r.l.	34,43
3	EDIL MA-PI S.r.l.	33,74
1	Costruzioni Metalliche S.r.l.	32,77
2	E.G. Costruzioni S.r.l.	31,72
9	Impresa Loni Silvio S.r.l.	30,98
7	C.S.A Costruzioni S.r.l.	30,37
14	Bisdio S.r.l.	28,71
5	Costruzioni Stradali E Consolidamenti S.r.l..	28,32
12	Loris Costruzioni Di Florio Loris	26,99
6	Edil Mo.Di. S.r.l.	23,75
11	Professionisti Del Paesaggio S.r.l.	21,21
13	RFG Immobiliare S.r.l.	18,46
14	Cipriani Luciano	15,28
8	IpomagiS.r.l.	14,50

- Concluso l'esame della Busta Economica, il RUP ha evidenziato che, l'Operatore Economico Soc. Andromeda S.r.l. haofferto un ribasso del 34.43%, e l'Operatore Economico EDIL MA-PI S.r.l. ha offerto un ribasso del 33,74%, entrambe risultate anomale a seguito del calcolo effettuato ai sensi dell'art. 97 comma 2-bis del D. Lgs. 50/2016 e che il valore della soglia di anomalia risulta essere pari a 32,79%;

VISTO il Verbale n. 3 del 14/05/2020, relativo alla terza seduta virtuale pubblica,con il quale il RUP:

- rende nota l'esclusione automatica dalla presente procedura, la Soc. Andromeda S.r.l. che ha

offerto un ribasso pari a 34.43 % e la Soc. EDIL MA-PI S.r.l. che ha offerto un ribasso pari a 33.74%, in quanto entrambe risultate superiori alla soglia individuata pari a 32.7936%, calcolata ai sensi dell'art. 97 comma 2bis del D. Lgs. 50/2016;

– dichiaraprimo in graduatoria l'Operatore Economico Soc. Costruzioni MetallicheS.r.l., C.F./P.IVA: 02149990729, con sede legale ad Andria (BT), che ha presentato un ribasso pari a 32,77%,

VISTA la nota del RUP, ing. Pasquale De Pasca, del 14/05/2020, prot. n. 0424847, con la quale propone l'aggiudicazione in favore della Soc. Costruzioni Metalliche S.r.l., C.F./P.IVA 02149990729, con sede legale ad Andria (BT);

RITENUTO necessaario approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nei verbali di gara di cui sopra, depositati agli atti del RUP presso la sede dello stesso che, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dei Verbali di gara n.1 del 30/04/202, n.2 del 08/05/2020 e n. 3 del 14/05/2020;

RITENUTO conseguentemente necessariodichiarare aggiudicataria dei lavori in oggetto l'Operatore economico, la Soc. Costruzioni MetallicheS.r.l.CF/P.IVA02149990729, con sede legalead Andria (BT), che ha offerto il ribasso del 32,77%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 314.438,27=, di cui € 10.537,84= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 stabilisce che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

RITENUTO necessario, a seguito dell'espletamento della gara, approvare il Quadro economico dei lavori rimodulato, come di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	**32,7700%**	303.900,43
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		10.537,84
	IMPORTO CONTRATTUALE		**314.438,27**
	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Contributi previdenziali (cassa ingegneri 4%)		33.071,37
B.1.2	Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;		8.094,95
B.1.3	costo per APE da eseguirsi post operam e contributi previdenziali (cassa 4%)		3.500,00
B.1.4	Contributo Autorità di Vigilanza		255,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**44.921,32**

C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	31.443,83
C.2	I.V.A. su Spese Tecniche (B1 e B1.3) e Spese Generali (B.2.2)	22,00%	8.045,70
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**39.489,53**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**398.849,12**

RITENUTO pertanto dover disimpegnare l'importo di € 162.943,60=,pari alla differenza tra il totale importo lavori di cui al QE approvato con la Determinazione a Contrarre n. G02972 del 18/03/2020, pari ad €508.825,70=, comprensivo di IVA e il Totale importo lavori di cui al QE di aggiudicazione pari a € 345.882,10 comprensivo di IVA=, così ripartito:

CAPITOLO	**N. Impegno**	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**IMPORTO**
A42200	36110	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-81.471,81
A42201	36111	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-57.030,25
A42202	36112	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-24.441,54
		Totale	162.943,60

RITENUTO necessario dover attribuire gli impegni sottostanti, all'Operatore economico Soc. Costruzioni Metalliche S.r.l.CF/ P.IVA: 02149990729, (cod. creditore 192547) con sede legale in ad Andria (BT):

CAPITOLO	**N. Impegno**	**DESCRIZIONE CAPITOLO**
A42200	36110	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	36111	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	36112	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

PRESO ATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale*;*

CONSIDERATO che l'art. 101, comma 1 del D.lgs. 50/2016 prevede che il Responsabile Unico del Procedimento, per l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si avvalga, del Direttore dei lavori e del Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione, previsto dal D.lgs. n. 81/2008;

RITENUTO pertantonecessarionominare il Direttore dei lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e il Direttore Operativo per l'avvio dei lavori di efficientamento energetico presso la"Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

PRESO ATTO che l'Ing. Pasquale De Pasca, in servizio presso Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, ha titolo di studio e professionalità adeguata per svolgere l'incarico di Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

RITENUTO pertantoopportuno nominare l'Ing. Pasquale De Pasca, quale Direttore dei Lavori per l'efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

VISTO il D.lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 90 comma 4 e 5;

PRESO ATTO che l'Arch. Andrea Fumi, in servizio presso l'Area Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, ha titolo di studio e professionalità adeguata, come richiesto dall'art. 98 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, per svolgere l'incarico di Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

RITENUTO quindi opportuno altresì nominare l'Arch. Andrea Fumi, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori efficientamento presso l'edificio scolastico "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

VISTA la complessità dei lavori di efficientamento energetico afferenti all'Intervento A0100E0070-Dossier LI-ES2- 2160151da attuare presso presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;

RITENUTO opportuno nominare il Direttore Operativo dei lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale", il Geom. Matteo Damizia, in servizio presso Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana;

CONSIDERATO che l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recita "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti";

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 20 febbraio 2018, n. 94, sono state apportate le modifiche al citato r.r. n. 1/2002 per la disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche;

CONSIDERATO che l'art 383 quinquies del medesimo r.r. n.1/2002, prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO che, per la gestione del presente appalto, il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002, e delle Linea guida Anac n. 3 (punto 9) approvate con deliberazione del Consiglio n.1007 del"11 ottobre 2017 di aggiornamento della precedente delibera 1096 del 26 ottobre 2016, è così composto:

- Pasquale De Pasca: Responsabile del Procedimento;

- Andrea Fumi: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

- Pasquale De Pasca: Direttore dei Lavori;

- Graziella Mancini: Collaboratore;

- Matteo Damizia: Collaboratore;

- Antonella Petroni: Collaboratore;

- Pasquale De Pasca: Certificatore Regolare Esecuzione;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfi tutti i requisiti di cui all"art. 383 quinquies, comma 2;

ATTESO che, ai sensi dell"art. 383 quinquies, comma 2, lett. m),R.R. N. 1/2002 tutte le fasi inerenti il procedimento avranno conclusione nell'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 383 sexies, R.R. N. 1/2002 la risorsa finanziaria da destinare al fondo incentivi corrisponde a complessivi € 8.094,95= pari all'1,750% dell'importo a base d'asta di € 462.568,82=;

CONSIDERATO che trattandosi di finanziamenti europei, il 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, risultante pari ad € 1.618,99= non può avere la destinazione di cui all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies comma 1 del R.R. n. 1/2002 la quota di ripartizione dell'80% del fondo, pari ad € 6.475,96=, è la seguente:

FUNZIONE AFFIDATA	**Quota fase Programmazione max 5% del fondo**	**Quota fase Verifica progettazione max 15% del fondo**	**Quota fase Affidamento max 20% del fondo**	**Quota fase Esecuzione max 60% del fondo**	**TOTALE PERCENTUALE QUOTE**	**FUNZIONARIO INCARICATO**
	5,00%	**15,00%**	**20,00%**	**60,00%**	**100,00%**	
	323,80	**971,39**	**1.295,19**	**3.885,58**	**6.475,96**	
	Quota percentuale del fondo per le fasi di programmazione, di verifica, di affidamento, di esecuzione per ogni componente del gruppo di lavoro				**IMPORTI €**	
RUP (60% fase program.; 75% fase ver. prog.; 55% fase aff.; 25% fase esecuz.)	194,28	728,55	712,36	971,39	**2.606,58**	**PASQUALE DE PASCA**
DIRETTORE DEI LAVORI (40% fase esecuzione)				1.554,23	**1.554,23**	**PASQUALE DE PASCA**

1° COLLABORATORE (20% fase programm.; 5% fase ver. prog. ; 28% fase aff.; 3% fase esec)	64,76	48,57	362,65	116,57	**592,55**	**GRAZIELLA MANCINI**
2° COLLABORATORE (10% fase programm.; 10% fase ver. prog ; 5% fase aff. - 10% fase esec.)	32,38	97,14	64,76	388,56	**582,84**	**MATTEO DAMIZIA**
3 COLLABORATORE (10% fase programm.; 10% fase ver. prog ; 12% fase aff. - 2% fase esec.)	32,38	97,14	155,42	77,71	**362,65**	**ANTONELLA PETRONI**
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (8% fase esecuzione)				310,85	**310,85**	**ANDREA FUMI**
COLLAUDATORE E CERTIFICATORE REGOLARE ESECUZIONE (12% fase esecuz.)				466,27	**466,27**	**PASQUALE DE PASCA**
TOTALE IMPORTI	323,80	971,39	1.295,19	3.885,58	**6.475,96**	

RITENUTO pertanto necessario impegnare la quota spettanterelativa agli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 pari ad € 6.475,96=a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.004, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.237,98
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.266,59
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	971,39

RITENUTO necessario procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 6.475,96 sul capitolo di entrata n. 341560 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n.176734);

CONSIDERATO cheai sensi di quanto previsto dal D.lgs 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'ediliziaè necessario redigere una Certificazione Energetica per "APE post operam";

RITENUTO pertanto necessario impegnare la quota pari a € 3.500,00= oltre iva pari a € 770,00 per un totale di € 4.270,00= a creditori diversi (cod. creditore 3805) derivante dall'affidamento del

servizio relativo alla Certificazione Energetica per "APE post operam" nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.004, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.135,00
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.494,50
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	640,50

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nei verbali di gara del: 30/04/2020, 08/05/2020, e del 14/05/2020 in premessa indicati, depositati agli atti del RUP presso la sede dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana;
2. di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP con la nota del 14/05/2020, prot. n. 0424847, e di aggiudicare, pertanto, la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico afferenti all'Intervento A0100E0070-Dossier LI-ES2-2160151 presso presso la "Scuola Elementare Gandhi"sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale", alla Soc. Costruzioni MetallicheS.r.l.,CF/P.IVA 02149990729, (codice creditore 192547), con sede legale ad Andria (BT), che ha offerto il ribasso del 32,77%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 314.438,27=, di cui € 10.537,84= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;
3. di approvare il Quadro Economico rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione come segue:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	**32,7700%**	303.900,43
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		10.537,84
	IMPORTO CONTRATTUALE		**314.438,27**
	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Contributi previdenziali (cassa ingegneri 4%)		33.071,37
B.1.2	Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;		8.094,95

B.1.3	costo per APE da eseguirsi post operam e contributi previdenziali (cassa 4%)		3.500,00
B.1.4	Contributo Autorità di Vigilanza		255,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**44.921,32**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	31.443,83
C.2	I.V.A. su Spese Tecniche (B1 e B1.3) e Spese Generali (B.2.2)	22,00%	8.045,70
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**39.489,53**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**398.849,12**

4. di disimpegnare l'importo di € 162.943,60=, pari alla differenza tra il Totale importo lavori di cui al QE approvato con la Determinazione a Contrarre n. G02972 del 18/03/2020, pari ad €508.825,70=, comprensivo di IVAe il totale importo lavori di cui al QE di aggiudicazione pari a € 345.882,10= comprensivo di IVA, così ripartito:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	36110	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-81.471,81
A42201	36111	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-57.030,25
A42202	36112	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-24.441,54
		Totale	162.943,60

5. di attribuire gli impegni sottostanti all'Operatore economico Soc. Costruzioni Metalliche S.r.l., (cod. creditore 192547),CF/ P. IVA:02149990729, con sede legale ad Andria (BT):

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO
A42200	36110	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	36111	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	36112	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI

		LOCALI

6. di nominare l'Ing. Pasquale De Pasca, in servizio presso Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso Scuola Elementare Gandhi" sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;
7. di nominare l'Arch. Andrea Fumi, in servizio presso l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico pressola "Scuola Elementare Gandhi" sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;
8. di nominare il Geom. Matteo Damizia, in servizio presso Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Direttore Operativo dei Lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Gandhi" sita in Via Corinaldo n. 41 nel Comune di Roma Capitale;
9. di costituire il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002 e sim come di seguito composto:

   - Pasquale De Pasca: Responsabile del Procedimento;
   - Andrea Fumi: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
   - Pasquale De Pasca: Direttore dei Lavori;
   - Graziella Mancini: Collaboratore;
   - Matteo Damizia: Collaboratore;
   - Antonella Petroni: Collaboratore;
   - Pasquale De Pasca: Certificatore Regolare Esecuzione;

10. di impegnare la quota di € 6.475,96= a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (codice creditore n. 176734), nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.004, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.237,98
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.266,59
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	971,39

11. di accertare l'importo complessivo di € 6.475,96 sul capitolo di entrata n. 341560 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n.176734);
12. di impegnare la quota pari a € 3.500,00= oltre iva pari a € 770,00 per un totale di € 4.270,00= a favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) derivante dall'affidamento del servizio relativo alla Certificazione Energetica per "APE post operam", nell'ambito della Missione 17

del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.004, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.135,00
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.494,50
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	640,50

13. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

14. di comunicare la presente determinazione agli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice degli Appalti sul sito della stazione appaltante http://www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e sarà comunicata ai sensi dell'art. 76 del medesimo codice.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta.

Il Direttore Regionale

Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti,

Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 luglio 2020, n. G08102

POR FESR Lazio 2014/2020. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio. Approvazione documento "Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI Lazio Innova per l'annualità 2020".

Oggetto: POR FESR Lazio 2014/2020. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio. Approvazione documento "*Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI Lazio Innova per l'annualità 2020* " che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

IL DIRETTORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2014-2020

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali, in qualità di Responsabile Gestione Attività relativo all'Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n.1007 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione in "Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul FESR e sul FSE, in particolare l'articolo 125, comma 5 lett. b), e comma 6 e l'Allegato XIII;

VISTO il Regolamento (UE) delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO Regolamento (UE) di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014 n. 479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 06/05/2015 avente ad oggetto "Adozione del POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Programma Operativo POR FESR Lazio 2014 - 2020, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015, n. C(2015) 924 e da ultimo modificato con decisione n. C(2020)1588 del 10.3.2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, così come modificato in data 3 aprile 2020, che dà indicazioni agli Stati Membri per l'assunzione di adeguate misure di aiuto per le imprese in difficoltà finanziarie;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, con proprie Determinazioni n. G13437 del 4/11/2015 e G09008 del 5/8/2016, ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12311 del 13 ottobre 2015 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 123. Adozione del documento "Procedura per il controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi (OOII) ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013", comprensivo della Check list e del verbale di verifica";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12417 del 15 ottobre 2015 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OOII) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2015) 924 del 12/02/2015, contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01742 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Approvazione integrazione schema di convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OOII) approvato con determinazione dirigenziale n. G12417 del 15/10/2015. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio S.p.A. stipulata in data 16/11/2015 (Reg Cron. n. 18405 del 26/11/2015)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09008 del 5 agosto 2016 alla stregua della quale Lazio Innova S.p.A. è stata nominata Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 in base alla procedura approvata con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G12311 del 13/10/2015;

VISTA la Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 regolante i rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativa allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di Organismo Intermedio delle azioni *1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.* del POR FESR 2014-2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05358 del 3 maggio 2019 recante "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0008. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Conferma designazione di Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. CUP F89G16000370009. Conferma

impegni di spesa assunti a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42191, A42192 e A42193 con la Determinazione n. G10478/2016. E.F. 2019";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09237 dell'8 agosto 2019 recante "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0008. Modifica Determinazione n. G09008/2016. Nomina di Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2. Approvazione nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. stipulata in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016). CUP F89G16000370009";

VISTO l'Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. stipulata il 12/10/ 2016 (Reg. Cron. n.19513 del 13/10/2016) sottoscritto in data 11/07/2019 e riportante Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09456 del 10/07/2019 e s.m.i. con la quale è stato approvato/aggiornato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" >> (SI.GE.CO.) del PO FESR Lazio 2014-2020 che all'Allegato XIV prevede che l'AdG, svolga, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compiti di vigilanza, coordinamento e controllo degli O.I. al fine di garantire la sana gestione delle operazioni di competenza e la corretta attuazione delle funzioni delegate, nel rispetto di quanto previsto dalle Convenzioni e dai Piani Operativi;

VISTA la nota prot. n. 0539338 del 19/06/2020, con la quale l'AdG, per le motivazioni nella stessa nota indicate, ha comunicato all'AdA lo slittamento al 31 luglio 2020 della data di conclusione della procedura di vigilanza sull'OI Lazio Innova S.p.A. prevista per l'annualità in corso;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G011048 del 7 settembre 2018 recante << POR FESR Lazio 2014/2020: approvazione della "Descrizione dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'O.I. Lazio Innova S.p.A. Annualità 2018" (All. I), della Check list di controllo per le attività di vigilanza sulla gestione degli interventi sull'O.I. (All. II), e del Modello di verbale per la vigilanza sulla gestione degli interventi dell'O.I. (All. III) >>;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08665 del 26 giugno 2019 relativa all'aggiornamento della suddetta procedura di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio prevista per l'annualità 2019;

VISTO il "*REQUISITO CHIAVE l - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro Organismo*" contenuto nella Relazione definitiva di Audit, trasmessa dall'AdA nell'ambito dell'Audit di Sistema sull'Autorità di Gestione quinto anno contabile, con nota prot. n. 0163109 del 24/02/2020:

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto Requisito Chiave, all'Osservazione 3, si raccomanda all'AdG di prevedere una procedura di sorveglianza sull'OI che includa *"... un numero congruo e rappresentativo di procedure e di operazioni da testare*";

RITENUTO, pertanto, di doversi attenere alla suddetta Raccomandazione per le procedure di verifica sulle attività dell'OI da attuarsi entro la suddetta data del 31 luglio 2020, evidenziando però che nella relativa metodologia da applicare non sarà possibile contemplare l'estrazione del campione di rischio mediante l'utilizzo della piattaforma ARACHNE per problemi tecnici nel trasferimento dei dati;

CONSIDERATO che, per quanto precede, l'Area Relazioni Istituzionali, con la collaborazione dell'Area Sistemi di Controllo e dell'Area Programmazione e Coordinamento delle Attività, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR, ha predisposto la metodologia dell'attività di vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI Lazio Innova S.p.A. da espletarsi nell'annualità 2020;

VISTO il documento "Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'O.I. Lazio Innova S.p.A. Annualità 2020" che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e che è comprensivo di quanto segue:

1) della Check list di cui all'allegato XIV al SI.GE.CO. (Sezione 1 – Verifica della corretta attuazione del Piano Operativo);
2) della Check list denominata "Controlli periodici presso OI";
3) del modello di verbale per la Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover approvare il suddetto documento "Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI Lazio Innova per l'annualità 2020" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate

- di approvare il documento "Descrizione dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e che è comprensivo di quanto segue:
  1) della Check list di cui all'allegato XIV al SI.GE.CO. (Sezione 1 – Verifica della corretta attuazione del Piano Operativo);
  2) della Check list denominata "Controlli periodici presso OI";
  3) del modello di verbale per la Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI.

Il presente atto sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet http://www.lazioeuropa.it, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Allegato 1

METODOLOGIA PER LA VIGILANZA SULLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELL' OI Lazio Innova S.p.A. per l'annualità 2020.

POR FESR 2014/2020

CCI2014IT16RFO010

L'Autorità di Gestione, con Determinazioni n. G09008 del 05/08/2016 e n. G09237 datata 08/07/2019, ha individuato Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, per lo svolgimento delle funzioni delegate relative alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1a, 1.2.1b, 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni), 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.4.2 e 4.2.1.

Con Determinazione n. G09456 del 10/07/2019 e s.m.i. è stato approvato/aggiornato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" >> (SI.GE.CO.) del PO FESR Lazio 2014-2020 che, al paragrafo 11.3 e l'Allegato XIV prevede che l'AdG, svolga, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compiti di vigilanza, coordinamento e controllo degli O.I. al fine di garantire la sana gestione delle operazioni di competenza e la corretta attuazione delle funzioni delegate, nel rispetto di quanto previsto dalle Convenzioni e dai Piani Operativi.

Con nota prot. n. 0539338 del 19/06/2020, per le motivazioni nella stessa nota indicate, l'AdG ha comunicato all'AdA lo slittamento al 31 luglio 2020 della data per la conclusione della suddetta procedura di vigilanza.

Per l'annualità 2020 le procedure di verifica sulle attività dell'OI si eseguiranno in due fasi:

1) Vigilanza sulla Convenzione e sul Piano Operativo;
2) Vigilanza sulla corretta attuazione degli interventi.

In relazione al punto 1) si prevede di utilizzare la check list di cui all'allegato XIV (Sezione 1 – Verifica della corretta attuazione del Piano Operativo) al Si.Ge.Co. che per motivi operativi e di opportunità si allega al presente documento (**Allegato A**);

In relazione al punto 2), onde ottemperare a quanto richiesto dell'Autorità di Audit con l'Audit di Sistema trasmesso con nota prot. n. 0163109 del 24/02/2020, si provvederà a raggruppare tutti i bandi gestiti dall'O.I. Lazio Innova SpA a seconda dello step di erogazione (anticipo, SAL e saldo), sulla base dei dati forniti dall'Assistenza Tecnica "Monitoraggio", evidenziando che nella metodologia da applicare quest'anno non sarà possibile contemplare l'estrazione del campione di rischio mediante l'utilizzo della piattaforma ARACHNE per problemi tecnici nel trasferimento dei dati.
Successivamente, all'interno di ogni gruppo di Bandi, si procederà all'estrazione di un numero di Bandi pari al 5% sulla base di un campionamento casuale semplice, attraverso l'utilizzo del software di campionamento denominato "*Sw per campione autocertificazione.xls*", predisposto dall'Ufficio Sistema Statistico Regionale - Area Innovazione Tecnologica e Gestione Sistemi Informativi/Statistici, acquisito per il tramite dell'Area Sistemi di Controllo, in data 21/05/2019.
Per ciascun bando/avviso campionato, si procederà ad un ulteriore campionamento per l'estrazione di un numero di progetti/beneficiari pari al 5% sulla base di un campionamento casuale semplice attraverso l'utilizzo del software di campionamento di cui sopra.

Per verificare la corretta attuazione degli interventi di cui ai suddetti Avvisi Pubblici/Bandi, nel rispetto delle procedure previste, si ritiene utile ripartire le attività di verifica in tre fasi:

1) Vigilanza sulla corretta attuazione degli interventi con la check list denominata "Controlli periodici presso OI" allegata al presente documento costituita dalle seguenti sezioni e punti di controllo (**Allegato B**):
   a) Sezione 2 – Verifica di un'adeguata selezione delle operazioni del bando estratto comprendente
      2.1 - Procedure e criteri di selezione;
      2.2 - Avvisi Pubblici e pubblicazione;
      2.3 - Candidature, ricezione e conservazione documentazione;

2.4 - Criteri di valutazione della Commissione di valutazione e delle candidature/progetti;

2.5 - Designazione candidature/progetti.

b) Sezione 3 – Verifica sull'attuazione delle operazioni del bando estratto

3.1 - Verifiche amministrative e verifiche in loco;

3.2 - Verifiche in loco - metodologia e analisi dei rischi;

3.3 - Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni;

3.4 - Risultanze delle verifiche: conservazione della documentazione.

2) Redazione Verbale per la "Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'OI" sulla corretta attuazione degli interventi allegato al presente documento (**Allegato C**).

Conclusa la verifica tramite compilazione delle check list e del verbale, l'Area Relazioni Istituzionali comunica l'esito dell'attività svolta all'Autorità di Gestione e per conoscenza all'Autorità di Audit, all'OI e all'Area Sistemi di Controllo.

Punti di controllo		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
1.1 - Esecuzione P.O.							
1.1	**Verifica della corretta esecuzione delle azioni descritte nel Piano Operativo dell'OI**						
1.1.1	Ha partecipato ai momenti di coordinamento e di verifica, ivi incluse le riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR						
1.1.2	Ha partecipato alle Commissioni di valutazione e ai gruppi di lavoro istituiti per la selezione delle operazioni						
1.1.3	Ha fornito i dati di monitoraggio relativi ai progressi degli interventi finanziati a valere sul POR nel raggiungimento degli obiettivi, i dati di avanzamento procedurale,finanziario e fisico, alimentando il sistema informativo di monitoraggio regionale del POR FESR 2014-2020						
1.1.4	Ha fornito e resi disponibili ai soggetti preposti allo svolgimento delle attività di valutazione del POR tutte le informazioni necessarie per verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, previste dal Piano di valutazione;						
1.1.5	Ha contribuito all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;						
1.1.6	Ha reso disponibili ai beneficiari tutte le informazioni utili all'attuazione delle operazioni;						
1.1.7	Ha garantitio, anche da parte dei beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità definititi all'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in conformità con quanto previsto all'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 così come modificati rispettivamente dall'art. 272 paragrafi 49 e 68 del Reg. (UE Euratom) 1046/2018						
1.1.8	Ha informato tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul sistema di gestione e controllo del POR;						
1.1.9	Ha assicurato un'adeguata separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo in relazione alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a) dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 così come modificati rispettivamente dall'art. 272 paragrafi 49 e 68 del Reg. (UE Euratom) 1046/2018;						
1.2.0	Ha verificato periodicamente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e segnala particolari criticità e/o gap informativi e trasmette tempestiva segnalazione formale al RGA e all'AdG rispetto a problematiche inerenti all'implementazione dell'Azione;						
1.2.1	Ha elaborato report periodici (cadenza almeno semestrale) per informare i RGA e l'AdG sull'avanzamento delle Azioni.						

Allegato B

Regolamento (UE) n. 1303/2013
Check list controlli periodici presso OI

Dati identificativi

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
ORGANISMI INTERMEDI	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Annualità:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con indicazione delle competenze funzionali):	
1. Responsabile	
2. Responsabile	
3. Responsabile	
4. Responsabile	

Check list controlli periodici presso OI

Sezione 2 - Verifica di un'adeguata selezione delle operazioni del bando estratto								
	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
2.1 - Procedure e criteri di selezione							
2.1	**L'AdG/OI ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.** *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)*						
2.1.1	Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?						
2.1.2	Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?						
2.1.3	Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?						
2.1.4	Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità in fase di selezione?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
2.2 - Avvisi Pubblici e pubblicazione							
2.2	**Gli Avvisi Pubblici a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli Avvisi Pubblici a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.** *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)*						
2.2.1	Gli Avvisi Pubblici a presentare le candidature sono pubblicati?						
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli Avvisi Pubblici sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?						
2.2.3	Gli Avvisi Pubblici a presentare le candidature contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?						
2.2.4	Gli Avvisi Pubblici a presentare le candidature contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei beneficiari?						
2.2.5	Gli Avvisi Pubblici a presentare le candidature sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione proponente e dell'O.I.?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
2.3 - Candidature, ricezione e conservazione documentazione							
2.3	**Tutte le candidature pervenute devono essere registrate.** Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura. *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)*						
2.3.1	Sono state attuate delle misure per garantire che tutte le domande siano registrate/protocollate al loro ricevimento?						
2.3.2	Le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?						
2.3.3	A ciascun candidato è stata inviata una conferma di ricezione?						

2.3.4	Esistono procedure per la conservazione dei documenti relativo alla stato di approvazione di ciascuna candidatura?						
2.3.5	I documenti relativi alla stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
2.4 - Criteri di valutazione della Commissione di valutazione e delle candidature/progetti							
2.4	Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/il punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'avviso Pubblico. Nel valutare le candidature/i progetti, l'OI si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo dell'allegato I del presente documento orientativo] *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)*						
2.4.1	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.)?						
2.4.2	Sono state effettuate le seguenti verifiche:						
2.4.2.1	- il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;						
2.4.2.2	- ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;						
2.4.3	Tutte le verifiche in precedenza indicate sono opportunamente documentate?						
2.4.4	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?						
2.4.5	Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de *minimis*?						
2.4.6	Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positiva	Negativa	n.a.			
2.5 - Designazione candidature/progetti							
2.5	**Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2.A.i)***						
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?						
2.5.2	E' garantita un'informazione tempestiva delle decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti?						
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state comunicate al candidato per iscritto con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?						
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?						
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?						

Check list controlli periodici presso OI

Sezione 3 - Verifiche sulla attuazione delle operazioni del bando estratto								
	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
3.1 - Verifiche amministrative e verifiche in loco							
3.1	Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione). *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)*						
3.1.1	La procedura per le richieste di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?						
3.1.2	Tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari sono sottoposte a verifiche amministrative da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?						
3.1.3	La verifica amministrativa comprende un esame sia della richiesta sia della pertinente documentazione giustificativa allegata?						
3.1.4	Le verifiche in loco sono eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?						
3.1.5	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?						
3.1.6	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?						
3.1.7	Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?						
3.1.8	Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?						
3.1.9	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)						
3.1.10	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro; b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione; c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza)?						
3.1.11	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?						

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
3.2 - Verifiche in loco - metologia e analisi dei rischi							
3.2	Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. *Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii)*						
3.2.1	Vengono effettuati controlli secondo quanto disposto dall'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013?						

3.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?						
3.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se sì, specificare se persone fisiche, società, altro)						
3.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di tali controlli?						
3.3.7	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, ecc.)?						
3.3.8	Tali liste di controllo includono le seguenti verifiche:						
3.3.8.1	a. la correttezza della domanda di rimborso;						
3.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;						
3.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;						
3.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);						
3.3.8.5	e. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità e alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione;						
3.3.8.6	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;						
3.3.8.7	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;						
3.3.8.8	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati consentono di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.						
3.3.9	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?						
3.3.10	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?						

Punti di controllo		Valutazione Positivo	Negativo	n.a.	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
3.4 - Risultanze delle verifiche; conservazione della documentazione							
3.4	**Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.vii)***						
3.4.1	Esiste una procedura scritta per l'adeguata conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?						
3.4.2	I documenti comprovanti lo svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti sono adeguatamente conservati?						
3.4.3	I risultati dei controlli preliminari e definitivi sono codificati ed archiviati in un apposito database?						

3.2.2	Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria?						

	Punti di controllo	Valutazione Positivo	Negativo	n.a.	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
3.3 - Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni.							
3.3	**Sono state predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii)***						
3.3.1	Esistono procedure scritte per lo svolgimento delle verifiche di gestione?						
3.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?						
3.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?						

Verbale per l'attività di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e del paragrafo 11.3 del Manuale di Gestione e Controllo del Programma - POR FESR Lazio 2014-2020.	**N.** **del**

Il giorno …. ……. ……, alle ore ……, presso la sede dell'OO.II. /in video conferenza, si è svolta l'Attività di Vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'OI Lazio Innova S.p.A., ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e del paragrafo 11.3 del Manuale di Gestione e Controllo del Programma - POR FESR Lazio 2014-2020 e secondo le procedure stabilite dalla DD n. …….. del ../../…..

La suddetta attività di vigilanza è stata svolta alla presenza del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali, di due funzionari della Regione Lazio.

L'attività di Vigilanza è effettuata sulla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. stipulata il 12/10/2016 (Reg. cron. n 19513 del 13/10/2016), sugli Avvisi Pubblici e sulle imprese di seguito indicati estratti a campione come risulta dal verbale del ../../…. redatto dall'Area Relazioni Istituzionali:

Step di erogazione	**Campione del 5% Avvisi pubblici estratti**	**Campione del 5% Imprese beneficiarie estratte**
Anticipo		
SAL		
Saldo		

Le attività di vigilanza sono state eseguite utilizzando due apposite check list di verifica:

1) Check list di cui all'allegato XIV al SI.GE.CO. (Sezione 1 – Verifica della corretta attuazione del Piano Operativo)
2) Check list denominata "Controlli periodici presso OI"









Descrizione delle attività di controllo realizzate:

1) ……..
2) ……..
3) ……..
……..

Nel corso dell'Attività di Vigilanza è stata esaminata la seguente documentazione:

1) ……..
2) ……..
3) ……..
……..

RISULTATI DEL CONTROLLO EFFETTUATO (irregolarità riscontrate, eventuali criticità, difformità o fattori che hanno limitato il controllo, note e osservazioni):

……

Eventuali dichiarazioni del RGA/OI

……

……

……

……

……

……

……

……

Unione europea

REGIONE LAZIO

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014 2020 POR PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO

Alle ore …….. del ../../…. termina la visita.

Per la Regione Lazio	Per l'O.I.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2020, n. G08970

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti regionali a sostegno delle adozioni internazionali di cui alla Determinazione G18393 del 22/12/2017 - Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento di cui al verbale n. 95 del 16 luglio 2020 del Comitato Garanzie

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti regionali a sostegno delle adozioni internazionali di cui alla Determinazione G18393 del 22/12/2017 - Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento di cui al verbale n. 95 de 16 luglio 2020 del Comitato Garanzie

IL DIRETTORE REGIONALE

PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 18 settembre 2006, articolo 1 commi 20-28, che ha istituito il Fondo Regionale per il microcredito e la microfinanza (di seguito anche solo "Fondo"), modificata da ultimo con la Legge Regionale n. 7 del 14 luglio 2013;

VISTA la Deliberazione n. 685 del 24/10/2017 avente ad oggetto "Criteri e indirizzi per l'utilizzo delle economie di gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – L.R. 10/2006 e successive modifiche", che ha stabilito *di destinare alle famiglie che devono sostenere costi per le adozioni internazionali le risorse residue del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza, già nella disponibilità di Lazio Innova S.p.A., nella misura di € 2.800.000,00, comprensivi dei compensi per l'attività di Lazio Innova S.p.A. e dei soggetti erogatori e dei costi per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento*;

VISTA la Determinazione n. G14801 del 31/10/2017 che ha adottato lo schema di convenzione tra la Regione e Lazio Innova, sottoscritta in data 15/11/2017, per la gestione degli interventi di microcredito e microfinanza e in particolare la Scheda A bis che disciplina i finanziamenti per le adozioni internazionali (reg. cron. 20849/2017);

VISTA la Determinazione n. G17575 del 18/12/2017 che ha modificato la suddetta convenzione, nuovamente sottoscritta in data 21/12/2017 (reg. cron. 20971/2018);

VISTA la Determinazione G18393 del 22/12/2017 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti regionali a sostegno delle adozioni internazionali, a valere sul Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza;

VISTA la Determinazione n. G00196 del 10/01/2018 con la quale sono state apportate modifiche di natura formale all'Allegato del suddetto avviso pubblico;

PRESO ATTO che nel rispetto dell'articolo 9 delle Linee operative del Fondo (Allegato A.1 della DGR 135/2016) la competenza della valutazione delle domande è attribuita al Comitato Garanzie, costituito con regolamento interno di Lazio Innova, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 442 dell'8 luglio 2014;

PRESO ATTO che, dal verbale n.95 del 16 luglio 2020 - trasmesso da Lazio Innova e accolto al protocollo regionale n. 657318 del 23 luglio 2020 - risulta che il Comitato Garanzie ha approvato un nuovo elenco di domande ammesse a finanziamento per i percorsi di adozione internazionale – Allegato 1 al presente atto;

RITENUTO NECESSARIO approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per i percorsi di adozione internazionale – Allegato 1 al presente atto – che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per i percorsi di adozione internazionale – Allegato 1 al presente atto – che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	NOMINATIVO	IMPORTO CONCESSO
68	FRIZZI RITA	25.000,00

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2020, n. G09045

POR FESR Lazio 2007-2013. Avviso Pubblico SMART ENERGY FUND - Attività II.1 Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile.Approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015. Decadenza.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013. Avviso Pubblico "SMART ENERGY FUND" - Attività II.1 *"Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile*" approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015. Decadenza.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Credito, Incentivi alle Imprese, Artigianato e Cooperazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" – Attività II.1 *"Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile*" del "*Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013*" pubblicato sul BURL n. 93 del 19/11/2015, di seguito "Avviso";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03084 del 31 marzo 2016 (pubblicata sul BURL n.27 del 05/04/2016) con la quale sono state apportate alcune modifiche all'avviso;

CONSIDERATO che l'Art. 14 –Decadenze e recuperi prevede:

- al paragrafo 3 che in caso di dichiarazione di decadenza dall'agevolazione l'Impresa Mutuataria deve rimborsare anticipatamente il Prestito Agevolato residuo e l'Impresa Beneficiaria deve restituire l'intero importo dell'ESL fruito.
- Al paragrafo 5 che al verificarsi di una o più cause di decadenza, Lazio Innova procede alla richiesta di restituzione delle somme erogate all'Impresa Mutuataria e ad esperire le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, concedendo 60 gg per il pagamento di quanto dovuto. Decorso tale termine l'importo da restituire è maggiorato degli interessi di mora pari agli interessi legali maggiorati di 100 punti base. Entro tale termine l'Impresa Mutuataria può presentare un piano di rientro che è valutato dal "Comitato Garanzie". La procedura di cui al presente comma si applica anche nel caso in cui, ai sensi del precedente comma 4, l'Impresa Beneficiaria debba restituire solo l'ESL fruito.

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09690 del 28/07/2016 con la quale è stato concesso alla RISEA s.r.l. un finanziamento agevolato di Euro 498.000,00 a valere sulla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" approvata con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015;

LAZIN-SE-2015-1166	RISEA s.r.l.	06823561003	498.000,00	Determinazione 28 luglio 2016, n. G09690

VISTA la determinazione n. G04234 del 3 aprile 2018 con cui è stata concessa una prima proroga in considerazione del ritardo nell'approvazione del decreto ministeriale di concessione delle agevolazioni alle imprese che realizzano impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a scala ridotta;

VISTA la determinazione n. G 07996 del 25 giugno 2018 con la quale, tra l'altro, è stato prorogato di 12 mesi il termine per la realizzazione dell'investimento, allungandolo di 22 o 25 mesi, secondo l'importo del progetto;

VISTA la determinazione n. G05048 del 19 aprile 2019 con la quale è stata concessa un'ulteriore proroga alle imprese che realizzano impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in scala ridotta, che stabilisce, quale termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale degli investimenti la data del 30 giugno 2020, dispone la sospensione del pagamento delle rate stabilite dal piano di ammortamento fino al 31 marzo 2020 e subordina la concessione delle suddette proroghe al rilascio da parte dei beneficiari delle agevolazioni di una fidejussione bancaria a garanzia del 40% dei prestiti agevolati concessi;

CHE a seguito della determinazione n. G05048 del 19 aprile 2019 Lazio Innova s.p.a. ha comunicato alla RISEA s.r.l. a mezzo PEC del 17 giugno 2019, prot. n. 0015283, la possibilità di aderire alla suddetta proroga sino al 30 giugno 2020, della presentazione della rendicontazione finale degli investimenti, e alla sospensione del pagamento delle rate fino al 31 marzo 2020, previa presentazione entro il 30 giugno 2019, di una fidejussione bancaria a garanzia del 40% del prestito concesso;

CHE a seguito della comunicazione da parte di Lazio Innova s.p.a., la società RISEA a r.l. non ha provveduto alla presentazione della fidejussione bancaria richiesta nei termini previsti, rinunciando, così, ai benefici previsti dalla proroga stabilita dalla determinazione n. G05048 del 19 aprile 2019;

CHE Lazio Innova s.p.a. ha comunicato l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici previsto dall'art.14, comma 2 dell'avviso pubblico "Smart Energy Fund", ai sensi della L.241/90 a seguito del mancato pagamento delle ultime due rate e della mancata realizzazione dell'investimento, considerato, anche, che i termini della proroga previsti dalla determinazione n. G05048 sono scaduti, rispettivamente quanto alla presentazione della rendicontazione il 30 giugno 2020, e la sospensione del pagamento delle rate il 31 marzo 2020;

CHE la RISEA s.r.l. ha inviato le proprie controdeduzioni, giustificando il mancato pagamento delle ultime due rate e la mancata realizzazione dell'investimento in conseguenza del ritardo da parte del Governo nell'approvazione del decreto ministeriale di concessione delle agevolazioni alle imprese che realizzano impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a scala ridotta;

CHE successivamente al ricevimento delle controdeduzioni da parte della RISEA s.r.l., Lazio Innova s.p.a. ha comunicato alla Regione Lazio con Lispa n.0022207 del 1 luglio 2020, la proposta di decadenza della RISEA s.r.l. dalle agevolazioni concesse, ai sensi degli artt.13 e 14 dell'avviso pubblico "SMART ENERGY FUND" approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015;

RITENUTO opportuno, pertanto, dichiarare la decadenza della Risea s.r.l. dalle agevolazioni concesse e il recupero delle stesse da parte di Lazio Innova s.p.a., ai sensi degli artt.13 e 14 dell'avviso pubblico "SMART ENERGY FUND" approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015,

DETERMINA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di dichiarare la decadenza della Risea s.r.l. dalle agevolazioni concesse e il recupero delle stesse da parte di Lazio Innova s.p.a., ai sensi degli artt. 13 e14 dell'avviso pubblico "SMART ENERGY FUND" approvato con determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015;
- per effetto della presente determinazione la società in argomento è tenuta a restituire quanto percepito ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G14055 del 16 novembre 2015.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al giudice ordinario nei termini prescritti dalla legge.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07809

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione II rata del 30% al Comune di Rocca Priora (RM).

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 – Liquidazione II rata del 30% al Comune di Rocca Priora (RM).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 e s.m.i. recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25 febbraio 2020, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00937 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07481 dell'11 giugno 2018, con la quale è stata approvata in via definitiva la graduatoria del bando;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09629 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11745 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Roma, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G07481 dell'11 giugno 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario,

all'Amministrazione del Comune di Rocca Priora (RM) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 39.829,98, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della seconda rata di € 59.744,96, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 24199 del bilancio regionale, annualità 2020;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Rocca Priora (RM), acquisita al protocollo regionale n. 403482 del 6 maggio 2020;

RITENUTA ammissibile la rendicontazione fornita;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione del Comune di Rocca Priora (RM) l'importo di € 59.744,96 relativo alla seconda rata, pari al 30% del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 24199/2020.

L'obbligazione delle somme sopraindicate, afferente al Capitolo E32510, andrà in scadenza coerentemente con l'annualità interessata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07811

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione in via definitiva a favore della Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano con sede legale in Priverno (LT), via Boschetto snc, P. Iva 01803920592, per l'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, composto da un Trituratore mobile, modello UTM 1500-2, marca CAMS, un Vaglio Vibrante, modello WARRIOR 1400 TRACK, marca Powerscreen e da un Frantoio mobile, modello FM 3000.16 C, marca Agriworld

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione in via definitiva a favore della Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano con sede legale in Priverno (LT), via Boschetto snc, P. Iva 01803920592, per l'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, composto da un Trituratore mobile, modello UTM 1500-2, marca CAMS, un Vaglio Vibrante, modello WARRIOR 1400 TRACK, marca Powerscreen e da un Frantoio mobile, modello FM 3000.16 C, marca Agriworld

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);

- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio d'impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto "Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

PREMESSO che:

- la Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano (di seguito Ditta) con sede legale in via Boschetto snc, Priverno (LT), P. Iva 01803920592, legalmente rappresentata dal Sig. Martellucci Luciano, con istanza acquisita al protocollo regionale al n. I.0915179.13-11-2019, ha presentato richiesta di rilascio di autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per l'esercizio di un impianto mobile di sua proprietà, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di materiali litoidi, provenienti dalla demolizione di edifici e dallo scarto degli inerti di cantieri edili, costituito da un trituratore mobile, un vaglio vibrante e un frantoio mobile, identificati come segue:

TIPOLOGIA IMPIANTO:	**TRITURATORE**	**VAGLIO VIBRANTE**	**FRANTOIO A MARTELLI**
CASA COSTRUTTRICE:	CAMS	POWERSCREEN	AGRIWORLD
MODELLO:	UTM 1500-2	WARRIOR 1400 TRACK	FM-3000.16
MATRICOLA:	18-2195	12202161	L040
ANNO:	2018	2004	2016

- alla richiesta è stata allegata una Relazione Tecnica a firma dell'ingegnere Angelo PERNA, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. A1818, nella quale sono state descritte le modalità di funzionamento dell'impianto mobile da utilizzare per campagne di attività di recupero di rifiuti solidi con vagliatura, per operazioni di recupero di tipo R5 ed R13, come previsto nell'allegato C, parte IV del D.lgs. n. 152/2006, per i CER e le potenzialità di cui ai rispettivi elenchi seguenti:

CER	**DENOMINAZIONE (*)**
17.01.01	CEMENTO
17.01.02	MATTONI
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE
17.01.07	MISCUGLI E/O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06
17.08.02	MATERIALI DI COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.08.01
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03

(*) STATO DI AGGREGAZIONE CER**: SOLIDO**

Prog.	Modello Track	Potenzialità Max (t/h)	Produzione media intero processo (*)
1	UTM 1500-2 CAMS	180	520 t/g
2	WARRIOR 1400 TRACK POWERSCREEN	500	131.560 t/a
3	FM 3000.16 C AGRIWORLD	39/90	

(*) potenzialità media di 520 t/giorno, per una giornata lavorativa media di 8 ore, corrispondente a 131.560 t/anno per un anno lavorativo standard di 253 giorni, ricavata dalle potenzialità massime dei singoli componenti l'impianto;

- Dalla Relazione Tecnica si evince che dall'attività di selezione e dalla successiva attività di trattamento, ovvero di frantumazione e selezione dei rifiuti inerti di demolizione, potranno prodursi le seguenti tipologie di rifiuti speciali che saranno avviate a recupero/smaltimento in impianti autorizzati in conformità con le vigenti normative (adempimenti da art. 189, 190, 193 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.):

CER	DENOMINAZIONE	PRODUZIONE
17.02.01	LEGNO	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.02.02	VETRO	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.02.03	PLASTICA	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.03.02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.04.01	RAME, BRONZO, OTTONE	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.04.05	FERRO E ACCIAIO	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento
17.04.11	CAVI DIVERSI DI CUI QUELLI ALLA VOCE 17.04.10	Da selezione manuale e meccanica prima del trattamento

- la Regione Lazio, con nota PEC n, U.0016205.09-01-2020, ha trasmesso agli Enti individuati dalla DGR n. 864/2014, la documentazione tecnico-amministrativa pervenuta con la suddetta nota della Ditta, al fine di acquisire il rispettivo parere di competenza, così come previsto dall'allegato "A" della stessa DGR;

- alla nota regionale di cui al punto precedente ha risposto solamente ARPA Lazio Direzione Centrale con nota prot. Uscita 0012955 del 25/02/2020, acquisita al prot. regionale con n. I.0165710.25-02-2020, con la quale è stata richiesta alla Ditta documentazione integrativa;

- la Regione con nota n. U.0175059.27-02-2020 ha provveduto ad inviare alla Ditta la nota di ARPA Lazio di cui al punto precedente, a cui la Ditta ha dato risposta inviando la documentazione integrativa con nota, prot. regionale n. I.0414487.11-05-2020, che a sua volta, la Regione ha provveduto a trasmettere ad ARPA Lazio con nota U.419459.13-05-2020, che ha espresso le proprie valutazioni con nota PEC Uscita 0033904 04/06/2020, prot. Reg. n. I.0490245.04-06-2020;

- la Regione con nota PEC U.520843.15-06-2020 ha inviato alla Ditta le valutazioni espresse da ARPA Lazio nella nota di cui al punto precedente, a cui la Ditta medesima ha risposto con nota PEC prot. reg. n. I.0538310.19-06-2020;

RILEVATO CHE:

- ARPA Lazio con la propria nota sopra indicata, prot. n. Uscita del 0033904 04/06/2020, acquisita al protocollo regionale al n. I.0490245.04-06-2020, nell'esplicitare in modo analitico alcuni rilievi sulla documentazione esaminata, ha evidenziato la necessità di ulteriori precisazioni da parte della Ditta, al fine di potere consentire di verificare puntualmente che le operazioni di recupero effettuate

sui rifiuti e le caratteristiche delle materie prime seconde scaturenti dal recupero fossero conformi a quanto puntualmente stabilito dal D.M. 05/02/1998, tenendo conto delle attività, dei procedimenti e dei metodi di riciclaggio e recupero di materia individuati nei singoli capitoli dell'Allegato 1 del decreto medesimo; in particolare, è stato chiesto di indicare espressamente anche le attività a carico del Gestore dell'impianto mobile relative al campionamento e analisi, al test di cessione e alla verifica delle caratteristiche delle materie prime seconde e/o dei prodotti ottenuti, nel rispetto anche di quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 05/02/1998, nei casi ivi previsti, in relazione alle specifiche attività di recupero effettuate per l'impianto mobile che si intende autorizzare;

- la Ditta con la citata nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0538310.19-06-2020, ha sostanzialmente fornito le precisazioni di seguito riportate, chiarendo che la richiesta riguarda l'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile composto dall'insieme delle tre componenti che lo costituiscono (trituratore mobile CAMS, vaglio vibrante Powerscreen e frantoio mobile Agriworld), nonché richiamando alcuni capitoli della Relazione Tecnica già trasmessa, contenenti alcuni elementi utili per le risposte alle osservazioni di ARPA Lazio espresse nella nota di cui al punto precedente:

  - ✓ *l'operazione di recupero R5 sui rifiuti classificati con codici CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.08.02 e 17.09.04 verrà effettuata in conformità alle previsioni di cui al punto 7.1 del Suballegato I all'Allegato I al D.M. 05/02/1998 e i materiali derivanti dal recupero, da utilizzare per la produzione di materie prime seconde per l'edilizia, dovranno possedere le stesse caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 Luglio 2005 n° UL/2005/5205;*
  - ✓ *la potenzialità dell'impianto è stata riportata nel capitolo 3 della relazione tecnica.*
  - ✓ *il gestore dell'impianto provvederà a campionare e ad analizzare i rifiuti in ingresso all'impianto, al fine di verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal DM 05 febbraio 1998 per l'attività 7.1.3 lett. a); il campionamento verrà effettuato sui rifiuti tal quali e il campione dovrà essere ottenuto dall'unione di più incrementi da determinarsi in funzione del volume del cumulo da campionare e della pezzatura del rifiuto;*
  - ✓ *il laboratorio di analisi incaricato di svolgere tale attività potrà fare riferimento alle Norme: UNI 10802 per i rifiuti procedura gestionale di campionamento del laboratorio incaricato o procedure definite all'interno dell'autorizzazione; le operazioni di campionamento dovranno essere eseguite dai tecnici del laboratorio incaricato o dal personale operante presso l'impianto e adeguatamente formato secondo protocolli condivisi con il laboratorio;*
  - ✓ *nel caso che un codice del rifiuto risultasse a specchio, il produttore sarà tenuto a definire la caratterizzazione e la classificazione del lotto di un materiale da cui il campione è stato prelevato; il campionamento e la caratterizzazione, per la verifica di conformità del rifiuto conferito, verranno effettuate in conformità delle norme UNI 10802: 2013 e UNI EN 14899:2015 ed in funzione del sito di trattamento. Inoltre il grado di pericolosità dei rifiuti verrà determinato mediante la verifica della concentrazione degli inquinanti contenuti; tutte le procedure per la determinazione delle concentrazioni degli inquinanti verranno effettuate in conformità del Regolamento UE 1357/2014;*
  - ✓ *per gli aggregati riciclati prodotti utilizzando rifiuti da Costruzione e Demolizione, il Gestore dell'impianto sarà tenuto a predisporre, per ogni lotto di materiale, la qualificazione dello stesso seguendo le procedure e i metodi previsti dalla Norma UNI EN 13285 "Miscele non legate - Specifiche"; le procedure di attestazione di conformità per tutti gli aggregati che comporranno le miscele dovranno altresì essere conformi al sistema ammesso dai requisiti di sicurezza richiesti dall'opera nella quale verranno utilizzati. Con riferimento della Circolare*

Ministeriale 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, le caratteristiche che dovranno essere rispettate dai prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione saranno quelle indicate nell'allegato C. Le caratterizzazioni analitiche che dovranno essere eseguite saranno effettuate da un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO 17025. I prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione dovranno riportare obbligatoriamente la marcatura CE (secondo le previsioni del D.M. 11/4/2007 "Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, relativa all'individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità degli aggregati" – Reg. (UE) n. 305/2011 "che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE") , il livello di attestazione di conformità dovrà rispondere ai contenuti del "sistema 4" (se per impiego "non strutturale") o del "sistema 2+" (se per impiego portante o strutturale) in funzione del tipo di uso previsto e delle specifiche norme di riferimento applicabili (UNI EN 12620, 13242, 13043). Relativamente agli aggregati per calcestruzzi a quanto sopra vanno aggiunte le prescrizioni previste dal D.M. 17/1/2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni". Le verifiche dovranno essere obbligatoriamente eseguite da laboratori ufficiali o autorizzati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art.59 del DPR 380/2001;

- ✓ *tutte le attività che riguardano le operazioni connesse all'esercizio dell'impianto mobile, ivi comprese le attività di installazione del cantiere, di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate per la salvaguardia delle matrici ambientali, saranno riportate nelle comunicazione per lo svolgimento della campagna di attività, in relazione alle condizioni specifiche del sito attualmente non prevedibili; in occasione delle richieste di campagne saranno inoltre dettagliate le modalità di dismissione del cantiere sito-specifico, con l'avvio delle MPS ottenute verso la commercializzazione o verso idonee strutture di deposito, nonché le procedure per l'invio a recupero di eventuali rifiuti di processo recuperabili (quali ferro, plastiche, ecc) o rifiuti non recuperabili, verso impianti di recupero/smaltimento, attività con dettaglio attualmente non prevedibile;*
- ✓ *in relazione alla produzione di eventuali effluenti liquidi, la metodologia di captazione messa in atto è riportata al cap 8 della relazione tecnica e nell'elaborato grafico allegato. I rifiuti oggetto di messa in riserva R13 e di deposito temporaneo saranno coperti con teli impermeabili e contenuti in cassoni scarrabili.*
- ✓ *nel richiamare i paragrafi 4 e 8 per le indicazioni sulla fase di installazione del cantiere, per le operazioni di allestimento e smontaggio del cantiere, per attività da svolgere in aree non già predisposte, l'installazione dell'impianto mobile dovrà prevedere la realizzazione preventiva di specifici interventi nel sito dove andrà ad operare la macchina; ove necessario, si procederà alla preparazione della superficie di lavoro, livellando le eventuali asperità e le irregolarità della superficie del suolo;*
- ✓ *nei periodi di inutilizzo, l'impianto mobile verrà messo a ricovero presso la sede della Ditta, ovvero in via Boschetto snc-Priverno (LT);*

TENUTO CONTO delle integrazioni della Ditta espresse in risposta alle valutazioni di ARPA Lazio, così come riportate al capoverso precedente, dall'esame della documentazione complessivamente trasmessa dalla Ditta si può ritenere che essa contenga i dati necessari alla descrizione del funzionamento dell'impianto in tutte le sue componenti, anche con rappresentazioni grafiche dello stesso e di un cantiere tipo, oltre che le indicazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti e le misure da adottare a salvaguardia delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che nella fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio alla Ditta dell'autorizzazione dell'impianto mobile sopra indicato;

RITENUTO, per quanto sopra illustrato, che si possa rilasciare la richiesta autorizzazione alle seguenti condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche:

- ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la caratterizzazione dei rifiuti è in capo al produttore degli stessi, che per ciascuno di essi ha l'onere di attribuire il relativo codice CER;

- al gestore dell'impianto mobile spettano le successive verifiche ed analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrino tra quelli previsti, per quantità e tipologia, nella Determinazione di approvazione dell'impianto stesso;

- sulla base dei dati forniti dal Produttore in fase di caratterizzazione del rifiuto con codice a specchio, oltre ad eventuali ulteriori accertamenti analitici propedeutici all'operazione di recupero effettiva a cui i rifiuti verranno sottoposti, ai sensi del comma 5 dell'articolo 8 del D.M. 05/02/1998, il gestore dell'impianto dovrà procedere alla verifica di conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite per la specifica attività di recupero da svolgere, così come previste per gli Impianti per la produzione di aggregati riciclati, di conglomerati bituminosi con l'utilizzo di rifiuto proveniente da conglomerato bituminoso, di messa a riserva e recupero di rifiuti inerti;

- le MPS prodotte prima di poter essere classificate come tali e commercializzate, dovranno essere oggetto di verifica analitica che ne certifichi la conformità alle norme tecniche (conformi all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205); sulle MPS inoltre, a cura del gestore dell'impianto mobile dovranno essere effettuate test di cessione ai sensi degli artt. 8 e 9 del DM 05.02.98;

- al termine di ogni campagna di recupero, i rifiuti di scarto dovranno essere inviati ad impianti autorizzati per il loro successivo trattamento ai sensi del D.lgs. 152/06, mentre le MPS prodotte dovranno essere inviate agli acquirenti finali. Le MPS certificate possono essere commercializzate come prodotti per l'edilizia e potranno essere quindi vendute ad imprese edili per l'utilizzo in cantieri;

- dovrà essere posta particolare attenzione alla fornitura di acqua per la bagnatura dei cumuli di materiali da lavorare e lavorati e sullo smontaggio selettivo dei materiali recuperabili e non, provvedendo alla riduzione della volumetria del materiale di pezzatura superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile tramite idonea strumentazione, al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio;

- nei periodi di inattività l'impianto mobile dovrà essere riportato nel sito di ricovero individuato presso l'unità locale della Ditta, in Priverno (LT), via del Boschetto snc;

- nelle Relazioni Tecniche descrittive delle campagne d'attività da svolgere, tra l'altro, dovrà essere specificato quanto segue:
    - richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, nel caso di potenzialità giornaliera riconducibile a quanto previsto nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.lgs. n. 152/06";

    - indicazione della "potenzialità giornaliera ed annuale (t/g e t/a)" (valore reale) dei rifiuti autorizzati, così come richiesto nell'Allegato "A" alla D.G.R. Lazio 864/2014;

- in relazione alle specifiche attività di recupero indicate nell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, per ciascuna tipologia di rifiuto dovranno puntualmente essere indicate le attività che il Gestore intende effettuare ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/06 nonché del D.M. 05/02/1998 medesimo (determinazione delle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti), atteso che le stesse dovranno essere soddisfatte tutte affinché una attività di recupero origini un "end of waste", cessando la qualifica di rifiuto;

- dettagliata e specifica descrizione degli apprestamenti tecnici da adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, in relazione alle condizioni sito-specifiche, attualmente non prevedibili. In ogni caso dovrà prevedersi che in presenza di piogge le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti/materiale recuperato dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;

- al fine di evitare la produzione di eventuali effluenti liquidi, dovranno essere indicati adeguati sistemi di nebulizzazione - atomizzazione ad alta pressione per l'abbattimento delle polveri;

- i rifiuti oggetto di messa in riserva R13 e di deposito temporaneo dovranno essere coperti con teli impermeabili e contenuti preferibilmente in cassoni scarrabili;

PRESO ATTO che la Ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 864/2014, come risulta da copia del Bonifico Bancario a favore della Regione Lazio, allegato alla richiesta di autorizzazione;

RILEVATO che:
- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. art. 28, del D. Lgs. n. 22/1997, così come novellato dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;
- secondo quanto stabilito al punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, il limite massimo di durata di ogni singola campagna di attività dell'impianto è di 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B" del presente provvedimento, nonché le prescrizioni contenute nel D.M. 5.2.1998, relativamente all'attività e ai codici CER autorizzati;
- allo stato attuale non vige l'obbligo di iscrizione nella categoria 7 delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in quanto non è stato ancora emesso il decreto previsto dall'art. 2 della deliberazione dell'1 febbraio 2000 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle Imprese, "Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti", che recita testualmente che "l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'articolo 30, comma 6, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" (ora, art. 212, comma, 13, del D.lgs. n. 152/2006);
- il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, ha precisato che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 7, del D.lgs. n. 22/1997 "in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato" e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

EVIDENZIATA la necessità che la Ditta è tenuta al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell'attività di cui trattasi;

RITENUTO di fare salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

ATTESO che:
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 28, comma 7, del D.lgs. n. 22/1997 (ora, art. 208 del D.lgs. n. 152/2006) in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non costituisce motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, in quanto il problema posto può trovare soluzione solo conseguentemente alla definizione della normativa statale;
- ai sensi della citata DGR n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata la documentazione tecnico-amministrativa dell'impianto in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere stati trasmessi entro i successivi trenta giorni;
- è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione di impianto mobile;

RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Ditta, per l'utilizzo dell'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di campagne di operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi sopra riportati;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, l'esercizio dell'impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, composto da un Trituratore mobile, modello UTM 1500-2, marca CAMS, un Vaglio Vibrante, modello WARRIOR 1400 TRACK, marca Powerscreen e da un Frantoio mobile, modello FM 3000.16 C, marca Agriworld, di proprietà della Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano, con sede legale in Priverno (LT), via Boschetto snc, P. Iva 01803920592;

- di autorizzare la Ditta SAGEMA ad utilizzare l'impianto sopra richiamato, per lo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti litoidi allo stato solido), per operazioni di recupero di tipo R5 ed R13 di cui all'allegato C, parte IV del D.lgs. n. 152/2006, per i CER e le potenzialità seguenti:

CER	DENOMINAZIONE
17.01.01	CEMENTO
17.01.02	MATTONI
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE
17.01.07	MISCUGLI E/O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06
17.08.02	MATERIALI DI COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.08.01
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03

- potenzialità media di 520 t/giorno, per una giornata lavorativa media di 8 ore, corrispondente a 131.560 t/anno per un anno lavorativo standard di 253 giorni;

- di precisare che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;

- di stabilire che:

  - ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;

  - oltre alle condizioni sopra richiamate, dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

  - ai sensi della DGR n. 864/2014, l'impianto mobile dovrà essere coperto da Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento con massimale non inferiore a 5 milioni di euro;

  - la presente autorizzazione non esonera la Ditta SAGEMA di Martellucci Luciano dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;

  - l'effettuazione delle campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato, oltre al necessario nulla osta di competenza regionale, è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti, sarà notificato alla Ditta e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

IL DIRETTORE

_____

(ing. Flaminia Tosini)

Allegato "A"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta dalla Società, nonché secondo le seguenti prescrizioni, ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti;
2. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
3. le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
4. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi, nel rispetto delle prescrizioni attuative della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s. mm. ii;
6. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
7. i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
8. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
9. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli; qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
10. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed adeguatamente aggiornato, mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
11. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione, in particolare, è opportuno che la movimentazione dei rifiuti avvenga in modo da:
    - ✓ garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie;
    - ✓ evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
    - ✓ evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - ✓ salvaguardare la fauna e la flora;
    - ✓ evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale che sia edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, sia informato della pericolosità degli stessi e sia dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
13. i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni contenute nell'art. 183 c. 1, lettera m del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
14. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con i codici CER;
15. per la classificazione di rifiuti con codici CER con voce a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
16. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
17. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, così come previsto dall'art. 190 del D.lgs 152/2006 e ss.mmii.;
18. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
19. con riferimento al tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, da parte della Società devono essere programmate revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario;
20. comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
21. in caso di inutilizzo, collocare l'impianto in ricovero presso la sede dichiarata dalla Società.

Il Direttore
(ing. Flaminia Tosini)

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 luglio 2020, n. G07870

Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2020.

OGGETTO: Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la legge Statutaria della Regione Lazio dell'11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss. mm. ii.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1004 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1005 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 25 febbraio 2020 che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
VISTO l'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n.13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.D. G16315 del 27 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Sentenza n. 44 del Tribunale di Civitavecchia Fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a. – Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul bilancio regionale e.f. 2016 cap. E32504 per prevenire qualsiasi ipotesi di disastro o danno ambientale per l'importo complessivo di Euro 120.000,00 – codice creditore 3805.";

VISTA la D.D. G00214 del 12 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Sentenza n. 44 del Tribunale di Civitavecchia Fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a. – Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Affidamento attività in somma urgenza" con la quale venivano individuati i fornitori autorizzati alle operazioni di messa in sicurezza del sito della discarica di cui trattasi;

VISTO il D.P.R.L. T00034 del 23 febbraio 2017 con il quale si è nominato il Commissario ad acta per la gestione della discarica di Cupinoro e la realizzazione del capping, mediante procedure ad evidenza pubblica, fino all'esaurimento delle procedure di collaudo;

VISTA la D.D. G08160 del 12 giugno 2017 avente ad oggetto: "D.D. G04974 del 19 aprile 2017 - Sentenza n. 44 del Tribunale di Civitavecchia Fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a. - Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Conferma impegno 2017/11263 di euro 120.000,00 sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2017.";

VISTA la D.D. G17723 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 120.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2017.";

VISTA la D.D. G07787 del 18 giugno 2018 "Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro

555.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2018.";

VISTA la D.D. G03953 del 3 aprile 2019: "Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 600.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2019 – conferma impegni 19998/2019, 20004/2019 e 20010/2019 sul bilancio regionale e.f. 2019 a favore del Comune di Bracciano.";

VISTA la D.D. G15444 del 12 novembre 2019: "D.G.R. 685 del 1 ottobre 2019 - Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano- Prosecuzione gestione commissariale della discarica in località Cupinoro - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 e contestuale accertamento d'entrata sul capitolo 331525 per l'importo di Euro 350.000,00 del bilancio regionale e.f. 2019 a favore ed a carico del Comune di Bracciano – codice 48.";

VISTA la D.D. G02948 del 18 marzo 2020: "Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 843.944,90 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2020. Conferma impegni 32977/2020, 32975/2020 e 24158/2020 sul bilancio regionale e.f. 2020 a favore del Comune di Bracciano.";

VISTA la Determinazione G07128 del 17 giugno 2020 "Permanenza in sicurezza della discarica sita in località Cupinoro del Comune di Bracciano - Autorizzazione all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano e contestuale accertamento d'entrata per l'importo di euro 1.800.000,00 sul capitolo 331525 a carico del Comune di Bracciano - codice 48, bilancio regionale e.f. 2020.";

PRESO ATTO che le operazioni di messa in sicurezza della ex discarica di Bracciano sita nella località Cupinoro non sono ancora terminate ed è necessario procedere ad un nuovo impegno sul capitolo E32504 del bilancio regionale e.f. 2020 a favore del Comune di Bracciano;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 del 23/01/2018 recante "*Fallimento Bracciano Ambiente Spa - Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano – Discarica di Cupinoro in comune di Bracciano – Prosecuzione gestione commissariale e sostituzione Commissario ad acta";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 685 del 1 ottobre 2019 concernente "Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano - Prosecuzione gestione commissariale della discarica in località Cupinoro.", con la quale si dispone anche che gli oneri finanziari connessi all'attuazione della gestione commissariale sono a carico dell'Ente inadempiente la cui anticipazione graverà sul Bilancio della Regione Lazio per euro 2.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2019, per euro 3.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2020 e per euro 4.000.000,00 sul cap. E32504 annualità 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della regione Lazio T00252 del 14 ottobre 2019: "Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano-sostituzione del Commissario ad acta per la gestione della discarica di Cupinoro.";

CONSIDERATO che per poter procedere alla gestione commissariale secondo quanto stabilito dalla Deliberazione 685/2019 è necessario autorizzare l'impegno per l'importo di Euro

300.000,00 a favore del Comune di Bracciano codice creditore 48 sul capitolo E32504 macro aggregato 9.03.2.03.01.02.003, bilancio regionale e.f. 2020 e autorizzare il contestuale accertamento d'entrata sul capitolo 331525 per lo stesso importo a carico del Comune di Bracciano codice debitore 48;

VERIFICATA che il capitolo E32504 del bilancio regionale e.f. 2020 ha la capienza necessaria delle somme da destinare al proseguimento delle operazioni di messa in sicurezza del sito della ex discarica gestite dal Commissario ad acta ai sensi del D.P.R.L. T00034/2017 e s.m.i. per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO che, al fine di consentire la prosecuzione nello svolgimento delle operazioni di messa in sicurezza del sito della ex discarica occorre procedere all'impegno sul capitolo E32504 a favore del Comune di Bracciano codice creditore 48 - e contestualmente, trattandosi di interventi in sostituzione, procedere all'accertamento d'entrata a carico del Comune di Braccano - codice debitore 48 - sul capitolo d'entrata 331525 per l'importo di Euro 300.000,00 del bilancio regionale e.f. 2020;

RITENUTO pertanto necessario autorizzare l'impegno sul capitolo E32504 macro aggregato 9.03.2.03.01.02.003 a favore del Comune di Bracciano – codice creditore 48 - e contestualmente procedere all'imputazione dell'accertamento d'entrata sul capitolo 331525 - macro aggregato 3.05.02.03.002 - per l'importo di euro 300.000,00 a carico del Comune di Bracciano – codice debitore 48 – e.f. 2020;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di autorizzare l'impegno di Euro 300.000,00 sul capitolo E32504 macro aggregato 09.03.2.03.01.02.003 del bilancio regionale e.f. 2020 a favore del Comune di Bracciano codice creditore 48;

- di provvedere all'accertamento di entrata per l'importo di Euro 300.000,00 sul capitolo d'entrata 331525 macro aggregato 3.05.02.03.002 del bilancio regionale e.f. 2020 a favore della Regione Lazio e a carico del Comune di Bracciano codice debitore 48;

Il presente Provvedimento verrà trasmesso al Comune di Bracciano e alle competenti strutture della Amministrazione Regionale, nonché al Commissario ad acta per la Discarica di Cupinoro.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U.R.L.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07905

FE.RO.M S.r.l. - Determinazione n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i. - Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 - 00043 Ciampino (RM) - Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

OGGETTO: FE.RO.M S.r.l. - Determinazione n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i. – Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 – 00043 Ciampino (RM) – Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA),

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";

VISTA la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018, che modifica la succitata direttiva 2008/98/CE;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: “Regolamento recante disposizioni relative agli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”;

VISTO il D.M. 12 giugno 2003, n. 185 e ss,mm.ii., relativo a: “Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue”;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: “Emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l'approvazione del: "Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: "Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria";

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98" ("Prime linee guida regionali");

VISTA la D.G.R. del Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, e ss.mm.ii. relativa a: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca D.G.R. n. 4100/99";

VISTA la circolare n. 0001121, del 21/01/2019, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante: "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i., avente ad oggetto: FE.RO.M S.r.l. – Autorizzazione – ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ex L.R. n. 27 del 09.07.1998 relativa all'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 – 00043 Ciampino (RM).

VISTA l'istanza di rinnovo e modifica non sostanziale della predetta D.D. n. A3766 del 27/10/2008, e ss.mm.ii., presentata dalla FE.RO.M S.r.l. - P.IVA e C.F. 01373361003, con sede legale ed impianto in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma – datata 02/03/2018 ed acquisita al prot. regionale n. 132190, del 09/03/2018,

PRESO ATTO della documentazione allegata alla suddetta istanza

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previso dall'art. 15, comma 14, della L.R. 27/98, e s.m.i., per modifica non sostanziale, deve intendersi l'incremento, nella misura del 10%, della capacità di trattamento dei rifiuti, ovvero qualora le discariche o gli impianti, smaltiscano o recuperino rifiuti

con caratteristiche qualitative diverse, tali da determinare una difformità delle discariche o degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;

CONSIDERATO, altresì, che, le succitate "Prime linee guida regionali", contemplano tra i casi di modifica non sostanziale le seguenti ulteriori fattispecie:

- la richiesta di codici di rifiuto aventi caratteristiche merceologiche similari a quelli già trattati purché tale richiesta non comporti incrementi nelle quantità di rifiuti trattati o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti ovvero la richiesta non comporti variazioni alle quantità già autorizzate divise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la richiesta di variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno della quantità complessivamente autorizzata;
- la richiesta di variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno della quantità complessivamente autorizzata;

VERIFICATO che, le suddette modifiche proposte dalla FE.RO.M S.r.l. non ricadono nelle sopra riportate fattispecie individuate ai sensi della L.R. 27/98, e ss.mm.ii., bensì, al contrario, ricadono nella casistica prevista dalle su menzionate "Prime linee guida regionali";

CONSIDERATO l'esito del sopralluogo effettuato da funzionari della Regione Lazio, il giorno 10-10-2019 presso l'impianto sito in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma e a seguito del quale si è disposto che la società si attivi per l'ottenimento dell'aggiornamento dell'autorizzazione delle acque di prima pioggia,

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto al pagamento delle spese istruttorie previste per le modifiche non sostanziali ai sensi della D.G.R. 865, del 09/12/2014, come risulta dalla quietanza di pagamento del 01/03/2018;

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto al prolungamento delle garanzie finanziarie fino al 30/04/2023 come da documentazione agli atti, per i rischi derivanti dalle attività autorizzate, ai sensi della D.G.R. 755/2008, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto a fornire tutta la documentazione attestante le autorizzazioni allo scarico delle acque di prima pioggia;

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

RITENUTO, pertanto, di rilasciare il presente provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione ed approvazione delle modifiche non sostanziali in oggetto, richiamando al contempo i contenuti già autorizzati, nella summenzionata determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i..

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la FE.RO.M S.r.l. - P.IVA e C.F. 01373361003, con sede legale ed impianto in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma -e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, ad attuare le seguenti modifiche non sostanziali, consistenti in:

   - Integrazione nell'elenco EER di alcuni codici già ricompresi nella famiglia di appartenenza precedentemente autorizzata e la rinuncia del codice EER 160111* e 160807*
   - Rimodulazione delle aree di gestione rifiuti interne all'impianto
   - Variazione ed integrazione della rete interna di raccolta, trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia con esito delle stesse
   - Regolarizzazione allaccio in pubblica fognatura dello scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili

3. fermo restando quanto sopra modificato, di confermare le prescrizioni e condizioni già fissate con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008, e ss.mm.ii.;

4. di confermare l'importo delle garanzie finanziarie già presentate dalla stessa FE.RO.M S.r.l. in ordine a quanto previsto con la predetta determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i..
5. di prevedere che la presente autorizzazione non esime la FE.RO.M S.r.l, e per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, dall'acquisire, ove occorra, presso gli enti competenti, ulteriori eventuali autorizzazioni e/o adeguamenti di autorizzazioni vigenti, ai fini della gestione dell'impianto di che trattasi;

6. di stabilire che, in ogni caso, la stessa FE.RO.M S.r.l., e per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, dovrà rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, igienico-sanitaria, e urbanistico-edilizia;

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

7. di prevedere che, copia del presente provvedimento, e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, nonché degli atti e/o elaborati annessi e connessi, fatte salve le esclusioni previste dalla legge, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'autorità competente, siti in Roma, Viale del Tintoretto, 432;

8. di disporre che, il presente provvedimento sia pubblicata sul BURL, nonché sull'apposita sezione del portale web della Regione Lazio;

9. di disporre che, il presente provvedimento sia trasmesso, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, alla FE.RO.M S.r.l., nonché ai seguenti enti: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Roma, ASL territorialmente competente, e, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis, del D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., al Catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189, del medesimo D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;

10. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07906

Istanza di modifica non sostanziale alla determinazione B0322 del 9/2/2009 e successive varianti nell'area identificabile come particelle 42, 52, 652, 653 del foglio catastale 139, in territorio del Comune di Aprilia (LT) con variante urbanistica. Necessità urgente di ampliamento degli stoccaggi a causa dell'impossibilità di esportazione causata dalla Pandemia da Covid-19. Impianto Rida Ambiente srl in Comune di Aprilia.

Oggetto: Istanza di modifica non sostanziale alla determinazione B0322 del 9/2/2009 e successive varianti nell'area identificabile come particelle 42, 52, 652, 653 del foglio catastale 139, in territorio del Comune di Aprilia (LT) con variante urbanistica. Necessità urgente di ampliamento degli stoccaggi a causa dell'impossibilità di esportazione causata dalla Pandemia da Covid-19. Impianto Rida Ambiente srl in Comune di Aprilia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell'Area "A.I.A.";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante le: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: " Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. relativo alla: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante le: "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, relativo a: "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis";

VISTA la L.R. del Lazio, 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 23 novembre 2018, n. 18, recante l'approvazione del: "Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR);

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: "Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2003, n. 355, concernente la prima individuazione dei punti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee che, in particolare, demanda ai gestori e ai concessionari l'obbligo del monitoraggio quantitativo della risorsa utilizzata;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 25 febbraio 2005, n. 222, recante: "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.

VISTA la D.G.R. del Lazio, 16 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., relativa a: "D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)";

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

VISTA la D.G.R. del Lazio, 17 aprile 2009, n. 239, e ss.mm.ii., recante i: "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio, 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: "Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05";

VISTA la D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819, recante, l'adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 14 gennaio 2017, n. 5, recante: "Criteri generali per la presentazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti";

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PREMESSO che:

- A seguito dell'emergenza COVID-19 il Presidente della Regione Lazio ha emesso ordinanza Z00022/2020 nella quale sono contenute disposizioni per gli stoccaggi dei rifiuti in particolare *"i titolari dei suddetti impianti e operazioni di recupero, al fine di avvalersi delle deroghe fissate con la presente ordinanza, dovranno inviare tale segnalazione alla Regione Lazio, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Autorità competente, nonché alle autorità competenti delle Provincie e di Città Metropolitana, e ai Comuni , ai sensi dell' artt. 208, art. 214-216 e del titolo III-bis della Parte II del d.lgs n. 152/2006 e per i provvedimenti A.I.A. nonché alla Prefettura competente per territorio, all'Arpa Lazio sezione provinciale competente per territorio, alla ASL e ai Vigili del fuoco, e che la stessa dovrà essere accompagnata da una relazione a firma di un tecnico abilitato*…..omissis"

- La società RIDA Ambiente ha presentato segnalazione certifica di inizio attività con prot. 277B del 10/4/2020;

- Il Comune di Aprilia con nota prot. 40438 del 6/5/2020 acquisita al protocollo regionale 402074 in pari data trasmette in allegato la mozione consiliare approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Aprilia, in data 30/04/2020, relativa alla SCIA nota 277B del 10/04/2020;

- la Regione Lazio con nota prot. 419919 del 13/5/2020, anche a seguito di precedente corrispondenza, preso atto dell'avvio del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, dispone di non procedere nella realizzazione di opere edilizie in base alla SCIA prot. 277B del 10/4/2020 come comunicato dalla scrivente con la nota prot. 388166 del 29/4/2020 e parimenti di non procedere ulteriormente nella realizzazione di opere edilizie di cui alla comunicazione prot. 314B del 2/5/2020;

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. 315B del 4/5/2020 acquisita al protocollo regionale n. 397395 del 05/05/2020 la soc. Rida Ambiente srl ha presentato istanza di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma l) bis per l'intervento riportato in oggetto e consistente in:
    - Realizzazione sulle particelle 42, 52, 652, 653 del foglio catastale 139 attigue all'area oggetto della determinazione B0322/2009 smi, di un'area di stoccaggio a servizio delle attività di trattamento del complesso industriale, nonché di piazzali e rete di raccolta acque, vasche di raccolta acque interrata e muri di perimetro;

- Autorizzare lo stoccaggio in R13 di 6.000 ton di CSS EER 191210 e/o di EER 191212 in balle filmate e imballate ed autorizzare in D15 ton. 750 di EER 191212 in balle filmate ed imballate come in uso nell'impianto autorizzato esistente;
- Autorizzare il collettamento delle acque di prima pioggia verso l'impianto di trattamento dei reflui liquidi della Rida Ambiente srl già autorizzato, l'installazione di pompe antincendio e di rete antincendio, la realizzazione di una vasca per l'alimentazione dell'impianto antincendio, come da elaborati allegati.

- l'istanza presentata è corredata dei seguenti documenti:
  - Prot 315B del 04/05/2020
  - Attestazione di pagamento tariffa istruttoria
  - CDU part. 42 + 52
  - CDU part. 652 + 653
  - Contratto affitto terreno
  - Dichiarazione di utilizzo
  - Relazione Modifica non sostanziale stoccaggio
  - Relazione Definitiva
  - Rete Elettrica Terna
  - Tavola 1 Cartografia
  - Tavola 2 Planimetrie
  - Tavole 3 Planimetria Generale
  - Tavola 4 Area di stoccaggio
  - Tavola 5 Condotte

- Al fine di acquisire i pareri è stata convocata una conferenza semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 per l'approvazione della variante non sostanziale come sopra descritta e variante urbanistica con nota prot. 404129 del 6/5/2020 assegnando il termine di 7 giorni per la richiesta di integrazioni. Nella medesima nota viene riportato che "*Vista la tipologia della richiesta si chiede a tutti gli enti in indirizzo di comprimere i tempi normalmente previsti di 15 giorni per integrazioni documentali e 30 giorni per l'espressione delle proprie determinazioni. Qualora non ritengano di condividere tale procedura di urgenza si prega di darne comunicazione alla scrivente*" .

- Viene richiesta l'integrazione dei diritti istruttori con nota prot. 404466del 7/5/2020;

- La società con nota prot. 319B del 7/5/2020, acquisita al prot. regionale 414714/2020, integra come richiesto i diritti di segreteria;

- l'Area Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con prot. 415963 del 12/5/2020 rappresenta che non è stata documentata la presenza o meno di usi civici e diritti collottivi. Inoltre chiede di integrare la documentazione con i seguenti elaborati:

  - *In considerazione che questa struttura si esprime esclusivamente sulla ammissibilità della variante urbanistica richiesta, connessa agli interventi in oggetto, si ritiene necessario vengano esposti i criteri adottati per la quantificazione delle aree interessate dalla variante proposta in funzione della verifica delle esigenze di ampliamento della potenzialità di stoccaggio, ovvero dei quantitativi implementati in virtù della richiesta emergenziale;*
  - *In considerazione che la variante urbanistica richiesta risulta connessa agli interventi dichiarati in variante non sostanziale ai titoli autorizzativi già*

rilasciati per l'Impianto in esercizio TMB, sito su altra area, in località Valcamonica nel Comune di Aprilia, risulta necessario acquisire chiarimenti in merito alla procedura ovvero al dispositivo normativo cui si fa ricorso per il conseguimento della variante urbanistica connessa agli interventi richiamati;

- *Elaborato urbanistico, integrativo con legenda della zonizzazione, indici e parametri relativi sia all'attuale zona di destinazione urbanistica che alla nuova zona di destinazione, puntuale indicazione della variante urbanistica (da zona "E Agricola" a zona "y"), ed esatta ubicazione delle aree da cedere al Comune (debitamente sistemate, attrezzate e fruibili) ai sensi dell'art. 5 del D.M. 2/4/1968, n°1444. Si rammenta che dovrà essere garantita la dotazione minima di standard pubblici, in virtù della approvazione della variante urbanistica, nonché l'accessibilità pubblica alle aree di standard previste in cessione;*
- *Elaborato relativo alla situazione degli accessi esistenti e/o degli accessi da realizzare e delle interferenze nel sistema di accessibilità all'area di intervento, corredato dalla documentazione che ne attesti la corretta funzionalità e la regolarità secondo il vigente codice della strada;*
- *Disponibilità delle aree oggetto di riclassificazione urbanistica, in particolare per quelle da cedere ai sensi dell'art. 5 del D.M. 2/4/68 n.1444;*
- Idonea attestazione in merito alla inesistenza di diritti di uso civico nell'area di intervento;
- *Idonea documentazione attestante gli avvenuti adempimenti in materia di VAS ovvero o attestazione/certificazione di esclusione dalla procedura.*

Rammenta inoltre che la definizione di una variante urbanistica deve necessariamente tenere conto, sia del Parere igienico-sanitario (reso dalla ASL di zona, sulla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 20-f della legge 23/12/78 n.833), che del Parere regionale reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 06.06.2001 e della DGR 2649/99 oltre che del parere in merito agli Usi Civici.

- l'Area AIA – Autorizzazioni Integrate Ambientali - con prot. 416460 del 12/5/2020 comunica ai partecipanti alla conferenza l'avvenuta pubblicazione nel box della precedente richiesta di integrazioni;

- con nota prot. 321B del 12/5/2020 acquisita a protocollo regionale in pari data al n. 417014 la società Rida Ambiente srl segnala la mancata pubblicazione della richiesta di integrazione prot. 415963 della Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

- con nota prot. 421824 del 13/5/2020 la Provincia di Latina chiede integrazioni ed in particolare precisa che i richiedenti sono tenuti ad acquisire il titolo ai fini idraulici per ogni ulteriore opera, esistente o da realizzarsi:

  1.che interessi direttamente o indirettamente la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico di competenza di questa Provincia ai sensi della L.R. 53/1998;

  2.che costituisca occupazione delle aree demaniali e/o delle relative pertinenze, per le quali questo Servizio deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione

Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale;
3.che interessi le fasce di rispetto idrauliche, definite dall'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904.Si rappresenta altresìla necessità di produrre un'ulteriore planimetria che riporti anche il corso d'acqua (AST-100_N2_188) affluente del Rio Torto, corredata da idonea sezione in modo da chiarirele interferenze dell'opera con la menzionata linea di drenaggio.

- con nota prot. 433314 del 18/5/2020 l'area Autorizzazioni Integrate Ambientali comunica il ricevimento della richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Latina e la sua pubblicazione sul box

- il Comune di Aprilia con nota prot. 44482 del 19/5/2020 acquisita al protocollo regionale 439400 in pari data comunica che esprimerà il proprio parere una volta pervenute le integrazioni di cui alle note regionali 0416460 del 12/05/2020 e n. 433314 del 18/05/2020 chiedendo il nuovo termine per la conclusione del procedimento;

- l'Area autorizzazioni Integrate ambientali con nota prot. 451672 del 23/5/2020 risponde alla richiesta del Comune di Aprilia ricordano che i termini per l'espressione del parere decorrerrano dal ricevimento delle integrazioni richieste per un periodo pari a 15 giorni.

- con nota prot. 497786 del 5/6/2020 l'Area Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo riscontra la nota 694B del 30/5/2020 della società RIDA Ambiente srl e comunica che "si conferma la necessità di acquisire chiarimenti in merito alla procedura cui si intende fare ricorso ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto ovvero di acquisire indicazione del dispositivo normativo cui deve farsi riferimento per il conseguimento della variante urbanistica connessa agli interventi richiamati". Inoltre "Ove il procedimento faccia riferimento alle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, tale riferimento dovrà essere espressamente dichiarato dal momento che di esso non si è rilevata alcuna traccia negli atti di indizione della conferenza così come negli elaborati trasmessi e che, dalla natura del procedimento possono derivare diverse valutazioni in ordine alla corretta istruttoria della variante richiesta nella istanza. In tal caso infatti il conseguimento del titolo autorizzativo per la realizzazione degli interventi previsti verrà rilasciato in deroga al PRG vigente con variante automatica delle aree interessate e sarà connesso alla durata e vigenza dell'autorizzazione ambientale dell'impianto e secondo le sue caratteristiche e parametri di trasformazione "

- la soc. Rida Ambiente con nota 736B del 8/6/2020acquisita al protocollo regionale n. 502807 in pari data ha presentato:
  - nota prot. 735B del 8/6/2020 con cui ha integrato la richiesta di integrazioni della Provincia di Latina;
  - nota 694B del 30/05/2020, la conseguente nota prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U0497786 del 05/06/2020, la nota prot. 734B del 08/06/2020 recante autocertificazione di esclusione dalla VAS;

- con nota prot. 504754 del 9/6/2020 viene data informazione agli enti dell'avvenuta integrazione documentale e viene comunicata la decorrenza dei 15 giorni come termine per l'espressione del parere;

- l'Area Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con protocollo 551705 del 24/6/2020 esprime parere non favorevole in quanto nella documentazione integrativa prodotta non risulta trasmesso quanto di seguito evidenziato:

  1.punto:" (...) si ritiene necessario vengano esposti i criteri adottati per la quantificazione delle aree interessate dalla variante proposta in funzione della verifica delle esigenze di ampliamento della potenzialità di stoccaggio, ovvero dei quantitativi implementati in virtù della richiesta emergenziale",

  4°punto "Elaborato relativo alla situazione degli accessi esistenti e/o degli accessi da realizzare e delle interferenze nel sistema di accessibilità all'area di intervento, corredato dalla documentazione che ne attesti la corretta funzionalità e la regolarità secondo il vigente codice della strada".

  In considerazione delle problematiche sopra esposte, relative alla carenza delle informazioni richieste in merito alla disposizione normativa cui fare riferimento nell'analisi della proposta,nonché alla mancata trasmissione di appositi elaborati che diano evidenza delle condizioni di accessibilità e del dimensionamento della proposta di trasformazione in variante,preso atto che non risulta trasmessa idonea attestazione in merito alla inesistenza di diritti di uso civico, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole all'intervento. Ciò detto, le valutazioni esposte ed il relativo parere potranno essere rivalutati ove, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90 in ordine allo svolgimento delle Conferenze di Servizi, vengano trasmesse le informazioni e gli elaborati già richiesti con nota prot. 415963 del 12/05/2020.

- il Comune di Aprilia con nota prot. 54279/2020 del 24/06/2020 acquisita al protocollo regionale n. 552191 in pari data esprime il proprio parere articolato su più punti, dopo aver illustrato al punto 1) Premessa la situazione dell'impianto.

  2) Indifferibilità e urgenza della variante richiesta

  In questo capitolo vengono richiamati i seguenti aspetti:

  - Variante che non presenta i caratteri di indifferibilità e urgenza, e contesta i tempi ridotti previsti nella nota di indizione della conferenza dei servizi, riduzione che il comune afferma di non condividere. La Società non documenta la necessità, atteso che non viene prioritariamente dimostrato di non potersi avvalere, per l'ampliamento dei volumi di stoccaggio, di aree interne all'esistente stabilimento autorizzato.
  - Richiama la DGR 239/2008 che prevede "per gli impianti del ciclo dei rifiuti urbani e per gli ecocentri, la localizzazione di nuovi impianti deve avvenire, in coerenza con quanto stabilito nel piano regionale dei rifiuti privilegiando zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse. La deroga agli strumenti urbanistici vigenti prevista dall'art.208 del D.Lgs 152/2006 dovrà essere utilizzata solo in caso di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori..."Rappresenta inoltre che il Piano Gestione Rifiuti della Regione Lazio, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019,tra gli "Obiettivi strategici generali", con riferimento specificatamente agli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), quale quello oggetto della presente variante, prevede che

gli impianti attualmente esistenti "... sono destinati a cambiare, e quelli di nuova generazione basati sulla meccatronica e la fotonica, dovranno sostituire gli attuali...",ciò in ragione della previsione "...nell'arco dei 5 anni..."della "...riduzione del 50% del fabbisogno di conferimento in discarica e inceneritore nella prospettiva di una conseguente chiusura degli impianti attualmente esistenti intesi nell'attuale assetto impiantistico..."

3) Istanza di variante non sostanziale

In merito il Comune sostiene che " non si concorda con il parere regionale, infatti, anche se la variante non incide sulle quantità di rifiuti trattati, un più attento esame del citato art. 5 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. " modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"(lettera così modificata dall'art. 18, comma 1, della legge n. 167 del 2017)." Ed afferma invece "si deve pertanto concordare con questo Ente nel ritenere che le opere in ampliamento dell'esistente impianto rappresentano, in quanto aree per lo stoccaggio realizzate attraverso la pavimentazione di una superficie di mq 27.116 specificatamente destinati atale scopo, un potenziamento-ampliamento delle infrastrutture dell'impianto e come tali rappresentano modifiche sostanziali al progetto dell'impiantoai sensi e per gli effetti dall'art. 5 lettera l-bis del citato D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.."

4) Assoggettabilità a V.I.A.o V.A.S.

Nella relazione allegata al progetto di variante presentato e nelle note istruttorie riportate nella lettera di convocazione della conferenza di servizi da parte della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area Autorizzazioni Integrate Ambientali , non viè alcun accenno all'assoggettabilità a V.I.A. e/o V.A.S. o attestazione/certificazione di esclusione dalla procedura della variante di che trattasi.

Sostiene che a riguardo si ritiene necessario evidenziare che per la oggetto, richiamando il Decreto 30 marzo 2015, deve prevedersi la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto, come prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di valutare se lo stesso determini potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

Tale procedura deve essere comunque avviata atteso che la "dimensione" delle opere in progetto, la "localizzazione" nonché le interazioni con l'impianto autorizzato, costituiscono elementi determinanti per sottoporre tale progetto alle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA. Fattori che possono rappresentare per il territorio, impatti ambientali significativi, negativi, diretti e indiretti, come definiti dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

5) mozione del Consiglio Comunale di Aprilia

Il parere del Comune richiama la mozione consiliare approvata all'unanimità, con la quale il Consiglio ha espresso la totale contrarietà all'ampliamento dell'insediamento della Società

RIDA Ambiente S.r.l. nonché aqualsiasi variante urbanistica volta a sottrarre al territorio ulteriore terreno agricolo.Con la citata mozionesi è dato inoltre mandato al Sindaco edalla Giuntadi:1.tutelare il territorio opponendosi in tutte le sedi, ivi comprese quelle giudiziarie;2.trasmettere la presente mozione al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale;3.assicurare un'attenta vigilanza circa lo svolgimento di lavori esterni al sito giàautorizzato. Nel merito è importante rappresentare che la competenza sulla pianificazione urbanistica èesclusiva del Consiglio comunale, anche quando è chiamato a deliberare su una proposta del competente Dirigente e anche se questa è stata istruita tramite conferenza di servizi. È al Consiglio Comunale, infatti, che l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 riconnette le attribuzioni in merito all'adozione di "piani territoriali ed urbanistici", sia generali che attuativi, con ciò volendo ribadire e rappresentare acodesta Direzione Regionale di tenere conto, nel formulare il parere di propria competenza, di quanto affermato nell'atto di indirizzo dato dal Consiglio Comunale di Aprilia in merito a varianti al P.R.G. quali quelle in oggetto.

In conclusione su quanto sopra espresso, richiamato il dispositivo della citata mozione del Consiglio Comunale di Aprilia di cui al punto 05, questo Ente, per gli aspetti di propria competenza esprime il proprio dissenso alla proposta progettuale, comportante variante al P.R.G.,presentata dalla Società RIDA Ambiente S.r.l.oggetto della presente.

Considerato che a seguito della pubblicazione sul box di conferenza, la società proponente, ha controdedotto i pareri pervenuti ed in particolare:

- con nota prot. 763B del 25/6/2020 (protocollo regionale 555140 in pari data) la società ha riscontrato la nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazine negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. 551705 del 24/6/2020.
  In particolare con riferimento ai due punti di criticità riscontrati nel parere ha riferito quanto segue:
  - 1.In materia di Usi Civici: viene eccepita l'inidoneità della certificazione prodotta a firma del Geom. Umberto Bracci richiedendosi ai fini dell'accertamento in esame la provenienza di detta certificazione dall'Ente Comunale. In primo luogo, si rammenta che tale certificazione veniva in precedenza giudicata sufficiente nell'ambito di analogo procedimento di modifica non sostanziale promosso dalla scrivente anche ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 156/2002 , in coerenza con quanto disposto dall'art. 18, commi 2 e 3, legge 241/1990. Trattandosi di un'autorizzazione unica con procedura semplificata, l'accertamento circa la sussistenza di tale gravame sul terreno interessato dall'intervento rientra nella sfera di competenza dell'Ente Comunale che, nel corso del procedimento, sul punto non ha sollevato alcuna contestazione nei termini di legge di 15 giorni. L'assenza di tale certificazione, comunque, dipendendo dal Comune di Aprilia, non può essere motivo di parere non favorevole alla richiesta di variante qui in esame.
  - 2.Sulla documentazione integrativa prodotta dalla scrivente società con nota prot 736b 08/06/2020 , relativamente alla quale la Direzione Regionale lamenta carenze rispetto quanto richiesto con nota del 415963 del 12/05/2020 ai punti 1° e 4°, si precisa quanto segue:- in merito al punto 1°: si richiama la Relazione modifica non sostanziale A1, le note di chiarimenti integrativi depositate in atti di riscontro alla richiesta di integrazione documentale dell'Area rifiuti della Regione Lazio quale ufficio competente per la materia, e la Tavola 4 allegata a ns. nota Prot. 315B del 04/05/2020 con individuazione e posizionamento delle aree di stoccaggio. Si

richiama pertanto tutta la documentazione acquisita in atti;- in merito al punto 4°, relativo alla richiesta di integrazione sulla situazione degli accessi esistenti e le interferenze della procedura di modifica non sostanziale sul sistema di accessibilità all'area di intervento, si osserva quanto segue. Gli accessi sono evidenziati dalla stessa tavola 2 Elaborato Grafico Planimetrie, depositata con Ns nota prot. 315B del 04/05/2020, il sistema di accesso e di viabilità per l'area di stoccaggio, oggetto di intervento, non interferisce, né incide sulla regolarità della circolazione, in quanto l'intervento non comporta incremento del flusso dei mezzi in entrata ed in uscita il cui quantitativo rimarrà del tutto invariato. L'accesso principale sarà infatti mantenuto su Via Gorgona, per il quale è stato autorizzato il Piano Trasportistico in sede di AIA prodotto con nostra nota Prot. 228B del 30/06/2014. Anche la viabilità su Via Valcamonica non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già Autorizzato con determina B0322 del 09/02/2009 e rispetto alle Valutazioni d'Impatto Ambientale rilasciate.

- con nota prot. 820B del 30/6/2020 (protocollo regionale 0568080 in pari data) ha riscontrato le motivazioni del dissenso espresso dal comune di Aprilia che in estrema sintesi si richiamano di seguito:
  - Sul punto 01 della nota comunale – Premessa
    Precisa che il parere comunale ha gravemente travisato alcuni elementari dati istruttori, a partire dalle autorizzazioni all'ampliamento dell'impianto, che sono datate 2011 e 2014, e vengono inspiegabilmente posticipate agli anni 2016-2020.L'AIA dell'impianto, rilasciata nel 2009, inoltre, non ha nessun rapporto con l'emergenza dichiarata per l'area laziale e romana con D.P.C.M. n. 2992 del 23/06/1999 e D.P.C.M. 22/07/2011, tanto è vero che ha seguito il normale iter di approvazione/autorizzazione sia nel 2009, sia nel 2011 e nel 2014 per quanto concerne le modifiche (allora) sostanziali.
  - Sul punto 02 della nota comunale – Indifferibilità e urgenza della variante la società richiama il combinato disposto tra l'art. 208 D.Lgs. 152/2006 con l'art. 15 comma 8 della L.R. 27/98 ed inoltre richiama di aver già dimostrato, con l'ampia documentazione depositata nel procedimento, la indifferibilità e urgenza dell'intervento di cui si discute, derivante dalla saturazione della capacità di stoccaggio nelle aree interne all'esistente impianto come peraltro confermato e dato atto, con Verbali di sopralluogo del NIPAF del 6.05.2020 e dell'ARPA Lazio del 29.05.2020 e dello stesso Comune (verbale di Polizia Locale del 06/05/2020, in cui già si dava atto della presenza in impianto di "numerose ecoballe" che occupavano il piazzale di stoccaggio).
  - Sul punto 03 della nota comunale – Istanza di variante non sostanziale
    Da ulteriori chiarimenti circa la natura non sostanziale della variante presentata indicate
  - Sul punto 04 della nota comunale – Assoggettabilità della variante a V.I.A. o V.A.S.
    Si contesta l'assunto dell'ente comunale sul punto della assoggettabilità a VIA o VAS dell'intervento anche qui dando chiarimenti normativi inmerito e richiamando la propria dichiarazione di non assoggettabilità a VAS depositat connota 734B del 8/6/2020
  - Sul punto 05 della nota comunale – Mozione del Consiglio Comunale di Aprilia
    Su questo punto richiama gli effetti della variante urbanistica automantica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

- Con nota ARPA prot. 41956 del 4/7/2020 pervenuta al protocollo regionale al n. 590618 del 6/7/2020 è stata trasmessa relazione sugli stoccaggi (già comunicata alle vie brevi). In tale

relazione si evidenzia che "l'area di deposito del CSS autorizzata, posta all'interno dell'impianto, che è risultata quasi completamente occupata sia in superficie che in altezza (pari a n.4 balle sovrapposte) fatta eccezione per le necessarie vie di fuga per la movimentazione e la sicurezza, previste in autorizzazione, da CSS confezionato in balle filmate ed in minima parte da balle non filmate pronte per essere caricate. Da una stima visiva risultavano presenti in totale circa 8100 balle. Inoltre nell'area di carico immediatamente adiacente all'impianto (tettoia) erano presenti circa 256 balle di CSS e ulteriori 27 balle sono state rinvenute sul piazzale dell'impianto. E' stata quindi ispezionata di nuovo l'area di stoccaggio dei rifiuti da inviare in discarica, posta all'interno di un capannone contiguo alla sopraccitata tettoia, che risultava per la maggior parte occupata dal rifiuto EER 190501, il quale oltre ad occupare il box ad esso dedicato, copriva ora completamente l'area posta di fronte ai vari box predisposti allo stoccaggio dei rifiuti in uscita (scarti pesanti, scarti fini e metalli) per un quantitativo stimato visivamente in circa 4500 mc. Tale valore coincide con quello stimato nell'ispezione del 29/5/2020, tuttavia in questo caso il rifiuto risultava distribuito su tutta la lunghezza del capannone (60 m) lasciando pertanto libera per il passaggio e la movimentazione, una superficie maggiore rispetto a quella visionata nel precedente accertamento."
Ha inoltre relazionato circa le uscite degli scarti prodotti, evidenziando il fermo dello smaltimento del EER 190501 dal 27 gennaio al 10 maggio 2020 nonché la forte diminuzione del EER 191210

- Gli altri enti, ed in particolare, la Provincia di Latina, la ASL Latina, la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica, appalti Risorse Idrica e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio non hanno espresso parere, mentre l'Arpa Lazio ha redatto relazione sulla situazione degli stoccaggi di cui al precedente punto.

Tutto ciò premesso è stato condotta la seguente istruttoria:

- la conferenza è stata indetta ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90
- al comma 3 di tale articolo è previsto che le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
- Al comma 5 di tale articolo è previsto che l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda...omissis
- la conferenza indetta con la nota prot. 404129 del 6/5/2020 ha coinvolto i seguenti enti: la Provincia di Latina, il Comune di Aprilia, la ASL di Latina, Arpa Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica, appalti, risorse idriche e difesa del Suolo – Area

Tutela del Territorio e Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica ed Urbanistica.

- La conferenza è stata convocata per una modifica non sostanziale ai fini AIA, ai sensi dell'art. 5 bis del D.lgs. 152/2006
- La conferenza è stata convocata con procedura d'urgenza ed espressamente indicato nella convocazione il ricorso a tempi ridotti. Si richiama quanto ivi indicato ed in particolare *"Vista la tipologia della richiesta si chiede a tutti gli enti in indirizzo di comprimere i tempi normalmente previsti di 15 giorni per integrazioni documentali e 30 giorni per l'espressione delle proprie determinazioni. Qualora non ritengano di condividere tale procedura di urgenza si prega di darne comunicazione alla scrivente".* In merito alcun ente ha comunicato motivi ostativi e sono stati quindi accettati i tempi ridotti stabiliti nell'indizione della conferenza.
- sono pervenute richieste di integrazioni da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e della Provincia di Latina;
- la società ha fornito le integrazioni richieste;
- si considerano positivi i pareri non espressi da parte della Provincia di Latina, della ASL di Latina e dell'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica, appalti, risorse idriche e difesa del Suolo
- Arpa Lazio ha prodotto relazione relativa alla situazione degli stoccaggi nell'impianto della RIDA Ambiente evidenziando la saturazione degli spazi di stoccaggio. Ha inoltre relazionato circa le uscite degli scarti prodotti, evidenziando il fermo dello smaltimento del EER 190501 dal 27 gennaio al 10 maggio 2020 nonché la forte diminuzione del EER 191210
- l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e della Provincia di Latina, oltre a segnalare la mancanza di idonea attestazione circa l'inesistenza di diritti di uso civico, ha espresso dissenso relativamente a due elementi:
    a) mancanza dei criteri per la quantificazione delle aree interessate alla variante in funzione delle esigenze della potenzialità di stoccaggio;
    b) approfondimenti sugli accessi

La presente istruttoria rileva:
Per quanto riguarda la presenza o meno di usi civici, si fa presente che il Comune, che ha la competenza in materia di certificato di destinazione urbanistica del terreno non ha rilevato tale aspetto.
Con riferimento ai punti a) e b) di cui sopra si ritiene che il punto a) cioè la verifica della quantificazione sia aspetto di competenza dell'area Autorizzazioni Integrate Ambientali che cura la presente istruttoria e di cui appresso sarà espressa specifica valutazione, mentre per quanto riguarda la parte degli accessi si fa presente che come segnalato, anche nelle controdeduzioni della società, l'accesso all'area di stoccaggio avverrà da Via Valcamonica ed il bilancio totale degli scarti è invariato. Non vi è maggiore produzione rispetto a quella già autorizzata. Vi è solo una diversa gestione temporale delle uscite degli scarti derivanti dal trattamento che vengono stoccate per creare una riserva anche in caso di minori sbocchi.
Si ritiene pertanto che gli elementi espressi nel dissenso siano superati per le motivazioni qui richiamate

- il Comune di Aprilia ha espresso il proprio dissenso su 4 diversi punti:

2) Indifferibilità e urgenza della variante richiesta

In questo capitolo vengono richiamati i seguenti aspetti:

- Variante che, poiché non presenta i caratteri di indifferibilità e urgenza, e contesta i tempi ridotti previsti nella nota di indizione della conferenza dei servizi, riduzione che il comune afferma di non condividere.La Società non documenta la necessità, atteso che non viene prioritariamente dimostrato di non potersi avvalere, per l'ampliamento dei volumi di stoccaggio, di aree interne all'esistente stabilimento autorizzato.

  In merito si considera:
  - i tempi ridotti sono stati espressamente indicati nella nota di indizione unitamente alla espressa previsione "Qualora non ritengano di condividere tale procedura di urgenza si prega di darne comunicazione alla scrivente". In merito alcun ente ha comunicato motivi ostativi, e sono stati quindi condivisi i tempi ridotti stabiliti nell'indizione della conferenza.
  - l'esigenza dei maggiori stoccaggi è stata rilevata a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente la cui circolare è stata posta a base dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 22/2020. Si ricorda che la società ha utilizzato questa ordinanza per incrementare i propri stoccaggi, che secondo le previsioni ordinatorie, prevede un incremento degli stoccaggi fino al 30%.
  La saturazione degli spazi è stata accertata da ultimo da Arpa Lazio nel sopralluogo del 29 giugno 2020 con la citata nota prot. 41596 del 4/7/2020.
  Si rileva anche che le uscite dell'EER 190501 a smaltimento si sono interrotte per diversi mesi e riprese solo recentemente e parimenti le uscite a recupero dell'EER del 191210 sono diminuite. Su questo aspetto vi sarà un approfondimento di istruttoria.

- Richiama la DGR 239/2008 circa la localizzazione di nuovi impianti e richiama gli "Obiettivi strategici generali dell'aggiornamento del Piano dei rifiuti.

  In merito si rileva che l'impianto è esistente e gli stoccaggi trovano naturale collocazione nella prossimità dello stesso impianto mentre gli obiettivi strategici del piano sulle performance impiantistiche non rilevano ai fini degli stoccaggi degli scarti derivanti dal trattamento.
  Si rileva che nel futuro tali stoccaggi potrebbero essere non più necessari, ma nello specifico si richiama la tipologia della variante urbanistica che è legata unicamente alla permanenza dell'autorizzazione e che l'autorizzazione è sottoposta a procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006.

3) Istanza di variante non sostanziale

Il Comune sostiene che " non si concorda con il parere regionale anche se la variante non incide sulle quantità di rifiuti trattati e propone una rilettura dell'art. 5 lettera l bis del d.Lgs. 152/2006.

In merito si richiama la definizione di variante non sostanziale di cui al citato articolo 5 comma 1 lettera l bis del d.Lgs. 152/2006.

Si conferma che l'aumento degli stoccaggi non incide sui valori soglia di cui all'allegato VIII e quindi ai fini dell'AIA la variante non è sostanziale.
Si richiama inoltre anche la DGR 239/2008 già citata anche dal Comune che prevede al punto "3.2 Impianti esistenti", "3.2.1 Varianti sostanziali e varianti non sostanziali" Per varianti sostanziali si intendono quelle a seguito delle quali gli impianti o le discariche esistenti aumentino, in misura del 10 %, la capacità di trattamento dei rifiuti ovvero smaltiscano o recuperino rifiuti con caratteristiche qualitative diverse, tali da determinare una difformità degli impianti o delle discariche all'autorizzazione rilasciata.
Pertanto anche ai sensi della DGR 239/2008 tale variante e da intendersi non sostanziale.

4) Assoggettabilità a V.I.A.o V.A.S.

Nella relazione allegata al progetto di variante presentato e nelle note istruttorie riportate nella lettera di convocazione della conferenza di servizi da parte della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area Autorizzazioni Integrate Ambientali , non viè alcun accenno all'assoggettabilità a V.I.A. e/o V.A.S. o attestazione/certificazione di esclusione dalla procedura della variante di che trattasi.

In merito si rileva per quanto riguarda la VAS l'autocertificazione presentata mentre con riferimento alla VIA si rileva che gli interventi sottoposti a VIA o ad assoggettabilità a VIA sono elencati negli allegati III e IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006.
Nello specifico l'operazione richiesta è quella di R13/D15 di rifiuti non pericolosi e tale attività non è prevista nei citati allegati, pertanto l'attività richiesta non è assoggettabile a VIA.

5) Mozione del Consiglio Comunale di Aprilia

Il parere del Comune richiama la mozione consiliare approvata all'unanimità, avente ad oggetto " RIDA Ambiente srl – SCIA nota 277B del 10/4/2020 – ampliamento impianto" con la quale il Consiglio ha espresso la totale contrarietà all'ampliamento dell'insediamento della Società RIDA Ambiente S.r.l. nonché a qualsiasi variante urbanistica volta a sottrarre al territorio ulteriore terreno agricolo. Con la citata mozione si è dato inoltre mandato al Sindaco ed alla Giunta di:
1.tutelare il territorio opponendosi in tutte le sedi, ivi comprese quelle giudiziarie;
2.trasmettere la presente mozione al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale;
3.assicurare un'attenta vigilanza circa lo svolgimento di lavori esterni al sito già autorizzato.

In merito si fa presente che la mozione si è espressa sulla SCIA 277B di cui la stessa Direzione qui procedente ha comunicato la non procedibilità con nota 411999 del 13/5/2020, proprio accogliendo e citando anche la mozione del Consiglio Comunale di Aprilia ed indicando la procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
In ogni caso, nella espressa volontà del consiglio di tutelare il territorio, si segnala che il procedimento in questione, viene valutato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.

152/2006 ed in particolare del comma 6 che prevede " Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori."

La specifica valutazione ai fini della gestione dei rifiuti, è da leggersi unitamente alle previsioni di questo comma, e pertanto l'urgenza e l'indifferibilità nonché la variante sono connesse a quanto di seguito istruito.

- l'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali rileva i seguenti punti:
  - l'istanza chiede di aumentare gli stoccaggi del 30% così come previsto nell'ordinanza Z00022 del 1/4/2020;
  - l'Arpa ha rilevato il raggiungimento dei limiti degli stoccaggi autorizzati;
  - l'impianto al momento è autorizzato allo stoccaggio in R13 di 22.500 ton il cui 30% corrisponde a 6750 tonnellate;
  - nella proposta di modifica non sostanziale viene proposta una quota massima di 2,5 metri di altezza massima degli stoccaggi per garantire la stabilità del fronte
  - la quota massima prescritta negli stoccaggi già autorizzati nella restante parte dell'impianto è pari a 4 metri
  - pur comprendendo la proposta di ridurre la quota delle altezze degli stoccaggi, si ritiene vista la tipologia di stoccaggi di mantenere le medesime quote degli stoccaggi già autorizzati e pertanto di aumentare le quote da 2,5 a 4 metri.
  - Sulla base di questa valutazione si ritiene che le superfici richieste dalla ditta debbano essere ridotte in maniera proporzionale le superfici effettivamente destinate a stoccaggio.
  - Inoltre tecnicamente si rileva che la pavimentazione delle aree è stata prevista anche per le aree sottostanti la linea elettrica, area sulla quale non è possibile prevedere stoccaggi di materiale e pertanto la realizzazione di pavimentazione non appare utile ai fini ambientali, perché determina una ulteriore trasformazione di suolo (ancorchè non definitiva) che non determina alcuna utilità in termini di gestione dei rifiuti e quindi di pubblica utilità

  Ciò premesso, pur prendendo atto dei dissensi sopra richiamati, e valutata l'importanza di poter garantire la gestione del ciclo dei rifiuti urbani che vede al momento nell'impianto in questione l'unico impianto autorizzato per il trattamento del rifiuto urbano indifferenziato con presenza di frazione organica dell'ATO di Latina, si ritiene di poter assentire alla variante sostanziale con le seguenti prescrizioni:

  a) Non realizzare nella fascia sottostante l'elettrodotto una superficie pavimentata, fatta salva una viabilità interna per raggiungere la parte distale del deposito dove al momento è previsto il D15 ed in ogni caso modificare la rete di raccolta delle acque al fine di evitare disperdimenti delle acque di prima pioggia sul suolo
  b) ridurre l'intera superficie di stoccaggio (detratta della parte di cui al precedente punto a) di una percentuale pari alla maggiore quota che viene chiesto di raggiungere, pertanto una riduzione corrispondente alla minor superficie atta a garantire il medesimo volume con una maggiorazione dell'altezza da 2,5 a 4 metri.
  c) Massimizzare l'utilizzo delle aree presenti prevedendo stoccaggi anche nelle aree triangolari residue dalla fascia di protezione dell'elettrodotto e pertanto valutare anche tali aree nelle superfici ricalcolate di cui al punto b)
  d) Stabilire che dovrà essere predisposto un cronoprogramma atto a definire i tempi di allontanamento degli scarti già presenti e di quelli che sono autorizzati con il presente

dispositivo. Tale cronoprogramma dovrà essere presentato entro 45 giorni dalla notifica del presente atto e aggiornato con cadenza mensile

e) Al termine della autorizzazione dell'impianto la variante urbanistica di cui al presente atto cesserà i suoi effetti e l'area dovrà essere ripristinata
f) Presentare una nuova planimetria che tenga conto delle disposizioni sopra richiamate con una relazione che evidenzi le volumetrie degli stoccaggi alla quota di 4 metri entro 15 giorni dalla notifica della presente
g) Presentare una relazione di valutazione delle aree di stoccaggio già presenti nell'i mpianto attualmente in esercizio al fine di individuare eventuali modifiche di ottimizzazione entro 15 giorni dalla notifica della presente

CONSIDERATO che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-*bis* della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il medesimo decreto, all'art. 5 comma 1 lett. l-*bis*), definisce *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"*;

RITENUTO pertanto di dover fare riferimento alla specifica disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale per quanto attiene la richiesta di variante non sostanziale de quo

VISTA la DGR 239/2008 e la LR 27/98

PRESO ATTO che sono decorsi i termini per la conferenza dei servizi semplificata convocata ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90

RITENUTO, pertanto che, si possa assentire alle richieste di modifiche non sostanziali avanzate secondo le prescrizioni sopra richiamate che costituiscono variante alla Autorizzazione Integrata Ambientale B0322 del 9/2/2009 smi di cui la presente determinazione costituisce variante

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1) Di approvare parzialmente la variante non sostanziale di cui alla comunicazione prot. 315B del 4/5/2020 acquisita al protocollo regionale n. 397395 del 05/05/2020 per l'intervento riportato in oggetto e consistente in:
    - Realizzazione sulle particelle 42, 52, 652, 653 del foglio catastale 139 attigue all'area oggetto della determinazione B0322/2009 smi, di un'area di stoccaggio a servizio delle attività di trattamento del complesso industriale, nonché di piazzali e rete di raccolta acque, vasche di raccolta acque interrata e muri di perimetro;
    - Autorizzazione allo stoccaggio in R13 di 6.000 ton di CSS EER 191210 e/o di EER 191212 in balle filmate e imballate ed autorizzare in D15 ton. 750 di EER 191212 in balle filmate ed imballate come in uso nell'impianto autorizzato esistente;
    - Autorizzazione al collettamento delle acque di prima pioggia verso l'impianto di trattamento dei reflui liquidi della Rida Ambiente srl già autorizzato, l'installazione

di pompe antincendio e di rete antincendio, la realizzazione di una vasca per l'alimentazione dell'impianto antincendio, come da elaborati allegati

2. Di prescrivere che tale modifica non sostanziale deve rispettare le seguenti prescrizioni:
   a. Non realizzare nella fascia sottostante l'elettrodotto una superficie pavimentata, fatta salva una viabilità interna per raggiungere la parte distale del deposito dove al momento è previsto il D15 ed in ogni caso modificare la rete di raccolta delle acque al fine di evitare disperdimenti delle acque di prima pioggia sul suolo
   b. ridurre l'intera superficie di stoccaggio (detratta della parte di cui al precedente punto a) di una percentuale pari alla maggiore quota che viene chiesto di raggiungere, pertanto una riduzione corrispondente alla minor superficie atta a garantire il medesimo volume con una maggiorazione dell'altezza da 2,5 a 4 metri.
   c. Massimizzare l'utilizzo delle aree presenti prevedendo stoccaggi anche nelle aree triangolari residue dalla fascia di protezione dell'elettrodotto e pertanto valutare anche tali aree nelle superfici ricalcolate di cui al punto b)
   d. Stabilire che dovrà essere predisposto un cronoprogramma atto a definire i tempi di allontanamento degli scarti già presenti e di quelli che sono autorizzati con il presente dispositivo. Tale cronoprogramma dovrà essere presentato entro 45 giorni dalla notifica del presente atto e aggiornato con cadenza mensile
   e. Al termine della autorizzazione dell'impianto la variante urbanistica di cui al presente atto cesserà i suoi effetti e l'area dovrà essere ripristinata
   f. Presentare una nuova planimetria che tenga conto delle disposizioni sopra richiamate con una relazione che evidenzi le volumetrie degli stoccaggi alla quota di 4 metri entro 15 giorni dalla notifica della presente
   g. Presentare una relazione di valutazione delle aree di stoccaggio già presenti nell'impianto attualmente in esercizio al fine di individuare eventuali modifiche di ottimizzazione entro 15 giorni dalla notifica della presente

3. Dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. B0322 del 9/2/2009 successive modifiche ed integrazioni, sarà aggiornata secondo le planimetrie definitive che saranno presentate dalla società nei tempi sopra indicati

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla "Rida Ambiente srl." e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia, alla ASL di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 luglio 2020, n. G07907

Ambiente Guidonia s.r.l. - Procedimento di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-octies D.Lgs. 152/06 - di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 - Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM)

Oggetto: Ambiente Guidonia s.r.l. – Procedimento di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-octies D.Lgs. 152/06 – di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i sui doveri Istituzionali esterni, come da:
- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale ―Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:
- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010
Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA	Delibera SNPA 61/2019

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PREMESSO che:

- con Decreto n. 93 del 16/10/2007 l'allora Commissario Delegato per l'emergenza ambientale ha approvato il progetto di un impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi sito in località Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio presentato dal Consorzio Laziale Rifiuti (CO.LA.RI.) ritenendo *"l'intervento coerente con i requisiti e i principi ispiratori dei vigenti strumenti di pianificazione"* e subordinando la realizzazione e la relativa messa in esercizio all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale ed all'espletamento del procedimento di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);

- nel corso della successiva procedura di rilascio dell'A.I.A. sono stati acquisiti: il parere favorevole dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici delle Province di RM – FR- LT della Regione Lazio reso in sede di conferenza dei servizi del 05/03/2010 confermato con nota n. 44935 del 10/3/2010 e il parere di compatibilità ambientale con prescrizioni reso dalla competente Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione, reso con nota n. 121427 del 14/5/2010, assunta al n. 95621 del 01/06/2010;

- con Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 è stata dunque rilasciata l'Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'allora D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al Gestore CO.LA.RI. (oggi Ambiente Guidonia S.r.l.) per la realizzazione di un impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi (TMB);

- con Ordinanza del Presidente della Regione n. Z00002 del 12/08/2013 è stata richiesta alla Società di trasmettere il crono programma aggiornato, con cadenza mensile, dei lavori di realizzazione del costruendo impianto di TMB autorizzato con Determinazione n. C1869/2010;

- con nota prot. n. 0009711 del 31/03/2014 – assunta al prot. n. 209020 del 07/04/2014 – la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 150, comma 1, lett. b) del D.lgs. 42/2004, ha ordinato la sospensione dei lavori del costruendo impianto TMB;

- con nota del Comune di Guidonia Montecelio prot. n. 35350/urb del 23/04/2014, acquisita al prot. n. 255995 del 05/05/2014, l'amministrazione comunale ha trasmesso, con riferimento alla nota n. 9711 del 31/3/2014 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, la nota n. 29242 del 04/04/2014 con la quale la medesima amministrazione ha comunicato alla Soprintendenza che *"l'area oggetto dell'intervento non è compresa nel perimetro del parco, che lo stesso impianto ha ricevuto l'A.I.A. con Determinazione n C1869/2010 ed infine che l'area non è interessata da beni ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ovvero PTPR"*;

- con nota prot. n. 0014103 del 15/05/2014 – assunta al prot. n. 282158 del 15/05/2014 – la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma,

Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ha invitato la Regione a revocare, in via di autotutela, gli atti e titoli abilitativi emessi, in quanto viziati da illegittimità;

- in data 07/04/2014, con nota prot. 31, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'impianto in questione;

- in data 06/06/2014, con nota prot. n. 217226, alla luce delle criticità sollevate dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9711 del 31/03/2014, la Regione ha sospeso i termini di cui all'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 relativi all'istanza di modifica non sostanziale, rimandando ad una fase successiva la compiuta valutazione dell'istanza medesima;

- in data 11/06/2014 presso la Soprintendenza BBPPAA in via Cavalletti, 2, Roma si è tenuta una riunione tecnica per la valutazione degli aspetti fin qui sollevati nel corso della quale la Soprintendenza stessa ha confermato quanto già espresso con le sopra citate proprie note;

- con nota n. 22192 del 04/08/2014, acquisita al prot. n. 452938 del 06/08/2014,la Soprintendenza BBPPAA ha confermato la vigenza del provvedimento di sospensione dei lavori di cui alla nota prot. n. 9711 del 31/03/2014;

- è agli atti la nota prot. 550538 del 14/10/2014 dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale

- in data 30/7/2014 con Decreto emesso dal g.i.p. del Tribunale di Tivoli l'impianto è stato oggetto di sequestro;

- con Ordinanza n. 811 e 849/2014 RG Sequestri del Tribunale di Roma Sezione per il riesame la Sezione ha disposto il dissequestro dell'impianto;

- con nota n. 3 del 10/02/2015, acquisita in pari data al prot. regionale n. 72508, il CO.LA.RI. (oggi Ambiente Guidonia S.r.l.) ha avanzato domanda di variante non sostanziale all'A.I.A. che consisteva essenzialmente nel centralizzare le attività autorizzate con la Determinazione n. C1869/2010 nei capannoni edificati rinunciando alla realizzazione del capannone previsto in autorizzazione dedicato all'impianto di compostaggio nonché alla sezione impiantistica destinata al trattamento del percolato. Le porzioni di impianto realizzate, per quanto dichiarato dalla Società nella relazione tecnica a corredo dell'istanza, risultavano esterne alla fascia di rispetto di 100 m prevista per il bene puntuale diffuso riportato in Tavola B del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR). Al fine di verificare quanto prima dichiarato dalla Società, la scrivente ha richiesto alla stessa di produrre idonee planimetrie dell'impianto realizzato, dalle quali si potesse evincere il non interessamento dell'area sottoposta a vincolo;

- la Regione Lazio ha informato, con nota n. 193376 del 09/04/2015, l'allora Direzione (oggi Segretariato) regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del Ministero

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le relative Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per i Beni Archeologici, della domanda di variante non sostanziale presentata dalla Società, nonché della richiesta avanzata alla Società di predisporre un elaborato grafico per verificare il non interessamento dell'area sottoposta a vincolo, anche per rispondere a quanto richiesto dal giudice amministrativo nella Ordinanza TAR Lazio Sezione Seconda Quater n. 6093/2014 che ha stabilito che la scrivente Amministrazione era tenuta a fornire alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo tutti gli elementi di chiarimento idonei a confermare o superare gli aspetti di criticità che avevano originato il provvedimento di sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto TMB;

- ai fini istruttori, relativamente alla domanda di variante non sostanziale *de qua*, la scrivente con nota n. 193525 del 09/04/2015 ha richiesto alla Società una serie di chiarimenti ed integrazioni;

- con nota n. 208832 del 20/04/2015 la Regione Lazio ha inviato al Segretariato regionale del Mibact ed alle relative Soprintendente la planimetria presentata dalla Società, in risposta alla nota sopra richiamata, richiedendo alle stesse se *"con l'aggiornamento dell'AIA conseguente all'approvazione delle modifiche non sostanziali richieste, si possano considerare superati gli aspetti di criticità che hanno originato il provvedimento di sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto TMB"*, nonché *"di voler valutare la necessità di imporre ulteriori prescrizioni alla Società in tale aggiornamento autorizzativo - stante la vicinanza dell'impianto alla fascia di rispetto per il vincolo riportato in Tavola B – ovvero se sono da ritenersi sufficienti quelle già contemplate nei provvedimenti di VIA e di AIA rilasciate"*. Con successiva nota n. 287836 del 27/05/2015 si sollecitava l'espressione del parere richiesto con nota n. 208832/2015, anticipando che in mancanza di riscontro si sarebbe proceduto ad assentire alla richiesta della Società, in quanto configurabile come "modifica non sostanziale" ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota MBAC-SPEAB-LAZ n. 8830 del 16/06/2015, acquisita al prot. n. 328512 del 17/06/2015, la Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio ha inviato il parere richiesto comunicando che seppure l'impianto non era più direttamente interferente con il bene archeologico ciò non superava la palese illegittima ab origine dell'autorizzazione regionale del 2010 rilasciata in assenza di autorizzazione paesaggistica;

- con Determinazione n. G08879 del 17/07/2015 si è proceduto a volturare l'autorizzazione dal CO.LA.RI. alla società Ambiente Guidonia S.r.l.;

- con Determinazione n. G08880 del 17/07/2015 questa Amministrazione ha approvato le richieste di modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata alla Società in oggetto con Determinazione C1869/2010, essendo le stesse rispondenti sia a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce quale *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità*

competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa" nonché a quanto riportato all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. ed al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008. Ciò in ragione di due motivazioni principali: le modifiche richieste non comportavo incrementi dei valori soglia previsti all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e l'approvazione della richiesta, essendo la stessa in riduzione rispetto a quanto autorizzato con il progetto originario e non incidendo, tra l'altro, sulla fascia vincolata, non avrebbe comportato *"effetti negativi e significativi sull'ambiente"* differenti da quanto già valutato dalla competente Area regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale con provvedimento n. 121427 del 14/05/2010;

- in riferimento all'istanza di rinnovo prot. 3046 del 04/11/2013 dell'AIA di cui alla Determinazione C1869 del 02/08/2010 presentata dalla Società, con l'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014 n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali"* non vi è più l'obbligo da parte dei gestori della presentazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA, e pertanto, il termine dei dieci anni di cui al comma 3, lett b) dell'art. 29 octies decorre dalla data di rilascio dell'autorizzazione in essere per le installazioni esistenti e pertanto fino al 02/08/2020;

- con la stessa Determinazione G08880/2015, inoltre, si è stabilito che per il rinnovo dell'A.I.A. in parola, l'applicazione delle *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46"* rese dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria Circolare prot. 22295/GAB del 27.10.2014, trovava seguito attraverso la convocazione della Conferenza di Servizi preordinata all'acquisizione anche del parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, pur in assenza di interferenza con le aree vincolate, al fine di acquisirne eventuali prescrizioni e indicazioni anche sulla base delle indicazioni del TAR come sopra richiamate;

- con nota n. 394009 de 21/07/2015 è stata indetta la Conferenza di Servizi convocandola per il giorno 16/09/2015;

- con successiva nota n. 459473 del 02/09/2015 l'Area Pianificazione Paesistica e Territoriale ha trasmesso la nota MBAC-SAR.LAZ n. 6491 del 06/08/2015 con la quale la Soprintendenza Archeologica ha comunicato l'avvio del procedimento di ricognizione e perimetrazione della "zona di interesse archeologico", *ex* art. 142 c. 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004. L'area dell'impianto in parola ricade nell'area perimetrata dalla Soprintendenza, pertanto alla Conferenza di Servizi con nota n. 485385 del 14/09/2015 è stata invitata anche l'Area regionale Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

- nel corso della Conferenza di Servizi del 16/09/2015, per quanto rilevato nelle note prot. n. 492023 del 16/09/2015 dell'Area regionale Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica e MBAC-SPEAB-LAZ n. 16421 del 16/09/2015 della Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio entrambe allegate al relativo verbale di Conferenza, i lavori della stessa sono stati sospesi;

- successivamente la Ambiente Guidonia S.r.l. ha presentato istanza di collaudo, per il quale è stato effettuato sopralluogo in data 17/12/2015 e redatto relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 703908 del 18/12/2015;

- Successivamente la stessa Società con nota prot. 15 del 16 febbraio 2016 ha presentato la polizza fidejussoria rilasciata dalla ELBA Assicurazioni spa in data 10/2/2016 con decorrenza 17/7/2015 al 17/7/2022. L'importo garantito è poari ad euro 2.365.000
  Ha p
- al fine di concludere il procedimento relativa al rinnovo dell'A.I.A. rilasciata con Determinazione n. C1869/2010, con nota n. 98951 del 24/02/2016 la Regione LAzio ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 14/03/2016;

- Nel corso della Conferenza sono stati acquisiti il parere della Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale n. 4017 dell'11/03/2016 che di fatto dà atto che la struttura realizzata è esterno alla fascia di rispetto del bene puntuale riportato nella tavola B25 del PTPR, ed il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo n. 6617 del 14/03/2016 che da una parte continua a richiamare l'illegittimità iniziale dell'originario atto autorizzativo - che però ora sarebbe superata dal fatto che l'impianto è fuori dal vincolo - e dall'altra basa il proprio parere negativo richiamando l'avvio di un procedimento di imposizione di nuovo vincolo. Si precisa che tale vincolo era già stato imposto dopo la prima convocazione della Conferenza con una procedura che l'ufficio legislativo del Mibact ha ritenuto non corretta e che proprio alla vigilia della nuova conferenza, cioè in data 11/03/2016 la medesima Soprintendenza ha riavviato; le norme di salvaguardia relative a questo nuovo vincolo pertanto non risultavano ancora applicabili in quanto il Comune di Guidonia Montecelio non aveva ancora provveduto alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 42/2004;

- Nella medesima seduta di conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

    - del rappresentante della ASL Roma 5U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica che ribadisce quanto dichiarato nel corso del sopralluogo del 17.12.2015 effettuato presso l'impianto in occasione della presa d'atto del certificato di collaudo dell'impianto in parola, relativamente alla mancanza della barriera arborea prevista in autorizzazione e necessaria ad evitare la dispersione nell'ambiente di polveri ed emissioni odorigene, in assenza della stessa il Servizio non esprime parere favorevole all'esercizio dell'impianto.
    - del rappresentante dell'ASL Roma 5 U.O.C. PRE.S.A.L. che ribadisce quanto dichiarato nel corso del sopralluogo del 17.12.2015 confermando le prescrizioni riportate nel relativo verbale.
    - del rappresentante del Comune di Guidonia che ribadisce il parere favorevole subordinato alla validità della convenzione stipulata tra l'allora Co.la.ri., l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione comunale per la quale la Ambiente Guidonia S.r.l. ha già confermato la validità. Viene ribadito che la

stessa debba essere aggiornata in ragione della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai comuni conferitori.

- con nota prot. GR/02/16/156775 del 23/3/2016 è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 241/90, una relazione sulla situazione ai fine di superare il dissenso emerso in conferenza dei servizi da parte del Ministero dei beni e le attività culturali segnalando inoltre che l'impianto in questione, pur con la irregolarità segnalata in fase di approvazione del 2010 e potenzialmente superata con la riduzione dell'area dell'impianto dal luglio 2015, concorre alla rete di impianti per la gestione dei rifiuti per la quale la scrivente regione è in procedura di infrazione comunitaria di cui alla sentenza Corte di Giustizia UE del 15 ottobre 2014 nella causa C-323/13;

- con nota n. 167473 del 31/03/2016 è stato richiesto alla società un report di richiesta riscontro a quanto rilevato dalla ASL in sede di sopralluogo del 17/12/2015;

- dalla stampa si è appreso di un nuovo sequestro dell'impianto in questione per violazione dei vincoli paesaggistici;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministeri presso il Dipartimento del Coordinamento Amministrativo ha convocato il primo incontro in data 26 maggio 2016 con nota prot. 10451 del 20/5/2016;

- con nota Prot. n. GR/02/16/274880 del 24/05/2016 la Regione ha presentato relazione al Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- con nota prot. 509598 del 12/10/2016 la Regione Lazio ha confermato che l'impianto in esame risponderebbe alle esigenze di fabbisogno della Regione medesima fino al 2024;

- il TAR con sentenza 5440 del 5/5/2017 ha respinto il ricorso proposto da associazioni ambientaliste avverso la determinazione G08880 del 17/7/2015 alla quale si rimanda per le motivazioni ivi rappresentate;

- con nota prot. 0000434 del 09/01/2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la delibera del 22/12/2017 con la quale il Consiglio dei Ministri ha disposto la prosecuzione del procedimento di autorizzazione all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale nel rispetto delle condizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento in sede di conferenza dei servizi e fissando il termine finale dell'autorizzazione medesima al 31/12/2024;

- a seguito del ricevimento della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Regione Lazio con Determinazione n. G00368 del 15/01/2018 ha concluso positivamente il procedimento di rinnovo dell'A.I.A. disponendo che *...si terrà conto di tutte le prescrizioni pervenute in sede di conferenza dei servizi che saranno riportate nella determinazione di rinnovo dell'AIA che sarà successivamente emessa con termine finale della stessa alla data del 31 dicembre 2024…*;

VISTA la nota della soc. Ambiente Guidonia srl prot. 24 del 24/6/2020 acquisita al protocollo regionale 556082 del 25/6/2020 con la quale viene trasmesso il verbale di dissequestro dell'impianto in questione;

CONSIDERATO che la società Ambiente Guidonia s.r.l. ha presentato in data 19/3/2015 prot. 7 il Piano finanziario e la richiesta di tariffa di accesso proposta secondo il DC 15/2005 per un totale di 190.000 tonnellate/anno di rifiuti in ingresso per un importo pari ad euro/ton 124,53

ATTESO :

- l'impianto in argomento concorre alla rete di impianti per la gestione dei rifiuti

- l'impianto risulta fondamentale (anche a seguito degli incendi avvenuti negli impianti di Albano Laziale e di Roma, via Salaria) per la chiusura del ciclo integrato di rifiuti urbani all'interno dell'ATO Roma riportato nel Piano dei Rifiuti vigente di cui alla DCRL n. 14 del 18/01/2012 e risulta confermato nella proposta di aggiornamento del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (da un'economia lineare a un'economia circolare) adottato con D.G.R. n. DEC93 del 05/12/2019 dopo il termine del procedimento di VAS e attualmente in discussione in consiglio regionale per la definitiva approvazione;

RITENUTO, dunque di applicare la tariffa proposta, pari ad €/ton 124,53 di rifiuto urbano indifferenziato, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti), in quanto coerente con i prezzi medi di mercato e con impianti di medesima tipologia e quantitativi autorizzati, valida fino ad approvazione della tariffa definitiva di impianto che dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2021

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi come da Determinazione n. G00368 del 15/01/2018, dei pareri degli enti coinvolti e dell'avvenuto dissequestro dell'impianto;

RITENUTO necessario a seguito di quanto emerso nel procedimento di rinnovo e delle normative intervenute in seguito all'A.I.A. rilasciata nel 2010, aggiornare e sostituire integralmente l'allegato tecnico alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010;

RITENUTO, per quanto sopra, di poter rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione in oggetto,

DETERMINA

per quanto in premessa,

1. di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis, del D. lgs. 152/2006,e s.m.i., di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 rilasciata al CO.LA.RI. e volturata con Determinazione n. G08879 del 17/07/2015 alla Ambiente Guidonia s.r.l. (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), n. REA RM - 1294069 C.F. e P.IVA 11317471008 con sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma per l'installazione appartenente alla categoria di attività IPPC: 5.3., Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006 relativa all'impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), loc. Inviolata, ha validita fino al 31/12/2024, secondo tutto quanto indicato nell'Allegato tecnico alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale e sostituisce integralmente l'allegato tecnico di cui alla Determinazione n.C1869 del 02/08/2010;

2. di prendere atto della verifica di conformità tecnica del I° stralcio datata 12/11/2015 propedeutica all'inizio delle attività finalizzate al collaudo tecnico funzionale dell'impianto realizzato come da approvazione di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 aggiornata come da Determinazione n. G0880 del 17/07/2015, a firma del collaudatore Prof. Ing. Renato Gavasci, ferme restando le prescrizioni riportate nei documenti di collaudo e nel verbale di sopralluogo per il collaudo stesso del 17/12/2015;

3. di dare atto che il presente atto sostituisce, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'allegato IX, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., le seguenti autorizzazioni ambientali, le quali avranno durata sincrona alla presente A.I.A.:

    a. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
    b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.)
    c. autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.).

4. di approvare in sostituzione del precedente, l'allegato tecnico al presente atto

5. di autorizzare l'esercizio dell'installazione in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A.

6. di prescrivere che la società entro 60 giorni provveda ai seguenti punti, qualora tali indicazioni non siano ottemperate si procederà secondo l'art. 29 decies del DLgs. 152/2006

    a. aggiornamento della verifica di conformità degli impianti esistenti relativamente al collaudo funzionale degli stessi effettuato a novembre 2015;

    b. acquisizione dell'estensione delle previste garanzie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 2.365.000,00. La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata della presente A.I.A., maggiorata di due anni;

    c. redigere ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 ("Decreto Sicurezza") il Piano di Emergenza Interno (PEI) ed inviare alla Prefettura di Roma Capitale tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella circolare interministeriale prot. n. 2730 del 13/02/2019;

    d. la società, dovrà trasmettere entro 60 giorni una relazione idrogeologica al fine di individuare i piezometri di riferimento di monte e di valle ed i valori delle acque sotterranee del sito al fine di individuare i valori di riferimento, in considerazione che il sito è oggetto di procedimento di bonifica;

    e. la società dovrà trasmettere entro 60 giorni l'aggiornamento del PMeC alle integrazioni/prescrizioni indicate nell'allegato tecnico allegato

f. ove necessario, la società dovrà consegnare, all'attenzione dell'Autorità competente, apposita relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatta secondo le modalità indicate nel regolamento di cui al D.M. 95 del 15/04/2019 in vigore dal 10/09/2019;

7. di stabilire che, ad ogni modo, la Ambiente Guidonia s.r.l. è tenuta al rispetto delle prescrizioni e condizioni, tutte, previste nel presente atto e nei suoi allegati, incluso il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere aggiornato.
   Per le attività non previste nel PMeC già approvato si prevede un tempo di aggiornamento di 180 giorni successivi ai 60 stabiliti per la presentazione dell'aggiornamento del PMeC

8. la società Ambiente Guidonia s.r.l. dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

9. di prevedere, fatti salvi i casi di riesame previsti ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., che i contenuti della presente A.I.A. possono essere oggetto di aggiornamento da parte dell'Autorità competente, una volta realizzate le suddette condizioni per l'esercizio dell'installazione in questione;

10. Stabilire in proposito che la società predisponga una relazione circa la rispondenza dell'impianto e del PMeC alle BAT di cui alla Decisione 2018/1147 della Commissione del 10/872019

11. di stabilire, ancora, che, a norma dell'art. 29 – decies, comma 9, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattuordecies, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:
    a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
    b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
    c. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
    d. alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;

12. di stabilire che, il presente provvedimento, non esime la Ambiente Guidonia s.r.l. dal richiedere eventuali ulteriori autorizzazioni, non già sostituite con la presente A.I.A., necessarie al fine dell' esercizio dell'installazione de quo;

13. di prevedere che, ai fini di quanto previsto all'art. 29-quater, comma 13, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e fermo restando quanto stabilito al successivo comma 14, del medesimo articolo, copia del presente rinnovo dell'A.I.A. e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'Autorità competente;

14. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Ambiente Guidonia s.r.l., nonché trasmessa alle seguenti Amministrazioni inviate a partecipare alla predetta Conferenza: Città Metropolitana di Roma Capitale; Comune di Guidonia Montecelio; ASL Roma 5 (ex Roma G); Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e dell'Etruria Meridionale; ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ALLEGATO TECNICO

DATI SULL'IMPIANTO

Il presente documento costituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo complesso impiantistico integrato, costituito da un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi con produzione di CSS e FOS e da un impianto per la produzione di compost di qualità da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata, sito in località "Inviolata" nel Comune di Guidonia Montecelio (RM),
L'area sulla quale si intende realizzare lo stabilimento è sita nel Comune di Guidonia Montecelio in località Inviolata; il terreno è distinto in catasto al foglio 2, sezione Marco Simone, particelle 2-3-4-74-216-224-225.

L'impianto integrato in oggetto rientra nella seguente tipologia di impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.:

- Cod. IPPC: 5.3 – Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

L'impianto è costituito, a seguito della variante dell'anno 2015, dalle seguenti attività:

1° stralcio funzionale

Un impianto TMB per il trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi, con produzione di CSS e FOS avente una capacità di trattamento di 190.000 ton/anno;

2° stralcio funzionale

un impianto per la produzione di compost di qualità da rifiuti organici raccolti in maniera differenziata avente una capacità di trattamento di 27.000 ton/anno;

3° stralcio funzionale

Linea di selezione di plastica, carta e metalli

4° stralcio funzionale

Raffinazione della FOS e Produzione di CSS

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMPLESSO IMPIANTISTICO

IMPIANTO TMB:
Il processo dell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi è costituito dalle seguenti fasi:

a) separazione dal rifiuto della frazione secca a più alto potere calorifico e trasformazione della stessa in CSS da utilizzare in impianti di valorizzazione energetica autorizzati;
b) recupero dei materiali ferrosi e dell'alluminio (circa 3-4% in peso) da avviare agli impianti di raffinazione per essere poi reimpiegati nell'industria metallurgica;
c) trattamento di digestione aerobica della frazione umida, con conseguente riduzione volumetrica, finalizzata alla produzione di una matrice organica digerita e stabilizzata (FOS - compost grigio circa il 15-20% in peso). Il tempo di residenza nei bacini di digestione è previsto in circa 2 mesi.

Tale impianto ha una capacità di trattamento massima di rifiuti di circa 190.000 ton/anno.

IMPIANTO COMPOSTAGGIO:
il processo di produzione di compost di qualità è costituito dalle seguenti fasi:

a) linea di triturazione-omogeneizzazione rifiuti in ingresso;
b) linea di maturazione;
c) linea di raffinazione compost

La capacità di trattamento di tale sezione impiantistica è di circa 90 t/giorno di rifiuti.

LINEA DI SELEZIONE DI PLASTICA, CARTA E METALLI

La linea prevede l'integrazione delle linee finalizzata a consentire la valorizzazione dei rifiuti secchi con la produzione di carta, plastica e metalli. Ed è costituito dalle seguenti fase:

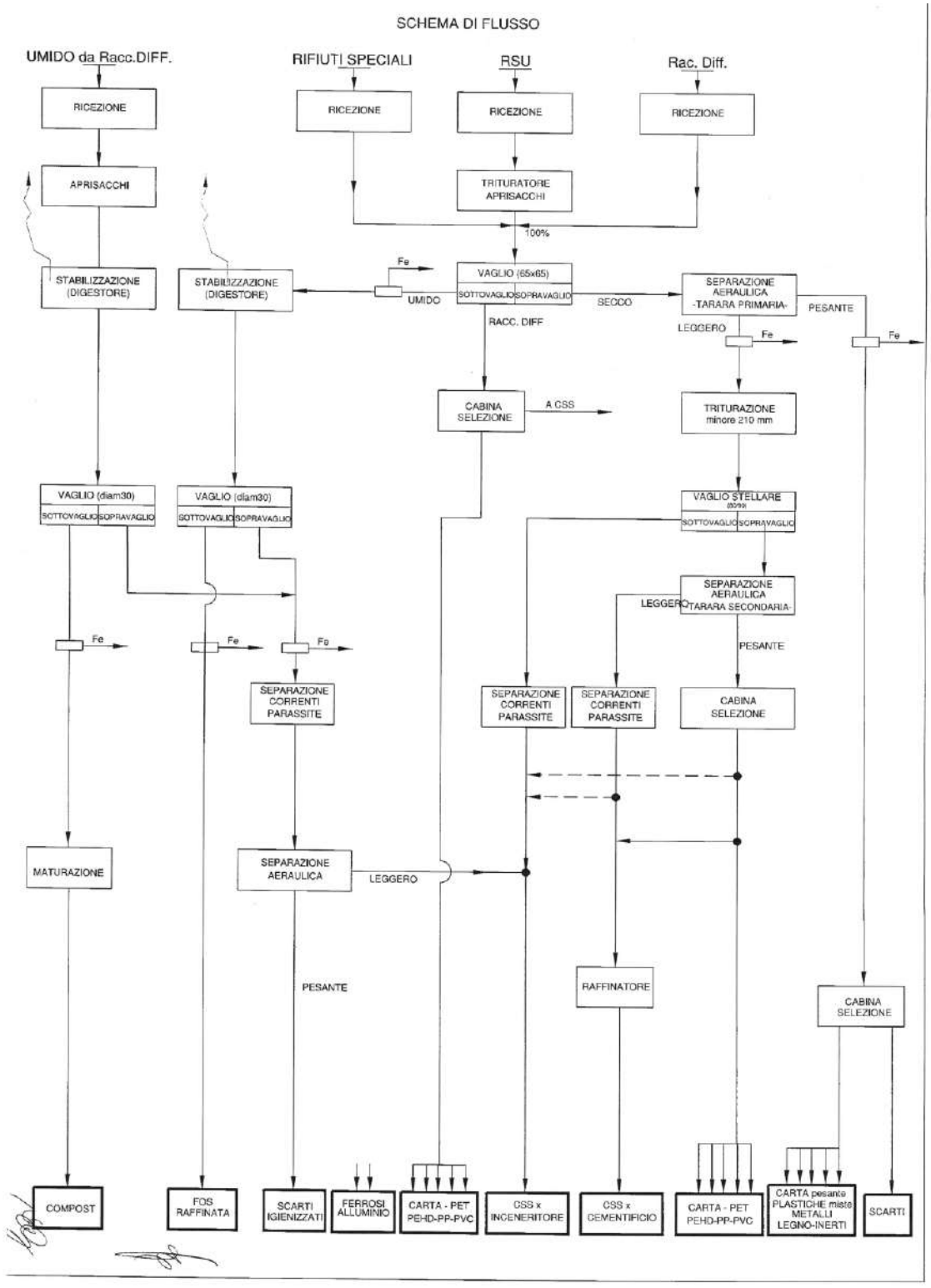
a) area ricezione
b) linea alimentata con gru elettroidraulica
c) alimentatore a piastre primarie verso vaglio primario
d) sottovaglio selezione manuale
e) sopravvaglio linee scarti verso la produzione di CSS

RAFFINAZIONE DELLA FOS E PRODUZIONE DI CSS

La raffinazione della FOS viene eseguita con l'utilizzo di un vaglio di raffinazione, di separatori elettromagnetici ed a correnti parassite sui flussi in uscita, separatore aeraulico sul flusso di sopravaglio poi inviato alla produzione di CSS

La produzione di CSS viene alimentato dal sopravaglio primario, dal sopravaglio della linea di selezione di plastica, carta e metalli e dalla raffinazione della FOS.
Sulla linea si susseguono: classificazione aeraulica, deferrizzazione, selezione manuale ed ottica e triturazione.

Schema a blocchi



1 - CONDIZIONI GENERALI

Ambiente Guidonia srl (di seguito Gestore) dovrà realizzare le opere nel rispetto degli elaborati progettuali, approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi d cui alla determinazione G00368 del 15/1/2018 e dei precedenti atti autorizzativi

Il Gestore dovrà, in particolare:

1. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI); Aggiornare il nuovo PMeC in merito.

2. acquisire parere di conformità del progetto da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Roma in relazione alle attività soggette al controllo di prevenzione incendi di detto Comando ed in particolare: gruppi di produzione energia elettrica, deposito materiale combustibile (stoccaggioCSS) ecc. Per le scelte impiantistiche e le misure antincendio di prevenzione e protezione dei lavoratori, da adottare nell'impianto, si rimanda a tale parere. Prima dell'inizio dell'attività il Gestore dovrà acquisire il CPI;

3. dovrà essere implementato nel PMeC un piano di controlli in merito alle acque meteoriche raccolte mediante la linea perimetrale di raccolta;

4. verificare periodicamente lo stato di conservazione del piano di calpestio e di lavorazione dell'impianto al fine di impedire infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;

5. migliorare, nelle sistemazioni a verde, la componente vegetale naturale con l'utilizzo di specie arboree ed arbustive fitoclimaticamente compatibili e di maggior valore naturalistico rispetto alle attuali presenze mantenendone sempre la corretta manutenzione e cura

6. proteggere le parti epigee della pianta (colletto, fusto, chiome) e salvaguardare l'apparato radicale, qualora le attività di cantiere minacciassero le essenze arboree,;

7. mantenere la tinteggiatura dei manufatti con colori tenui, scelti tra quelli della gamma cormatica delle terre

8. al fine di garantire la schermatura dei fabbricati da eventuali punti di visuale, collocare una rampicante sempre verde a ridosso della recinzione, implementata da essenze arbustive. Sia internamente che esternamente alla recinzione dovrà essere effettuata una attenta e rigorosa piantumazione a sesto d'impianto adeguato con essenze arbustive autoctone di medio e alto fusto, e compatibilmente con le esigenze gestionali, all'interno dell'area d'intervento. Per le piantumazioni in genere dovrà essere garantito l'attecchimento delle specie impiantate, immediatamente sostituite nel tempo quelle ammalorate, e dovrà essere previsto un impianto di irrigazione;

9. rispettare le norme in materia di circolazione stradale in relazione all'accesso all'area degli autoveicoli;

10. garantire che, durante le fasi di gestione dell'impianto, sia mantenuto l'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;

11. garantire che, le opere di piantumazione perimetrale e sistemazione a verde, siano condotte coerentemente per tutte l'area delle pertinenze tecnologiche attraverso l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica nonché di essenze arbustive ed arboree in accordo con le caratteristiche vegetazionali dei luoghi. Al fine di mitigare l'inserimento ambientale da eventuali punti di visuale si dovrà porre a dimora essenze arbustive ed arboree ad alto fusto, con obbligo di attecchimento;

12. installare una ulteriore barriera (arborea o di altra natura), di idonea altezza, in direzione dell'edificio presente all'interno della fascia di rispetto di 500 m, nonché limitare, nella stessa direzione, le attività che possano produrre emissioni di qualsiasi natura;

13. presentare 120 giorni prima dell'avviamento dell'impianto un cronoprogramma che descriva dettagliatamente le fasi di "start-up" ed un opportuno piano di monitoraggio e controllo finalizzato al raggiungimento e verifica delle condizioni di progetto attraverso la messa a punto e taratura delle linee e dei relativi presidi ambientali;

COLLAUDO

Il Gestore dovrà depositare, relativamente al complesso impiantistico oggetto della presente autorizzazione, il certificato di collaudo delle opere, anche a stralci
Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese di Ambiente Guidonia srl e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti partecipanti all'istruttoria.

GARANZIE FINANZIARIE

La messa in esercizio dell'attività è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie da prestare secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 755 del 24.10.2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17.04.2009, per un importo pari ad € 2.365.000,00.

Nella fase di esercizio il Gestore dovrà, in particolare:

14. a conclusione della fase di avviamento con cadenza semestrale, trasmettere i dati relativi ai controlli di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/05, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Guidonia Montecelio, secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;

15. dalla data di messa in esercizio dell'impianto, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, trasmettere una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e al Comune di Guidonia Montecelio secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;

16. comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;

17. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m, del D.Lgs. 59/05;

18. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

19. garantire che le aree relative all'impianto di trattamento meccanico biologico siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;

20. garantire che i punti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;

21. garantire che il complesso impiantistico, nel suo complesso, sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento acque, ai serbatoi di stoccaggio, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

22. mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori (spogliatoi, ecc);

23. provvedere alla formazione specifica per i lavoratori addetti ai macchinari (linee trattamento rifiuti, ecc.);

24. assicurare che l'utilizzo di macchine, attrezzature, prodotti e materiali non introduca particolari rischi rispetto a quelli evidenziati con la documentazione rimessa;

25. provvedere alla preventiva e specifica valutazione dei rischi secondo i dettami del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo ai rischi connessi a polveri, fumi e nebbie, gas e vapori, agenti biologici, agenti chimici, cancerogeni, rumori e vibrazioni, umidità, alte e basse temperature, ecc., all'esito della quale adottare idonee misure di prevenzione e protezione;

26. garantire che gli ambienti siano costantemente mantenuti in condizioni tali da evitare il formarsi di atmosfere potenzialmente esplosive;

27. predisporre, comunque, adeguate ed opportune misure di prevenzione incendi all'esito di specifica valutazione dei rischi, ed in particolare:
- nomina e formazione addetti emergenza;
- mezzi spegnimento incendi adeguati in funzione di superficie e natura delle aree di lavoro e delle strutture di trattamento rifiuti e di servizio;
- segnaletica di emergenza e planimetrie vie esodo da esporre nelle aree di lavoro e nelle strutture;
- registro manutenzioni antincendio;
- scrupolosa osservazione di tutte le norme di prevenzioni incendi, sia generali che specifiche;

28. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

29. garantire la custodia continuativa dell'impianto;

30. comunicare tempestivamente alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Guidonia Montecelio, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

31. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

32. a far tempo dall'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

2 - CONDIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO

A. GESTIONE DEI RIFIUTI

Ambiente Guidonia srl. è autorizzata a ricevere presso **l'impianto TMB** i rifiuti, ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata, identificati con i codici CER di seguito elencati:

1) rifiuti urbani

20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense [Frazioni non recuperabili]
20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 [Frazioni non recuperabili]
20 02 01 - rifiuti biodegradabili
20 02 03 - altri rifiuti non biodegradabili;
20 03 01 - rifiuti urbani non differenziati e assimilati così come previsto dal regolamento comunale del Comune conferente;
20 03 02 - rifiuti dei mercati

2) rifiuti speciali non pericolosi

07 02 13 - rifiuti plastici;
15 01 01 - imballaggi in carta e cartone [Frazioni non recuperabili];
15 01 02 - imballaggi in plastica [Frazioni non recuperabili];
15 01 03 - imballaggi in legno [Frazioni non recuperabili];
15 01 05 - imballaggi in materiali compositi [Frazioni non recuperabili];
15 01 06 - imballaggi in materiali misti [Frazioni non recuperabili];
16 01 03 - pneumatici fuori uso;
16 01 19 - plastica;
17 02 01 - legno;
17 02 03 - plastica;
19 05 01 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata;
19 12 01 - carta e cartone;
19 12 04 - plastica e gomme;
19 12 10 - rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)*solo in caso di blocco del processo;
19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanicodei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, provenienti da impianti di livello tecnologico inferiore.

La Ambiente Guidonia s.r.l e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare, e dunque trattare presso l'impianto TMB, una quantità complessiva massima pari a **600 t/giorno** (**190.000 t/anno**).

I rifiuti speciali non dovranno, in ogni caso, superare il 10% della quantità annua sopra riportata.

La Ambiente Guidonia s.r.l è autorizzata a ricevere, presso **l'impianto di compostaggio**, i rifiuti identificati con i codici CER di seguito elencati:

02 01 02 - scarti animali
02 01 03 - scarti vegetali
02 01 06 - feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 07 - rifiuti derivanti dalle silvicoltura
02 02 03 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 04 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 01 01 - scarti di corteccia e sughero
03 01 05 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01 - scarti di corteccia di legna

03 03 07 - scarti della separazione meccanica della produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08 - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 02 10 - materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)
04 02 21 - rifiuti da fibre tessili grezze
15 01 01 - imballaggi in carta e cartone
15 01 03 - imballaggi in legno
19 06 06 - digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
20 01 01 - carta e cartone
20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02 01 - rifiuti biodegradabili
20 03 02 - rifiuti dei mercati

La Ambiente Guidonia s.r.l e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare, e dunque trattare presso l'impianto per la produzione di compost di qualità, una quantità complessiva massima pari a **90 t/giorno** (**27.000 t/anno**).

Le operazioni di gestione autorizzate sui rifiuti di cui sopra sono richiamate di seguito:

Operazioni di recupero:
R13 – Messa in riserva.
R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.
R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.
R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e le altre trasformazioni biologiche).

Operazioni di smaltimento:
D15 – Deposito preliminare.
D13 – Raggruppamento preliminare.

L'impianto è autorizzato allo svolgimento di tutte le operazioni sopra richiamate purché avvengano in un ciclo di produzione complesso ed unitario.

Prescrizioni
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

33. ; La classificazione dei rifiuti dovrà essere eseguita con le modalità e le indicazioni previste dalla Delibera Consiglio SNPA n. 61 del 27 novembre 2019: Approvazione Manuale "Linea guida sulla classificazione dei rifiuti" s.m.i.

34. attenersi a quanto riportato DM 27/09/2010 e s.m.i. per i rifiuti prodotti dall'impianto

35. verificare che, all'interno di tutti gli edifici, venga assicurato un ricambio orario conforme ai valori del progetto autorizzato; in caso di presidi umani continuativi si dovrà garantire un minimo di quattro ricambi ora. Tale ricambio dovrà essere pari a 10 nelle cabine dedicate a cernita manuale, se eventualmente realizzate;

36. qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica ragno o gru ponte, avere cura che la cabina di manovra della macchina sia dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare;

37. dotarsi di un sistema di registrazione interno che consenta di mettere in relazione il rifiuto in ingresso e/o prodotto dalle operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate presso l'impianto (classificato con il rispettivo CER) con la linea di trattamento a cui è destinato o da cui è prodotto;

38. avere cura di escludere, nell'impianto di selezione, qualsiasi operazione di cernita manuale (senza l'ausilio di alcuna macchina) su RU tal quali o frazioni residue dopo la raccolta differenziata. Le operazioni di cernita possono essere previste solo sul flusso della frazione secca;

39. prevedere, per mantenere la pulizia degli ambienti, opportuni accorgimenti al fine di garantire che i rifiuti non fuoriescano dai nastri e dalle macchine di trattamento; a tal fine il Gestore dovrà verificare il corretto dimensionamento dei nastri trasportatori in relazione al volume di rifiuti trattato e di carterature inferiori atte a contenere eventuali fuoriuscite di materiale. Tali carterature dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia;

40. nelle aree di ricezione deve essere disponibile un apposito spazio e mezzi idonei ad operare una prima selezione visiva dei materiali in ingresso per respingere eventuali materiali impropri; la stessa dovrà essere dotata di idonei dispositivi al fine di ridurre al minimo l'impatto odorigeno dei rifiuti;

41. mantenere in perfetta efficienza la pavimentazione, le canalette e i pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate al deposito e alla

movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e l'area di ricezione dei rifiuti;

42. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera; l'area di ricezione, salvo inconvenienti tecnici che dovranno essere comunicati agli organi di controllo, dovrà essere svuotata con cadenza quindicinale, opportunamente sanificata e derattizzata;

43. garantire che ogni area dell'impianto sia facilmente individuabile attraverso apposita cartellonistica che riporti anche le norme di comportamento degli addetti in caso di incidente;

44. dotare le aree di transito dei veicoli di idonea segnaletica verticale ed orizzontale;

45. dotare i lavoratori operanti nell'impianto di Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza secondo quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

46. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura con frequenza almeno triennale;

47. attenersi a quanto previsto dalla norma per la qualificazione in materia prima seconda del materiale metallico e non metallico (es. alluminio e PET) recuperato. In ogni caso, detti prodotti dovranno essere accompagnati da apposita analisi merceologica attestante la conformità degli stessi alle normative di riferimento. In caso contrario, il materiale derivante dal processo di recupero dovrà essere considerato rifiuto e come tale avviato a recupero/smaltimento presso impianti appositamente autorizzati;

48. il CSS prodotto dovrà essere classificato secondo i specifici riferimenti di legge e destinato agli impianti di termovalorizzazione energetica.

49. relativamente alla F.O.S. la durata del processo di stabilizzazione della frazione organica non dovrà essere inferiore a tre settimane e comunque dovrà garantire il raggiungimento di un indice respirometrico dinamico potenziale pari od inferiore a 1000 mg O_2 $kg_{sv}^{-1}h^{-1}$. Solo in tal caso la frazione organica potrà essere utilizzata in ambienti confinati per le attività di ricopertura dei rifiuti. In alternativa dovrà essere avviato a processi di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

50. controllare e monitorare il trattamento intensivo della biomassa al fine di garantire, in ciascuna fase, la gestione ottimale delle condizioni di areazione ed umidità della stessa. In particolare, dovranno essere mantenuti valori di umidità ottimali, e

concentrazioni di ossigeno adeguate al processo biologico di ossidazione, salvaguardando un eccessivo abbassamento della temperatura dei cumuli; il controllo dovrà essere regolato e monitorato mediante l'utilizzo di sonde e sensori che consentano di poter monitorare il processo in maniera continuativa. Appositi registi di tali controlli e settaggi, dovranno essere mantenuti in piena disponibilità presso l'installazione per eventuali controlli.

51. è consentito il ricircolo delle acque nelle medesime fasi di processo in corrispondenza delle quali sono state prodotte, a condizione che la gestione dei ricircoli assicuri che non siano contaminate da sostanze estranee, che siano garantiti presidi ambientali atti ad evitare impatti negativi sull'ambiente (es. emissioni odorigene), e che le quantità impiegate siano quelle strettamente necessarie per la regolazione dei processi.

52. relativamente alla produzione di compost da R.D., la durata del processo (fase intensiva + maturazione) non dovrà essere inferiore a 90 giorni con una fase di maturazione che preveda, per un tempo di almeno 30/40 giorni, il periodico rivoltamento e/o ventilazione forzata a basse portate d'aria specifica. In ogni caso la durata del processo di maturazione finale dovrà essere tale da consentire il rispetto di standard di stabilità e qualità fissati dal D.Lgs. 217/06 e s.m.i. e, comunque, un indice respirometrico statico pari od inferiore a 400 mg O_2 $kg_{sv}^{-1}h^{-1}$.

53. il compost, avviato all'esterno per il successivo utilizzo, dovrà essere accompagnato da certificato analitico che attesti la conformità dello stesso, in termini qualitativi e merceologici, a quanto richiamato nel D.Lgs. 75/2010 s.m.i. e secondo le modalità previste nello stesso.

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si autorizza la realizzazione di n. 2 (due) punti di emissione finale in atmosfera di tipo diffuso **E1/E2** relativi all'impianto TMB costituiti dalle superfici dei biofiltri.

Nel reparto lavorazione dovranno essere garantiti, in ogni caso, n. 4 ricambi di aria ogni ora.

Biofiltri

L'aria trattata nei filtri a maniche dovrà essere successivamente avviata ai biofiltri nei quali le emissioni gassose vengono fatte passare uniformemente attraverso un mezzo poroso biologicamente attivo, ovvero in un apposito letto riempito con materiali quali cortecce, legno triturato, compost maturo, torba, ecc. mantenuti a condizioni di

temperatura e umidità costanti e che vengono colonizzati da microrganismi aerobi in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni.

I biofiltri identificati **E1** ed **E2** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Numero di unità	2
Spessore minimo strato filtrante	2,3 m
Volume filtrante complessivo	3.700 m^3
Portata aria totale	277.000 m^3/h
Carico specifico	79 m^3/h x m^3 biofiltro
Tempo di contatto	> 45 secondi

I biofiltri dovranno essere costituiti da una vasca in pendenza in c.a. che dovrà essere protetta da un telo in HDPE.

Si dovrà prevedere una canaletta di raccolta delle condense, collegata poi ad una cisterna di raccolta posta interrata fuori della vasca del biofiltro.

Per i dettagli costruttivi si rimanda inoltre all'elaborato "T.18 Biofiltro – Rev1 – Ott. 2009".

Il materiale filtrante esausto derivante dalla manutenzione dei biofiltri può essere immesso in ingresso agli impianti autorizzati sul sito.

I limiti emissivi sono riportati nelle seguenti tabelle:

LIMITI DI EMISSIONE DEL BIOFILTRO (E1 ed E2)

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm^3)	T	Durata Emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore	Ore emissioni anno (h)	Sostanze inquinante	Valori limite
E1/E2	Linee di biostabilizzazione.	277.000	T.A.	24/24	Continua	8.760	Polveri Totali	5 mg/ Nm^3
							Acidi organici (acido acetico+acido propionico+acido butirrico)	0,3 mg/ Nm^3
							Mercaptani	0,02 mg/ Nm^3
							Aldeidi	1 mg/ Nm^3
							Ammoniaca+ammine espresse come ammoniaca	3 mg/ Nm^3
							Idrogeno solforato	1 mg/

								Nm³
							Odori UO/Nm³ - livello di punta - valore medio giornaliero	250 180
							Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	5mg/ Nm³

*Le sostanze organiche da ricercare sono: **1,1,1 – tricoloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etil mercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutile acetato, n – propile acetato, tetracloroetilene, tricoloroetilene, benzene, toulene, xileni.**

La frequenza di monitoraggio e i metodi di rilevazione nonché le modalità di trasmissione dei dati rilevati all'Autorità competente, all'Amministrazione Provinciale e all'Arpa Lazio, dovranno essere quelli richiamati nel Piano di monitoraggio e controllo.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

54. comunicare, ai fini delle analisi relative alle emissioni in atmosfera, ad Arpa Lazio, alla Regione Lazio ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale e con almeno 15 giorni di preavviso, la data di messa a regime dell'impianto al fine di permettere all'autorità di controllo di svolgere le funzioni per quanto di competenza;

55. sottoporre il biofiltro a misura della temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante con sensori che rilevino i parametri in continuo

56. effettuare il prelievo dei campioni di aria dal biofiltro, secondo le linee guida emanate in merito da Arta Abruzzo

57. conformare le caratteristiche ed il posizionamento delle sezioni di campionamento e misurazione a quanto secondo le linee guida emanate in merito da Arta Abruzzo. Ove non tecnicamente possibile, il posizionamento dovrà essere concordato con il competente Servizio di Arpa Lazio;

58. rendere accessibile e praticabile la sezione di campionamento predisponendo, ove necessario, idonea piattaforma di lavoro con caratteristiche simili a quelle descritte nel punto 6.2 della norma UNI 10169:2001;

59. calcolare, ai fini del rispetto dei limiti emissivi fissati, la concentrazione degli inquinanti come media di almeno tre letture consecutive riferita ad almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;

60. confrontare, ai fini della verifica di conformità delle emissioni, il valore misurato di ogni parametro con il relativo valore limite di emissione. Il valore limite fissato tiene conto dell'incertezza di misura complessiva. Pertanto, si raggiunge la condizione di conformità quando il valore misurato è inferiore o uguale al limite stesso;

61. determinare tutti i parametri riportati nel quadro emissivo e con la periodicità stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo;

62. comunicare all'Autorità competente ed alla Sezione Arpa Lazio di Roma, con almeno 30 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;

63. adottare, per l'effettuazione degli autocontrolli le metodiche contenute nella normativa tecnica e riportate nel Piano di automonitoraggio e controllo e i relativi aggiornamenti e revisioni, avendo cura di utilizzare laboratori accreditati Accredia per effettuare analisi e campionamenti

64. dare evidenza delle attività di manutenzione per ogni sistema di abbattimento, predisponendo idonea modulistica, debitamente codificata, su cui annotare le attività previste dal piano di monitoraggio;

65. assicurarsi che qualunque anomalia di funzionamento o di interruzione degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporti la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi; il sistema di allarmi e conseguente interruzione dovrà essere automatizzato. Registro elettronico e cartaceo degli eventi dovrà essere tenuto sempre in disponibilità nell'impianto per eventuali controlli

66. mantenere il sistema di biofiltrazione in buone condizioni di funzionamento e manutenzione al fine di contenere le emissioni odorigene prodotte dai rifiuti presenti nell'impianto, ed in particolare:
- l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida (vicina al 90% rispetto alla saturazione);
- il particolato deve essere rimosso;
- si deve controllare mensilmente la temperatura del gas e la perdita di carico all'ingresso del biofiltro;
- il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato;
- il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdita di carico;

- il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria; per questo motivo il filtro deve essere sezionabile almeno in due sezioni che possono funzionare indipendentemente dalle altre.
  In ogni caso, il Gestore dovrà verificare, progressivamente e a regime, il dimensionamento del biofiltro sulla base di un tempo di contatto minimo equivalente ad ogni carico specifico di 100 Nm^3 di aria per ogni ora e per m^3 di biofiltro e comunque in grado di garantire un limite emissivo di 180 U.O./ m^3 come emissione media giornaliera e comunque un valore inferiore a 250 U.O./ m^3 in situazioni di punta.

67. verificare, attraverso specifiche procedure di controllo automatizzate, il costante ricambio d'aria negli edifici chiusi, secondo quanto precedentemente riportato;

68. garantire che l'impianto, in tutte le condizioni di funzionamento, compresi i periodi di avvio e di arresto, rispetti i limiti di emissione;

69. garantire che tutte le operazioni da eseguire sui rifiuti siano svolte all'interno dei locali dell'impianto, tenuti in depressione, onde evitare fenomeni di trasporto di polveri ed odori verso l'esterno;

70. assicurare che gli impianti siano gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verifichino fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;

C. ACQUA E DIFESA DEL SUOLO

Presso l'impianto da realizzare si autorizza uno scarico finale **SF1** che recapita al fosso del Cupo.

Tipologia Degli Scarichi Finali

TIPOLOGIA SCARICO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO	RECETTORE
1. Acque bianche provenienti dalle coperture degli edifici; 2. Acque di seconda pioggia provenienti dai piazzali.	SI	Fosso del Cupo

Le acque meteoriche (di prima pioggia) provenienti da strade e piazzali dovranno essere convogliate, per il tramite di un sistema di condotte dedicato, alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia da realizzare secondo gli elaborati progettuali.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

71. svuotare la vasca che raccoglie le acque di prima pioggia, previa analisi delle stesse, entro le successive 24 ore dalla conclusione dell'evento meteorico; Lo svuotamento dovrà essere registrato da idonea sensoristica (ad esempio sensori di alto e basso livello) e relativi automatismi che ne consentano il monitoraggio e la verifica di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (ad esempio allarme visivo o sonoro in caso di anomalia della pompa)

72. effettuare la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;

73. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico;

74. predisporre, nello scarico finale SF1, un pozzetto di campionamento sigillato ove sia installato un campionatore automatico programmabile a tempo indeterminato, refrigerato, autopulente, inamovibile e sigillabile, compreso di presa campione;

75. dotare tutti gli scarichi, parziali e finali, nonché il pozzo di emungimento acqua, di sistemi continui di registrazione ed integrazione della portata, sigillabili

76. assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;

77. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; il gestore non dovrà ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;

78. consentire il controllo dei sistemi di misura (ovvero i contatori) sia sull'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;

Acque sotterranee

Il Gestore dovrà realizzare, relativamente all'area delle pertinenze tecnologiche un sistema opportuno di piezometri, posti a monte e a valle dell'intera area, laddove monte e valle sono riferiti all'andamento della falda locale. La tipologia dei piezometri, il numero sono individuati nell'elaborato "T.25 Planimetria pozzi monitoraggio – Rev2 – Gen. 2010", il relativo piano di monitoraggio sono riportati nel Piano di monitoraggio e controllo.

I parametri da analizzare sono quelli previsti in Tabella 1 dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/03 e, i rispettivi limiti, sono quelli definiti in tab. 2 dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 .

L'analisi dovrà considerare i valori rilevati nei pozzi a monte e confrontare gli stessi con quelli rilevati nei pozzi a valle, determinandone l'eventuale scostamento. In caso di scostamenti peggiorativi della qualità delle acque (cfr. Tab. B.3.2 allegato 1 degli allegata alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 – Definizione di buono stato chimico delle acque sotterranee), il Gestore dovrà darne comunicazione agli Enti di controllo e al Comune territorialmente competente per l'attivazione delle procedure di legge.

Si segnala che il sito è già oggetto di procedimento di bonifica.

Prescrizioni
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

79. fornire i dati analitici del monitoraggio antecedenti all' esercizio dell'impianto al fine di avere contezza dei livelli di fondo propri della zona in questione

D. RUMORE

In attesa che il Comune di Guidonia Montecelio provveda alla zonizzazione acustica del proprio territorio, si farà riferimento, per i valori limite di livello sonoro, alla zonizzazione del DPCM 1.3.1991.

L'impianto deve, pertanto, rispettare i limiti di emissione fissati, per tutto il territorio nazionale, in:

Diurno	**70 dB(A)**
Notturno	**60 dB(A)**

Prescrizioni
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

80. evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata;

81. eseguire le attività maggiormente rumorose durante il periodo di riferimento diurno;

82. eseguire nuovi rilievi fonometrici entro 15 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto e trasmettere le risultanze all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio. Tali rilievi dovranno essere conformi all' Allegato II D.M. 31/01/05

83. comunicare qualsiasi variazione e/o modifiche all'attività che dovessero esserci in corso d'opera;

84. garantire un periodo di monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;

85. effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Le risultanze di tali valutazioni dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio;

86. conservare gli esiti delle misure fonometriche e tenerle a disposizione di ARPA Lazio per almeno cinque anni;

E. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di emergenze conseguenti a eventi accidentali derivanti dalla gestione di rifiuti, il Gestore dovrà dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento all'Autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio, affinché provvedano a individuare le misure da adottare.
Il Gestore, inoltre, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'area interessata nel rispetto di quanto riportato nella parte IV del D.Lgs. 152/06.

Prescrizioni
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

87. tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti autoprodotti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;

88. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;

89. dare tempestiva comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;

90. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

F. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

91. ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

92. provvedere, in ogni caso a:

a. lasciare il sito in sicurezza;
b. svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
c. rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

93. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione Lazio, alla Città metropolitana di Roma Capitale , al Comune di Guidonia Montecelio ed all'ARPA Lazio un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

94. sino ad allora, la presente A.I.A. deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07970

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di un impianto idroelettrico San Biagio Saracinisco sul fosso Monacesca nel Comune di San Biagio Saracinisco, Provincia di Frosinone. Registro elenco progetti: n. 37/2019.

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di un impianto idroelettrico San Biagio Saracinisco sul fosso Monacesca nel Comune di San Biagio Saracinisco, Provincia di Frosinone.
Registro elenco progetti: n. 37/2019.

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n.6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n.370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni Regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17/09/2015, n.489, dell'8/10/2015, n°530 e del 14/12/2015, n.721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6/09/2002, n°1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n.615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n.714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n.0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n.G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n.16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n.132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo n.152/06, introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n.104"

Vista l'istanza, acquisita con il prot.n. 317271 del 23/04/2019, con la quale la proponente Società Elettroliri S.r.l. ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Impianto idroelettrico San Biagio Saracinisco sul fosso Monacesca", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale in osservanza alle misure di pubblicità di cui al D.L.gs.n.152/2006 e s.m.i..

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia negativa di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

di esprimere pronuncia negativa di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore
Ing. Flamina Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Progetto di un impianto idroelettrico "San Biagio Saracinisco" sul fosso Monacesca
Proponente	Società Elettroliri s.r.l.
Ubicazione	Comune di San Biagio Saracinisco Provincia di Frosinone

Registro elenco progetti n. 37/2019

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone_____	IL DIRETTORE DELL'AREA Ing. Flaminia Tosini _____

REGIONE LAZIO

La Società Elettroliri S.r.l. in data 23/04/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art.23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima, la proponente Elettroliri S.r.l. ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in progetto rientra tra le categorie dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A., con Determinazionen.G11667 del 21/09/2018 l'opera è stata rinviata a Valutazione di Impatto Ambientale-Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.37/2019 dell'elenco.

PROCEDURA:

- In data 23/04/2019 il proponente ha presentato istanza.
- In data 09/05/2019 prot.n.3352748 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06.
- In data 14/05/2019 prot.n.9422 la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza dei servizi possono essere rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche.
- In data 10/06/2019 prot.n.440588 la scrivente Area ha provveduto alla Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 – Avviso al pubblico.
- In data 10/06/2019 acquisita con ns nota prot.n.443886 del 11/06/2019 la Elettroliri ha trasmesso la relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.
- In data 14/06/2019 la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Area Usi civici, Credito e Calamità naturali, richiesta integrazione.
- In data 18/06/2019 acquisito con ns nota del 18/06/2019 prot.n.4666989 la Elettroliri, risponde alla nota dell' Area Usi Civici.
- In data 26/06/2019 prot.n.9061 acquisita con nota del 27/06/2019 prot.n.492926 il Ministero per i Beni Culturali, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, parere positivo al progetto con condizioni.
- In data 1/07/2019 prot.n.501864 la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Area Usi civici, Credito e Calamità naturali comunica il nulla osta alla realizzazione del progetto.
- In data 19/08/2019 prot.n.670668 la scrivente Area ha richiesto integrazioni allegando le note pervenute.
- In data 13/09/2629 prot.n.2629 il Comune di San Biagio Saracinisco comunica che i terreni distinto in Catasto foglio 8 n448 e 449 sono interessati *da un grosso movimento franoso che crea pericolo per la pubblica incolumità.*
- In data 18/09/2019 acquisita con nota prot.n.0737492 del 19/09/2019 la Elettroliri srl ha trasmesso la documentazione integrativa.
- In data 24/09/2019 prot.n.59697 l'ARPA Lazio, ha trasmesso il supporto tecnico nell'ambito del procedimento VIA.
- In data 30/09/2019 prot.n.768221 è stata convocata la 1° la Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 15/10/2019.

REGIONE LAZIO

- In data 02/10/2019 prot.n.780088 il Ministero dello Sviluppo Economico, direzione Centrale per le Attività Territoriali, comunica che il Nulla Osta alla costruzione è sostituito dall'Attestazione di Conformità per cavi cordati ad elica.
- In data 07/10/2019 prot.n.12418 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, parere con condizioni.
- In data 08/10/2019 prot.n.796497 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali comunicazione con richiesta integrazione.
- In data 9/10/2019 prot.n.803077 è stata nominata l'Arch. Cristina Vecchi, dirigente dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale Rappresentante Unico Regionale RUR e in data 16/10/2019 prot.n. 826954 ha comunicato che la documentazione presentata non consente di rilasciare il vincolo idrogeologico.
- In data 23/10/2019 prot.n°846886 la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha trasmesso una comunicazione.
- In data 15/10/2019 si è tenuta la seduta della 1° Conferenza dei Servizi.
- In data 17/10/2019 prot.n.828370 la scrivente Area trasmesso il verbale della 1° Conferenza dei Servizi.
- In data 4/11/2019 ns prot.n.879937 la Società Elettroliri ha trasmesso documentazione integrativa.
- In data 6/11/2019 prot.n.891143 è stata comunicata la pubblicazione della documentazione integrativa nel box.
- In data 12/11/2019 con prot.n. 907907 è stata convocata, la 2° Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 21/11/2019.
- In data 19/11/2019 prot.n.0826954 si è tenuta la conferenza interna presso dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Rappresentante Unico Regionale RUR (verbale).
- In data 21/11/2019 si è tenuta la 2° Conferenza di Servizi.
- In data 29/11/2019 prot.n.36091 acquisita ns prot.n. 972059 del 29/11/2019 la Provincia di Frosinone in riferimento alla 2° seduta di Conferenza dei Servizi ha trasmesso la richiesta integrazioni.
- In data 03/12/2019 prot.n.978825 è stato trasmesso il verbale della 2° Conferenza dei Servizi comunicando la richiesta richiesta integrazioni della Provincia di Frosinone.
- In data 18/12/2019 con prot.n.1030707 l'Area Tutela del Territorio, servizio Geologico e Sismico Regionale, ha comunicato limpossibilità a rilasciare il nulla osta di competenza per i Vincolo Idrogeologico ai sensi dei R.D.n.3267/23 e RD n.1126/26.
- In data 19/12/2019 prot.n.15357 acquisito ns nota prot.n.1038551 del 20/12/2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.
- In data 23/12/2019 ns prot.n.1043654 la Elettroliri ha trasmesso alla Provincia di Frosinone le integrazioni richieste e con nota ns prot.n 1043655 alla Regione Lazio, Area Tutela del Territorio le integrazioni richieste nell'ambito della seconda seduta di conferenza.
- In data 24/12/2019 prot.n.1048862 è stata convocata la 3° seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 22/01/2020.
- In data 07/01/2020 la Elettroliri nsprot.n. 3511 ha trasmesso alla Provincia di Frosinone le integrazioni richieste nell'ambito della seconda seduta di conferenza:
- In data 17/01/2020 con nota prot.n.47316 la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e

REGIONE LAZIO

Programmazione Negoziata, provincie FR,LT,RI,VT, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni.

- In data 22/01/2020 si è tenuta 3° seduta di Conferenza dei Servizi.
- In data 22/01/2020 prot.n.1921 la Provincia di Frosinone ha evidenziato una serie di carenze, richiedendo integrazioni.
- In data 27/01/20 è stato trasmesso il verbale della 3° seduta della conferenza con un aggiornamento al 25/03/20 al fine di superare le osservazioni e le richieste presentate.
- In data 28/01/20 la Elettroliri ha trasmesso nota integrativa riguardanti i dati catastali delle aree boscate in oggetto di trasformazione.
- In data 19/02/2020 prot.n.147964 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, ha rilasciato parere favorevole con condizioni.
- In data 03/03/2020 prot.n.7346 acuisita ns nota prot.n.191091 la provincia di Frosinone ha comunicato alla Società Elettroliri che la Società Enel ha presentato formale opposizione ndel vincolo preordinato di esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità limitatamente alle particelle n.438 e n.767 del foglio 8 del catasto terreni (nota allegata ma mancante degli allegati citati), per le opportune controdeduzioni, con richiesta di ulteriore specifiche integrative.
- In data 03/03/2020 la provincia di Frosinone con nota prot.n.7357 acquisita ns nota prot.n.191101 ha fatto richieste al Comune di San Biagio Saracinisco inerenti adempimenti della Società.
- In data 4/03/2020 la provincia di Frosinone ha trasmesso nota di opposizione della Società Enel acquisita ns. nota prot.n.195728.
- In data 13/03/2020 la Società Elettroliri ha trasmesso integrazioni con note:
  -prot.n. 222428 alla provincia di Frosinone
  -prot.n.221699 alla provincia di Frosinone
  -prot.n.222425 alla Regione Lazio, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico.
- In data 24/03/2020 la scrivente con prot.n.240825 in relazione all'emergenza COVID-19 ha comunicato la sospensione termini istruttori per effetto dell'art. 103 del D.L. n.18 del 17/3/2020.
- In data 06/04/2020 prot.n.274972 la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale Parere ai sensi della normativa vigente sul Vincolo Idrogeologico, (R.D.L. n. 3267/23, R.D. n. 1126/26, L.R. 53/98, DGR n. 6215/96, e DGR n.3888/98) ha espresso parere.
- In data 15/04/2020 prot.n.337765 la Società Elettroliri ha trasmesso delle integrazioni volontarie alla Provincia di Frosinone.
- In data 28/04/2020 ns prot.n.382131 la Società ha inoltrato una nota in riscontro al parere dell' Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale.
- In data 13/05/2020 prot.n.4196772 la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale ha emesso parere con specifiche ai sensi della normativa vigente sul Vincolo Idrogeologico
- In data 08/06/2020 con nota prot.n.503803 il Rappresentante Unico Regionale ha trasmesso il parere unico regionale prot.n.445465 del 21/05/2020.
- In data 10/06/2020 prot.n.510627 l'Area VIA ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della L.241/90 il preavviso di rigetto.
- In data 17/06/2020 prot.reg.532667 la Società ha richiesto ulteriori 60 giorni.

REGIONE LAZIO

Esaminati gli elaborati e le integrazioni trasmessi.
Istanza originale
Istanza di VIA

- Studio d'impatto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Relazione tecnica generale
- Relazione geologica e geotecnica
- Relazione idrogeologica/idraulica
- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- Relazione opere elettromagnetiche
- Relazione opre di connessione alla rete
- Relazione catastale e piano particellare di esproprio
- Piano di reiserimento e recupero ambientale
- Relazione di valutazione economica
- Relazione di valutazione preventivadell'interesse archeologico
- Piano generale di sicurezza e di coordinamento
- Allegati al PSC
- Planimetria d'intervento
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- Relazione paesaggistica
- Elaborati grafici paesaggistica
- Corografia generale
- Tematiche
- Planimetria castale usi civici
- Piano particellare di esproprio
- Stato di fatto planimetria generale intervento su ctr
- Stato di fatto planimetria opera di presa su piano topografico
- Stato di fatto planimetria edificio centrale e scarico su piano topografico
- Stato di progetto sezione tipo condotta stato di fatto e stato di progetto
- Stato di progetto planimetria condotta su ctr
- Stato di progetto edificio centrale pianta e dettagli
- Stato di progetto edificio centrale sezioni
- Stato di progetto edificio centrale prospetti
- Stato di progetto opere di restituzione
- Stato di progetto opere di presa casseri
- Stato di progetto opere di presa sezioni
- Stato di progetto profilo e sezioni trasversali di condotta
- Stato di progetto rampa di risalita per l'ittiofauna
- Stato di progetto connessione alla rete Enel schema elettrico unifilare
- Stato di progetto connessione alla rete Enel inquadramento opere su base catastale

In data 19/09/2019 ns prot.n. sono pervenute i seguenti documenti integrativi:

- 470PERT11 relazione integrativa
- 470PE03a planimetria condotta su ortofoto

In riferimento alla 1° seduta di conferenza in data 4/11/2019 ns prot.n.879937 sono pervenute le seguenti integrazioni:

- 470PERT12 relazione popolamenti forestali
- 470PERT studio della compatibilità idrogeologica
- 470 PERT elenco elaborati in rev.01
- disciplinare di concessione n.59012 del 14/12/2018
- Decreto Dirigenziale di concessione n.4370 del 18/12/2018
- Bur Lazio n°6 del 15/01/2019 con evidenza della Pubblicazione della Concessione n°4370 del 18/12/2018.

REGIONE LAZIO

In riferimento alla 2° seduta di conferenza in data 23/12/2019 ns prot.n.1043654 e con nota ns prot.n 1043655 sono pervenute le seguenti integrazioni:
Allegati alla provincia di Frosinone

1. CCIA Elettroliri srl
2. Richiesta pubblica utilità e vincolo espropriativo
3. Preventivo di connessione
4. Accettazione preventivo di connessione
5. CDU
6. Estratti mappa
7. Oneri istruttori provinciali-Ufficio Energia
8. Atto di impegno di fideiussone
9. Istanza autorizzazione idraulica con occupazione aree demaniali
10. Elaborato PE17 aree demaniali rev.00 dic.2019
11. Parere favorevole definitivo Autorità di Bacino Distrettuale
12. Oneri istruttori provinciali-ufficio opere idrauliche

Allegati all'Area Tutela del Territorio:

1. Relazione idrologica
2. Relazione idraulica
3. Relazione tecnica integrativa
4. Relazione integrativa idrologica
5. Relazione geologica geotecnica
6. Parere ADB
7. Pubblicazione Albo Comune

In data 7/01/2020 la Elettroliri nsprot.n. 3511 ha trasmesso alla Provincia di Frosinone le integrazioni richieste nell'ambito della seconda seduta di conferenza:

- RT14 "relazione tecnica sulle attività topografiche"
- Bozza avviso art.11DPR 327_01 (RUP R.L.)
- Bozza avviso art.11DPR 327_01 (RUP Provincia FR)

In data 28/01/20 la Elettroliri ns prot.n.78827 ha trasmesso nota integrativa riguardante i dati catastali delle aree boscate in oggetto di trasformazione:

- Planimetria catastale.

In data 13/03/2020 la Elettroliri ns prot.n.221699 ha trasmesso nota integrativa alla provincia di Frosinone in riscontro alle note allegando:

- Studio idraulico ante e post
- Indicazione del TR100
- Relazione geologica integrativa

In data 13/03/2020 la Elettroliri ns prot.n.222425 ha trasmesso nota integrativa alla Regione Lazio, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico:

- Relazione geologica integrativa

In data 13/03/2020 la Elettroliri ns prot.n.222428 ha trasmesso nota integrativa alla provincia di Frosinone, Ufficio Espropri, con allegati.
In data 15/04/2020 la Elettroliri ns prot.n.337765 ha trasmesso nota integrativa alla provincia di Frosinone in merito alle opere di restituzione alveo.

ESITO ISTRUTTORIO
L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, dal tecnico Daniele Boscaro, iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Padova al n.4856, che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. del 28/12/2000,n.°445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

REGIONE LAZIO

Pareri pervenuti per il progetto esaminato

Ministero per i Beni Culturali, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, parere positivo al progetto con condizioni, 26/06/2019 prot.n.9061 acquisita con nota del 27/06/2019 prot.n.492926.

Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Area Usi civici, Credito e Calamità Naturali nulla osta alla realizzazione, 1/07/2019 prot.n.501864.

ARPA Lazio prot.n.59697 del 24/09/2019, ha trasmesso il supporto tecnico nell'ambito del procedimento VIA.

Ministero dello Sviluppo Economico, direzione Centrale per le Attività Territoriali, il Nulla Osta alla costruzione è sostituito dall'Attestazione di Conformità per cavi cordati ad elica, 02/10/2019 prot.n.780088.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere con condizioni, 07/10/2019 prot.n.12418.

Regione Lazio Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette comunicazione, 23/10/2019 prot.n°846886.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere favorevole definitivo, 19/12/2019 prot.n.15357 acquisito ns nota prot.n.1038551 del 20/12/2019.

Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, provincie FR,LT,RI,VT prot.n.47316 del 17/01/2020, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni.

Regione Lazio Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali prot.n.147964 del 19/02/2020, ha rilasciato parere favorevole con condizioni.

Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, prot.n.274972 del 06/04/2020 e13/05/2020 prot.n.4196772 parere motivato negativo.

Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, 08/06/2020 prot.n.503803 ha trasmesso il Parere Unico Regionale negativo prot.n.445465 del 21/05/2020.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si illustra sinteticamente l'intervento. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Quadro Programmatico

Come riportato nello Studio d'Impatto Ambientale *l'iniziativa idraulica va inserita nel contesto dell'esistente traversa posta lungo il corso del Torrente Monacesca a monte dell'abitato di San Biagio Saracinisco. L'impianto sarà di tipo ad acqua fluente con derivazione in condotta forzata, la restituzione delle acque è prevista in corrispondenza della centrale a valle del paese di San Biagio. L'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica relativa al progetto della centrale idroelettrica sul Fosso Monacesca denominata "San Biagio Saracinisco" in Comune di San Biagio Saracinisco (FR), è stata presentata in data 29/04/2014 e infine pubblicata per la prima volta in GU Parte II n.93 del 13/08/2015. In seguito, con nota prot. n. 40020 del 15/04/2016, il progetto ha ottenuto dall'Autorità di Bacino il parere di non incompatibilità limitatamente agli aspetti inerenti il bilancio idrico e il DMV.*

REGIONE LAZIO

L'istanza è, quindi, stata ammessa in istruttoria con Determinazione Dirigenziale n. 825 del 12/03/2018 della Provincia di Frosinone; in data 04/05/2018 ha avuto luogo la visita locale di istruttoria.
Come si evince dallo S.I.A. *dall'analisi dei piani e programmi esaminati, il progetto presenta coerenza ai vari livelli di pianificazione e in particolare trattandosi di produzione energetica da fonti rinnovabili risulta far parte degli obiettivi energetici regionali. Analizzando la pianificazione a livello regionale e provinciale emerge che il sito in esame si trova all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua e in ambito paesaggistico definito "Paesaggio Naturale" (Tavola "Sistemi e ambiti del paesaggio").*
Il progetto non è sito in zone che ricadono, anche solo parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla l. 394/1991 ed istituite ai sensi della L.R. 29/1997 nel territorio della Regione Lazio, e/o all'interno di siti della rete Natura 2000.
Rispetto al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico che individua le aree a rischio idraulico e di frana, si evince che non vi sono aree definite a rischio idraulico ma invece tutto il versante è classificato come sito di attenzione rispetto al rischio di frana.
Analizzando inoltre il Piano di gestione delle Acque, che definisce la qualità della acque superficiali del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale si trova che il torrente in esame non è tra quelli classificati dal punto di vista ecologico ne chimico.
(…)Osservando la cartografia, del Vincolo Idrogeologico del Comune di San Biagio, reperibile sul sito della Regione Lazio, si osserva che l'area in esame risulta tra quelle a vincolo idrogeologico.
E' stata inoltre analizzata la nuova mappatura della Zonizzazione sismica della Regione Lazio a seguito della DGR n. 287/2009, in cui il Comune di San Biagio risulta essere in Zona sismica 1.
Il sito, inoltre, ricade in un area sottoposta a vincolo area boscata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lettera g), il quale sottopone a vincolo paesaggistico i territori coperti da foreste e da boschi.
Contestualmente ai vincoli appena citati, l'area in esame, ricade all'interno della fascia di rispetto relativa alla protezione dei corsi delle acque pubbliche disciplinata ai sensi dell'art. 142, lettera c), dove sono sottoposti a vincoli paesistico i fiumi, i torrenti, ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui
al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, denominata fascia di rispetto
Il sito, inoltre, ricade in un area sottoposta a vincolo area boscata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lettera g), il quale sottopone a vincolo paesaggistico i territori coperti da foreste e da boschi
Contestualmente ai vincoli appena citati, l'area in esame, ricade all'interno della fascia di rispetto relativa alla protezione dei corsi delle acque pubbliche disciplinata ai sensi dell'art. 142, lettera c), dove sono sottoposti a vincoli paesistico i fiumi, i torrenti, ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, denominata fascia di rispetto.
Per quanto riguarda il PRG come descritto nello S.I.A. *L'area interessante il progetto in esame ricade, nello specifico, all'interno dell'area A2 – Aree di pertinenza dell'edificato storico.*
Sono aree che fanno parte integrante dell'abitato storico secondo quanto stabilito dal P.R.G. nella sua definizione morfologica ed ambientale caratterizzate per essere prevalentemente in edificate.
Tali sottozone possono essere comprese nei comparti attuativi interessanti la sottozona A1 al fine di poter favorire l'accessibilità, la sistemazione di aree a verde pubblico e l'arredo urbano, negli interventi di recupero funzionale del centro storico.
In aggiunta a quanto appena descritto è possibile specificare per l'area di interesse che la destinazione urbanistica è interessata da:
☐ *Sottozona F2 – Verde attrezzato vincolato, per la salvaguardia dell'inserimento ambientale del Centro Storico:*
☐ *Sottozona E4 – Zona agricola di tutela dell'ambiente montano*

Per quanto riguarda la zona in esame non si ravvisa nessun parco naturalenelle vicinanze: il più prossimo risulta essere il Parco Nazionale dell'Abruzzo che dista circa 1,2 km a monte del sito in esame.
Da una prima analisi si evidenzia che le opere di progetto non ricadono in SIC o ZPS, si segnala ugualmente la presenza, seppur lontana, di due aree protette:
☐ *Il SIC IT7120132 "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise";*
☐ *Il SIC IT6050018 "Cline del Massiccio della Meta*

Quadro Progettuale

Come descritto nello studio *l'impianto idroelettrico in progetto presenta le caratteristiche degli impianti ad alto salto ad acqua fluente. Si avranno come usualmente:*

- *Un'unità che contiene canale di carico, dissabbiatore, e sistema di sgrigliatura;*
- *La rampa per la risalita dell'ittiofauna in sinistra idraulica;*
- *Una condotta forzata di diametro 400 mm che adduce le acque all'edificio centrale;*
- *La centrale idroelettrica dotata di turbina Pelton di progetto e contenente tutte le opere elettromeccaniche annesse al funzionamento del sistema.*

Dati del progetto

Scheda Riassuntiva Centrale Idroelettrica "San Biagio Saracinisco"	
Impianto tipo	Acqua Fluente – Alto salto
Corso d'acqua	Torrente Monacesca
Provincia	Frosinone
Comune	San Biagio Saracinisco
Quota pelo libero superiore (medio)	+846.90 m s.l.m.
Quota pelo libero inferiore (medio)	+742.91 m s.l.m.
Salto lordo	103.99 m
Portata massima di concessione	280 l/s
Portata media di concessione	122 l/s
DMV	21.40 l/s
Scala per la risalita dell'ittiofauna	presente
Area bacino sotteso alla sezione di chiusura	4.20 km^2
Tipologia di turbina installata	*Turbina Pelton*
Producibilità annua	1'123'681 kWh
Potenza media lorda	123.98 kW
Potenza massima lorda	285.64 kW

Quadro ambientale – valutazione preliminare degli impatti

Matrice degli impatti		Componenti ambientali												
Macrofasi di cantiere e di esercizio		Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Flora, fauna ed ecosistemi	Economia e società	Rumore e vibrazioni	Radiazioni elettromagnetiche	Salute Pubblica	Paesaggio	Ambiente storico e beni culturali	Rifiuti	Viabilità e traffico	Opere di riferimento
Macrofasi di cantiere	A Installazione cantiere													Opere di presa, Edificio centrale
	B Scavi		T ☐⇔	P ☐⇔	T ◇⇔		T ☐⇔					T ☐⇔		Opere di presa
	C Briglia, dissabbiatore, vasca di carico		T ☐⇔	P ☐⇔			T ☐⇔			T ☐⇔				Opera di presa
	D Installazione apparecchiature													Opera di presa
	E Scavi e fondazioni			P ☐⇔	T ◇⇔		T ☐⇔					T ☐⇔		Edificio centrale-Cabina Enel
	F Edificazione strutture						T ☐⇔			T ☐⇔				Edificio centrale-Cabina Enel
	G Impianti elettromeccanici, Impianti elettrici e di automazione													Edificio centrale-Cabina Enel
	H Completamento strutture													Edificio centrale-Cabina Enel
	I Scavo		T ☐⇔	P ☐⇔	T ◇⇔		T ☐⇔			T ☐⇔		T ☐⇔		Condotta forzata
	L Posa condotta			P ☐⇔										Condotta forzata
	M Reinterro						T ☐⇔							Condotta forzata
	N Sistemazioni esterne				P ○⇔					P ○⇔				Intero impianto
	O Linee di connessione alla rete elettrica			P ☐⇔										Edificio centrale-Cabina Enel
	P Messa in servizio													Intero impianto
	Q Presenza del cantiere	T ☐⇔			T ☐⇔	T ○⇔	T ☐⇔			T ☐⇔			T ☐⇔	Intero impianto
Macrofasi di esercizio	1 Derivazione d'acqua		P ■⇔		P ☐⇔							P ○⇔		Opera di presa
	2 Trasporto acqua in pressione													Condotta forzata
	3 Utilizzo idroelettrico: trasformazione dell'energia potenziale/cinetica in meccanica						P ☐⇔							Edificio centrale: Turbine
	4 Utilizzo idroelettrico: trasformazione dell'energia meccanica in elettrica	P ●⇔				P ●⇔		P ◇⇔						Edificio centrale-Cabina Enel: Alternatore, Trasformatore e connessione alla rete
	5 Restituzione d'acqua		P ●⇔											Edificio centrale: Scarico
	6 Presenza dell'impianto			P ◇⇔						P ◇⇔				Intero impianto

Come si legge nello Studio *le azioni, inserite in ordinata, sono raggruppate in macrofasi suddivise tra la fase di cantiere e la fase di esercizio delle opere così da differenziare gli impatti che vengono creati nel*

REGIONE LAZIO

corso della costruzione delle opere, e che quindi temporalmente sono riferiti alla durata delle attività di cantiere, da quelli prodotti dalla presenza delle opere stesse durante l'esercizio. Nella colonna a destra sono riportate inoltre le opere a cui fa riferimento ciascuna determinata azione.
(…)La matrice degli impatti risulta quindi formata dai processi suddivisi nelle varie azioni (in ordinata) e dalle componenti ambientali (in ascissa), in ogni cella di indagine vengono stimati qualitativamente gli impatti(…)

CONCLUSIONI

CONSIDERATO che dall'analisi del SIA, e come riportato anche nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Rischio di frana approvato con DPCM del 12112/2006, l'impianto idroelettrico in esame interferisce con un settore di territorio perimetrato come Area di alta attenzione-A4, per la presenza di fenomenologie franose.

PRESO ATTO che in data 13/09/2019 prot.n.2629 il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Biagio Saracinisco, ha comunicato che i terreni distinti in Catasto al foglio 8 mappali nn.448 e 449 sono interessati da un grosso movimento franoso, che crea un grave pericolo per la pubblica incolumità.

CONSIDERATO che l'area in esame risulta tra quelle soggette a vincolo idrogeologico, istituito dal R.D.3267 del 1923, che prevede l'acquisizione dell'autorizzazione della competente struttura, che ne valuta gli impatti sulla componente del suolo e del sottosuolo.

PREMESSO e considerato che nel corso dell'iter istruttorio e nelle sedute della Conferenza di Servizi del , la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori integrazioni geologiche da parte della Soc. Elettroliri, necessarie ad accertare e/o escludere la sussistenza del rischio di frana nell'alveo del Fosso della Monacesca, sito dell'intervento, derivante dalla presenza dei versanti fortemente acclivi dello stesso Fosso.

CONSIDERATO che le criticità riguardanti la frana, e in alveo con le verifiche idrogeologiche sono state segnalate nello specifico dall'Area Tutela del Territorio e Difesa del Suolo in data 16/10/2020 prot.n.0826954, 18/12/2019 con prot.n.1030707 e riportate al tavolo della Conferenza del 21/11/2019 e del 22/01/2020, nelle quali veniva evidenziato: […]*in considerazione dell'ulteriore documentazione presentata dal proponente non contempla il vincolo idrogeologico e non sono state fatte le relative analisi di stabilità dei versanti e le eventuali opere da realizzarsi per mettere in sicurezza il sito e per venire alla eventuale riperimetrazione delle aree definite a rischio dall'Autorità distrettuale dell'Appennino Meridionale…. ribadisce che non è stato presentato il vincolo idrogeologico in maniera adeguata e la documentazione integrativa non è sufficiente, sottolinea inoltre che la documentazione non è a firma di un geologo.*

PRESO ATTO che la Proponente alla luce di quanto emerso al tavolo della Conferenza del 22/01/2020 ha ritenuto di voler integrare la documentazione e gli studi secondo le indicazioni fornite dall'Area competente, per giungere ad una definizione del procedimento in esame.

VISTO che alla luce delle integrazioni trasmesse dalla Società il 13/3/2020, la Direzione regionale soprarichiamata ha trasmesso un parere negativo all'intervento in data 06/04/2020 274972, ribadendo *le carenze e le incongruenze nella relazione geologica, non raggiungendo un livello di dettaglio geologico-geomorfologico suffiente ad escludere la sussistenza del rischio di frana sui versanti e nell'alveo*

REGIONE LAZIO

del Fosso Monacesca, a seguito del quale la Società ha dato riscontro con nota del 28/04/2020 prot.reg.382131.

CONSIDERATO che a seguito della nota di riscontro della Società, è stato richiesto dalla scrivente, all'Area Tutela del Territorio e Difesa del Suolo, di specificare ulteriormente gli elementi necessari al superamento delle criticità ampiamente sollevate nel corso dell'iter istruttorio.

CONSIDERATO che l'Area Tutela del Territorio e Difesa del Suolo con parere 13/05/2020 prot.n.419672 ha ribadito il suo pronunciamento negativo reso in data 06/04/2020 esplicitandone i contenuti già espressi.

CONSIDERATO che anche il Rappresentante Unico Regionale nel proprio parere trasmesso con nota del 08/06/2020 ha accolto le risultanze dell'Area Tutela del Territorio e Servizio Geologico e ha emesso parere negativo.

CONSIDERATO che in data 10/06/2020 la scrivente con nota prot.n.510627 ha dato comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 del preavviso di rigetto, riportando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e concedendo il termine di 10 giorni per produrre la documentazione più volte richiesta nell'ambito dell'iter istruttorio.

PRESO ATTO che la Società Elettroliri con nota del 17/06/2020 prot.reg.532667 ha richiesto ulteriori 60 giorni per produrre la documentazione relativa ai motivi ostativi.

VISTO che la documentazione di cui si chiede la proroga doveva essere depositata da oltre 6 mesi e piuù volte richiesta nelle diverse fasi istruttorie nonché nelle sedute di conferenze di servizi e anche in considerazione della necessità di dover concludere il procedimento nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, la richiesta di proroga non può essere accolta.

CONSIDERATO che il progetto in esame così come formulato, non risulta idoneo a superare e rimuovere il rischio frana, mettendo definitivamente in sicurezza il sito interessato dall'impianto.

CONSIDERATO che il quadro programmatico, progettuale e ambientale ai fini della valutazione di impatto ambientale risulta carente relativamente agli aspetti geologici-geomorfologici non rendendo possibile il rilascio del parere in merito al vincolo idrogeologico.

RITENUTO che sulla base delle considerazioni, dei pareri sopra riportati e delle situazioni ambientali e territoriali sopradescritte, la scrivente esprime pronuncia di compatibilità ambientale negativa, sul progetto "Progetto di un impianto idroelettrico -San Biagio Saracinisco- sul fosso Monacesca".

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. e gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, comprensivi delle integrazioni prodotte, disponibili in formato digitale al seguente link **https://regionelazio.box.com/v/VIA-037-2019** e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.
Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
Il presente documento è costituito da n. 11 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2020, n. G09130

L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-3-4. Rilascio permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Torre Puzza" in territorio del Comune di Sermoneta (LT). Richiedente: Società FONTE SALUS S.r.l. (P.I. 01196630592)

OGGETTO: L.R. 26 giugno 1980 n. 90 artt. 2-3-4. Rilascio permesso di ricerca di acqua termominerale denominato "Torre Puzza" in territorio del Comune di Sermoneta (LT). Richiedente: Società FONTE SALUS S.r.l. (P.I. 01196630592)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA l'organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:
- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*".

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

PRESO ATTO della D.G.R. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.G.R. 1007 del 27/12/2019: "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni", che ha inteso trasferire alla Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" le funzioni concernenti la gestione amministrativa in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali;

VISTA la Direttiva del Segretario generale n. 12303 dell'8/01/2020, con oggetto "Rimodulazione parziale delle strutture delle Direzioni regionali "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" e "per lo Sviluppo economico e le attività produttive";

VISTO l'Atto di Organizzazione G00153 del 10/01/2020 "Attuazione della Direttiva del Segretario Generale prot. n. 12303 dell'8 gennaio 2020 avente ad oggetto "Rimodulazione parziale delle strutture delle Direzioni regionali "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" e "per lo Sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo";

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie di coltivazione delle acque minerali e termali ed in particolare:
- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "*Norme di polizia delle miniere e delle cave";*
- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*";

- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382*" che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- L.R. 2 maggio 1980, n. 30 e successive modificazioni "*Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali"*;
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni "*Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio*", testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;
- L.R. 22 luglio 1993, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni recante modificazioni alla L.R. 26 giugno 1980, n. 90;

PREMESSO CHE con istanza acquisita agli atti regionali in data 09.05.2019 con nota prot. 352892, la Società FONTE SALUS S.r.l. ha chiesto, il rilascio del permesso di ricerca di acque minerali e termali, da denominarsi "Torre Puzza", in località "Tufette" in territorio del Comune di Sermoneta (LT), avente un'estensione di Ha 7.70.00 (ettari sette, are settanta centiare zero);

- con nota prot. n. 619234 del 26.07.2019 è stato avviato il procedimento e contestualmente è stato chiesto alla Società di integrare l'istanza con il parere della Struttura Regione V.I.A (Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti-Area Valutazione Impatto Ambientale), in relazione alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;

DATO ATTO CHE dando seguito a quanto richiesto con nota prot. n. 619234 del 26.07.2019, la Società FONTE SALUS S.r.l. con istanza del 03.10.2019, acquisita agli atti regionali con prot. n. 789372 del 04.10.2019, ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Richiesta di rilascio permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale denominato Torre Puzza*", nel Comune di Sermoneta (LT), in località "Tufette", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00288 del 16.01.2020 che dispone l'esclusione del progetto "*Richiesta di rilascio permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale denominato Torre Puzza*", nel Comune di Sermoneta (LT), in località "Tufette", dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

PRESO ATTO dei pareri positivi espressi nell'ambito procedura di assoggettabilità a VIA, dalla Provincia di Latina, che con nota prot.n. 46976 del 21.11.2019, acquisita con prot.n. 945401 del 22.11.2019, ha comunicato di non aver rilevato interferenze tra gli interventi in progetto e le matrici ambientali afferenti alle discipline di propria competenza e dall'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali della Regione Lazio che con nota prot. n. 1033841 del 19.12.2019 ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi previsi nell'ambito del Permesso di Ricerca richiesto;

CONSIDERATO CHE con nota 143946 del 18.02.2020 è stato chiesto alla Società FONTE SALUS S.r.l., di pubblicare un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla Gazzetta Ufficiale e su un quotidiano a larga tiratura locale al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa, che prevede di dare opportuna pubblicità all'iter istruttorio del rilascio di permessi e concessioni;

- Con nota prot. n. 143940 del 18.02.2020 è stato chiesto al Comune di Sermoneta di pubblicare la documentazione presentata dalla Società FONTE SALUS S.r.l., anche al fine di raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

- DATO ATTO CHE la Società FONTE SALUS SRL ha provveduto a pubblicare l''avviso di richiesta di permesso di sul B.U.R. Lazio n. N. 18 - Supplemento n. 1 del 03.03.2020, sulla Gazzetta Ufficiale numero 25 del 27.2.2020 e sul quotidiano LATINA OGGI del 26.02.2020;

- in considerazione del periodo di emergenza Covid, che ha comportato con l'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, la proroga sino al 15 maggio 2020 della sospensione di tutti i termini dei procedimenti amministrativi, il Comune di Sermoneta con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 548939 del 23.06.2020 ha trasmesso il referto di pubblicazione della documentazione tecnica relativa all'istanza del permesso di ricerca, specificando che tale istanza risulta ancora reperibile sull'albo pretorio e che in merito ad essa non risultano pervenute né osservazioni né opposizioni;

VISTO CHE con nota prot. n. 539724 del 19.06.2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto il procedimento " Permesso di ricerca di acqua termominerale da denominarsi "Torre Puzza" nel Comune di Sermoneta (LT)";

CONSIDERATO CHE in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra non risultano pervenuti pareri;

ATTESO CHE, alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 90/80 e s.m.i., l'istanza in argomento è stata sottoposta al parere della Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali riunitasi nella seduta del 16.06.2020;

- la Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali, nella seduta del 16.06.2020 ha espresso parere favorevole al rilascio del permesso di ricerca denominato "Torre Puzza";

VISTO CHE la finalità del permesso di ricerca è quella di verificare la possibilità di utilizzare le acque di alcune sorgenti presenti nell'area di intervento ed in particolare quella denominata "Solfurea", per un impiego in ambito termale e che tali sorgenti, come tutte le attività di indagine previste rientrano all'interno di terreni di proprietà del richiedente;

- gli interventi previsti nel permesso di ricerca non prevedono alcuna attività edilizia né di perforazione, ma consistono essenzialmente in una serie di monitoraggi di natura idrogeologica e successivamente, in caso di esito positivo, di ulteriori attività volte al riconoscimento Ministeriale di acqua minerale e/o termale;

RITENUTO, pertanto, sulla base degli esiti istruttori e di quanto sopra evidenziato, che sussistono i presupposti oggettivi ed i requisiti di legge per poter accordare il permesso di ricerca denominato "TORRE PUZZA" a favore della Società FONTE SALUS S.r.l, per un periodo di anni 3 (tre);

TENUTO CONTO che le acque minerali e termali fanno parte del patrimonio indisponibile regionale, come sancito dall'art. 11 della Legge 16 maggio 1970, n. 281 e dall'art. 1 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i.;

DETERMINA

1) Di confermare nel dispositivo quanto premesso in parte narrativa;

2) Di rilasciare, ai sensi della Legge regionale 90/80, il permesso di ricerca di acqua minerali e termali denominato "Torre puzza" sita in territorio del Comune di Sermoneta (LT) a favore della FONTE SALUS S.r.l. (P.I. 01196630592) per un periodo di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

3) Il permesso di ricerca denominato "Torre Puzza", ubicato in Comune di Sermoneta (LT), località Tuffette, è ubicato sulle particelle 5, 44, 176, 177, 93, 108 sub 1 (A/3 4 vani), 108 sub 2 (A/3 5,5 vani), 108 sub 3 (C/2), 216, 39, 103 ,37, 46, 94, 97, 223, 6, 222, 49, 98, 107, 105, 41,43,45 del foglio 40 del NCT, ha un'estensione di Ha 7.70.00 (ettari sette, are settanta, centiare zero), è delimitato secondo quanto indicato dalla linea rossa sulla planimetria catastale in scala 1:2.000, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante insieme all'elenco degli intestatari catastali delle particelle ricadenti nella suddetta area;

4) Il permesso di ricerca è rilasciato con le seguenti prescrizioni:
   a) Gli interventi previsti nel permesso di ricerca non devono prevedere alcuna attività edilizia né di perforazione, ma devono consistere, secondo quanto riportato nel progetto allegato all'istanza, in una serie di monitoraggi di natura idrogeologica e successivamente, in caso di esito positivo, di ulteriori attività di monitoraggio idrologico e idrochimico volte al riconoscimento Ministeriale di acqua minerale e/o termale;

   b) Le attività di monitoraggio e analisi di cui sopra potranno essere svolte esclusivamente nelle sorgenti indicate in fase progettuale ovvero quelle denominate nel progetto "Solfurea", "Dolce" e "Mista", ubicate all'interno dei terreni di proprietà del richiedente;

5) L'eventuale rilascio della concessione mineraria è subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

6) La Società titolare, inoltre, è tenuta:
   a) a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla tutela e salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto della ricerca;
   b) all'osservanza del dettato normativo di cui all'art. 7 della L.R. 90/80 che prevede la comunicazione scritta alla Regione Lazio dell'avvenuto rinvenimento entro quindici giorni dallo stesso e il divieto di utilizzare commercialmente qualsiasi reperto rinvenuto fino all'emanazione del provvedimento di concessione;
   c) a relazionare alla Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti- area Valorizzazione delle Georisorse, ogni quattro mesi e a conclusione del progetto di ricerca, sull'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
   d) ad attenersi alle prescrizioni che venissero comunque impartite dalla Regione Lazio, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori di ricerca, nonché a munirsi delle eventuali autorizzazioni prescritte a tutela dell'ambiente;
   e) a corrispondere alla Regione Lazio, secondo le modalità di pagamento indicate sul sito internet regionale:
      - la tassa di concessione regionale di Euro 81,99 (euro ottantuno/99), come individuato nella Tabella A allegata legge regionale 29 aprile 2013, n. 2;
      - il diritto proporzionale annuo anticipato pari ad Euro 42,77 (euro quarantadue/99) per ogni ettaro e frazione di ettaro della superficie compresa

nell'area del permesso di ricerca, ai sensi del quarto comma dell'art. 5 della L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni;

Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Flaminia Tosini



Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07976

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 21 del Comune di Fiumicino (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 21 del Comune di Fiumicino (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente TORTORICI Marco (associato: TORTORICI Filippo), che risulta collocata al 581° posto in graduatoria (posizione interpello n. 38), ha accettato la sede n. 21 del Comune di Fiumicino (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000819 - 03-06-2020 – 120 del 03.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 21 del Comune di Fiumicino (RM) alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: TORTORICI Marco
- associato: TORTORICI Filippo

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 21 del Comune di Fiumicino (RM) ai partecipanti in forma associata collocata al 581° posto in graduatoria (posizione interpello n. 38), così composta:
- referente: TORTORICI Marco
- associato: TORTORICI Filippo

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica

dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Fiumicino (RM) e all'Azienda Sanitaria Locale RM 3.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome ______________________ Nome ____________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ___________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ____________________________ n.______________________

Rilasciato da _________________________________ il ______________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ______________________ Nome ____________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ___________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ____________________________ n.______________________

Rilasciato da _________________________________ il ______________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ______________________ Nome ____________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ___________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ____________________________ n.______________________

Rilasciato da _________________________________ il ______________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07977

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 800 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 800 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente NASTASIA Angela Teresa (associati: NESTOLA Alessandra e MONTIRONI Armando), che risulta collocata al 585° posto in graduatoria (posizione interpello n.42), ha accettato la sede n. 800 del Comune di Roma (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000828 - 07-06-2020 – 120 del 07.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 800 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: NASTASIA Angela Teresa
- associato: NESTOLA Alessandra
- associato: MONTIRONI Armando

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 800 del Comune di Roma ai partecipanti in forma associata collocata al 585° posto in graduatoria (posizione interpello n. 42), così composta:
- referente: NASTASIA Angela Teresa
- associato: NESTOLA Alessandra
- associato: MONTIRONI Armando

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Roma e all'Azienda Sanitaria Locale RM 3.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07978

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 825 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 825 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente PASCUCCI Luciana (associato: DE TROVATO Clelia), che risulta collocata al 587° posto in graduatoria (posizione interpello n. 44), ha accettato la sede n. 825 del Comune di Roma (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000824 - 05-06-2020 – 120 del 05.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 825 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: PASCUCCI Luciana
- associato: DE TROVATO Clelia

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 825 del Comune di Roma ai partecipanti in forma associata collocata al 587° posto in graduatoria (posizione interpello n. 44), così composta:
- referente: PASCUCCI Luciana
- associato: DE TROVATO Clelia

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica

dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Roma e all'Azienda Sanitaria Locale RM 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07979

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente LO SARDO Alessio (associato: DE PAOLA Maria Sofia), che risulta collocata al 592° posto in graduatoria (posizione interpello n. 49), ha accettato la sede n. 739 del Comune di Roma (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000856 - 18-06-2020 – 120 del 18.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: LO SARDO Alessio
- associato: DE PAOLA Maria Sofia

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma ai partecipanti in forma associata collocata al 592° posto in graduatoria (posizione interpello n. 49), così composta:
- referente: LO SARDO Alessio
- associato: DE PAOLA Maria Sofia

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica

dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Roma e all'Azienda Sanitaria Locale RM 2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07980

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lanuvio (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lanuvio (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente D'AMICO Cinzia (associato: CERA Elvira), che risulta collocata al 593° posto in graduatoria (posizione interpello n. 50), ha accettato la sede n. 4 del Comune di Lanuvio (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000832 - 12-06-2020 – 120 del 12.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lanuvio (RM) alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: D'AMICO Cinzia
- associato: CERA Elvira

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lanuvio (RM) ai partecipanti in forma associata collocata al 593° posto in graduatoria (posizione interpello n. 50), così composta:
- referente: D'AMICO Cinzia
- associato: CERA Elvira

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità

delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Lanuvio (RM) e all'Azienda Sanitaria Locale RM 6.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome _________________________ Nome _______________________________

Data di nascita ____/____/________ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome _________________________ Nome _______________________________

Data di nascita ____/____/________ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome _________________________ Nome _______________________________

Data di nascita ____/____/________ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n.________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07981

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello - Assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Mentana (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Quarto interpello – Assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Mentana (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI
- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
-

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

RILEVATO che, al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure concorsuali e assicurare l'interscambio, la tempestiva diffusione delle informazioni e l'economicità del processo, le Regioni e il Ministero della Salute hanno convenuto di realizzare una piattaforma tecnologica ed applicativa, unica a livello nazionale, per lo svolgimento dell'indicato concorso;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI
- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:
  - Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
  - L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate*

dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:
- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto "C*oncorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G09083 del 04.7.2019 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*", pubblicata sul BURL n. 55 del 09.7.2019, con la quale è stato indetto il terzo interpello;

TENUTO CONTO che, all'esito del terzo interpello, sono risultate scelte n. 22 sedi su un totale di 105 così come dato dalla piattaforma informatica, non avendo tutti i vincitori proceduto alla scelta o avendo alcuni di loro proceduto in modo erroneo ad effettuarla e, per tale ragione, automaticamente esclusi dal sistema;

PRESO ATTO delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte nei precedenti interpelli;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.2020 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATO che le sedi disponibili per il quarto interpello, di cui all'Allegato A, sono in totale n. 98;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione delle n. 98 sedi farmaceutiche di cui sopra interpellando un numero di candidature pari al numero delle sedi disponibili e partendo dalla candidatura collocata al 544° posto della graduatoria;

VISTA la determinazione n. G02298 del 03.3.2020 avente per oggetto: "*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio – Quarto interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*" con la quale è stato indetto il quarto interpello;

RITENUTO che l'Amministrazione è nella possibilità di procedere con l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, subordinandola all'inoltro alla Regione, da parte di tutti i componenti l'associazione assegnataria, del modulo allegato al provvedimento medesimo, firmato per accettazione, posto che, in difetto, l'assegnazione dovrà intendersi come non intervenuta. Tale modulo dovrà essere inviato entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del presente provvedimento, sempre con il medesimo mezzo (politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it);

CONSIDERATO, altresì, che, ai fini dell'assegnazione, con nota prot n. 2385 del 02.04.2015, l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha chiarito che il candidato vincitore (ivi compresi quelli che hanno partecipato per la gestione in forma associata) in due regioni può divenire titolare di una sola farmacia e deve, pertanto, scegliere in quale Regione accettare la sede assegnata;

TENUTO CONTO che nell'occasione, è stato specificato, infatti, dal Ministero che la possibilità di divenire titolare di due sedi farmaceutiche appare chiaramente in contrasto con la vigente normativa in tema di titolarità di farmacie, posto che l'art. 112 del R.D. 1265/1934 dispone che è vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona (*cfr.*, in tal senso, anche l'art. 12 della L. 475/1968);

RIBADITO che vincitori della procedura concorsuale sono risultati essere in larga parte concorrenti che vi hanno partecipato in associazione;

TENUTO CONTO, a tale riguardo, che, in via di principio, l'art. 11, comma 7, del D.L. 1/2012 ha previsto che, "*ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche, gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti*" e che, "*ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni* (ora 3 anni), *fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";

CONSIDERATO, poi, che, relativamente allo specifico profilo dell'assegnazione ai partecipanti in forma associata, con nota prot. n. 9007 del 23.11.2012, l'indicato Ufficio Legislativo del Ministero ha spiegato che, avendo vinto il concorso, i titolari in forma associata potranno costituire, fermo restando il rispetto del vincolo decennale, ora triennale, sopra previsto, una società ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e che tale società rileverà unicamente ai fini della gestione, poiché la titolarità, per effetto della richiamata disposizione di legge, resta, congiuntamente, in capo ai soci, in deroga alla fattispecie già prevista dall'art. 7 della citata L. 363/1991;

RITENUTO, pertanto che, in caso di partecipazione in forma associata, a fronte dell'assegnazione disposta dalla Regione, l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica che sarà rilasciata dal Comune dovrà intendersi unica pro indiviso e ad essa verrà applicata la regola che la stessa è strettamente personale e non potrà essere ceduta o trasferita ad altri;

RITENUTO, altresì, vietato il cumulo di due o più titolarità in una sola persona, intendendo

quest'ultima anche quale persona "fisica" formata in modo plurimo, cioè in "gruppo";

CONSIDERATO, quindi, che ciascuno dei singoli partecipanti non potrà cedere o trasferire ad altri la propria quota, né potrà essere titolare pro quota o per intero di altre autorizzazioni, a pena di decadenza dell'intera autorizzazione nei confronti anche di tutti gli altri componenti il gruppo, per un periodo di tre anni;

RILEVATO, quindi, che il "gruppo" (di vincitori in forma associata) che sarà autorizzato all'esercizio di una farmacia mediante il presente concorso, potrà concorrere per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra, ma decadrà di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzierà con dichiarazione notificata alla Regione entro dieci giorni e che, analogamente, il singolo titolare di un'autorizzazione rilasciata al gruppo mediante il presente concorso potrà concorrere da solo o con altro "gruppo" per l'autorizzazione all'esercizio di un'altra sede di farmacia, ma l'autorizzazione rilasciata con il presente concorso decadrà di diritto nei confronti anche degli altri partecipanti al "gruppo", qualora alla seconda il singolo titolare non rinuncerà con le medesime forme prima riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'assegnazione della sede farmaceutica ai vincitori del concorso è condizionata (*cfr.* modulo citato) alla circostanza che ciascuno dei singoli assegnatari si impegni, a pena di decadenza, dall'assegnazione stessa, a:
- non cedere o trasferire ad altri l'autorizzazione ricevuta, per intero o pro quota, con il provvedimento di assegnazione, e ciò per 3 anni nel caso di partecipazione in associazione;
- non cumulare due o più titolarità di farmacia, pro quota o per intero;

RILEVATO che, ai fini della gestione associata, i co-assegnatari dovranno costituire una società di persone, optando per una delle tipologie elencate nell'art. 7, comma 1, della L. 362/91, novellato dalla L. n. 124/2017, individuando uno tra i co-titolari che assumerà il ruolo di direttore tecnico dell'esercizio farmaceutico delle relative responsabilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/1980, il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia sarà rilevato dal Comune al momento della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità della farmacia;

VISTO l'art. 8 della L. 362/91 "*Gestione societaria: incompatibilità*";

CONSIDERATO che, nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'assegnazione della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia e che, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, affinché la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di 6 mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

ATTESO che il protocollo assegnato alle singole sedi farmaceutiche scelte dal vincitore nella piattaforma informatica è quello generato e inoltrato alla Regione Lazio dal relativo sistema e al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi

dell'art 53, comma 5, DPR 445/00;

CONSIDERATO che, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la candidatura in forma associata di cui al referente PEPE Stefania (associato: SOAVE Antonella), che risulta collocata al 594° posto in graduatoria (posizione interpello n. 51), ha accettato la sede n. 6 del Comune di Mentana (*cfr.* ricevuta di accettazione prot. n. 000836 - 14-06-2020 – 120 del 14.6.2020);

RITENUTO, pertanto, di procedere, con le modalità di accettazione in precedenza indicate, all'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Mentana (RM) alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: PEPE Stefania
- associato: SOAVE Antonella

FATTI SALVI il diritto di terzi e l'esito dei ricorsi ove esistenti;

FATTI SALVI, altresì, gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti nel predetto provvedimento di indizione del concorso di che trattasi;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Mentana (RM) ai partecipanti in forma associata collocata al 594° posto in graduatoria (posizione interpello n. 51), così composta:
- referente: PEPE Stefania
- associato: SOAVE Antonella

2. di stabilire che, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il suindicato referente deve inoltrare, a mezzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di accettazione espressa dell'assegnazione, sottoscritta da tutti i componenti dell'associazione, con i contenuti indicati nelle premesse, come riportati nel modulo allegato al presente provvedimento, il quale deve intendersi parte integrante dello stesso;

3. che detta assegnazione è condizionata alle seguenti circostanze:
   a. all'esito positivo delle verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), accertate da parte del Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;
   b. che ciascuno dei singoli assegnatari si impegna, a pena di decadenza dall'assegnazione, a non cedere o trasferire ad altri, per intero o pro quota, l'autorizzazione ricevuta con il provvedimento di assegnazione per il periodo di 3 anni, nonché a non cumulare, per intero o pro quota, due o più titolarità di farmacia;

4. di dare atto che le verifiche antimafia, di cui al decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 (codice antimafia), saranno effettuate dal Comune preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione;

5. di dare atto che il rispetto del divieto di cumulo di due o più titolarità di farmacia o di altre cause di incompatibilità di cui all'art. 8 L. 362/91 è rilevato dal Comune al momento della verifica

dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, necessaria per il riconoscimento della titolarità delle farmacie;

6. di dare atto che nei sei mesi successivi alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione della sede, al fine di poter ottenere dal Comune l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti, pena la decadenza dall'assegnazione;

7. di stabilire che, al fine di consentire che la Regione possa procedere ad una nuova assegnazione della sede farmaceutica, il Comune dovrà comunicare alla Regione stessa:
- l'eventuale mancata apertura della sede assegnata entro il termine di sei mesi;
- l'eventuale provvedimento comunale di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e all'apertura della farmacia;

8. di dare atto che, se in qualunque momento successivo all'assegnazione della sede emerga il cumulo di due o più titolarità di farmacia in capo ad un assegnatario, l'assegnatario stesso – e i co-assegnatari della medesima sede in caso di partecipazione in forma associata – decadono dall'assegnazione della sede data con il presente concorso;

9. di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente provvedimento, i partecipanti in forma associata dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, come da modalità riportate nel sito regionale: http://www.regione.lazio.it/rl_tributi/?vw=tab&id=64 ;

10. di comunicare il presente provvedimento, a mezzo di posta elettronica certificata, al referente dell'associazione assegnataria, al Comune di Mentana (RM) e all'Azienda Sanitaria Locale RM 5.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

ALLEGATO: MODULO DI ACCETTAZIONE SEDE ASSEGNATA

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
Area Farmaci e Dispositivi
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA
politicadelfarmaco@regione.lazio.legalmail.it

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n._________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n._________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Io sottoscritto Cognome ________________________ Nome ______________________________

Data di nascita ____/____/_______ Luogo di nascita ____________________ Prov. ________

Indirizzo di residenza ____

Documento d'identità valido ______________________________ n._________________________

Rilasciato da ___________________________________ il ________________________________

(da allegare in copia obbligatoriamente)

e

Dichiaro\dichiariamo

1. di accettare l'assegnazione della sede consapevole\i della decadenza della stessa in caso di accertamento di sopravvenuta nuova titolarità di altra sede da parte anche di uno solo dei co-assegnatari e/o di accertamento del verificarsi delle incompatibilità di cui all'art. 8 della L. 362/91.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il presente procedimento e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47, 75 e 76) confermo che quanto ho dichiarato è vero.

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Data _____ Firma del richiedente _____

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2020, n. G07982

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio secondo interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio secondo interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo interpello, indetto con determinazione n. G01640 del 26.02.2016, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"*

CONSIDERATO che la procedura concorsuale è stata caratterizzata e fortemente condizionata dalla cospicua mole di ricorsi proposti in ogni fase della stessa, alcuni dei quali ancora in fase di decisione da parte degli organi dei vari gradi di giustizia amministrativa;

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G05166 del 18.04.2018 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il secondo interpello, successivamente integrato con determinazioni n. G06286 del 16.5.2018, n. G06788 del 28.5.2018 e n. G07712 del 15.6.2018;

RAVVISATA la necessità di indire il secondo interpello per assegnare le sedi di cui sopra e di assegnare "con riserva" le sedi ancora oggetto di contenzioso;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13514 del 25.10.2018, pubblicata sul BURL n. 91 del 08.11.2018, con la quale è stata assegnata con riserva la sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma all'associazione collocatasi al 287° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 13) composta dal dr. TOMA Giuseppe (referente), dalla dr.ssa SGALLA Simona e dalla dr.ssa PATRIGNANI Barbara (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione con riserva, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione con riserva della candidatura in questione datato 21.11.2018 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04501 del 12.4.2019 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una proroga all'apertura entro il termine del 31.12.2019, per la totale mancanza di locali idonei e nelle more di una possibile revisione del perimetro assegnato da parte del Comune di Roma nell'ambito di una nuova proposta di deliberazione di Giunta Capitolina inerente "*revisione della nuova pianta organica delle farmacie di Roma Capitale*";

PRESO ATTO della nota prot.n. QE20190068790 del 24.9.2019 con la quale Roma Capitale ha definitivamente rigettato la richiesta di modifica di perimetro;

VISTA la determinazione regionale n. G18209 del 20.12.2019 con la quale è stata concessa la proroga all'apertura entro il termine del 30.6.2020, necessaria per completare l'iter amministrativo per l'apertura della sede farmaceutica che sarà ubicata in Roma - Via Renato Rascel nn. 24/26;

PRESO ATTO della richiesta di una ulteriore proroga da parte degli assegnatari, pervenuta con pec acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 560875 del 26.6.2020, necessaria per completare la procedura finalizzata all'apertura rallentata dall'emergenza sanitaria Covid-19;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una ulteriore proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro e non oltre il termine ultimo ed improrogabile del 31.12.2020, della sede farmaceutica n. 784 del Comune di Roma, assegnata alla candidatura in forma associata, collocata al 297° posto in graduatoria (posizione interpello n. 13), composta dal dr. TOMA Giuseppe (referente), dalla dr.ssa SGALLA Simona e dalla dr.ssa PATRIGNANI Barbara (associato);
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze;
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE P. O. "Sandro Pertini".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE P. O. "Sandro Pertini".

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE P. O. "Sandro Pertini"

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione afferisce al Dipartimento di Emergenza Urgenza del Presidio Ospedaliero "Sandro Pertini".

La mission della struttura è la presa in carico del paziente che necessita di cure intensive, garantendo l'assistenza anestesiologica/ intensiva per gli utenti dell'Ospedale e del reparto di Medicina Protetta.

La struttura garantisce l'assistenza intensiva dei pazienti ricoverati presso il Reparto di Rianimazione, provenienti dal Dipartimento di Emergenza, nonché l'assistenza rianimatoria per il blocco operatorio.

In ordine alle attività di interesse chirurgico, la UOC "Anestesia e Rianimazione" si coordina con l'Area Chirurgica per intensità di cure (UOC Chirurgia Generale, UOC Chirurgia Vascolare, UOC Oculistica, UOC Otorinolaringoiatria, UOSD Senologica-Ricostruttiva,) per le attività in elezione ed in urgenza-emergenza.

Gestisce altresì le attività anestesiologico-rianimatorie provenienti dei reparti di degenza medica ordinaria nonché dei servizi all'interno dell'area ospedaliera (radiologia, endoscopia digestiva, emodialisi etc), che versino in condizioni di grave instabilità emodinamica e respiratoria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Garantisce altresì la partoanalgesia e le attività ginecologiche di interesse chirurgico, nonché l'assistenza rianimatoria in caso di interruzione volontaria di gravidanza.

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione si richiede un elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina e in particolare:

- consolidata esperienza nella gestione delle procedure anestesiologico-rianimatorie afferenti le patologie chirurgiche e mediche da maggior frequenza epidemiologica;
- esperienza in anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche chirurgiche (chirurgia generale, ortopedia, ORL, urologia, ginecologia) e nelle diverse procedure diagnostico terapeutiche di interesse extrachirurgico;

- adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;
- capacità di gestione delle attività in ambito anestesiologico ed interventistico sia in ambito chirurgico che ambulatoriale;
- capacità di sviluppare e promuovere strette collaborazioni per la gestione di percorsi multidisciplinari e multi professionali con le altre UU. OO. e sviluppare collaborazioni intra ed extraospedaliere;
- documentata evidenza di uno sviluppo professionale che mostri competenza anestesiologico-rianimatoria in procedure erogate in elezione ed in urgenza, per patologie di interesse medico e chirurgico;
- capacità di gestione dell'assistenza post-operatoria nei confronti di pazienti che necessitino, dopo interventi chirurgici complessi, di monitorizzazione continua dei parametri vitali;

Gestione manageriale e budgeting:

• Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;

• Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;

• Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.

• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy:

• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

• Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

• Competenze relazionali atte a favorire:

a) il lavoro di gruppo;

b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;

c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;

d) forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

e) promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo Clinico:

a) Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;

b) Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito chirurgico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;

c) Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;

d) Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza e della appropriatezza erogativa;

e) Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;

f) Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC Anestesia e Rianimazione P.O. Sandro Pertini".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Anestesia e Rianimazione P.O. Sandro Pertini" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

g) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

h) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

i) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

j) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

k) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

l) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.
Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione.

Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa UOC Anestesia e Rianimazione P.O. Sandro Pertini.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via……n°…... cap…….. tel/cell……codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università …… di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università ……..... di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...; specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……; maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..; - Amministrazioni Pubbliche:……; - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:……..; - Istituti o Cliniche Universitarie:……..; - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...; dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città…… Via ……n°…….cap……..tel/cell……....; e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- Tipologia quali-quantitativa;
- Elenco documenti allegati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..…….…… codice fiscale……nat…a……...
il…….…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..…….....……..
e-mail/PEC…….
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. Sandro Pertini, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……..;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……..;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione…….data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)…….al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……..;
attività svolte……;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, …….

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …… stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma , Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2.

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

DISCIPLINE MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, MEDICINA INTERNA, GERIATRIA

AREA DI SANITA' PUBBLICA

Disciplina ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità Operativa Complessa di Assistenza Domiciliare è un servizio territoriale a valenza interdistrettuale che si occupa di offrire cure domiciliari sanitarie ai cittadini di tutte le età impossibilitati, anche solo temporaneamente, a causa della propria condizione di non autosufficienza e fragilità, ad accedere in modo ordinario ai presidi territoriali od ospedalieri.

Le attività del servizio comprendono prestazioni sanitarie di natura infermieristica, riabilitativa, medico specialistica spesso integrate con interventi di natura sociale erogate dall'ente locale e l'imprescindibile coinvolgimento della famiglia come sancito dall'art 22 del DPCM 12/1/2017.

L'attivazione del servizio avviene secondo le vigenti disposizioni regionali in materia attraverso una formale richiesta da parte del medico di medicina generale o da parte di un medico ospedaliero in caso di dimissione a seguito di ricovero. Il servizio assicura la valutazione multidimensionale dei pazienti finalizzata alla predisposizione di Piani assistenziali individuali e l'affidamento dell'assistenza ad erogatori esterni secondo la normativa vigente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il servizio cura inoltre la valutazione multidimensionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'inserimento in RSA dei pazienti necessitanti cure residenziali territoriali.

Tale Unità operativa fa parte del Dipartimento Tutela delle Fragilità. Il Dipartimento è stato costituito in considerazione della prevalenza di persone ultrasessantacinquenni necessitanti cure domiciliari, della prevalenza nella popolazione residente di patologie da abuso e dipendenza o comportanti handicap nell'adulto, della presenza di circa il 60% della popolazione nomade di Roma Capitale nel territorio della ASL Roma 2, della presenza nel territorio del IV Municipio del Polo Penitenziario Rebibbia che ospita, normalmente, circa un terzo della popolazione detenuta del Lazio, con un transito annuale di circa 5.000 persone.

La mission del Dipartimento è quindi il governo dei bisogni sanitari delle fasce di popolazione debole ad elevato svantaggio sociale e sanitario, dove maggiormente è necessario garantire una risposta globale, efficace ed appropriata, assicurando equità e presa in carico.

A tale area afferiscono quindi unità operative riferibili a diverse discipline, aggregate in rapporto alla finalità della mission.

Il Dipartimento lavora in stretta connessione con tutti i Dipartimenti dell'Azienda, i Distretti e la

Comunità locale nelle sue espressioni istituzionali di rappresentanza sociale, in quanto solo un

approccio integrato è in grado di rispondere alla complessità dei problemi posti dalla popolazione

fragile.

Il Dipartimento si articola in:

o UOC Patologie da Dipendenza

o UOC Disabile Adulto

o UOC Tutela degli Immigrati e Stranieri

o UOC Salute Penitenziaria

o UOC Medicina Protetta

o UOC Assistenza Domiciliare

o UOC Rete delle Cure Palliative e RSA

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa Assistenza Domiciliare si richiedono competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

• Conoscenza approfondita della metodologia della Valutazione Multidimensionale con piena padronanza di utilizzo degli strumenti di valutazione multidimensionale adottati dalla Regione Lazio per i setting assistenziali domiciliare e residenziale;

• Capacità di redazione di piani assistenziali individualizzati finalizzati al pieno assolvimento dei bisogni assistenziali dei cittadini necessitanti cure domiciliari;

• Conoscenza approfondita dei sistemi informativi regionali SIAT e SIRA utilizzati per la gestione degli specifici setting assistenziali e l'assolvimento del relativo debito informativo verso Regione Lazio e Ministero della Salute;

• Capacità di promuovere la continuità assistenziale ospedale territorio per le persone necessitanti cure domiciliari;

• Capacità di promuovere risposte assistenziali globali e unitarie finalizzate al benessere delle persone necessitanti cure domiciliari e delle rispettive famiglie anche con il ricorso alla telemedicina;

• Capacità di sviluppare progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita.

• Capacità di supportare la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di sollievo integrati con l'assistenza tutelare fornita dall'ente locale;

Gestione manageriale e budgeting:

• Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità, in particolare nei servizi di cure domiciliari;

• Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;

• Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.

• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy:

• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

• Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

• Competenze relazionali atte a favorire:

a) il lavoro di gruppo;

b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai

collaboratori sia delle esigenze di servizio;

c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;

d) forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

e) promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo Clinico:

• effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni nell'area della non autosufficienza e della fragilità, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;

• esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa;

• supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;

• favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.) e sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi

• svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC Assistenza Domiciliare Asl Roma 2 ".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Assistenza Domiciliare Asl Roma 2 " mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di

responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.
Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. <u>IL CONTRATTO INDIVIDUALE</u>

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;

- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.
Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.
Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa UOC Assistenza Domiciliare Asl Roma 2.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via…….n°…... cap…….. tel/cell…….codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università …… di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università ……..... di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...; specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……; maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..; - Amministrazioni Pubbliche:……; - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:……..; - Istituti o Cliniche Universitarie:……..; - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...; dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città…… Via ……n°…….cap……..tel/cell……....; e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- Tipologia quali-quantitativa;
- Elenco documenti allegati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..…..…… codice fiscale……nat…a……...
il…….…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..…….....……..
e-mail/PEC…….
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Assistenza Domiciliare Asl Roma 2 , consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione…….data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)…….al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……..;
attività svolte……..;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……..;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situaione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…… relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma , Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. DIABETOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. DIABETOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC DIABETOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

AREA MEDICA E DELLA SPECIALITA' MEDICHE

disciplina MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

La UOC di Diabetologia è una struttura orientata alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura di tutti i problemi di salute legati all'alimentazione, alla sindrome metabolica, al diabete e alle sue complicanze.
In linea con gli obiettivi del SSN, le finalità del servizio sono quelle di garantire l'accesso a tutti i cittadini e garantire un'assistenza di qualità alle seguenti tipologie di pazienti:
sottopeso/sovrappeso/obesi, pazienti con patologie croniche con ripercussioni nutrizionali, con disturbi del comportamento alimentare, con sindrome metabolica, diabetici di tipo 1 anche in terapia con microinfusore, diabetici di tipo 2, diabetici con complicanze, diabetici in situazioni di urgenza metabolica, diabetici affetti da "piede diabetico", donne diabetiche in stato di gravidanza o donne con diabete gestazionale.

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa di Diabetologia si richiede un elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina e in particolare:

- consolidata esperienza nella gestione delle patologie metaboliche di maggior frequenza epidemiologica;

- capacità di sviluppare e promuovere strette collaborazioni per la gestione di percorsi multidisciplinari e multi professionali con le altre UU.OO. e sviluppare collaborazioni intra ed extraospedaliere con particolare riferimento all'integrazione ospedale-territorio;

- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza di Tecnologie sanitarie e di dispositivi medici, con particolare riferimento alla telemedicina, all'innovazione e allo sviluppo delle attività secondo i principi delle Evidence Based Medicine;

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;

- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;

- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

- Competenze relazionali atte a favorire:
- il lavoro di gruppo;

- l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;

- la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;

- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito medico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza e della appropriatezza erogativa, con particolare riguardo alle attività di telemedicina;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC Diabetologia del presidio ospedaliero S. Pertini".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Diabetologia Presidio S. Pertini" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.

Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.

Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Diabetologia Presidio S. Pertini.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via……n°….. cap…….. tel/cell…….codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……
  di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università …….....
  di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...;
  specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……;
  maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..;
  - Amministrazioni Pubbliche:……;
  - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:……..;
  - Istituti o Cliniche Universitarie:……..;
  - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...;
  dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città……
  Via ……n°…….cap……..tel/cell……...;
  e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;

2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

3) Tipologia quali-quantitativa;

4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;

5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..…..…… codice fiscale……nat…a……...
il…….…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..…….....……..
e-mail/PEC…….
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Diabetologioa del Presidio S. Pertini, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……..;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……..;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione……data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……..;
attività svolte……;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, …….

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

AREA CHIRURGICA E DELLA SPECIALITA' CHIRURGICHE
disciplina CHIRURGIA VASCOLARE

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

Presso l'UOC si eseguono interventi chirurgici programmati (in regime di ricovero ordinario e day surgery) e in emergenza –urgenza. Gli interventi vengono eseguiti sia con tecnica tradizionale sia con approccio mini-invasivo.
Presso la struttura vengono trattate, sia in elezione che in urgenza tutte le patologie vascolari che interessano: distretto arterioso, aneurismi, stenosi carotidee, arteriopatie ostruttive aorto-iliache e degli arti inferiori (trattamento endovascolare: angioplastica, stent, endoprotesi, trombolisi; trattamento chirurgico: bypass, endarterectomia).
Tali procedure sono effettuate anche in collaborazione con la UOSD di radiologia interventistica del presidio.
Trattamento delle ulcere arteriose e venose e del piede diabetico.
Chirurgia rigenerativa nel trattamento delle arteriopatie periferiche e delle ulcere croniche.
Distretto venoso: trattamento della insufficienza venosa cronica mediante terapia ablativa endovascolare.
Trattamento endovascolare del varicocele.
Le prestazioni sono erogate in regime ambulatoriale, in day surgery e in Area week e long chirurgica.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare si richiede un elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina e in particolare:

- consolidata esperienza nella gestione delle patologie chirurgiche vascolari di maggior frequenza epidemiologica;
- capacità di gestire le urgenze chirurgiche maggiori;
- capacità di sviluppare e promuovere strette collaborazioni per la gestione di percorsi multidisciplinari e multi professionali con le altre UU.OO. e sviluppare collaborazioni intra ed extraospedaliere;
- Documentata evidenza di uno sviluppo professionale che rilevi competenza chirurgica sia in elezione che in urgenza sulle prevalenti patologie di interesse vascolare;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza di Tecnologie sanitarie e di dispositivi medici, con particolare riferimento all'innovazione e allo sviluppo delle attività secondo i principi delle Evidence Based Medicine.

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;

1. Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

Competenze relazionali atte a favorire:

- il lavoro di gruppo;

- l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
- la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito chirurgico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza e della appropriatezza erogativa;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC Chirurgia Vascolare del presidio ospedaliero S. Pertini".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Chirurgia Vascolare presidio S. Pertini" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 16572001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di

responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.
Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. <u>IL CONTRATTO INDIVIDUALE</u>

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;

- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.
Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.
Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Chirurgia Vascolare Presidio S. Pertini.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via……n°….. cap…….. tel/cell…….codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……
  di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università …….....
  di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...;
  specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……;
  maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..;
  - Amministrazioni Pubbliche:……;
  - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:…….;
  - Istituti o Cliniche Universitarie:……..;
  - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...;
  dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città……
  Via ……n°…….cap……..tel/cell……....;
  e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;

2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

3) Tipologia quali-quantitativa;

4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;

5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..…..…… codice fiscale……nat…a……...
il……..…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..……...……..
e-mail/PEC…….
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Chirurgia Vascolare del Presidio S. Pertini, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione……data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……;
attività svolte……;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… …….., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, …….

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. OCULISTICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. OCULISTICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC OCULISTICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PERTINI

AREA CHIRURGICA E DELLA SPECIALITA' CHIRURGICHE
disciplina OFTALMOLOGIA

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

LA UOC di Oculistica del Presidio S. Pertini offre servizi per la diagnosi e cura delle patologie oculari:
le prestazioni erogate sono le seguenti: visite oculistiche, visite ortottiche, indagini strumentali quali oct, perimetria computerizzata, fluorangiografia, terapia della corioretina, capsulotomie ed iridotomie con yag laser, interventi chirurgici, consulenze per le altre U.O. e per il pronto Soccorso

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa di Oftalmologia si richiede un elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina e in particolare:

- consolidata esperienza nella gestione delle patologie chirurgiche oftalmiche di maggior frequenza epidemiologica;
- capacità di gestire le urgenze chirurgiche maggiori;
- capacità di sviluppare e promuovere strette collaborazioni per la gestione di percorsi multidisciplinari e multi professionali con le altre UU.OO. e sviluppare collaborazioni intra ed extraospedaliere;

- Documentata evidenza di uno sviluppo professionale che rilevi competenza chirurgica sia in elezione che in urgenza sulle prevalenti patologie di interesse oftalmico;

- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza di Tecnologie sanitarie e di dispositivi medici, con particolare riferimento all'innovazione e allo sviluppo delle attività secondo i principi delle Evidence Based Medicine.

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;

- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;

- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

- Competenze relazionali atte a favorire:

- il lavoro di gruppo;

- l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;

- la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;

- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito chirurgico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza e della appropriatezza erogativa;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC Oculistica del presidio ospedaliero S. Pertini".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Oculistica Presidio S. Pertini" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 16572001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.
Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5*".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Oculistica Presidio S. Pertini.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via……n°….... cap…….. tel/cell……codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……
  di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università …….....
  di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...;
  specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……;
  maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..;
  - Amministrazioni Pubbliche:……;
  - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:…….;
  - Istituti o Cliniche Universitarie:……..;
  - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...;
  dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città……
  Via ……n°…….cap……..tel/cell……....;
  e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;

2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

3) Tipologia quali-quantitativa;

4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;

5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..…..…… codice fiscale……nat…a……...
il……..…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..…..……...……..
e-mail/PEC…….
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Oculistica del Presidio S. Pertini, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione……data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……..;
attività svolte……;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SCREENING MAMMOGRAFICO TERRITORIO ASL ROMA 2

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SCREENING MAMMOGRAFICO TERRITORIO ASL ROMA 2

In esecuzione della Deliberazione n. 1628 del 03/07/2020, a seguito dell'autorizzazione concessa del Commissario ad Acta con decreto n. U00520 del 30.12.2019, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SCREENING MAMMOGRAFICO TERRITORIO ASL ROMA 2

AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI
disciplina RADIODIAGNOSTICA

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità Operativa Complessa Diagnostica per immagini e screening mammografico territorio Asl Roma 2 afferisce al Dipartimento dei Servizi Diagnostici e della Farmaceutica dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2- Area Diagnostica per Immagini.

La struttura esplica la propria attività nel campo della diagnostica radiologica, avvalendosi di apparecchiature che permettono l'esecuzione di esami di Radiologia Tradizionale, Ecografia, MOC, RMN osteoarticolare, Tomografia Computerizzata (TC), Mammografia e Radiologia Odontoiatrica.

L'offerta è rivolta ai pazienti del territorio della Asl Roma2 , gestendo n. 11 presidi di Diagnostica per Immagini dislocati sul territorio.

Le prestazioni erogate sono finalizzate specificamente alla prevenzione e diagnosi delle patologie oncologiche. In particolare, è attiva sul territoriouna rete per la diagnosi precoce del cancro della mammella, articolata in Centri di Screening Mammografico di I livello e Centri di II livello, operanti presso i nosocomi aziendali, cui vengono inviati i pazienti per i successivi approfondimenti diagnostici.

Il carattere multidisciplinare, la metodologia di lavoro, l'aderenza alle linee guida e il continuo adeguamento alle dinamiche di avanzamento tecnologico richieste in mabito sanitario, che tenga conto dell'ottimizzazione dei servizi in relazione all'impiego di risorse economiche ed umane, assicura competenza diagnostica in tutti i settori di indagine.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Profilo soggettivo:

Il Direttore della Diagnostica per Immagini e Screening Mammografico Territorio Asl Roma 2 deve essere in possesso delle seguenti competenze in ambito clinico:

- Comprovata competenza nella disciplina;
- Aggiornata e comprovata conoscenza delle Linee Guida e di Evidence Based Medicine conseguente attuazione secondo protocolli e percorsi diagnostici;
- Comprovata esperienza delle metodologie diagnostiche, con particolare riferimento alla diagnostica per immagini per la diagnosi precoce del cancro della mammella, anche in termini di interazione tra i servizi territoriali ed ospedalieri;
- esperienza nella valutazione dell'appropriatezza delle indicazioni agli esami e confronto con i clinici;
- documentata esperienza nella diagnostica per immagini afferente ai vari ambiti della disciplina, espressa in volumi e complessità della casistica trattata;
- documentata casistica di gestione integrata con altre discipline especialisti.

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- Competenze relazionali atte a favorire:
- il lavoro di gruppo;
- l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
- la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo clinico

• effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni nell'area della radiodiagnostica per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;

• esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa;

• supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;

• favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.) e sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi

• svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: " partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di direttore dell'UOC diagnostica per immagini e screening mammografico territorio Asl Roma 2".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)

f) i titoli di studio richiesti;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

g) eventuali altri titoli di studio posseduti;

h) iscrizione all'ordine dei Medici;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00.=, non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC diagnostica per immagini e screening mammografico territorio Asl Roma 2" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- la qualifica;

- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;

- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articolai 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della

disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;

- colloquio;

- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.
Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- durata dell'incarico 8data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

  Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un* ***periodo di prova*** *di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.(Responsabile del procedimento dott. Pasquale Molitierno).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Flori DEGRASSI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Filippo Meda, 35
00157 Roma

Il/La sottoscritto/a _____chiede di essere ammess…all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. diagnostica per immagini e screening mammografico territorio Asl Roma 2.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a …….. (prov……...) il……. e di risiedere a ……. Via……n°….. cap…….. tel/cell……codice fiscale…….. e-mail/PEC……;
- Di essere in possesso della cittadinanza……;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo……;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)……;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)……..;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università …… di…….in data…….con voto…….;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in ……..conseguito presso l'Università ……..... di ……...in data…… della durata di anni…….;
- Di essere iscritto/a al n. ..……..dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ……..a decorrere dal…….;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni…….nella disciplina o discipline equipollenti:……...; specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:……; maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)……..; - Amministrazioni Pubbliche:……; - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:……..; - Istituti o Cliniche Universitarie:……..; - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:……...; dal ……al……..;
- Di prestare servizio presso ……..in qualità di……;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7*bis* del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto *d)* dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città…… Via ……n°…….cap……..tel/cell……....; e-mail/PEC…….

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;

2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

3) Tipologia quali-quantitativa;

4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;

5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data_____

Firma per esteso del dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt..……..…… codice fiscale……nat…a……...
il……..…..residente in via……n°……. cap……città …… tel/cell ……..……...……..
e-mail/PEC……
con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. diagnostica per immagini e screening mammografico territorio Asl Roma 2, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1°comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università ……voto……data……..;

2) **Specializzazione** in……. conseguita presso l'Università ……..in data……..;

3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)……. conseguito presso……in data……;

4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di ……. n. posizione……data……;

5) **Esperienze lavorative e/o professionali**: Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)…….. dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)…… Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)……. a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)……; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979……...;

6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:……..;

7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione ……;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:……
……
……;

9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura……..
dal (gg/mm/aa)……al (gg/mm/aa)……..;
attività svolte……;

10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:……;
autori: ……;
rivista scientifica/altro……..;
I.F. ……..;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);

11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso……...
materia di insegnamento……
struttura……..
A.A. ……ore di docenza ……..;

12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso…….
ente organizzatore……
luogo di svolgimento……..
data/date di svolgimento…… ore complessive…….
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore)……
con esame finale o senza……se con ECM e quanti……...

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data Firma

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, …….

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

---

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Avviso

AVVISI PUBBLICI, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PROFILI DELLA DIRIGENZA MEDICA DELL'AREA della SANITÀ DEL S.S.N.

FONDAZIONE PTV - Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – Roma

AVVISI PUBBLICI, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PROFILI DELLA DIRIGENZA MEDICA DELL'AREA della SANITÀ DEL S.S.N.

In esecuzione di Deliberazione del Commissario Straordinario n. **569** del **14/07/2020** sono indetti i seguenti Avvisi Pubblici, per titoli e colloquio, per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato presso la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, per i seguenti profili della Dirigenza Medica dell'Area della Sanità del S.S.N.:

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Dirigente Medico - disciplina di Cardiochirurgia
Dirigente Medico - disciplina di Urologia

Area Medica e delle Specialità Mediche

Dirigente Medico - disciplina di Ematologia
Dirigente Medico - disciplina di Malattie Infettive
Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Dirigente Medico - disciplina di Neurologia

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica

Le procedure selettive pubbliche di cui al presente bando si intendono autorizzate nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di accesso al pubblico impiego, tra cui il DPR n. 487/1994, il DPR n. 483/1997, il D.M 30.1.1998, il D.M. 31.1.1998, il DPR n. 445/2000 e s.m.i., il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., la Direttiva n. 3/2018 del Min. Sempl. e P.A. nonché in conformità alle indicazioni regionali di cui al DCA n. U00405 del 31/10/18, integrato e modificato con DCA n. U00378 del 12/09/2019 e alle Leggi Regione Lazio n. 5/2018 e n. 1/2020. Lo stato giuridico ed economico inerente i predetti profili professionali è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.
Non possono partecipare coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, coloro ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A..
A norma dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel relativo trattamento sul lavoro.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 15/05/1997, n. 127 la partecipazione non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare agli Avvisi di cui al presente bando i soggetti in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE PER TUTTI I PROFILI

- **cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea**. Ai sensi dell'art. 7 della L. n. 97/13, integrativo dell'art 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., possono, altresì, partecipare:
  - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- **incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni del profilo professionale a selezione**: il relativo accertamento sarà effettuato in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/08. Data la natura dei compiti previsti, agli effetti della legge 28/03/1991, n. 120, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego;
- **godimento dei diritti civili e politici**;
- **non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo**;
- **essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare** (per i concorrenti tenuti al rispetto dell'obbligo);
- **conoscenza della lingua inglese;**
- **conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.**

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PER TUTTI I PROFILI

- **Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia** ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;
- **Diploma di Specializzazione nella disciplina relativa al profilo di interesse o in discipline equipollenti o affini** (DM 30 gennaio 1998 - DM 31 gennaio 1998 e s.m.i.). Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997 il personale del ruolo sanitario già in servizio, alla data del 1.2.1998, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Azienda U.S.L. o ospedaliera in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del presente avviso è esentato dal possesso del requisito di cui al presente punto. I medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché qualora di durata quinquennale anche al IV° anno di corso, sono ammessi a partecipare alla presente procedura selettiva. L'eventuale immissione in servizio con *contratto subordinato a tempo determinato* resta obbligatoriamente vincolata all'avvenuto conseguimento del titolo di specializzazione;
- **abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri**.

ULTERIORE REQUISITO SPECIFICO PER LA SOLA DISCIPLINA DI CARDIOCHIRURGIA:

- **comprovata esperienza e competenza specifica nell'ambito della cardiochirurgia dell'adulto, obbligatoriamente comprovata mediante produzione della casistica trattata** (numero di casi trattati e specifica tipologia operatore: I°, II°). Criterio preferenziale sarà considerata l'esperienza nella chirurgia mitralica mini-invasiva o in tecniche innovative in cardiochirurgia.

Per tutti i profili a bando l'iscrizione al corrispondente albo/ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi se riconosciuti equivalenti o equipollenti ai sensi della vigente normativa in materia e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente. L'Amministrazione, nel corso dello svolgimento della procedura selettiva, potrà stabilire in qualsiasi momento l'esclusione dei candidati, qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

Tutti i requisiti di ammissione richiesti per l'ammissione agli avvisi di cui al presente bando devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La **domanda di ammissione** all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**Allegato A** al presente bando, datata e sottoscritta in calce, senza necessità di autentica (art. 39 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.), deve essere rivolta al Commissario Straordinario della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata. Il candidato è tenuto a specificare l'avviso pubblico per il quale si inoltra la domanda di ammissione.

Alla domanda deve essere allegata obbligatoriamente la documentazione di seguito elencata, utilizzando ove previsto la modulistica allegata al presente bando (formulata come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà):

- **curriculum formativo e professionale**, datato e firmato, compilato secondo lo schema di cui all'**Allegato B**);
- **casistica operatoria** (ove richiesta/prevista);
- **pubblicazioni dichiarate** (ove non allegate non saranno valutate);
- **documentazione comprovante eventuale possesso di titoli di preferenza**;
- **elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati**, in carta semplice e numerato progressivamente;
- **fotocopia di un documento di identità (**in corso di validità);
- solo per i soggiornanti di lungo periodo: **fotocopia permesso di soggiorno CE** (art. 9 DLgs 286/1998);
- solo per i cittadini di Paese non comunitario: **fotocopia passaporto o altro documento equipollente;**

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, telefono, PEC, Mail;
- possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi di non iscrizione o cancellazione dalle liste;
- eventuali condanne penali riportate *ovvero* di non aver riportato condanne penali *ovvero* di essere sottoposto a procedimento penale. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

all'assunzione, fatta eccezione per condanne relative a reati che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esse deriva l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la P.A. o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies Cod. Pen., artt. 3, 4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;
- avviso pubblico per il quale si inoltra la domanda di ammissione;
- possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di avere incondizionata idoneità fisica specifica all'impiego;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego *ovvero* di non avere mai prestato servizi presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- eventuali titoli ex art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e smi che danno diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio, allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, finalizzato agli adempimenti di cui alla procedura;
- di aver preso visione del bando e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e dei documenti ad essa allegati, il/la sottoscritto/a incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere nonché che l'Azienda provvederà alla trasmissione dei relativi atti alle autorità giudiziarie competenti, ai Collegi/Ordini ed alle eventuali amministrazioni di appartenenza.

Si evidenzia che ai sensi della normativa vigente e, in particolare, alle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/00 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis) *le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).*

Nel rispetto di quanto sopra **nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa alla Fondazione PTV "Policlinico Tor Vergata" da parte dei candidati**. **Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.** Si evidenzia che la corretta e completa compilazione della Domanda di ammissione (Allegato A) e del Curriculum formativo e professionale (Allegato B) secondo i fac-simile proposti e la produzione della documentazione obbligatoria correlata consentono all'Azienda di disporre di tutte le informazioni utili, rispettivamente, per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione, fatto salvo l'**inserimento in dette dichiarazioni di tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono**: non potranno essere oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prive di tutti gli elementi indispensabili per gli accertamenti d'ufficio ed i controlli di cui agli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000.

In mancanza del **documento di riconoscimento** le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà non potranno essere prese in considerazione.

Per quanto concerne le **pubblicazioni**, le stesse, per costituire oggetto di valutazione, devono essere sempre e comunque prodotte *in originale o in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*, con le modalità sopraindicate. Non saranno ammesse a valutazione pubblicazioni in bozza o in attesa di stampa.

L'Azienda effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. L'eventuale accertamento di dichiarazione non veritiera comporta la decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti in esito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché l'applicazione delle

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
La mancata sottoscrizione della domanda ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "*Concorsi ed Esami"*, pubblicazione quest'ultima dalla quale decorrerà il termine di **30 (trenta) giorni per la presentazione delle domande di partecipazione**. Contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.L. e sulla G.U., la diffusione il bando e l'estratto saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito internet istituzionale **www.ptvonline.it**, *Concorsi e Avvisi/Concorsi e Avvisi Pubblici*.
La domanda firmata dal candidato in maniera autografa (Allegato A) e la documentazione allegata dovranno essere scansionati e trasmessi, in un unico file formato PDF e da casella PEC intestata al candidato, **esclusivamente alla casella PEC concorsi@ptvonline.postecert.it** indicando nell'oggetto *Domanda Avviso pubblico - disciplina ……(specificare disciplina).*
L'effettiva ricezione della domanda da parte dell'Azienda è garantita esclusivamente dalla *ricevuta di avvenuta consegna.* Il candidato è pertanto tenuto a verificare la ricezione alla propria casella di posta certificata nonché a conservare la predetta *ricevuta di avvenuta consegna*, attestante l'effettiva consegna.
La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato sarà automaticamente eletta a domicilio informatico. L'amministrazione si intende autorizzata ad utilizzare detto recapito PEC per ogni comunicazione successiva. Sarà onere del candidato comunicare all'Amministrazione l'eventuale variazione dell'indirizzo PEC. L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazione dipendenti da errata indicazione/mancata variazione del recapito PEC da parte del concorrente nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Qualora il candidato invii più volte la medesima documentazione, si terrà in considerazione l'ultima trasmissione in ordine di tempo, purché nei termini. Non è ammessa la produzione di documentazione o autocertificazioni successivamente alla scadenza dei termini e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno ammesse le domande inviate anteriormente alla pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "*Concorsi ed Esami"*.
Il mancato rispetto delle modalità di inoltro indicate dal bando ovvero la trasmissione della domanda oltre i termini di scadenza determinano l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'ammissione alla procedura nonché la convocazione al relativo Colloquio - con indicazione di sede, data e ora di svolgimento - saranno comunicate **esclusivamente mediante pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale www.ptvonline.it**, *Concorsi e Avvisi/Concorsi e Avvisi Pubblici,* nella sezione dedicata, *aventi valore di notifica ad ogni effetto di legge*. La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per il Colloquio, comporterà l'esclusione dal relativo avviso. I candidati sono pertanto tenuti a consultare il sito istituzionale www.ptvonline.it al link Concorsi e Avvisi/Concorsi e Avvisi Pubblici dove saranno pubblicate tutte le informazioni relative agli avvisi di cui al presente bando. L'eventuale esclusione dalla procedura, con indicazione della relativa motivazione, sarà notificata ai soggetti interessati nei termini di legge alla casella PEC personale.

COMMISSIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata mediante valutazione dei titoli presentati dai candidati ed espletamento di colloquio con gli stessi, da apposita Commissione, nominata alla scadenza del bando dal Commissario Straordinario, in analogia alla vigente disciplina concorsuale ed in conformità alle indicazioni operative regionali sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive per il personale dirigenziale del S.S.N.
Per la valutazione dei titoli potranno essere attribuiti max 20 punti, così suddivisi:

- titoli di carriera max punti 10
- titoli accademici e di studio max punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3
- curriculum formativo professionale max punti 4

Per la valutazione del Colloquio potranno essere attribuiti max 20 punti, come segue:
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo di idoneità pari a 14/20; il mancato raggiungimento della predetta valutazione minima di sufficienza comporta la non idoneità del candidato.

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento delle esperienze professionali maturate, la valutazione del possesso delle specifiche conoscenze e competenze legate alla disciplina a selezione nonché la verifica dell'attitudine a svolgere i compiti connessi alla funzione da conferire.

GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione preposta, sarà approvata dal Commissario Straordinario della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).
La graduatoria rimarrà valida per 2 (due) anni dalla data di pubblicazione *(L. R. Lazio n. 5/2018 come mod. e int. con L. n. 1/2020)* e sarà consultabile sul sito www.ptvonline.it al link Concorsi e Avvisi/Concorsi e Avvisi Pubblici.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati, n. 679/2016, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la UOC Gestione e Sviluppo Risorse Umane della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti/titoli di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico/economica del candidato. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge. Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art. 6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare). Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata - U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane - Viale Oxford, 81 - 00133 Roma. Il responsabile del trattamento è il Dirigente della U.O.C. suddetta.

NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi del relativo CCNL vigente al momento dell'assunzione per l'Area dirigenziale di riferimento, da parte dei candidati utilmente collocati nelle graduatorie ed eventualmente individuati per l'assunzione che saranno invitati a presentarsi, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico dei dipendenti delle aziende sanitarie, ivi comprese quelle relative al rapporto di lavoro a tempo determinato, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. I soggetti individuati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01 e smi a partire dell'inizio del rapporto di lavoro, che dovrà intervenire nei tempi indicati dall'amministrazione, pena la decadenza dal diritto all'assunzione a tempo determinato. L'irreperibilità del candidato sarà considerata rinuncia all'assunzione a tempo determinato. Il candidato ha pertanto l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di recapito PEC. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni derivante da inesatta indicazione del recapito PEC o mancata/tardiva comunicazione di variazione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso o di non dar corso all'esito della procedura che ne scaturirà, tenuto conto delle disposizioni regionali e nazionali vigenti nel tempo, ovvero, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità, per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore per l'accesso al pubblico impiego, tra cui il DPR n. 487/1994, il DPR n. 483/1997, il D.M 30.1.1998, il D.M. 31.1.1998, il DPR n. 445/2000 e s.m.i., il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., la Direttiva n. 3/2018 del Min. Sempl. e P.A. nonché alle indicazioni regionali di cui al DCA n. U00405 del 31/10/18, integrato e modificato con DCA n. U00378 del 12/09/2019 e alle Leggi Regione Lazio n. 5/2018 e n. 1/2020 ed ai vigenti CC.CC.NN.LL. per il personale della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Per informazioni: telefono 06.2090.0449/06.2090.0124/06.2090.3332 - PEC acquisizione @ptvonline.postecert.it

F.to
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr.ssa Tiziana FRITTELLI

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

ALLEGATO A

Al Commissario Straordinario
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
PEC concorsi@ptvonline.postecert.it

Il sottoscritto COGNOME_____ NOME_____
nato a _____ (____) il _____
residente in _____ (____) CAP _____
Via/Piazza _____ n _____
codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __
PEC_____@ _____
Recapiti telefonici _____ - _____

CON LA PRESENTE

presa visione del bando degli Avvisi Pubblici emesso dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, pubblicato sul BURL n. ___ del _____ e sulla G.U. 4^ SS n. ___del _____

C H I E D E
DI ESSERE AMMESSO A PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER IL SEGUENTE PROFILO:

barrare il profilo che interessa

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Cardiochirurgia**
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Urologia**

Area Medica e delle Specialità Mediche
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Ematologia**
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Malattie Infettive**
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**
☐ **Dirigente Medico - disciplina di Neurologia**

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
☐ **Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica**

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 per dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.,

DICHIARA

barrare le voci che interessano

☐ di essere in possesso della *cittadinanza* ☐ Italiana ☐ Paese UE _____;
ovvero ☐ di essere in una delle condizioni di cui all' 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. e precisamente **(1);**
☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
ovvero ☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali **(2);**
☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimento penale;
ovvero ☐ di aver riportato condanna penale/di essere sottoposto a procedimento penale **(3)**;
☐ di essere in possesso dei requisiti specifici richiesti per l'accesso;
☐ di essere in possesso del ☐ titolo di specializzazione *ovvero* ☐ titolo equipollente richiesto per l'accesso
ovvero ☐ di essere iscritto al ___° anno del corso di specializzazione in: _____(durata corso. ___);
☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
☐ di essere fisicamente idoneo alle specifiche mansioni del profilo professionale a selezione;
☐ di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici;
☐ di aver assolto gli obblighi militari;
☐ di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
ovvero ☐ di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
☐ di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
☐ di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di preferenza in caso di parità di punteggio e di ☐ allegare alla presente domanda i relativi documenti probatori, ovvero di ☐ autocertificare il possesso di detti titoli, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
☐ di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, finalizzato agli adempimenti di cui alla procedura;

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

☐ di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
☐ di essere a conoscenza che l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per inoltrare la presente domanda sarà eletto a domicilio informatico e utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del recapito PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata/tardiva comunicazione;
☐ di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e dei documenti ad essa allegati, il/la sottoscritto/a incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e smi, e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere nonché che l'Azienda provvederà alla trasmissione dei relativi atti alle autorità giudiziarie competenti, ai Collegi/Ordini ed alle eventuali amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda la seguente DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA:
☐ CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO B);
☐ CASISTICA OPERATORIA – DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA
☐ N. _____ PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA DICHIARATE
☐ ELENCO DATATO E FIRMATO DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI
☐ FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ
☐ FOTOCOPIA PERMESSO DI SOGGIORNO CE - art. 9 D.Lgs 286/98 (soggiornanti di lungo periodo):
☐ FOTOCOPIA PASSAPORTO O altro documento equipollente (cittadini di paese non comunitario):

Il/La sottoscritto/a allega altresì alla presente domanda la seguente ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

☐ CASISTICA OPERATORIA – DISCIPLINA ……
☐ DOCUMENTAZIONE TITOLO/I DI PREFERENZA ex art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.:
……
……
…….....

Data _____

Firma _____**(4)**

Note per la compilazione della domanda
(1) in tale ipotesi (art. 7 Legge n. 97/13, int. dell'art 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.) specificare se:
– familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
– cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
(2) in tale ipotesi specificare i motivi di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in tale ipotesi specificare le condanne riportate. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, fatta eccezione per condanne relative a reati che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esse deriva l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la p.a. o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies Cod. Pen., artt. 3, 4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;
(4) la firma in calce alla domanda **non deve essere autenticata.**

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE **ALLEGATO B**

Ex artt. 46 e 47 DPR n. 445/00 - dichiarazione sostitutiva di certificazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto COGNOME_____ NOME_____
nato a _____ (____) il _____
residente in _____ (____) CAP _____
Via/Piazza _____ n _____
codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __
PEC_____@ _____
Recapiti telefonici _____ - _____

IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER:

- **DIRIGENTE MEDICO - disciplina di** …….....

Consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 per dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.,
DICHIARA IL POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI

TITOLI DI STUDIO E ACCADEMICI: barrare le caselle che interessano e compilare

☐ DIPLOMA DI LAUREA - ☐ LAUREA SPEC./MAGISTRALE in MEDICINA E CHIRURGIA

conseguita presso _____
in data _____ con voto _____;
Se titolo conseguito all'Estero e riconosciuto equivalente: (1)
Conseguito presso _____
estremi atto riconoscimento equivalenza _____ *in data* _____
*Ente emettitore*_____

☐ SPECIALIZZAZIONE

Disciplina: _____

☐ barrare se disciplina equipollente ex DM 30/01/98; ☐ barrare se disciplina affine ex DM 31/01/98;
Scuola _____
durata corso - anni: ____; conseguita il _____ con voto _____;
Se titolo conseguito all'Estero e riconosciuto equivalente: (1)
Conseguito presso _____
estremi atto riconoscimento equivalenza _____ *in data* _____
*Ente emettitore*_____
ovvero ☐ **ISCRITTO/A AL _____° ANNO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA** ex art 1 c. 547 L. n. 145/18:
disciplina di _____ - durata corso - anni: ____
ovvero ☐ **DIPENDENTE IN SERVIZIO DI RUOLO AL 1/2/1998** ex art. 56, c. 2 D.P.R. n. 483/97: (2)
inquadrato nella qualifica di Dirigente Medico - disciplina di _____
presso _____

☐ ALTRI TITOLI (3)

denominazione titolo _____
conseguito presso _____
in data _____ con voto _____ durata in anni _____;

ISCRIZIONE ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI:

☐ Albo della provincia di _____ n° di posizione _____ dal_____
Se iscrizione in altro Paese europeo: **(4)**
Stato estero di iscrizione _____n° di posizione _____ dal _____.

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

ESPERIENZE LAVORATIVE/PROFESSIONALI: barrare le caselle che interessano e compilare

n. _____ Azienda/Ente: ______________________________
Sede azienda: ______________________________
Tipologia ente: ☐ SSN ☐ privato conv. SSN ☐ Altra P.A. ☐ privato
Profilo di inquadramento: ______________________________
Disciplina di inquadramento: ______________________________
Decorrenza rapporto: dal ______________________ **al** ______________________
Contratto: ☐ Dirigenza Medica SSN ☐ Med. spec. convnzionata (ACN) ☐ libero professionale ☐ co.co.co.
Tipo assunzione ☐ tempo indeterminato ☐ tempo determinato
Ore settimanali: _______☐
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza

n. _____ Azienda/Ente: ______________________________
Sede azienda: ______________________________
Tipologia ente: ☐ SSN ☐ privato conv. SSN ☐ Altra P.A. ☐ privato
Profilo di inquadramento: ______________________________
Disciplina di inquadramento: ______________________________
Decorrenza rapporto: dal ______________________ **al** ______________________
Contratto: ☐ Dirigenza Medica SSN ☐ Med. spec. convnzionata (ACN) ☐ libero professionale ☐ co.co.co.
Tipo assunzione ☐ tempo indeterminato ☐ tempo determinato
Ore settimanali: _______☐
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza

n. _____ Azienda/Ente: ______________________________
Sede azienda: ______________________________
Tipologia ente: ☐ SSN ☐ privato conv. SSN ☐ Altra P.A. ☐ privato
Profilo di inquadramento: ______________________________
Disciplina di inquadramento: ______________________________
Decorrenza rapporto: dal ______________________ **al** ______________________
Contratto: ☐ Dirigenza Medica SSN ☐ Med. spec. convnzionata (ACN) ☐ libero professionale ☐ co.co.co.
Tipo assunzione ☐ tempo indeterminato ☐ tempo determinato
Ore settimanali: _______☐
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza

n. _____ Azienda/Ente: ______________________________
Sede azienda: ______________________________
Tipologia ente: ☐ SSN ☐ privato conv. SSN ☐ Altra P.A. ☐ privato
Profilo di inquadramento: ______________________________
Disciplina di inquadramento: ______________________________
Decorrenza rapporto: dal ______________________ **al** ______________________
Contratto: ☐ Dirigenza Medica SSN ☐ Med. spec. convnzionata (ACN) ☐ libero professionale ☐ co.co.co.
Tipo assunzione ☐ tempo indeterminato ☐ tempo determinato
Ore settimanali: _______☐
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza
Interruzioni rapporto: dal ______________ al ___________ per ☐ aspettativa-congedo ☐ altra assenza

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

ESPERIENZE FORMATIVE: barrare le caselle che interessano e compilare

ATTIVITÀ DI DOCENZA ☐ **attinente** ☐ **non attinente** il profilo a selezione

Tipo Ente: ☐ Istituzione Universitaria ☐ Ente del S.S.N. ☐ Scuola sec. II° ☐ Altra P.A. ☐ Privato

Materia di insegnamento: _____

Ente: _____

Decorrenza: dal _____al _____ - ore ___; *ovvero* n. mesi ___; *ovvero* n. aa./a.scol.: __.

tipo contratto: ☐ TI ☐ TD ☐ COCOCO ☐ Libero Prof.le ☐ Altro _____

ATTIVITÀ DI DOCENZA ☐ **attinente** ☐ **non attinente** il profilo a selezione

Tipo Ente: ☐ Istituzione Universitaria ☐ Ente del S.S.N. ☐ Scuola sec. II° ☐ Altra P.A. ☐ Privato

Materia di insegnamento: _____

Ente: _____

Decorrenza: dal _____al _____ - ore ___; *ovvero* n. mesi ___; *ovvero* n. aa./a.scol.: __.

tipo contratto: ☐ TI ☐ TD ☐ COCOCO ☐ Libero Prof.le ☐ Altro _____

ASSEGNISTA DI RICERCA-BORSA DI STUDIO –FREQUENZA ☐ **attinente** ☐ **non attinente** profilo

Tipo Ente: ☐ Istituzione Universitaria ☐ Ente del S.S.N. ☐ Scuola sec. II° ☐ Altra P.A. ☐ Privato

☐ Assegno di Ricerca ☐ Borsa di Studio ☐ Frequenza volontaria

Materia _____

Ente: _____

Decorrenza: dal _____al _____ - ore ___; *ovvero* n. mesi ___; *ovvero* n. aa./a.scol.: __.

tipo contratto: ☐ TI ☐ TD ☐ COCOCO ☐ Libero Prof.le ☐ Altro _____

ore totali _____ ovvero n. ____ mesi; ovvero n. ____ a.a./a. scolastici.

ASSEGNISTA DI RICERCA-BORSA DI STUDIO –FREQUENZA ☐ **attinente** ☐ **non attinente** profilo

Tipo Ente: ☐ Istituzione Universitaria ☐ Ente del S.S.N. ☐ Scuola sec. II° ☐ Altra P.A. ☐ Privato

☐ Assegno di Ricerca ☐ Borsa di Studio ☐ Frequenza volontaria

Materia _____

Ente: _____

Decorrenza: dal _____al _____ - ore ___; *ovvero* n. mesi ___; *ovvero* n. aa./a.scol.: __.

tipo contratto: ☐ TI ☐ TD ☐ COCOCO ☐ Libero Prof.le ☐ Altro _____

ore totali _____ ovvero n. ____ mesi; ovvero n. ____ a.a./a. scolastici.

Spazio dichiarazioni pertinenti altre attività formative attinenti il profilo a selezione, non ricomprese nelle suddette voci, che il candidato ritenga utile dichiarare ai fini della valutazione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

PTV

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

n. …) ☐ **Corso di aggiornamento** ☐ **Convegno** ☐ **Congresso** ☐ **Seminario** ☐ **altro ……………**
Titolo: ____
____
Data/decorrenza: dal ______________al _____________ ☐ senza ☐ con esame voto_____ ☐ n. ECM ____
Ente organizzatore: ____
Sede di svolgimento: ____
☐ uditore ☐ relatore

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it

PUBBLICAZIONI: elenco delle pubblicazioni edite a stampa (allegate alla domanda in formato PDF)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

7) _____

8) _____

9) _____

10) _____

11) _____

12) _____

13) _____

14) _____

15) _____

16) _____

17) _____

18) _____

Il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente dichiarazione e dei documenti ad essa allegati, incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere nonché che l'Azienda provvederà alla trasmissione dei relativi atti alle autorità giudiziarie competenti, ai Collegi/Ordini ed alle eventuali amministrazioni di appartenenza, DICHIARA che quanto riportato nel presente Curriculum formativo e professionale formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà corrisponde al vero e che le copie ad esso allegate sono conformi agli originali in suo possesso.

Data _____

FIRMA _____

SI ALLEGA FOTOCOPIA FRONTE RETRO DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ.

Note per la compilazione del Curriculum formativo e professionale formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(1) i titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati sottoposti a procedura di riconoscimento da parte del Ministero della Salute in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 206;

(2) sono ammessi a partecipare alla selezione, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta, i dipendenti in servizio di ruolo all'1/2/1998 presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere con qualifica di Dirigente Medico nella disciplina per la quale è indetto selezione (art. 56, c.2 D.P.R. n. 483/97);

(3) es. Altra Laurea/Altra Specializzazione/Dottorato di ricerca/Master universitario di I° e II° livello/Perfezionamento;

(4) l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Fondazione Policlinico Tor Vergata
Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino 06.20.901 – Fax 06.20.90.00.18
e-mail: info@ptvonline.it